RADIOCORRIERE TV

ANNO XLI - N. 34

16 - 22 AGOSTO 1964 L. 70

programmi

ci scrivono

Nessun falso

« Ho letto su un giornale romano che la televisione, trasmettendo sabato sera 1° agosto la selezione registrata del dibattito sulla fiducia al Senato, avrebbe commesso un *falso*, facendoci ascoltare e vedere certi oratori e altri no. Se fosse vero, sarebbe grave » (Amleto Corsi - Roma).

Gravissimo, ma non è vero. La selezione si è svolta scrupolosamente secondo i rigorosi criteri fissati dalla Commissione parlamentare di vigilanza e comunicati dalla RAI alle presidenze delle due Camere e ai Gruppi parlamentari. Uno di questi criteri stabilisce che non è la RAI a scegliere gli oratori da registrare ma sono i gruppi parlamentari a designare i loro oratori ufficiali.

I più alti

« La radio, citando un giornale ha precisato le altezze di alcune grandi costruzioni milanesi, edifici, torri, chiese. Sono insegnante elementare in Lombardia. Questi dati è utile conoscerli e farli conoscere ai miei alunni. Io li ho sentiti in corriera ma non ho fatto in tempo a segnarli. Grazie » (Maria Augusta C. - Como).

Il grattacielo del Centro Pirelli raggiunge i 127 metri. Quello di Piazza della Repubblica si ferma 10 metri più sotto: 117. La Madonnina del Duomo arriva a 109 metri; il grattacielo Galfa a 102, la torre di Viale Filippetti a 89, la Torre Velasca a 87, il Palazzo degli Uffici per i servizi tecnici comunali a 87; il Campanile di S. Carlo a 84, il Centro Svizzero a 80.

Scuole dei genitori

« Sul *Radiocorriere-TV* numero 31, nell'articolo dedicato alle " Scuole dei genitori ", ho letto una notizia che mi ha incuriosito. Riguardava le " Lettere di Pietro il Pellicano ", compilate da noti studiosi inglesi, e dirette ai genitori che abbiano avuto un figlio, per dar loro suggerimenti sul modo migliore di educarlo. Come potrei procurarmi quelle " Lettere "? » (R. F. - Palermo).

Le basterà indirizzare la sua richiesta a « Le lettere di Pietro il Pellicano », via Fabro 6 - Torino.

I Presidenti siciliani

« Molto interessante il servizio televisivo di Jader Jacobelli sui Presidenti del Consiglio, ma se non sbaglio c'era un piccolo neo. Nella cartina dell'origine dei Presidenti del Consiglio, sulla sagoma della Sicilia, c'era scritto 5, mentre Jacobelli nell'elenco dei Presidenti siciliani aveva citato Crispi, Di Rudinì, Orlando e Scelba. E il quinto? Per quanto mi sia sforzata la memoria non l'ho trovato » (Angelo C. - Milano).

Il quinto non c'è. Dove era scritto 5 si doveva leggere 4! (Le « errata corrige », se lei ci ha fatto caso, sono tutte formulate in modo che, quasi quasi, la responsabilità dell'errore sembra sia del lettore che ha letto... come era scritto e non come si doveva leggere).

Nuovi metodi

« In una corrispondenza dall'America dell'*Università Internazionale Marconi* vennero prese in esame alcune proposte di scienziati americani per la riforma dei programmi di insegnamento nelle scuole, particolarmente delle materie scientifiche. Quale insegnante di matematica, avverto anche qui in Italia la necessità di alcuni aggiornamenti: per chiarire la situazione, vi prego di pubblicare il brano che riguardava i sistemi di insegnamento della matematica » (Francesco G. - Roma).

Negli ultimi anni numerosi scienziati ed educatori americani hanno affrontato, in convegni ed esperienze dirette nelle scuole, i problemi di un'impostazione aggiornata dei programmi scolastici. Tutti i progetti di riforma mirano soprattutto a facilitare nello studente la percezione intuitiva, sottolineando i concetti-base delle singole discipline, come quelli di numero, quantità, energia, tempo, spazio. Spesso i nuovi programmi si allontanano radicalmente da quelli del passato. Così in California si stanno effettuando indagini sperimentali sull'insegnamento della matematica nelle scuole elementari, raggruppando il materiale di studio intorno al concetto di insieme. In matematica, viene chiamato insieme *una qualsiasi raccolta o famiglia di oggetti. Radunare insiemi di oggetti fisici è un'operazione più concreta che effettuare addizioni di numeri. Quindi, operare sugli insiemi, anziché più astrattamente sui numeri, aiuterebbe il fanciullo a comprendere la relazione esistente tra numero ed* insieme, *gettando le fondamenta delle astrazioni che costituiscono il pensiero matematico. Inutile aggiungere che questa è una aritmetica molto diversa da quella che abbiamo studiato nelle scuole elementari.*

Musica nella « Divina Commedia »

« Tempo fa, sul *Terzo Programma*, per la rubrica *Rivista delle riviste*, so che è stato letto uno scritto sulla musica nella *Divina Commedia*. Potrebbero riassumere l'articolo sul *Radiocorriere-TV* e citare l'autore e la rivista che lo ha pubblicato? » (Mario Tiberti - Roma).

Francesco Mander ha trattato, nella rivista Elsinore, *il tema, originale per i dantisti, dell'importanza della musica nella* Divina Commedia, *nei cui frequenti accenni musicali ha individuato, con un'attenta analisi, un motivo essenziale, tra gli altri, a definire gli stati d'animo prevalenti nelle tre cantiche. Dal silenzio dell'*Inferno, *dove la musica, gloriosa rivelazione di Dio, non può farsi udire, si passa al canto continuo e purissimo del* Purgatorio, *introdotto dal salmo dell'*Antipurgatorio. *Nel regno della fraterna concordia e dell'espiazione, la musica si svolge nelle sue diverse forme, che Dante descrive con fine sapienza. Ed il Mander ne indaga le intuizioni polifoniche e stereofoniche, che si alternano, dalla canzone di Casella, alla sapiente coralità nella valletta dei principi, al dinamismo vocale del canto XIII, al « coro parlato » dei lussuriosi, alle romanze di Matelda e di Livia, per culminare nel complesso allegorico conclusivo, di musica, danze, luci e profumi. L'esame prosegue col sublime tripudio musicale dell'insieme corale e strumentale delle gerarchie angeliche nel* Paradiso, *la cui suggestione ineffabile Dante tenta di esprimere con paragoni terreni, rivelando precise conoscenze nel campo musicale, da lui coltivato anche nella pratica dell'esecuzione. Il Mander sottolinea, accanto al progressivo trionfo della luce, l'efficacia evocativa di quei suggerimenti musicali, e conclude che Dante, col suo genio, andò ben oltre la conoscenza e la tecnica musicale del Trecento ed anticipò alcune forme del linguaggio musicale moderno.*

L'epitaffio di Franklin

« In una recente trasmissione dedicata a Beniamino Franklin, venne letto, tra l'altro, il pensiero che il grande scienziato volle far incidere sulla sua tomba: mi parvero parole bellissime, piene di fede, che vorrei poter conservare. Non sarebbe possibile leggerle sul *Radiocorriere-TV?* » (Maria Lanciani - Viareggio).

Il 17 aprile 1790 morì Beniamino Franklin. Il suo nome non è associato soltanto all'invenzione del parafulmine, ma anche alla sua proficua opera di uomo politico ed alla saggezza di moralista e filosofo. Quando compì 83 anni volle scrivere il proprio epitaffio, nel quale si rivela tutto l'uomo nella grandezza e nella modestia: Qui giace, cibo per i vermi, il corpo di Beniamino Franklin tipografo, simile alla copertina di un vecchio libro, al quale le pagine siano state strappate, e la cui legatura sia logora. Ma l'opera non andrà perduta perché riapparirà, come egli spera, in una nuova edizione, riveduta e migliorata dall'autore.

i. p.

sportello

Il modulo di versamento per i ritardatari

In questi primi giorni di agosto abbiamo ricevuto varie richieste di precisazioni riguardo quanto pubblicato sul n. 32 in risposta al sig. B. S. di Siracusa.

Alcuni nostri lettori lamentano di non aver ricevuto il libretto pur essendosi attenuti a quanto da noi illustrato.

L'U.R.A.R. di Torino ci ha assicurato di aver terminato in

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV: utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV: utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO	AUTORADIO *: auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	AUTORADIO *: auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450
» febbraio » dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	» 2.800	» 7.300
» marzo » dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090
» aprile » dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880
» maggio » dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670
» giugno » dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460
» luglio » dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250
» agosto » dicembre	**» 5.105**	**» 4.055**	**» 1.050**	**» 1.550**	**» 6.050**
» settembre » dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» ottobre » dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» novembre » dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210
oppure					
da gennaio a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250
» febbraio » giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050
» marzo » giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» aprile » giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» maggio » giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210

RINNOVI*	TV	RADIO	AUTORADIO: auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	AUTORADIO: auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre . . .	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

** Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.*

L'oroscopo

16 - 22 agosto

ARIETE — Venere nel vostro segno consiglia di non dimenticarsi di chi vi è più caro. Per il lavoro, la cordialità con tutti vi sarà assai utile. Denari in arrivo. Dovrete però eliminare certe spese superflue. Agite al: 16, 18 e 21.

TORO — *Saturno e Plutone consigliano di accettare con una certa riserva un invito a cena. La luna sarà apportatrice di bene e di tranquillità. Vi sarà una certa sensibilità per i ricordi affettivi. Operate il 18 e il 22.*

GEMELLI — Godrete di una piccola oasi benefica. Vedrete cose gradevoli. Siate più dinamici, muovetevi; sotto una nuova spinta il lavoro darà dei risultati migliori. Molta attenzione nella scelta dei cibi. Giorni favorevoli il 19 e il 22.

CANCRO — *Un cambiamento di programma favorirà i vostri interessi. Persone di un certo livello potrebbero interessarsi di voi. Le cose che vi stanno a cuore subiranno una piccola battuta d'arresto, ma in seguito saranno messe nelle condizioni di rendere. Giorni mediocri: 16 e 20.*

LEONE — Settimana dinamica e ben influenzata. Novità interessanti che vi faranno prendere più passione al lavoro. Dovrete usare della pazienza con chi in certi momenti vi procura del nervosismo. Ben influenzati: 18, 20 e 22.

VERGINE — *Nuove idee, spunti originali che possono condurvi a cose positive. Nuove responsabilità da accettare. Il giuoco di gente malevola fallirà in pieno. Siate indulgenti con i vecchi, ma attenzione ai loro consigli non adatti ai tempi in cui viviamo. Fausti: 19, 21 e 22.*

BILANCIA — Non fidatevi dei presentimenti e delle impressioni dovute alle apparenze. Facilità negli errori di valutazione. Molto presto dovrete attraversare un ponte solido che collegherà validamente due interessi opposti. Giorni favorevoli: 18, 20 e 22.

SCORPIONE — *Ore liete fuori dal vostro ambiente vi distrarranno e vi solleveranno il morale. Nel settore affettivo dovrete usare modi permeati di bontà, comprensione se volete vincere la resistenza. Intuito che vi farà seguire un buon tracciato. Mediocri: 19 e 20.*

SAGITTARIO — Si congratuleranno con voi per un'idea espressa veramente originale. Ottima settimana da dedicare ai lavori e a tutto ciò che per voi è importante. Evitate le discussioni e mantenete, se vi è possibile, le promesse. Agire al: 17, 18 e 19.

CAPRICORNO — *Le questioni importanti subiranno dei benefici influssi, specialmente per quanto si riferisce al lavoro. Nelle piccole questioni si prevede invece delle contrarietà provocate da parenti oppure amici. Tutto bene in fine settimana. Mediocri: 17 e 18.*

ACQUARIO — Misurate bene il pro e contro, prima di prendere impegni piuttosto gravosi. Non vi allontanate dalla via di mezzo. In amore dimostratevi premurosi, comprensivi e devoti. Stimolate le funzioni epatiche. Giorni migliori: 18, 20 e 22.

PESCI — *Piccoli malintesi presto sanabili con la persona amata. Vi troverete in una situazione contrastata, ma alla quale dovrete reagire con le possibilità che avete a portata di mano. Ottime prospettive nella cerchia delle amicizie. Giorni fausti: 20, 21 e 22.*

Tommaso Palamidessi

Musiche alla TV

Un Rascel con pipa, ombrello e bombetta: ecco quello che non ci si aspettava e che invece è balzato fuori dalle pagine del « diario » televisivo « Hallo London ». La canzoncina che accompagna la trasmissione è stata ora edita in 45 giri dalla « Carosello ». Sul verso del piacevole motivo che Rascel ha scritto in collaborazione con Garinei e Giovannini, *Grazie mamma*, di Panzeri, cantata con molto garbo dal comico romano.

Cantagiro

Fra i più agguerriti finalisti del «Cantagiro» ricorderete certamente Pino Donaggio con la canzone *Capirai*, scritta per lui da Massara-Mogol. Donaggio non ha vinto, ma il suo pezzo resta valido e viene pronosticato come un futuro « best-seller ». Donaggio, si sa, non è facile da capire di primo acchito, ma alla lunga la spunta. *Capirai*, insieme a *Un chiodo fisso*, è inciso in 45 giri dalla «Columbia».

Una delle giovani cantanti « ultracorte » apparse nel Girone B del « Cantagiro » è senza dubbio Gilla, tarantina, di 19 anni, che è stata finalista all'ultimo concorso di Castrocaro Terme. La canzone con cui si batteva Gilla era *La corsa*, che ora troviamo incisa — compresi tutti gli urli — su un 45 giri della « Voce del Padrone ». Sul verso dello stesso disco *Nella stessa compagnia*, un'altra canzone da « Juke-box ».

Musica leggera

Achille Togliani, il fine dicitore degli anni quaranta, è diventato pressoché un mito. In quei panni si trova a suo agio, e lo dimostra alla TV ogni volta che gli viene chiesto di presentare quel genere sentimental-crepuscolare che è ormai diventato il suo cavallo di battaglia. Eppure da molto tempo Togliani non incide più dischi, preso da altre attività. Qual è la ragione del persistere della popolarità di Togliani? Prima di tutto il ricordo di coloro che lo videro dominare signorilmente nel regno del « filato » e, in secondo luogo, il fascino sempre vivo delle canzoni del suo repertorio che si rifà agli anni d'oro del « café chantant ». Per questo motivo la « Fonit » ha pensato di raccogliere, su un solo « long playing » le dodici canzoni più famose del repertorio di Togliani che erano diventate introvabili (e inascoltabili) nelle vecchie edizioni a 78 giri. Un solo disco, intitolato « La signora di trent'anni fa », riunisce così le interpretazioni di *Signorinella, Fili d'oro, Maruska, Violino tzigano, Amor di pastorello, Bambina innamorata, Parlami d'amore Mariù, Chi siete?, Il tango delle capinere, Cara piccina, La signora di trent'anni fa* e *Addio signora*. Dodici pezzi che riassumono tutta un'epoca della musica leggera.

DISCHI NUOVI

Per la prima volta in Italia, un gruppo di canzoni appartenenti ad un autentico folklore sono state incise su un disco stereofonico. La novità tecnica è certamente importante, perché la profondità e la vastità di un coro possono essere efficacemente riprodotte soltanto se ricorriamo alla stereofonia. Tuttavia non esitiamo a porre in rilievo l'avvenimento anche per altri motivi di ordine prettamente musicale. Ci troviamo infatti di fronte ad un coro alpino, il « La grangia » di Torino, diretto da Angelo Agazzani che unisce, alla bontà delle interpretazioni, una grande passione di ricerca e che ha, nel volgere ormai di parecchi anni, raccolto e ricostruito con fedeltà un patrimonio di canzoni popolari piemontesi che altrimenti sarebbe andato perduto. Girando di valle in valle, di contrada in contrada, il complesso piemontese ha raccolto dal vivo una tradizione che si va spegnendo, le ha dato nuova voce. Il 33 giri (30 centimetri) dal titolo « Canti popolari del vecchio Piemonte » edito dalla « Voce del Padrone » raccoglie numerosi brani, alcuni dei quali pressoché dimenticati, e curiosità che ci ricordano la storia subalpina. Qui troviamo, ad esempio, la stesura originale del *Testamento del capitano*, divenuto di pubblico dominio dopo la Grande Guerra: il canto, però, non è nato allora e le strofe degli alpini non sono che un adattamento moderno alla edizione originale nata da un fatto storico avvenuto nel 1528. Il marchese Michele Antonio di Saluzzo, capitano generale delle armi francesi e del reame, mortalmente ferito ad un ginocchio da un colpo di obice, aveva radunato attorno a sé i suoi compagni d'arme e aveva dettato il suo testamento. « Vi chiedo di dividere in quattro parti il mio corpo. Manderete una parte in Francia e un'altra nel mio Monferrato, la testa alla mia mamma e il cuore a Margherita, mio primo amore ». Il coro alterna motivi tristi a liete melodie (come *Verdolin, verdolineto*, come i canti della mietitura, come la conosciutissima *La lionota*) ed a canzoni d'amore, come *La blonde* (che il Piemonte ha in comune con alcune contrade francesi) o *Jannetta*, originario della Val Pellice. Ma dove testo e melodia raggiungono il vertice insieme all'esecuzione è in *Baron Litron*, una canzone ispirata alla morte del barone di Leutrum, avvenuta nel 1755, a Cuneo, dopo che il re Carlo Emanuele III si era recato al suo capezzale raccogliendone le ultime volontà. Il maestro Mario Rossi, direttore dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, ha elaborato il tema con armonie classiche che sottolineano, senza turbarlo, lo spirito popolare del canto.

Lei sta con te è una canzone diventata popolare in Italia grazie all'intepretazione di Gino Paoli. Pochi sanno però che il pezzo americano, che Paoli ha notevolmente trasformato, era già uno dei successi di Connie Francis. Ora la « M.G. » ha edito in Italia il 45 giri che contiene, oltre alla versione originale di *Lei sta con te* (« Your other love ») anche il garbato pezzo *Whatever happens to Rosemarie*.

Aurelio Fierro, « voce nuova » del 1950, diventato popolare con le due canzoni *Scapricciatiello* e *Guaglione*, lanciate fra il 1954 e il 1956, si ripresenta al grosso pubblico con tre novità, per lui, addirittura rivoluzionarie. Con *Che tuffo mi fai far, 'O bikine* e *Che caldo*, incise su uno stesso 45 giri dalla « King », Fierro si lancia infatti decisamente in avanti, verso quel tipo di ritmi scanzonati che finora erano appannaggio dei cantautori. E poiché è stata posta una grande attenzione anche negli arrangiamenti, ultramoderni, ne esce un Fierro completamente trasformato, che in una nuova cornice conserva molto della solida sostanza della sua voce, con un risultato che potrebbe giungere gradito anche ai giovanissimi.

Bande e fanfare

Molti sono stati, soprattutto in questi ultimi tempi, i dischi dedicati ai cori alpini. I complessi vocali sono numerosi in tutta l'Italia settentrionale, e molti di essi godono di una fama addirittura nazionale, perché il loro repertorio si spinge ben oltre quello puro e semplice delle canzoni di montagna. E' però una novità il 33 giri (30 centimetri) della « Cetra » inciso dalla Fanfara « Montenero » dell'Associazione Nazionale Alpini della sezione di Torino, diretta da Adamo Teolis. Pur rispettando la tradizione, la fanfara ha saputo eseguire tutta una serie di pezzi famosi dando loro una veste, in certi passaggi, molto moderna. Merito questo del direttore della fanfara che ha eseguito gli arrangiamenti. Per quanto riguarda i singoli strumentisti, s'avverte un impegno ed una perizia non soliti in complessi di questo genere. In totale sono dodici pezzi tutti da ascoltare con diletto: da *Fieri alpini* a *Monte Nero*, da *Apriteci le porte* a *La Penna Nera*, da *Stella alpina* a *Montagne valdostane*, da *Trenta sold* a *Chiesetta alpina*, dall'*Inno degli sciatori* a *Dormi mia bella, dormi*, da *I coscritti* a *L'Alpin 'n bataja*.

La « Regal » pubblica un 33 giri (30 centimetri) dedicato ad un gruppo di marce tedesche, tutte più o meno conosciute in Germania, ma prossoché ignote a noi. Il disco ha perciò un valore di interessante documento, anche perché l'esecuzione si discosta alquanto da quella che noi comunemente immaginiamo come tradizionalmente tedesca. Il ritmo è sì fortemente cadenzato, rullano i tamburi e squillano le campanelle, ma l'effetto non è affatto marziale come ci si aspetterebbe; è piuttosto di sapore operettistico, anche per l'abbondante impiego di ottoni. Non stiamo a citarvi i titoli dei pezzi eseguiti, che ben poco potrebbero dirvi: sono in totale dodici, tutti eseguiti con teutonica impeccabilità. Perfetta anche la registrazione.

Musica classica

Delle nove o dieci sinfonie di Mahler la quarta (« Decca Ace of Club ») è giudicata la più sintetica e attraente. Si tratta di una sintesi relativa perché l'opera dura in complesso quasi un'ora, ma è assai equilibrata nei suoi quattro movimenti. Dopo la prima sinfonia, dagli intenti epico-descrittivi in gran parte realizzati, Mahler iniziò la serie delle sinfonie « ciclopiche » con l'intervento di voci e cori. La seconda, intitolata *Resurrezione*, è traboccante di riferimenti mistici e la terza vorrebbe essere un immenso poema della natura. Questa quarta è invece la descrizione di un immaginario paradiso infantile, a cui fa esplicita allusione il testo dell'ultimo tempo per soprano e orchestra e che si può anche intravvedere nello squarcio di luce alla fine del terzo movimento, quando gli strumenti a fiato interrompono la melodia nostalgica, unendosi agli archi in un richiamo pieno di promessa. L'eleganza dei temi e l'orchestrazione variegata sono altri elementi di interesse per questa musica che Eduard Van Beinum delinea con sensibilità profonda. La solista è Margaret Ritchie.

Benché la partitura distingua 39 brani staccati, l'oratorio *Israele in Egitto* di Haendel (2 dischi « Vox » mono e stereo) è un unico immenso affresco corale. Vi si trovano soltanto quattro brevi arie, tre duetti e tre recitativi: tutto il resto è affidato al coro. Il protagonista è dunque il popolo ebreo considerato nella sua collettività, popolo implorante l'aiuto di Dio, attonito nella descrizione delle piaghe d'Egitto, esultante per la fine del nemico. Nella prima parte si assiste all'azione vera e propria, il pianto dell'umanità oppressa, poi la comparsa di Mosè, lo scatenarsi delle calamità, la grandine, le rane, le cavallette, infine la marcia nel mar Rosso i cui flutti si richiudono sugli inseguitori. Ogni episodio è attentamente seguito e sottolineato dalla musica in una trasfigurazione che tuttavia permette di riconoscere i vari elementi descrittivi. Così il coro « Ed egli li condusse via come agnelli » con quel tema in discesa, dolce e insistente, fa pensare all'esodo della moltitudine invasa dalla speranza e il versetto « Le acque li travolsero » lascia trapelare il dramma degli uomini e della natura. La seconda parte è un commento agli avvenimenti, pure desunto dalla Bibbia, e si ha motivo di ritenere che Haendel l'abbia composta per prima con la intenzione di ricavarne un inno, poi il soggetto lo infiammò e il progetto fu ampliato sino ad assumere le dimensioni di un oratorio. In ogni caso « Israele in Egitto » fu creato in meno di un mese ed è, insieme con il « Messia » e il « Giuda Maccabeo », il capolavoro di Haendel. E' ovvio che la riuscita dell'interpretazione dipenda in massima parte dalle prestazioni del coro che nella presente incisione ha un buon rilievo, dimostrandosi più a suo agio nelle espressioni di tenerezza o di giubilo che in quelle di violenza. Si tratta dei cori di Dessof e dell'orchestra Symphony of the air diretti da Paul Boepple. L'oratorio è stato eseguito integralmente.

Hi. Fi.

tele flash

TRIBUNA POLITICA riprenderà le sue trasmissioni il 3 settembre. Così ha stabilito la Commissione Parlamentare di vigilanza sulle radioaudizioni.

UNA COMMEDIA INCOMPIUTA DI PIRANDELLO, « Pari » verrà trasmessa in settembre dal Terzo Programma nella rubrica « Orsa minore ». La commedia, scritta intorno al 1925, racconta la storia ironica e paradossale di una signora che, non avendo figli, si è dedicata a combinare matrimoni e vorrebbe far sposare due amiche inseparabili a due giovani amici, cercando che le due coppie siano pari in tutto, per dare continuità a un'amicizia che non vuole essere interrotta.

« PAPA GIOVANNI » di Leandro Castellani e « Salvador Dalì » di Carlo Tuzii e Nelo Risi, sono le due opere televisive italiane scelte per concorrere al Gran Premio Internazionale Bergamo, per film d'arte e film sull'arte, che si svolgerà dal 12 al 19 settembre.

L'INNO PER LE OLIMPIADI di Tokyo sarà un brano di musica elettronica con largo impiego di suoni di campane. L'incarico di prepararlo è stato affidato dal Comitato organizzatore dei Giochi alla Rete televisiva giapponese Nippon Hoso Kyokai, che ha scelto come compositore Toshiro Mayuzumi.

RADIO IN RIPRESA. Secondo un'inchiesta condotta negli Stati Uniti per conto della CBS, il numero delle persone che in determinate ore del giorno segue di preferenza i programmi radiofonici è in deciso aumento nel 1963, rispetto al 1962. Per le ore della mattina, dalle 6 alle 12, si è passati a un totale di 12.785.000 famiglie in ascolto, contro i dieci milioni dell'anno precedente. Le ore di massimo ascolto sono quelle dalle 8 alle 9 del mattino. L'inchiesta riguarda i giorni lavorativi, tra il lunedì e il venerdì.

★

BACCALA' ALLA VICENTINA ha per titolo una vasta inchiesta sulle specialità della cucina italiana presentata dalla Radio Bavarese nella serie « Finestra aperta».

ci scrivono

(segue da pag. 2)

questi giorni l'invio del libretto o di uno speciale bollettino a tutti coloro che hanno inoltrata la richiesta in tempo utile per poter essere evasa.

Per coloro che hanno invece inoltrato la richiesta negli ultimi giorni di luglio è evidente che la mancanza di tempo non ha consentito all'Ufficio di poter ultimare tempestivamente le necessarie lavorazioni.

L'antenna fissa per il transistor

Il sig. B. V. F., Biella, avendo applicato un'antenna fissa nella sua autovettura per un apparecchio a transistor deve contrarre un regolare abbonamento per autoradio comprensivo della tassa di concessione governativa.

Per gli importi consulti la tabella pubblicata a pag. 2 del nostro giornale.

I nuovi abbonati ed i concorsi

Rassicuriamo il sig. S. B. di Siracusa, nuovo abbonato, sulla sua partecipazione ai vari concorsi Radiotelevisivi, anche se non ha ancora ricevuto il libretto di iscrizione.

Infatti appena giunge all'U.R.A.R. di Torino il versamento — sempre se il relativo bollettino è stato compilato in ogni sua parte — l'ufficio provvede ad assegnare immediatamente il numero di ruolo, elemento base per la partecipazione ad ogni concorso.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

Il condizionatore noioso.

« Con l'estate e il caldo si è diffusa la moda dei " condizionatori d'aria " nelle abitazioni. Le case produttrici affermano che questi apparecchi sono silenziosissimi, ma è evidente che (volendo escludere il mendacio da parte loro) i collaudatori delle prefate ditte debbono essere un po' duri d'orecchio. Fatto sta che il condizionatore si fa sentire, e come!, soprattutto se funziona di notte. Un ronzio insistente e pedissequo, che può anche rovinare i nervi di chi cerca di riposare. Lei mi dirà, avvocato, che un rimedio c'è, e consiste nell'arrestare il funzionamento del condizionatore durante le ore di riposo: meglio soffrire il caldo che rovinarsi il sistema nervoso, certo. Ma le difficoltà sorgono nell'ipotesi che il condizionatore sia sistemato in un appartamento vicino. E' appunto il caso mio. Il signore del piano di sopra si è comprato uno di questi apparecchi e lo fa funzionare giorno e notte, mettendomi nell'impossibilità di dormire. Ho reclamato, naturalmente, pregandolo di fermare il meccanismo nelle ore notturne. Ma mi ha risposto, tanto per cambiare, che in casa sua ognuno può fare quel che crede, e che lui soffre di cuore ed ha bisogno vitale del condizionatore d'aria, e che il mormorio del condizionatore richiama tutt'al più quello di un fresco ruscello che scorre tranquillo in lontananza, ed altre cose ancora. A lei la decisione. Che fare? » (Alberto D. V. - Napoli).

In casa propria non si può fare tutto quel che si crede, perché non è lecito recare disturbo ai vicini. Dunque, se il condizionatore del Suo coinquilino è realmente fastidioso, fastidioso in modo non tollerabile da una persona di ordinaria resistenza nervosa, è evidente che il Suo vicino deve astenersi dal farlo funzionare nelle ore dedicate al riposo. Se non si astiene, vi sono due possibilità: denunciarlo alla Procura della Repubblica per il reato contravvenzionale di disturbo della quiete privata (nel qual caso gli sarà applicata un'ammenda e, magari, anche l'arresto), oppure (o anche) convenirlo davanti al tribunale per farlo condannare alla cessazione dell'intollerabile immissione di rumore che il suo condizionatore provoca nell'appartamento vicino. La seconda possibilità Le è aperta solo nel caso che Lei dell'appartamento in cui abita sia proprietario, e non semplice inquilino. Ma, prima di chiudere con questa risposta, sarà bene discendere a qualche rilievo di carattere pratico. Primo: non tutti i rumori che provengono da un appartamento vicino sono vietati: lo sono soltanto quelli fastidiosi (fastidiosi, come ho precisato dianzi, per una persona di ordinaria resistenza nervosa). Non dico, dunque, che Lei prima di muoversi debba andare a farsi visitare da un neurologo, ma consiglierei di far ascoltare il rumore anche ad altre persone e di farsi dire da queste ultime, in coscienza, se anch'esse trovano che il rumore è fastidioso. Secondo rilievo pratico: poniamo che Lei denunci il vicino domani e che domani stesso lo citi in giudizio per la cessazione del fastidioso rumore che si immette nel Suo appartamento. Quanto tempo ci vorrà perché la sentenza (penale nel primo caso, civile nel secondo caso) intervenga? Ahimé, non meno di qualche mese, e dico poco. Intanto l'estate sarà finita e il suo vicino avrà spento il condizionatore d'aria. Dunque...

a. g.

Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	v	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 34 - DAL 16 AL 22 AGOSTO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

L'intera Nazione ha vissuto giornate d'ansia per la grave malattia che ha improvvisamente colpito il Presidente della Repubblica, on. Antonio Segni. Tutto il popolo italiano ha seguito, ora per ora, alla radio e alla televisione, le notizie che giungevano dal Quirinale, in un alternarsi di preoccupazioni e di speranze.

SOMMARIO

Le ansiose giornate degli italiani stretti attorno al Presidente Segni di *b.b.* 5-6

Immagini migliori sul video con una nuova telecamera di *c.m.p.* 6-7

Il dono del Nilo: un viaggio attraverso i secoli di *s.* 8-9-10

Ricordo di De Gasperi di *Angelo Narducci* . . 11-12

Rassegna canora internazionale al Lido di Venezia di *S. G. Biamonte* 13-14

Quindici minuti con Catherine Spaak di *Bruno Barbicinti* 15

Alla scoperta delle villeggiature tranquille di *Carlo Napoli* 16-17

Sono finite le vacanze dei calciatori, sta per cominciare la festa dei tifosi di *Alfredo Toniolo* 18

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione . 24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49

Radio . . 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51

Radio locali 52-53-54

Esteri 55

Filodiffusione 56-57

RUBRICHE

Fra i programmi radio della settimana . . 20-21-22-23

Leggiamo insieme 19

Qui i ragazzi 58-59

La donna e la casa 60-61-62

Dischi nuovi 3

Personalità e scrittura 47

Risponde il tecnico 29

Ci scrivono 2-4

Teleflash 3

L'avvocato di tutti 4

I capolavori di Michelangelo 63-64-65-66

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**

Redaz. romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

Come radio e TV hanno seguito i drammatici avvenimenti del Quirinale

Le ansiose giornate degli italiani stretti intorno al Presidente Segni

Così sono cominciati i giorni dell'ansia per Antonio Segni. Venerdì sette agosto, ore venti e trenta: la gente è quasi tutta dentro le case. Anche chi è in vacanza, al mare, in collina, in campagna. I televisori sono accesi. Poco prima c'è stato *Telesport*, poi la piccola rubrica pubblicitaria. Si aspetta il *Telegiornale*. Più con curiosità, che con autentica preoccupazione, si vogliono sapere le notizie del Sud-Est asiatico, di Cipro.

Si era parlato molto, nei due giorni precedenti, della Settima Flotta americana in azione nel mare del Tonchino, dei *jets* turchi sulla tormentata isola mediterranea. Il *Telegiornale* tardava qualche minuto. Sul video, insistente, l'*Intervallo*.

Accade sempre così quando qualche notizia importante arriva al quarto piano di via Teulada all'ultima ora.

Milioni e milioni di telespettatori non sapevano ancora che alle venti e venticinque l'ufficio stampa del Quirinale aveva diramato un grave comunicato. Ma ecco che appare sul video il volto dell'annunciatore del *Telegiornale*. Legge: « L'addetto stampa del Presidente della Repubblica ha fatto ai giornalisti la seguente comunicazione: " Il Presidente della Repubblica nel pomeriggio di oggi, mentre era intento al suo lavoro, è stato colto da malessere dipendente da disturbi circolatori cerebrali. I professori Challiol, Fontana e Giunchi, che hanno visitato immediatamente l'illustre infermo, hanno constatato che le

Ad ogni ora del giorno ed anche la notte, una folla muta ha atteso, dinanzi al Quirinale, lunghe ore per avere notizie sulle condizioni di salute del Presidente della Repubblica, on. Antonio Segni. Molti hanno apposto la loro firma, e sono migliaia, su un registro per testimoniare concretamente i loro sentimenti di trepidazione

Le ansiose giornate intorno al Presidente

condizioni generali sono soddisfacenti, e seguono attentamente il decorso della malattia " ». Niente altro.

Ma la notizia, così come era stata formulata, era sufficientemente chiara: la vita di Antonio Segni era in pericolo. Nello stesso momento, la radio diffondeva fra i suoi ascoltatori l'annuncio. Da quell'istante la trepidazione si è diffusa in tutta Italia e nel mondo. Tutte le edizioni del *Telegiornale* e del *Giornale Radio* sono state attese e seguite con emozione. Così nei giorni successivi. I quotidiani, è vero, davano le più ampie cronache di quanto avveniva al Quirinale, ma tutti volevano sapere subito. E, si sa, le notizie per radio e per televisione arrivano prima. Così, ora per ora, l'intero Paese ha saputo tutto sulle condizioni del Presidente Segni; come era cominciato il male; quali sarebbero state le conseguenze costituzionali di un eventuale prolungarsi dell'impedimento fisico dell'illustre infermo; la spontanea ondata di affetto riversatasi attorno al Quirinale, affetto che non poteva mancare al Presidente gentiluomo.

Alle diciassette e trenta di venerdì il Presidente del Consiglio, Aldo Moro, e il Ministro degli Esteri, Giuseppe Saragat, erano al Quirinale a colloquio con il Presidente.

Nello studio della « Palazzina », in fondo alla « manica lunga », avevano conversato tutti e tre, serenamente, su vari problemi. Stavano per salutarsi: alle diciotto il Consiglio dei Ministri attendeva Moro e Saragat. Improvvisamente, Antonio Segni mostrò qualche difficoltà nel parlare. Allungò la mano per premere un bottone: voleva chiamare il valletto, chiedere qualcosa. Gliene mancò la forza. Si accasciò sul suo tavolo di lavoro.

Moro e Saragat lo soccorsero per primi. Poi gli altri. Fu subito trasportato nella sua stanza, poco distante. Per telefono venne convocato da Perugia il professor Giunchi, medico della famiglia Segni da quattordici anni: era già in viaggio per Roma. Infatti, il Presidente gli aveva chiesto giorni prima di sottoporlo ad una visita di controllo, perché aveva notato qualcosa che non andava. Insieme a Giunchi arrivarono alla « Palazzina » anche i professori Fontana e Challiol, chiamati d'urgenza per il consulto. Il referto, il primo, fu quello contenuto nel comunicato diramato dal Quirinale alle venti e venticinque di venerdì sera.

Gli onorevoli Moro e Saragat raggiunsero subito dopo Palazzo Chigi, dove era riunito il Consiglio dei Ministri. La drammatica notizia provocò intensa emozione. Ed era necessario prendere subito delle decisioni in proposito: si doveva cioè richiamare il Presidente del Senato, Cesare Merzagora — in viaggio in Spagna — per la eventuale sostituzione del Presidente nelle sue funzioni. L'articolo 86 della Costituzione prevede infatti che il Presidente del Senato supplisca alle mansioni del Capo dello Stato in casi di grave malattia che gli impedisca di adempiere interamente al suo alto magistero.

Il passaggio dei poteri non è automatico. Un collegio medico deve attestare la impossibilità del Presidente a svolgere i suoi compiti e il Parlamento decide, poi, la sostituzione. In questo caso, cioè l'impedimento provvisorio del Presidente, la questione costituzionale non presenterebbe alcuna difficoltà, per venire risolta. Nel caso invece che la malattia fosse ritenuta permanente e nella dolorosa ipotesi che accadesse il peggio, si dovrebbe procedere entro quindici giorni a nuove elezioni.

Nel primo pomeriggio di lunedì esce la Gazzetta Ufficiale con un comunicato: « Esercizio temporaneo delle funzioni di Capo dello Stato da parte del Presidente del Senato ». Il Presidente del Consiglio, Moro, avuta comunicazione dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica del bollettino redatto dai medici curanti, ha convocato il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio, udita la relazione, ha dato atto che nelle presenti circostanze, il Presidente della Repubblica si trova nell'impossibilità di adempiere alle sue funzioni. Il Presidente del Senato, avutane comunicazione, ha convocato i Presidenti della Camera e del Consiglio per le opportune valutazioni. Essi hanno concordemente ritenuto che sussistono le condizioni volute dall'art. 86 della Costituzione. In conseguenza il Presidente del Senato ha assunto temporaneamente le funzioni di Capo dello Stato.

Insieme a queste, incalzano altre notizie.

Bollettino delle 13,30: « Le condizioni del Presidente permangono gravi. Dopo una notte relativamente tranquilla è subentrato uno stato di sopore. Persiste la temperatura febbrile. Restano invariati i disturbi motori e della parola ».

E le notizie dell'amore, dell'affetto, della stima: gli auguri di Paolo VI; di tanti e tanti Capi di Stato e uomini politici di ogni parte del mondo; gli auguri degli italiani, di ogni ceto e di ogni condizione.

In piazza del Quirinale — dove le telecamere del *Telegiornale* hanno sostato a lungo — migliaia di persone si alternavano per chiedere notizie ai corazzieri, ai guardiaportoni, a chi sapeva qualcosa: « Sta meglio il Presidente? ». Ma non hanno avuto la notizia che loro, e cinquanta milioni di italiani, attendevano.

b. b.

L'« electronic cam » già in funzione

Immagini migli con una nuova

È terminato in questi giorni, negli studi televisivi di Milano, il montaggio d'una famosa commedia di Pirandello: *Ma non è una cosa seria*, realizzata dal regista Gianfranco Bettetini con l'interpretazione di Valentina Fortunato, Giulio Bosetti, Turi Ferro, Augusto Mastrantoni, Bianca Galvan e altri. A parte il valore artistico di questa produzione, val la pena di sottolinearne la portata perché lo spettacolo è stato registrato con un nuovo procedimento chiamato « electronic cam » ch'è il prodotto del più recente e (si ha ragione di credere) fortunato incontro tra cinema e televisione.

Abbiamo parlato, sopra, di « montaggio », ch'è un termine appartenente alla tecnica cinematografica. Come è risaputo, il montaggio di un film consiste, grosso modo, nel disporre, saldando l'uno all'altro secondo una successione prestabilita, i vari pezzi di pellicola girata. Anche in televisione si « montano » delle trasmissioni: quelle girate su normale pellicola cinematografica (ad esempio, quasi tutte le inchieste giornalistiche) e quelle riprese con telecamere e registrate su nastro magnetico (ad esempio: quasi tutte le commedie e i romanzi sceneggiati).

In che cosa consiste dunque l'« electronic cam »? In speciali apparecchiature che sono delle cineprese abbinate alle telecamere. In altre parole, nello studio e nella cabina di regìa, a parte ciò che riguarda gli attori di cui parleremo più avanti, si lavora con telecamere come per una qualsiasi ripresa televisiva, mentre il prodotto finito sarà rappresentato da una pellicola cinematografica. Solitamente, per una commedia vengono impiegate tre telecamere, ognuna delle quali manda sui monitor (i televisori installati nella cabina di regìa) la propria inquadratura. Con l'« electronic cam » avviene lo stesso, con la differenza che l'inquadratura — scelta dal regista secondo le necessità della sceneggiatura — anziché essere mandata direttamente in onda (ripresa diretta) o registrata su nastro magnetico, viene fissata su una normale pellicola cinematografica. In pratica, quali saranno i vantaggi per il pubblico? Una migliore qualità della trasmissione soprattutto per quanto si riferisce all'uniformità delle diverse immagini, esattamente come avviene in un film nel quale i toni, l'impasto, le caratteristiche non variano mai dal principio alla fine. Spieghiamoci con un esempio: il telespettatore avrà notato spesso, in certe commedie o in certi romanzi sceneggiati, una differenza di qualità, tra immagine e immagine, quando da una scena interna, ripresa in studio con le telecamere, si passa ad una esterna (girata all'aperto con una cinepresa). Ebbene, con l'« electronic cam » questa dif-

a Milano permette una più raffinata tecnica di riprese

ori sul video telecamera

ferenza non esisterà più perché il sistema di ripresa è sempre il medesimo. Altro miglioramento: la precisione degli « stacchi », cioè dei passaggi improvvisi da una inquadratura all'altra (Tizio sta discutendo in una stanza con Caio; stacco; nella stanza accanto, vediamo Sempronio che origlia); precisione non raggiungibile con il nastro magnetico, perché su di esso le immagini non sono visibili e quindi è più difficile tagliare nel punto esatto per legare alla scena successiva. Invece nell'« electronic cam » il montaggio degli inserti filmati dalle varie telecamere è reso più spedito perché viene fatto attraverso un sistema di identificazione, registrato otticamente su una pista laterale della pellicola: (quella pista che nei film tradizionali viene usata per la colonna sonora). Il montatore, insomma, passando la pellicola in moviola, vede un certo

Operatori al lavoro con l'« electronic cam ». Nella foto al centro: una scena della commedia pirandelliana « Ma non è una cosa seria » — con Bianca Galvan, Augusto Mastrantoni (seduto) e Turi Ferro — ripresa con l'« electronic cam »

segnalino e sa che in quel punto esatto deve tagliare.

Chi ricorda il *Wallenstein* di Schiller trasmesso tempo fa sul Secondo programma in tre serate o quel varietà con le gemelle Kessler che volteggiavano sulla pista di un aeroporto, potrà farsi un'idea dei risultati dell'« electronic cam »: si trattava infatti di programmi realizzati in Germania con le nuove apparecchiature. Da ciò si intuisce un ulteriore vantaggio del sistema: la possibilità di doppiare le voci e quindi di diffondere all'estero la pellicola. Particolare, questo, che agevolerà la diffusione in campo internazionale della nostra migliore produzione televisiva e varrà quindi, dal punto di vista economico, ad annullare praticamente le maggiori spese che una registrazione con « electronic cam » comporta. Ciò spiega anche il motivo per cui sia stata scelta, ora, un'opera di Pirandello, cioè di un autore che ha — ci si passi la cattiva espressione — un sicuro « mercato internazionale ».

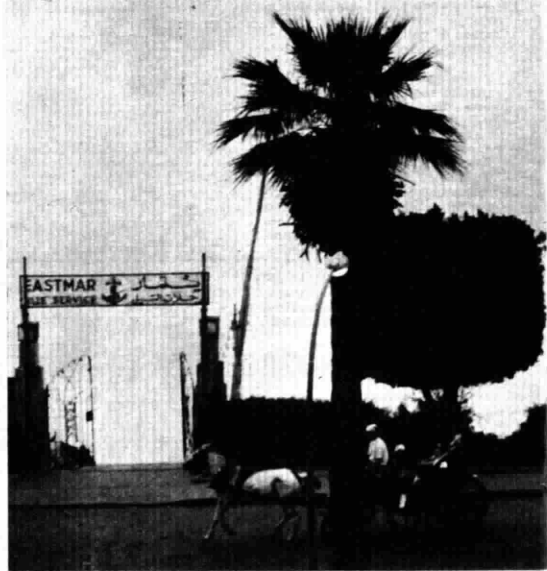
Per l'esattezza, dobbiamo precisare che l'impiego dell'« electronic cam » in Italia ebbe un precedente in via sperimentale, poco più di un anno fa, sempre negli studi milanesi, con la registrazione della commedia *La porta d'oro* di Melba Redman, diretta da Sandro Bolchi, protagonista Lilla Brignone. Fu così messo a punto il complesso apparato che perciò ora dovrebbe dare un risultato perfetto. Il regista Bettetini si è anche recato in Germania per seguire da vicino, durante l'intera registrazione d'una commedia negli studi della Bavaria film, l'uso e l'impiego dei nuovi apparati. « L' " electronic cam " », egli ci ha detto « è senz'altro un formidabile mezzo di regia che consente, soprattutto, un montaggio perfetto e offre la possibilità di rifare, come e quando si vuole, anche una sola inquadratura che risulti appena un po' sfuocata ».

L'« electronic cam », naturalmente, richiede non soltanto al regista ma anche agli attori un diverso modo di lavorare: una commedia non si può registrare difilato dal principio alla fine o atto per atto, ma deve essere girata scena per scena (qualcosa di più che nel cinema dove, come è risaputo, si fa inquadratura per inquadratura) giacché ogni camera ha una carica di pellicola che non supera i dieci-dodici minuti. Va da sé, inoltre, che l'illuminazione deve essere triplicata rispetto ai sistemi tradizionali: ci ha raccontato Gianfranco Bettetini che per la lunga scena del pranzo, nel prim'atto di *Ma non è una cosa seria*, gli attori sono dovuti rimanere per poco meno di due ore attorno a una tavola imbandita al centro della quale batteva una temperatura di 44 gradi: le pietanze disposte sulla mensa da cotte che erano si sono addirittura carbonizzate. (Ma nello studio dove le apparecchiature « electronic cam » verranno prossimamente installate non ci sarà questo inconveniente. Il condizionamento dello studio sarà sufficiente a mantenere una temperatura ambiente gradevole).

Dove in particolare riuscirà facile anche per il profano notare la più soddisfacente uniformità di immagini tra gli esterni e gli interni, sarà nel terzo atto della commedia di Pirandello, che Bettetini ha potuto — senza minimamente violentare il testo originale — girare, in parte, in un giardino: là dove l'avventura dei due famosi personaggi, Gasparina Torretta e Memmo Speranza, diventerà veramente « una cosa seria ».

c. m. p.

In cinque puntate sui teleschermi le immagini che documentano la

Il dono del Nilo: un viaggio attra

L'Egitto si può raggiungere in poco più di tre ore da Milano o da Roma, ma quando si è laggiù non è tanto l'Egitto moderno che prende quanto quello di diecine di secoli addietro: le distanze con l'Europa e con altri continenti diventano assurde e profonde, sembra di essere lontani da Roma, da Tokyo, da New York migliaia di anni. Una sensazione fisica che non ho avuto soltanto io, ma avevano altri compagni di viaggio e soprattutto i miei compagni di lavoro durante le riprese del *Dono del Nilo*. Debbo dire che in Cina o in Russia mi sentii meno lontano che in Egitto.

Ciò si può spiegare con la vivezza che conservano i monumenti del passato, col fascino che proiettano i colori delle tombe, con l'eleganza dei bassorilievi: senza volere, la nostra immaginazione si trasferiva fra i costruttori delle piramidi, fra gli scalpellini di Sakkara, fra i pittori o gli orafi di Tebe, quattromila, cinquemila anni addietro, e risalire alla superfice dei nostri giorni non era facile.

La passione per l'antico Egitto ha lasciato non pochi esempi. Molti dei suoi occasionali visitatori diventarono profondissimi conoscitori dei luoghi e delle vicende storiche. Non si capirebbero gli improvvisi mutamenti che subirono Belzoni, Mariette, Carnarvon, per citare alcuni nomi nella foltissima schiera, i quali arrivati in Egitto per motivi contingenti non riuscirono più a distaccarsene. Non fu l'amore per la scienza archeologica a trattenerli laggiù, ma qualcosa che d'un tratto illuminava il loro animo. Quando i responsabili

Uno dei grandi colonnati di Luxor, l'antica città di Tebe

straordinaria civiltà degli antichi Egizi

verso i secoli

della nostra produzione, per la cronaca Gigi Martello e il suo socio Lionello Torossi, mi sollecitavano perché affrettassi i tempi (come di solito avviene in tutte le imprese cinematografiche) avevo bellissimi esempi da sottoporre alla loro attenzione e mi avvalevo soprattutto della inesauribile miniera che l'Egitto contiene. Belzoni, un ex acrobata, venuto in Egitto nei primi dell'Ottocento per vendere una macchina idraulica, appena assaporò il piacere di scoprire tesori rinunziò ad ogni altro impegno; Mariette sceso per acquistare papiri, intenzionato a non trattenersi più di una settimana, vi rimase tutta la vita; Carnarvon, mandato dai medici a svernare in Egitto per curarsi le lesioni ai bronchi causategli da un incidente automobilistico, diventò il grande mecenate delle ultime scoperte di Tebe.

Posso vantarmi di non aver avuto troppa fretta durante le riprese dei cinque lunghi documentari che abbiamo portato a termine, ma debbo aggiungere che si sarebbe potuto continuare per un bel pezzo. Grazie al ritmo tenuto come misura, spero che questi documentari riescano a dare una idea della straordinaria civiltà che gli Egiziani avevano raggiunto. Purtroppo gli spettatori vedranno, almeno per ora, l'antico Egitto in bianco e nero, invece che a colori come venne girato. Per la prima volta la lampade vennero portate in fondo agli ipogei della Valle dei Re e illuminarono gli interni del tempio di Abu Simbel, ai confini col Sudan, problemi non facili da superare, ma occorre dar atto della comprensione e degli appoggi che i nostri sforzi ottennero presso le autorità e dell'entusiasmo con cui la troupe affrontò un lavoro spesso durissimo. Posso dire che le maggiori soddisfazioni vennero al regista proprio in quei momenti. L'interesse che macchinisti ed elettricisti mostravano nel ritrarre un affresco, nello scoprire i lati pittoreschi dell'abbigliamento femminile e del modo di costruire una nave, può ripagare di ogni fatica o amarezza.

Le sorprese che offre la fantasia degli Egiziani, la loro serenità nel predisporre e dipingere le case dell'altra vita (che non hanno niente di lugubre e attraverso le quali è possibile ricostruire l'esistenza di tutti i giorni) mettono in una speciale condizione di spirito chi si addentra in quel labirinto. Ad Abidos trovai una pittrice inglese che si toglieva le scarpe prima di entrare nei templi, come se il suo orologio si fosse fermato al tempo dei Faraoni. In realtà quella civiltà ha il potere di attirare nel suo ingranaggio per vari motivi: la precisione che raggiunsero i suoi architetti e i suoi astronomi, la raffinata finezza dei suoi artisti, l'abbondanza delle curiosità che toccano ogni campo dello scibile umano: dalla politica alla letteratura, dalla medicina all'estetica. Non perdersi in un mondo così vario e ricco di personaggi, imboccare il filone giusto fra i tanti che si presentano ed uscirne senza lasciarci le penne, ecco, in parole povere, il nostro problema.

Abbiamo diviso l'Egitto in cinque capitoli che, pur rispecchiando una certa unità cronologica, si prestano a riferimenti e raffronti con la vita dei nostri giorni. Cinque capitoli o racconti ad uso di un lettore immaginario che forse non avrà mai l'occasione di visitare quei luoghi o forse si sentirà spinto a conoscerli meglio. Nel primo capitolo la descrizione della casa dell'eternità, la dimora che gli Egiziani ricchi si costruivano, la stazione di partenza per il lungo viaggio verso il sole; nel secondo il paesaggio favoloso di Tebe e della Valle dei Re dove le dinastie trasferirono la sede del regno, a metà cammino fra il Basso e l'Alto Egitto; nel terzo il ritratto di alcune regine e di conseguenza la moda, i cosmetici, gli intrighi femminili, le influenze politiche: dalla lotta che sostenne Nefertiti, a fianco del Faraone eretico Achenaton, alla sete di potere di Hatshepsut, la donna-Faraone, la prima femminista della storia, che vestiva da uomo e si incorniciava il volto con una barba posticcia pur di fare accettare la sua presenza; nel quarto la storia della religione e il mistero dei geroglifici; infine, nell'ultimo capitolo il viaggio ad Abu Simbel, la montagna sacra ai confini del Sudan, con le gigantesche effigi di Ramses II, sull'esterno, e la colorata descrizione delle sue battaglie nelle sale interne: uno sperone di roccia che attualmente segano e dividono per ricostruire il tempio più in alto, in modo che Ramses sia salvato dalle acque

Il Nilo a Luxor, davanti la Valle dei Re, dove sono i più grandi ipogei dei Faraoni

della nuova diga che minacciavano di sommergerlo.

Non dimenticheremo di Abu Simbel la natura, la quiete, la solennità del paesaggio. Perché esso ci commuoveva talmente? Ciò che potemmo ritrarre in quei luoghi non è che la minima parte di un'atmosfera « inafferrabile ». Una notte, davanti al tempio, un cantante nubiano improvvisò un coro per offrire a noi e ad altri ospiti un saggio di canzoni locali. L'aria si era fatta tenera dopo il caldo della giornata, le stelle brillavano, ai piedi dei colossi di Ramses il piccolo coro dalle voci delicate e argentine aveva qualcosa di magico. Una festa ai bordi del Nilo, in un posto che non troveremo mai più sulla terra. Sentivamo che quello era il nostro paradiso perduto, gli angeli avevano i volti scuri della Nubia, il fiume che bagnava le rive era il simbolo della vita. Un fiume che da milioni di anni corre dal cuore dell'Africa verso i mari azzurri dell'Europa.

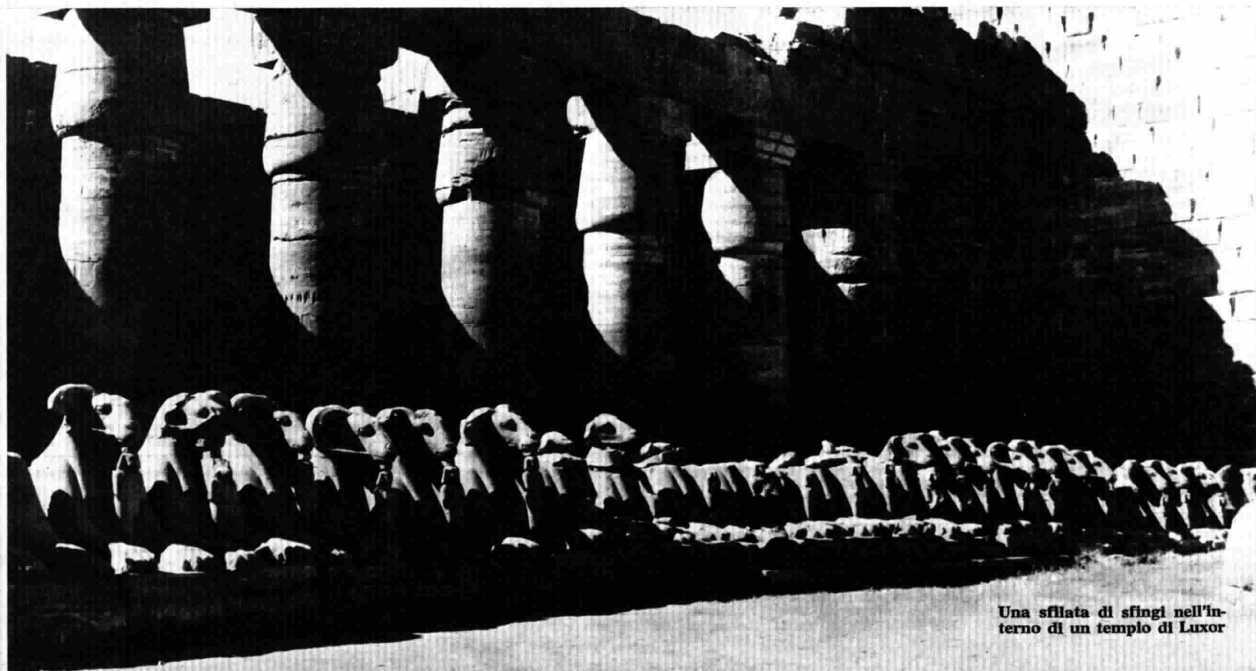
Benché non così vivida come ad Abu Simbel, questa sensazione di trovarci in un altro mondo, di vivere un'altra vita, ci accompagnò quasi sempre. Alle volte entravamo in una tomba della Valle dei Re al mattino, ne uscivamo poco prima di notte. Il silenzio e i colori dell'Africa erano sopra di noi. Qualche latrato lontano, il canto di strani uccelli ci facevano capire perché gli antichi dei dell'Egitto ebbero volti di animali.

Corrado Sofia, autore dei cinque documentari sul Nilo, mentre visita con la guida egiziana la Valle dei Re, a Luxor

Con l'avvento del cristianesimo, il passaggio dalla religione dei Faraoni a quella dei Copti venne segnato sulle pietre di Karnak con una drammaticità impressionante. Le innumerevoli figure degli dei che ornano le porte di Karnak, la città sacra di allora, recano le tracce di quei momenti. Il popolo che era sempre tenuto lontano dai luoghi sacri si riversò entro le mura della città. Le porte furono abbattute, le statue dalle pareti scalpellate una per una perché non avessero più potere, cancellate in ogni faccia con un ultimo guizzo di superstizione e timore. La scena si immagina, si vede, come fosse accaduta ieri. Come si vede l'ansia, l'angoscia, la fretta, in quell'ultimo periodo del regno dei Tolomei, nel lasciare l'impronta di un mondo che perdeva terreno. Trecento anni prima di Cristo quando l'Egitto già avvertiva l'influenza di altre civiltà e temeva che il confronto potesse essergli fatale, lo sforzo delle dinastie tolemaiche e dei loro sacerdoti fu di fissare nelle pietre ogni fase del rituale antico. Ogni momento delle cerimonie fu ricordato con una minuziosità di particolari che soltanto la paura del crepuscolo poteva suggerire. La scrittura divenne più piccola perché potessero riempirne tutti i muri. Sui piedistalli e sulle colonne, incisioni e bassorilievi riproducono un cerimoniale che era rimasto in gran parte segreto fino a quell'epoca.

Sono momenti della storia dell'umanità che richiederebbero uno studio più approfondito e minuzioso di quello che può dare un documentario; confessiamo che gli sforzi di un documentarista nel rendere tali momenti non sempre riescono a raggiungere il segno. Ma il nostro immaginario lettore apprezzerà le buone intenzioni, l'impegno messo nell'essere chiari, nel trovare una sintesi, nello spiegare gli infiniti segreti che affollano quel mondo. Oltre che una lezione, per noi fu spesso un divertimento, rare volte abbiamo compiuto un lavoro difficile con la stessa gioia: vorremmo che una parte di quell'interesse trasparisse dalle immagini e sorprendesse gli spettatori come appassionò noialtri nel girarle.

s.

La prima puntata di Il dono del Nilo *va in onda venerdì 21 agosto, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Una sfilata di sfingi nell'interno di un templio di Luxor

Radio e TV nel decimo anniversario della scomparsa del grande statista

Ricordo di De Gasperi

Dieci anni fa nell'assorta quiete di Sella di Valsugana moriva Alcide De Gasperi, l'uomo politico e di Stato che in un periodo cruciale della storia d'Italia dalla caduta del fascismo al 1954 aveva impersonato per le sue doti civili e morali e per il ruolo ricoperto nella vita del Paese la stessa volontà di rinascita, di giustizia e di libertà degli italiani.

I dieci anni trascorsi dalla sua morte non consentono ancora un giudizio distaccato, anche perché l'esperienza di De Gasperi è intimamente legata a quella del partito dei cattolici di cui egli fu leader indiscusso e di grande prestigio: ma se il giudizio sulle vicende del decennio degasperiano può in una certa misura, per amore di obiettività, rimanere sospeso, sono al di fuori di ogni discussione la statura morale dell'uomo, la sua fede nelle istituzioni democratiche, la sua equilibrata ansia di giustizia e di libertà, la passione con cui egli dopo l'ultimo grande conflitto seppe e volle rivendicare i diritti dell'Italia antifascista democratica e repubblicana e il suo ruolo nel consesso delle nazioni libere, all'interno dell'Europa avviata verso l'integrazione e l'unità.

De Gasperi veniva da una esperienza lunga e complessa che lo aveva portato dai primi interessi sollecitati dalla « Rerum Novarum » alle appassionate discussioni nelle birrerie di Vienna, dove egli frequentò l'università, al carcere di Innsbruck, dove fu rinchiuso per aver solidarizzato con gli studenti di lingua italiana. Questo fu il punto di partenza e di lì De Gasperi doveva arrivare alle prime battaglie politiche giornalistiche, in cui ebbe per antagonista anche Mussolini, e al Parlamento di Vienna dove egli seppe difendere, accanto a Cesare Battisti, come pochi altri i diritti del Trentino e delle popolazioni della sua terra troppo spesso oppresse dal governo centrale austriaco. Questa attività non conobbe sosta e trovò le sue espressioni più sofferte e più impegnate nel crogiolo della prima grande guerra, quando le sorti del conflitto erano ancora incerte, la repressione austriaca nei confronti delle popolazioni del Trentino si faceva più dura e Cesare Battisti veniva impiccato.

Dopo la fine della guerra De Gasperi, diventato cittadino italiano per l'annessione del Trentino all'Italia, aderì naturalmente al Partito Popolare, in cui per l'opera precedentemente svolta nelle associazioni cattoliche democratiche e per le sue doti intellettuali, civili e umane, acquistò subito una posizione di grande rilievo, che lo portò ad assumere atteggiamenti di punta nei confronti della minaccia fascista che si faceva via via più imperiosa. Dopo il delitto Matteotti, De Gasperi fu tra i deputati « aventiniani », facendo propria la protesta non solo politica ma anche morale nei confronti della nascente dittatura.

Comincia così il periodo che più tardi è stato definito della « lunga vigilia antifascista ». De Gasperi è costretto a sospendere ogni attività politica, si dimette da segretario del Partito Popolare, abbandona la direzione del suo vecchio giornale cui era rimasto sempre fedele nonostante gli impegni diventati sempre più gravosi, e torna accanto alla famiglia tra le sue montagne. Ma il fascismo non dà pace ai suoi oppositori: così una notte De Gasperi viene prelevato e portato nella sede della federazione fascista di Vicenza, dove lo sottopongono a un lungo interrogatorio con la precisa intenzione di passare a vie di fatto se non avesse rinnegato la sua fede democratica e non avesse espresso la propria fiducia nel fascismo e nel suo capo. Ma De Gasperi è incrollabile e solo l'intervento del deputato Marzotto lo salva dal peggio. Però questo è solo l'inizio: una notte viene fermato in treno insieme alla moglie e il tribunale di Roma, dopo una detenzione a Regina Coeli, gli infligge una dura condanna.

Appartengono a questo periodo le lettere che De Gasperi scrisse alla moglie Francesca, documento nobilissimo di una anima fervida, ricca di ideali e di fede, mai piegata dalle difficoltà presenti e sempre con lo sguardo rivolto a quel poco di gioia quotidiana che si può trarre dalle cose più semplici e, insieme, a un futuro che sebbene si profilasse incerto non poteva non avere uno sbocco nella libertà.

Dopo il carcere comincia un nuovo periodo di difficoltà a Roma, dove De Gasperi vive in modeste stanze d'affitto, cercando di guadagnarsi la vita con lezioni private e traduzioni, sempre sotto il controllo ossessivo della polizia. Finalmente gli si apre uno spiraglio con un modesto lavoro alla Biblioteca Vaticana, di cui più tardi egli diventerà segretario per interessamento di Pio XI. Ma questi anni di attesa e di sofferenza non vengono impiegati solo a cercare di sopravvivere: De Gasperi studia e scrive per l'« Illustrazione Vaticana » quelle « cronache internazionali » che rimangono esemplari per l'incisività dei giudizi e per l'attenzione che riuscirono a richiamare sulla tragedia dell'Austria e della Germania sotto il nazismo.

Nello stesso tempo egli mantiene contatti con i vecchi amici del Partito Popolare. Il crollo del regime segna il suo ritorno alla vita politica: è in prima linea con gli altri esponenti antifascisti, e si deve anche a lui la costituzione del Comitato di Liberazione Nazionale, presieduto da Bonomi. L'occupazione tedesca non rallenta questa attività: De Gasperi si rincontra al Seminario del Laterano con tutti gli altri esponenti antifascisti e passa poi l'ultimo periodo dell'occupazione al collegio di Propaganda Fide, intento a tracciare le linee di quella che sarà poi l'azione politica e sociale del partito di maggioranza.

Dopo la liberazione, entra nel primo Gabinetto Bonomi come ministro senza portafoglio. Nel secondo Gabinetto Bonomi è

De Gasperi a Parigi il 10 agosto 1946 parla dinanzi ai 21 delegati delle nazioni vittoriose riuniti per discutere il trattato di pace con l'Italia: « Sento che tutto, qui dentro, tranne la vostra personale cortesia, è contro di me ». Il discorso durò 35 minuti. Byrnes, segretario di Stato americano, annotò: « Il primo ministro italiano parlò con tatto, ma con dignità e coraggio ». De Gasperi aveva usato il tono giusto, colpendo nel segno

Il monumento dedicato a De Gasperi a Trento è continua meta di visitatori da tutta Italia. L'opera di Antonio Berti fu inaugurata il 14 ottobre 1956

al Ministero degli Esteri, iniziando così quell'attività che avrebbe restituito prestigio e dignità all'Italia anche in campo internazionale. Infine, dopo le dimissioni del governo Parri, il 10 dicembre 1945, De Gasperi costituì il suo primo Ministero con tutti i partiti del Comitato di Liberazione Nazionale. Erano anni difficili e inquieti, di cui tutti serbiamo una memoria ancora cocente: alle rovine materiali si aggiungevano quelle morali, alla difficoltà di garantire ogni giorno il pane agli italiani si aggiungeva l'incomprensione degli Alleati, mentre le lotte sociali, compresse ma non certo eliminate dal fascismo, esplodevano in tutta la loro violenza, rivelando drammaticamente gli squilibri e le ingiustizie antiche e recenti della società italiana. Si poneva inoltre il problema dell'assetto istituzionale del Paese e quello non meno delicato e importante della formulazione di una Carta costituzionale che indicasse le linee maestre lungo le quali avrebbe dovuto svilupparsi la nuova società democratica. E' in questa situazione e davanti a questi problemi che inizia il decennio degasperiano.

Non è questa la sede per formulare un giudizio su quanto fu compiuto in quegli anni, ma alcuni dati sono talmente incontrovertibili da essere necessariamente sottratti a ogni polemica. Anzitutto, il raffronto tra l'Italia del '45 e quella di oggi mostra chiaramente quale sia l'impronta che De Gasperi lasciò nella storia della costruzione della nostra società civile, rimarginandone le ferite e sanandone le distruzioni. Così, se si ricorda la fredda e agghiacciante ostilità con cui fu accolto al Palazzo del Lussemburgo dove i ventuno rappresentanti delle potenze vincitrici erano riuniti per decidere le sorti dell'Italia, non si può non rilevare quanta strada l'Italia abbia compiuto nelle sue relazioni internazionali e a chi debba, in gran parte, il suo ruolo attuale nel processo di unificazione europea. Allo stesso modo non è motivo di discussione il senso che De Gasperi seppe e volle imprimere, dopo le elezioni del 1948, alle vicende politiche interne del Paese e ai rapporti fra i partiti, quando avviò quel processo di collaborazione democratica che segnò il superamento dello « storico steccato » e pose fine alla polemica che fin dal Risorgimento contrapponeva « guelfi » a « ghibellini » lasciando larghi strati di forze popolari ai margini della gestione dello Stato.

De Gasperi è stato spesso paragonato a Giolitti, ma una simile interpretazione, a nostro avviso, regge relativamente, perché l'essenza del giolittismo non fu certo quella « pazienza della democrazia » che costituì la sostanza unificatrice, oltre la pratica e le scelte quotidiane, dell'uomo politico trentino.

Democrazia era per lui un termine comprensivo di ogni possibile bene di vita sociale e politica, né egli volle mai prendere in considerazione strumenti che non fossero quelli del dibattito democratico, del rafforzamento delle istituzioni. E questo non per una fiducia tutta illuministica — che inevitabilmente degenera e si trova prima o poi a fare i conti con gli egoismi della condizione umana — ma per la sua natura di credente, profondamente persuaso dell'adempimento della promessa cristiana che vuole gli uomini redenti e liberi e non permette che il bene si persegua con altri strumenti che non siano quelli del bene stesso. Di qui la sua inalterata fiducia nel corpo elettorale e negli organismi rappresentativi, nel negoziato paziente, in quel poco di buono che si può e si deve fare ogni giorno, i suoi ripetuti inviti alla vigilanza, ma anche all'ottimismo. De Gasperi sapeva quanto fosse difficile la strada della libertà: « E' necessario che ci persuadiamo che il regime democratico è veramente un regime molto duro, un regime che esige un addestramento e una vigilanza continua. Ogni giorno è necessario riconquistare la democrazia dentro di noi contro ogni senso di violenza, fuori di noi con la esperienza della libertà ». E fu proprio questa coscienza che gli permise di non perdere mai di vista, pur nel complesso gioco delle tattiche, l'obiettivo finale: a questa coscienza, a questa fede, a questa attitudine, alla pazienza è affidato soprattutto l'insegnamento vivo di un uomo che fu grande nell'animo prima di esserlo nelle opere.

Nel decennale della morte di De Gasperi la radio e la televisione ne ricordano l'opera e la figura con una serie di trasmissioni: a cura del Telegiornale sarà trasmesso un servizio sul Programma Nazionale. Il Terzo Programma, da parte sua, metterà in onda un profilo dello statista trentino a cura di Giovanni Spadolini; sul Programma Nazionale radiofonico sarà trasmesso un servizio dedicato prevalentemente all'ideale europeistico di De Gasperi e al consenso che egli seppe riscuotere negli ambienti internazionali, e sul Secondo Programma, un documentario, a cura di Paolo Valenti con interviste di varie personalità italiane e straniere.

Angelo Narducci

Il decimo anniversario della scomparsa di De Gasperi sarà ricordato alla TV con una trasmissione in onda mercoledì 19 agosto alle 21 sul Nazionale. Alla radio andranno in onda lo stesso giorno mercoledì tre trasmissioni: alle ore 22,05 sul Nazionale; alle 21 sul Secondo e alle 22,45 sul Terzo Programma.

La TV al Palazzo del Cinema per una pacifica invasione di popolari cantanti e giovani promesse della musica leggera

Rassegna canora internazionale al Lido di Venezia

Che l'estate sia ormai la « stagione d'oro » della musica leggera è dimostrato non soltanto dalle centinaia di dischi sfornati dalle varie case fonografiche, ma anche dalle numerose manifestazioni che vengono organizzate per « lanciare », come si dice, le nuove canzoni destinate ad accompagnarci nel periodo delle vacanze. In queste manifestazioni vengono inoltre inserite, tra le più note *vedettes* della musica leggera, alcune « voci nuove » che sperano di assicurarsi, attraverso un successo estivo, il passaporto per la celebrità e per una carriera duratura.

La televisione ha seguito le principali rassegne canore di questo genere. Nelle scorse settimane, sono state trasmesse le serate di *Un disco per l'estate* svoltesi a Saint Vincent, la tappa iniziale e quella conclusiva del Cantagiro, ecc. Ora vanno in onda le due serate del *Notturno al Lido di Venezia* svoltesi al Palazzo del Cinema (la prima viene trasmessa domenica 16 agosto, la seconda il 23).

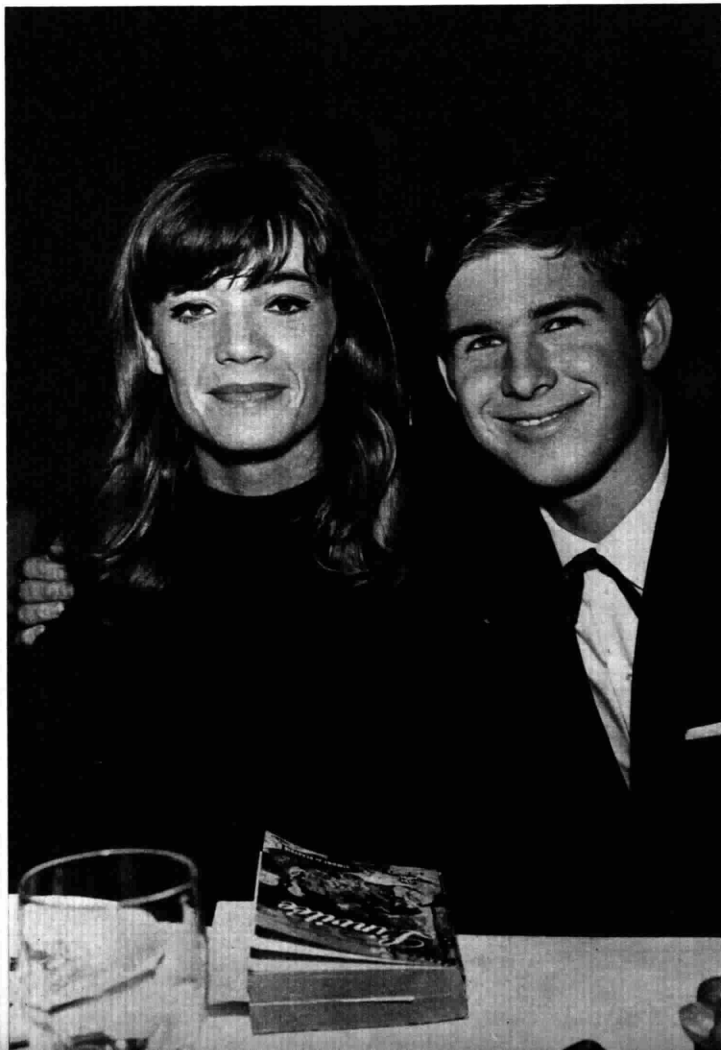
Queste due serate, presentate da Grazia Maria Spina e Renato Tagliani, allineavano un gruppo piuttosto nutrito di noti cantanti italiani e stranieri, con l'aggiunta d'un certo numero di debuttanti (o quasi). Accanto a Gigliola Cinquetti, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Françoise Hardy, Petula Clark, Emilio Pericoli, Iva Zanicchi, Richard Anthony, Marino Barreto Jr., Luisa e Gabriella, Aurelio Fierro, Bruno Filippini, Jimmy Fontana, Didi Balboni, Gianni Meccia, Luigi Tenco, Los Marcellos Ferial, Nevil Cameron, troviamo infatti altri personaggi dai nomi nuovi per la maggior parte degli ascoltatori.

Cerchiamo allora di imparare a conoscerli, cominciando dagli italiani. Tra i giovani cantanti della rassegna veneziana, Vasso Ovale è probabilmente quello che può vantare il nome più curioso. Vasso è, dicono, il diminutivo di Basilio. Questo giovanotto è nato a Santa Maria di Leuca, in provincia di Lecce, ma ha vissuto a Torino sin dall'infanzia. Figlio del noto musicista Achille Ovale, Vasso ha cominciato a esibirsi in pubblico giovanissimo, prima ai concorsi per dilettanti, poi con il complesso diretto da suo padre, e ha interrotto gli studi alla terza media. Ha già al suo attivo un paio di successi discografici (*Pietà*, *Sherry*, ecc.) e una serie di fortunate esibizioni nei locali notturni. Andrea Lo Vecchio, milanese, 21 anni, studente universitario, è ai primi passi di cantautore. La sua carriera cominciò pochi mesi fa a Milano, al teatro di via Manzoni, dove si svolgeva una festa studentesca. Era venuta a mancare la *vedette* che aveva promesso di partecipare alla manifestazione, e Andrea, con un po' di faccia tosta, ma soprattutto con grande entusiasmo, si offrì di sostituirla. Successo immediato, tanti complimenti e, qualche giorno dopo, un contratto con una casa discografica. Che volete farci? Oggi si diventa cantanti così. Altro studente che ha dato l'addio ai libri piuttosto presto (è arrivato al terzo anno dell'Istituto tecnico industriale) è Don Miko, che è già titolare di un complessino da *night*: quello degli « Oscar's ». Don Miko si chiama in realtà Piermichele Bozzetti ed è nato ad Alessandria.

La cantante francese Françoise Hardy con Bruno Filippini, due dei protagonisti della manifestazione « Notturno al Lido di Venezia »

Anche Roberta Mazzoni ha cominciato a cantare in pubblico giovanissima. Nata a Bologna 23 anni fa, è stata l'anno scorso una delle finaliste del concorso per voci nuove di Castrocaro Terme, ed era l'unica concorrente sposata. Grande ammiratrice di Cocki Mazzetti e Carmen Villani, s'è dedicata tuttavia al genere melodico tradizionale (a Castrocaro cantava *Acqua passata* e *Ho chiuso le finestre*).

Night clubs, balère, concorsi per nuovi talenti: è quasi un ritornello obbligato per i giovani che s'affacciano alla ribalta della notorietà, attraverso la manifestazione svoltasi al Palazzo del cinema del Lido di Venezia. Come la Mazzoni, infatti, Paolo Bracci ha fatto una lunga « gavetta » nei locali notturni prima d'arrivare ai dischi e alla televisione. Vent'anni, marchigiano, ha vissuto perfino avventurosamente prima di trovare qualcuno disposto a offrirgli un microfono. A Roma, dove s'era trasferito in attesa del tanto sospirato « provino », aveva dovuto cercare ospitalità in un ricovero per ex carcerati, dato che non aveva denaro sufficiente per pagarsi una pensioncina. Sembra una storia inventata da uno scrittore di romanzi d'appendice, ma è vera. Oggi i giovani sono disposti ai più duri sacrifici per la musica leggera, che per i più fortunati (tra i molti delusi), si può tradurre in una ventata di facile notorietà. Prendete il caso di Peppino Gagliardi. Napoletano, 23 anni, ha coltivato la passione per le canzonette fin da bambino. I suoi coetanei giocavano col fucile a pallini, lui si divertiva con una fisarmonica. Riuscì anche a formare un complessino, che si chiamava « I Gagliardi ». Un giorno si spezzò una gamba, e durante la degenza in ospedale cominciò a canticchiare. Un'infermiera gli disse che aveva una buona voce. Una volta guarito, chiese ed ottenne di fare un provino. Uscì il suo primo disco, *T'amo e t'amerò*, e andò a ruba. Nel giro di ventiquattr'ore, Peppino Gagliardi era lanciato.

Meno movimentata è la storia di Wilma Goich. La ragazza, nata a Savona da genitori dalmati, cantava nelle feste degli studenti, e un giorno le offrirono il microfono di un *dancing*. Wilma accettò e bruciò le tappe: in poche settimane era già molto richiesta nei migliori *night clubs* della Riviera. Venne poi il concorso per voci nuove di Pallanza, in cui si classificò al secondo posto. Provino con una casa discografica e contratto. Fra l'altro, ha preso parte all'incisione d'un album di canzoni italiane

Rassegna canora al Lido di Venezia

destinato al mercato estero, e ha avuto un notevole successo negli Stati Uniti.

Al gruppo degli italiani presenti alla rassegna veneziana appartiene anche Adamo, nonostante il suo ruolo nella manifestazione sia stato quello di rappresentante della canzone belga. Adamo, infatti, che è nato 21 anni fa a Comiso, in provincia di Ragusa, è oggi la maggiore *vedette* della musica leggera in Belgio, dove vive dal 1947 (suo padre era minatore). In Italia, Salvatore Adamo era quasi completamente sconosciuto prima d'essere presentato a *La fiera dei sogni* da Mike Bongiorno. In seguito, alcuni suoi dischi (come *Gridare il tuo nome* e *Che funerale!*) hanno raggiunto una larga diffusione, anche se siamo ancora molto lontani dalle cifre toccate dalla produzione di Adamo in Belgio e in Inghilterra.

La canzone francese, oltre che da due « grandi firme » come Richard Anthony e Françoise Hardy, era rappresentata a Venezia anche da un gruppetto di giovani: la graziosa Audrey, Michel Paje e Danyel Gerard. Quest'ultimo, che ha 26 anni, è ancora poco conosciuto come cantante, ma è famoso in tutto il mondo come compositore. E' l'autore infatti di una delle più fortunate canzoni di questi ultimi anni: *Speedy Gonzales*, che è stato un *best seller* di Pat Boone in America, di Dalida in Francia e di Peppino di Capri, Johnny Dorelli e John Foster in Italia. D'origine armena (il suo vero cognome è Kherlakian), Danyel Gerard è entrato relativamente tardi nel mondo della canzone, dopo aver fatto la lunga guerra d'Algeria. Voleva fare il cantante, ma aveva la strada praticamente sbarrata dai vari Richard Anthony e Johnny Hallyday. Cominciò allora a scrivere canzoni, e dopo il successo di *Speedy Gonzales*, collaborò con Françoise Hardy, compose *Twist and twist* e numerosi altri pezzi di classe, come *La vendemmia dell'amore*, che doveva fare la fortuna di Marie Laforet. Infine, la grande occasione: *Je*, il suo incalzante *surf* che l'ha reso popolare in mezza Europa.

In rappresentanza della canzone tedesca c'era a Venezia Heidi Bruhl, la giovane cantante che qualche telespettatore ricorderà nella penultima edizione del Gran Premio Eurovisione; per l'Austria c'era Udo Jurgens (che è veramente austriaco di nascita, ma vive da molti anni a Monaco di Baviera), un personaggio abbastanza noto anche in Italia per l'eccellente interpretazione di *Warum?* data alcuni mesi fa all'Eurocanzone di Copenaghen vinta dalla nostra Gigliola Cinquetti. Jurgens, che è anche un ottimo sportivo (è molto apprezzato come sciatore) è arrivato a Venezia preceduto appunto dalla fama di *Warum?*, e non ha deluso il pubblico, perché ha cantato proprio la stessa canzone, accompagnandosi al pianoforte.

Infine, un americano: Kenny Rankin, un giovane molto promettente, che è stato scoperto e lanciato da Dion Di Mucci. Kenny è di New York, ed è diventato cantante quasi per caso. Era infatti un buon chitarrista, ed era entrato a far parte del complesso di « Jerry McGee and the Canjuns », col quale suonava nei migliori locali notturni americani. Una sera, a Las Vegas, andò a un *party* col suo amico Dion. Fecero un po' di baldoria, e si misero a cantare insieme. Kenny Rankin scherzava, ma Dion faceva sul serio, e una settimana dopo gli fissò un'audizione. Uscì il primo disco di Kenny cantante (*Where did my little girl go*), e la carriera del giovanotto di New York cambiò.

Ha partecipato alla rassegna canora anche Richard Anthony, il cantautore francese diventato popolare in Italia con le canzoni « E il treno va » e « Cin cin ». In basso, alcune « giovani leve » della canzone italiana presenti alla manifestazione musicale di Venezia. Da sinistra, Louiselle, Didi Balboni, Ambra Borelli, Orietta Berti, Milena e Maria Luisa Bis

Questo che vi abbiamo tracciato è il quadro dei personaggi meno noti (almeno per ora) della rassegna canora svoltasi a Venezia. Sono storie di fortune improvvise, di scoperte casuali, o di speranze tenacemente coltivate, affrontando molti sacrifici. Gli altri personaggi, quelli coi nomi da insegna luminosa, li conoscete già, e anche loro possono raccontarvi storie di questo genere. Le Cinquetti, le Vanoni, i Bobby Solo, gli Anthony, le Hardy, ecc. rappresentano gli « arrivati ». Ma poi si ritrovano tutti insieme al nastro di partenza di una manifestazione come quella di Venezia, e ognuno — « arrivato » o no — ce la mette tutta per arrivare primo al traguardo del successo stagionale con la canzone dell'estate.

S. G. Biamonte

La prima serata del « Notturno al Lido di Venezia » va in onda domenica 16 agosto, alle ore 22,05, sul Secondo Programma televisivo

Alla televisione l'attrice presenta una scelta delle sue canzoni di successo

Quindici minuti con Catherine Spaak

Catherine Spaak che appare questa settimana dinanzi ai teleschermi

Possedere una bella voce non è sempre indispensabile, anzi. E' soltanto necessario avere il coraggio (qualche volta la faccia di bronzo) di cantare con la voce che si ha; e qualche volta se si riesce a imitare uno strillone di giornali oppure il brontolìo della caldaia di una vecchia locomotiva a vapore, o a stonare « sapientemente » è forse più facile raggiungere il successo.

Gli esempi non mancano davvero e fanno inorridire gli anziani, quelle persone cioè che, soltanto qualche diecina di anni fa, andavano in solluchero ascoltando voci « rotonde », « pastose », « falsetti » e « falsettoni », doni della natura e risultato di anni e anni di vocalizzi. Ma i gusti, si sa, sono mutati. Non c'è motivo di drammatizzare e bisogna adeguarsi ai tempi che subiscono svolte nette, con ritmo ogni volta differente a intervalli sempre più frequenti. Oggi tutto è veloce, rapido, incalzante. Così la musica leggera: si ascolta in fretta, rende allegri e non chiede di più.

Nei giorni nostri si decide di cantare così, su due piedi: si improvvisano « urlatori » o « melodici » studenti di scuole medie, universitari, attori del cinema o di prosa, scrittori, registi, giocatori di calcio, avvocati.

Così è stato di Catherine Spaak, figlia di un noto letterato e uomo di teatro e nipote di un ancor più noto statista belga. Ha cominciato ad esibirsi con la sua vocina da alunna di terza media e, soffiando nel microfono le sue delicate canzoncine, si è inserita con autorità nel genere « confidenziale-intimista », vendendo dischi a centinaia di migliaia.

Catherine Spaak è una ragazza intelligente — si dice — ma, sopra ogni cosa, è fortunata. Riuscirebbe in tutto: potrebbe persino recitare Shakespeare o, addirittura, scrivere libri o canzoni: non le mancherebbe in nessun caso il plauso del grande pubblico. Le cose, come sono andate, almeno nel settore del cinema e della canzone, darebbero ragione a coloro che vedono Catherine sotto la protezione della dea bendata. Ma per confermarlo è necessario aspettare: Catherine Spaak è giovanissima, beata lei, e le sue indubbie doti di attrice e, perché no, anche di cantante « confidenziale-intimista » sono certamente suscettibili ancora di ulteriori progressi.

Nel cinema Catherine Spaak è piuttosto brava. I ruoli di ragazzina non troppo ingenua, interpretati in numerosi film di successo le hanno consentito di imporsi e di conquistare rapidamente la notorietà. Poi cominciò a cantare. Esordì con due canzoni di Gino Paoli: « Perdonami » e « Tu ed io ». Piacque. Una nuova, soprattutto redditizia strada, si aprì davanti a Catherine cantante che consolidò il suo primo successo canoro con un'altra canzone: « Tous les garçons et les filles ». (Quelli della mia età): un'incisione discografica da vendita record.

Così con il suo « ruolo secondario » di cantante, Catherine Spaak si presenta in televisione nella rubrica « Quindici minuti con... ». Chitarra al collo, volto ingenuo, conversersà con il pubblico dei telespettatori tra una canzone e l'altra (« Mes amis, mes copains », « Tu ridi di me », « Quelli della mia età », « Noi due », « Prima di te, dopo di te »).

Sarà un quarto d'ora che Catherine dedicherà interamente alla canzone, al suo personaggio di giovanissima, con la voce « soffiata » da ragazzina di terza media. Frattanto la critica e il pubblico del cinema — certamente più esigenti di quelli della canzone — l'attendono alla prova dei suoi ultimi lavori assai più ardui dei precedenti: accanto a Marcello Mastroianni ne « L'uomo dei cinque palloni », di Marco Ferreri; ne « La ronde » di Roger Vadim; nel lavoro ad episodi di Bolognini, Comencini e Castellani « Per tre notti d'amore ». E inoltre, Catherine si propone di tentare anche l'esperienza teatrale partecipando nel prossimo inverno, a Parigi, a uno spettacolo del Théâtre National Populaire, sotto la regìa di George Wilson.

Andrà bene? Catherine ne è convinta. I registi, tutta gente « impegnata », lo sono altrettanto.

Comunque vada, Catherine non ha preoccupazioni di sorta. Il cinema resterà sempre il suo primo amore; la canzone il secondo. Quello che le consente, per di più, di aver ogni mattina sul piatto d'argento della prima colazione un cospicuo assegno: i diritti che le competono per la vendita quotidiana dei suoi dischi. E c'è da esserne certi, Catherine non trascura queste cose: è una ragazza moderna, concreta anche se ha il volto candido e la voce da alunna della terza media.

Bruno Barbicinti

Quindici minuti con Catherine Spaak *va in onda alla TV venerdì 21 agosto, alle ore 22,45 sul Programma Nazionale.*

Con «Sosta in musica», la radio ci conduce

Alla scoperta delle vi

Il presentatore Corrado, che fa da cicerone nella rubrica, col regista Riccardo Mantoni

L'attrice Deddy Savagnone che partecipa a «Sosta in musica»

Il ciclo, che abbraccia otto trasmissioni, seguirà ogni puntata un itinerario studiato appositamente dall'Automobile Club e ricco di curiosità. Una cura particolare per il settore gastronomico: lo ascoltatore avrà così un panorama più gustoso dei luoghi toccati

Che l'italiano sia un popolo di navigatori e di esploratori, non c'è dubbio. Ha dato Marco Polo e Amerigo Vespucci, Cristoforo Colombo e Giovanni Caboto, Vittorio Bottego e Romolo Gessi. Ma se si tratta di spostarsi da casa e andare lontano di un centinaio di chilometri in un posto di villeggiatura che non conosce, l'italiano tende generalmente a spaventarsi.

Il piacere del rischio, il gusto della scoperta, del nuovo, son cose che lasciamo volentieri agli stranieri che vanno su e giù per il mondo come se andassero dietro l'angolo di casa.

Il turismo, d'altronde, non è « made in Italy ». Esso reca come marchio di fabbrica quello francese, quello inglese, quello americano. L'italiano preferisce casa sua, e in ogni altro paese che non sia il proprio si sente a disagio, come un pesce fuor d'acqua.

Già nel Settecento, quando era di moda il viaggio d'istruzione, la penisola era corsa da centinaia di diligenze di forestieri che, varcato il Sempione, arrivavano fino alla punta estrema della Sicilia, spingendosi là dove gli stessi italiani, quelli del continente, non s'erano mai spinti. Eppure, non esistevano gli uffici turistici, non c'erano liste di alberghi, le strade erano infestate dai briganti, e non si era mai sicuri di trovare la coincidenza alla fine di una tappa. Ma il Settecento fu un secolo aristocratico, e a viaggiare furono persone di una certa agiatezza: si muovevano, molto spesso, con due carrozze fornite di ogni ben di Dio, di vasellame prezioso, di tutta una batteria di cucina, di bauli, e perfino di una biblioteca, come fece Byron. Il quale fu superato in organizzazione solo dal duca di Richelieu che si fece precedere da una carrozza-ristorante che aveva sempre viveri per tre giorni.

Il tempo che vide nascere il turismo moderno, come più o meno l'intendiamo noi, fu l'Ottocento. C'era già una borghesia abbastanza ricca, ai cavalli s'erano sostituiti i treni a vapore, per le strade delle città erano stati sistemati i lumi a gas, non si andava più incontro all'ignoto e a brutte sorprese. I turisti scendevano alle stazioni sapendo già dove andare, da chi dormire, quanto avrebbero speso: le guide di Gsell Fels e del Baedeker cominciavano ad andare per le mani di tutti coloro che potevano viaggiare. Ma in Italia non ci si decideva ancora, e si guardavano gli stranieri come esseri strani, temerari, e nessuno si sentiva di imitarli. Prendiamo Roma, per esempio.

Principi, duchi, ricchi borghesi avevano le loro ville estive nei luoghi alti della città, dove era più facile godere il ponentino. O s'erano costruiti bellissimi palazzi appena fuori Roma, ai Castelli, a un'ora o due di diligenza. Un cronista dell'epoca racconta questo episodio. Un giovane, nel popolare quartiere di Trastevere, aveva sposato una bella ragazza, e, per festeggiare l'avvenimento (il viaggio di nozze è consuetudine recente) volle condurre la sposa a vedere la fontana paolina sul Gianicolo: una fontana che distava da Trastevere non più di quattrocento metri in linea d'aria. La ragazza non l'aveva mai vista, pur vivendoci vicinissima. Gli stretti vicoli del quartiere erano stati tutto il suo mondo.

Sulla fine del secolo si fanno i primi bagni di mare, si va in montagna. Ma l'italiano non ha ancora la stoffa del turista. Le famiglie, dopo infinite discussioni, decidono di andare a prendere un po' « d'aria pura ». Scelgono una pensione già conosciuta e collaudata da amici fidati, e, per anni, ad ogni estate, la eleggono a loro dimora, senza provare la tentazione di cambiare località. L'estero è ancora « tabù », riservato ai « signori », ai ricchi, o a chi ha una speciale preparazione. E' solo dopo la seconda guerra mondiale che il turismo fa passi da gigante. Le automobili aumentano vertiginosamente, gli stranieri affluiscono in Italia portandovi una diversa

in posti belli dimenticati della nostra Penisola

lleggiature tranquille

Un riposante paesaggio del Monferrato: attraversando i vigneti udremo recitare una famosa lirica di Gozzano

Una vettura che cammini, non contano il modello e l'età. Ciò che importa è viaggiare per scoprire i luoghi più belli e dimenticati della nostra Penisola

concezione del viaggio, più pratica, più funzionale.

Per gli italiani è uno *shock*, una rivelazione. I giornali, intanto, parlano di rampolli di aristocratiche famiglie francesi o inglesi o svedesi che vanno all'estero per imparare un'altra lingua, e si mantengono da soli: chi lavando i piatti, chi facendo il cuoco, chi la nurse. Le famiglie italiane perbene arricciano il naso, si scandalizzano, ma poi la novità ha il sopravvento, e anch'esse inviano oltre Manica i loro figli. I quali, pur facendo umili mestieri, ricevono l'assegno da papà a fine mese. Ma il principio è salvo, la moda è rispettata.

Ci si accorge anche che non è necessario scendere ai primi alberghi e che basta una pensioncina linda e decorosa. E lentamente, anche da noi, si prende a partire per le villeggiature lontane. Finalmente, si osa.

Ma oggi, possiamo dirci veramente turisti perfetti? Una statistica che l'ACI (Automobile Club Italiano) ha condotto recentemente ha mostrato che, in quanto a vacanze, siamo abitudinari. Affolliamo solo i luoghi ufficialmente riconosciuti di villeggiatura, quelli, per intenderci, che le guide definiscono con ameno panorama, belle passeggiate e buona cucina. Meravigliose località, dalla Sicilia al Piemonte, vengono disertate. Nessuno si azzarda a spingervisi per primo, per il solito vecchio timore dell'ignoto. La statistica cui s'è fatto cenno indica che l'italiano si muove, in media, poco più di trecento chilometri da casa sua, e trascorre non più di diciotto giorni di riposo.

Il nostro turismo ha ancora dei limiti? Parrebbe di no, dando uno sguardo ai giovani. Questi, a contatto con esperienze e idee di altri paesi, si sono buttati alle spalle tante timidezze e hanno cominciato a girare il mondo anche con lo scooter e anche con l'autostop.

In generale, si nota un risveglio, sia pure lento, dal punto di vista turistico. Il maggior tempo a disposizione, la settimana corta, ferie più lunghe, l'automobile ormai alla portata di tutti, hanno facilitato gli italiani nelle loro vacanze, e li hanno indotti a fare una scelta un tantino più accurata negli itinerari.

Partendo da questa constatazione, la Radio e l'ACI hanno dato vita a una serie di trasmissioni, con il titolo *Sosta in musica* dedicate a chi voglia andare in villeggiatura in posti sconosciuti e poco affollati. Non si tratta di un programma di informazioni turistiche. Per questo ci sono le agenzie. Si tratta di una passeggiata attraverso l'Italia, resa attraente con *sketches*, canzoni, poesie, musiche folcloristiche: un divertente varietà che potrà servire, sia a passare un'oretta piacevole, sia come guida al turista. Il ciclo, che abbraccia otto trasmissioni, seguirà ad ogni puntata un itinerario studiato appositamente dall'ACI, e ricco di curiosità. Sapendo poi che l'italiano non parte se non sa come si cucina sul posto, e se il vino è buono, una cura particolare è stata messa nel settore gastronomico. Attraversando i vigneti del Monferrato, lembo di un Piemonte tradizionale e patriarcale, udremo recitare, sì, *Signorina Felicita*, la famosa lirica di Guido Gozzano che in Piemonte ebbe i natali; ma ci verrà anche spiegato cosa chiedere nelle trattorie: lessi misti, bagnacauda, innaffiati da Barolo sapientemente invecchiato.

L'ascoltatore avrà in tal modo un panorama completo dei luoghi toccati in questo viaggio, sia pure in maniera musicale e scherzosa: verrà informato sull'arte, sui monumenti, sui musei, sulle consuetudini, sugli abitanti. Farà da cicerone la voce cordiale e amica di Corrado. Gli attori che parteciperanno al programma saranno Deddy Savagnone, Alina Moradei e Marcello Tusco. La regia è di Riccardo Mantoni.

L'ascoltatore insomma verrà condotto amabilmente per mano, con tanta delicatezza e minuzia di informazioni che, se si deciderà a partire per i luoghi presentati, non correrà alcun pericolo. Soprattutto, è stata scongiurata ogni possibilità di avventura, alla quale l'italiano sembra, per costituzione, profondamente allergico.

Carlo Napoli

« Sosta in musica » va in onda mercoledì 19 agosto, alle ore 20, sul Secondo Programma radiofonico.

Quest'anno la televisione, oltre il Campionato, seguirà Olimpiadi ed eliminatorie dei Campionati del Mondo

Sono finite le vacanze dei calciatori sta per cominciare la festa dei tifosi

Pavinato fra due nuovi acquisti del «Bologna»: Tentorio (a sinistra) e Maraschi. La squadra campione il 9 settembre dovrà sostenere il primo impegnativo incontro della stagione con l'Anderlecht, per la Coppa europea dei Campioni

Da tempo immemorabile, allorché cadono le prime stelle nelle notti di agosto, squilla inesorabile la diana per i giocatori di calcio. E con i calciatori tornano sulla scena gli allenatori, i dirigenti, massaggiatori e direttori sportivi, segretari ed impiegati delle società, nonché i cronisti cui spetta informare il pubblico delle novità, degli umori, degli atteggiamenti, delle primizie stagionali, delle dichiarazioni, del grado di abbronzatura raggiunto dai «divi della pedata» sulle assolate spiagge d'Italia. E' tutto un mondo che si rimette pigramente in movimento, un mondo pittoresco e pazzo alla sua maniera, cui manca soltanto il conforto còrale dei tifosi. Le vacanze dei tifosi cominciano, infatti, allorché finiscono quelle dei loro idoli: gli incontri sono pertanto rinviati a fine mese, per la serie di partite amichevoli che precedono e rilanciano il campionato.

Anche l'Inter campione d'Europa, che si era concessa le vacanze più lunghe, è tornata da qualche giorno al lavoro: diciotto squadre di Serie A, le venti di «B» e non so bene quante altre del settore semiprofessionistico, sono dunque sotto pressione nelle località più disparate della Penisola e perfino oltre confine, com'è il caso del Milan rifugiatosi in un recesso montano del Canton Ticino. I propositi sono fieri come al solito e le promesse esaltanti, mentre per bocca degli allenatori e dei calciatori meno accorti già dilaga l'erba trastulla dell'autoincensamento. Affermazioni reboanti — «Farò un grande campionato...», «segnerò almeno una ventina di gol...», «sarà l'anno della mia clamorosa resurrezione...», «chi vuol vincere lo scudetto dovrà fare i conti con noi...» — sono costretti a raccogliere e a riferire i cronisti: il che assolutamente non giova ai pedatori (e sono parecchi) che nello scorso campionato avevano soltanto deluso. Almeno servisse, questa pubblicità gratuita di se stessi, per forzare un poco la mano ai dirigenti in tema di reingaggio. Ma anche su tale possibilità, con il nuovo corso imposto a tutti dalle difficoltà contingenti e dall'avvento del dott. Franchi al timone della Lega, nutriamo fierissimi dubbi.

E' l'anno olimpico, l'anno delle eliminatorie per i campionati del mondo che si disputeranno in Inghilterra nel '66. Paese di elevate tradizioni calcistiche, l'Italia non poteva mancare ai Giochi di Tokio: la nostra rappresentativa figura infatti tra le sedici che nel prossimo ottobre, in Giappone, daranno vita al girone finale dell'Olimpiade calcistica. Siamo capitati in una compagnia niente affatto impossibile (con l'Argentina, il Ghana ed il Giappone); e poiché le prime due classificate di ciascun girone saranno ammesse ai quarti di finale, la logica suggerirebbe un certo ottimismo ove non sapessimo per lunga ed amara esperienza che gli azzurri han fatto una miserrima fine — nel calcio — ogni qualvolta si son trovati alle prese con squadre del Paese organizzatore. Si spera nell'eccezione, naturalmente, ad evitare che ci sommerga un'ondata di ridicolo qualora gli sconosciuti calciatori del Ghana o del Sol Levante dovessero togliere brutalmente di mezzo dei «dilettanti» tipo Mazzola, Domenghini, Rosato, Facchetti e Bercellino.

Alle nostre più illustri società, che alla spedizione in Estremo Oriente dovranno concedere da uno a due giocatori ciascuna, l'Olimpiade ha posto intanto un nuovo ed oneroso interrogativo: come sostituire degnamente gli assenti, nel periodo olimpico che coincide con le battute di avvio del campionato? Il problema, di solare evidenza, non poteva essere ignorato dalla Federcalcio e dalla Lega: un provvedimento di eccezione è giunto infatti, abbastanza tempestivo, ad autorizzare l'impiego del terzo straniero in campionato per quelle società che abbiano dato dei giocatori alla squadra olimpica, limitatamente alla durata dei Giochi. Dalla suesposta disposizione straordinaria, sono scaturiti, appunto, l'acquisto di Peirò da parte dell'Inter, le lunghe ed inutili trattative del Milan con Alfredo Di Stefano, certe larvate proteste del Torino che di stranieri ne possiede soltanto uno (il centravanti Hitchens), nonché l'ostentata indifferenza della Juventus per un problema che la obbligherebbe a spezzare di colpo la sua politica di austerità. Se ne dovrebbe dedurre, a rigor di logica, che l'Olimpiade calcistica favorirà l'Inter nella prima parte del campionato: una semplice supposizione, che i fatti potrebbero seccamente smentire. Tanto più che l'*handicap* dei nerazzurri (4-5 partite senza Facchetti, Mazzola e Domenghini) è particolarmente pesante.

Se la squadra più sollecita ad iniziare gli allenamenti è stata il neo-promosso Varese, che si direbbe assillato dalla necessità di una partenza a razzo nelle giornate dell'esordio in Serie A, tra le «grandi» la palma è toccata al Bologna. Come se lo scudetto imponesse particolari doveri, i campioni d'Italia erano già concentrati a Pievepelago allo smorire di luglio: con i «nuovi» (Muccini, Bui, Maraschi e Fara) che a Fulvio Bernardini hanno strappato un quasi storico riconoscimento («ho avuto dai miei dirigenti tutto quello che avevo chiesto...!»), con il nuovo e si direbbe generoso presidente, un direttore sportivo ufficialmente in carica nella persona del dott. Bovina, l'orgoglio della recente conquista ed il timore, appena velato, di non riuscire a conservarla nella stagione imminente. Nessuna meraviglia per l'anticipato raduno dei rossoblù che il 9 di settembre, a Liegi, dovranno vedersela con i belgi dell'Anderlecht, nel primo ed ovviamente temuto appuntamento della Coppa europea dei Campioni. In circa 40 giorni, lo squadrone che fu del povero Dall'Ara deve ritrovare una «condizione» tecnico-atletica di rilievo: ne va del suo orgoglio, del suo prestigio, della freschissima popolarità che già è dilagata oltre confine. E se l'Inter ha probabilmente tardato un po' troppo, considerato che proprio il 6 settembre ha in programma un durissimo incontro in Sudamerica per il titolo mondiale di società, concediamole l'attenuante della pesantissima stagione, sui fronti nazionale ed internazionale. Assicurano peraltro i bene informati, o meglio gli ottimisti, che Helenio Herrera avesse impartito tassative disposizioni a ciascuno dei suoi giocatori perché, durante le vacanze, dedicasse cure attente alla «forma», sugli arenili. Che se non è cosa vera, fuor di dubbio è ben trovata.

Molta curiosità, nella sempre fitta schiera dei tifosi juventini, suscita il franco-argentino Combin, chiamato a sostituire Nené. Trattenuto a Parigi dai suoi obblighi militari, Combin ha raggiunto la squadra a Villar Perosa solo da qualche giorno: ragion per cui riuscirebbe prematuro, e certamente avventato, qualsiasi giudizio sul suo conto. Chiaro, tuttavia, che rendimento e classifica della Juventus in campionato riposano quest'anno, al 70 %, sui palloni che codesto Combin saprà o non saprà insaccare nelle reti avversarie: è dall'epoca del tramonto di Charles che la «vecchia signora» non dispone di un vero centravanti e pensano tutti che avrebbe il diritto, ma soprattutto il dovere, d'averlo finalmente scovato. Un altro enigma è rappresentato da Heriberto Herrera, non tanto per le sue qualità e la sua serietà professionali che in Spagna si sono largamente affermate, quanto per la sua capacità di rapido adattamento al «clima», alle necessità, agli imperativi tattici e psicologici del nostro campionato. Dipenderà anche da una positiva risposta ai suddetti interrogativi, il posto della Juventus tra le «grandissime» del torneo.

Nettamente rafforzato in attacco con gli acquisti di Meroni e Simoni, il Torino può diventare una realtà nuova nella lotta che si scatenerà nell'alta classifica; paiono più forti perfino in difesa i granata — è rientrato all'ovile l'eclettico Fossati — e Nereo Rocco stamperebbe moneta falsa per inserire la sua squadra laddove si risolverà l'operazione-scudetto. Hanno fatto buoni «colpi» la Sampdoria (Sormani, Lojacono), la Fiorentina (Morrone, Orlando), il Cagliari (Gallardo, Nené) ed il Varese (Szymaniak), mentre il Milan soprattutto confida nei «ritorni» di Benitez e di Radice, la Roma s'accontenta di Schnellinger e di quell'estroso, imprevedibile tecnico che risponde al nome di Lorenzo. Non è stata, è lapalissiano, una campagna acquisti-vendite da lasciare il segno... nelle voci passive dei bilanci sociali. Tutt'altro. Diremmo anzi che si sia compiuto, con la moderazione e la prudenza di tutti, il primo passo positivo verso il risanamento finanziario e morale di un mondo che si era troppo «gonfiato». E minacciava di saltare in aria da un momento all'altro.

Alfredo Toniolo

La televisione, in varie trasmissioni del Telegiornale Sport, ha dato e darà notizie e documentazioni sulla preparazione delle squadre per il Campionato.

LEGGIAMO INSIEME

Il taccuino di De Nittis

Posseggo la prima e unica edizione di *Notes et souvenirs du peintre Joseph De Nittis* (del 1895), che, leggo nella prefazione di Emilio Cecchi alla recente traduzione italiana, è curiosamente, più che rara, introvabile. Naturalmente ne sento la soddisfazione che i bibliofili conoscono. Ma assai più mi compiaccio della traduzione del libro, da me invano suggerita anni e anni fa a qualche editore; la casa editrice « Leonardo da Vinci » ha buon fiuto, ha buon gusto come ha dimostrato finora e ha accolto questo *Taccuino 1870-1884* nella collezione de « Le voci », arricchendolo di alcuni disegni a matita del De Nittis concessi da Enrico Piceni che del pittore pugliese è specialista ben noto e valoroso. La traduzione, di Enzo Mazzoccoli e Nelly Rettmeyer, è eccellente: si potrebbe credere che il De Nittis abbia steso quelle sue note nella lingua natia. Invece le dettò così come venivano, con qualche sbalzo di tempo e di memoria, nella lingua adottiva, della Francia sua seconda patria molto amata. Dove si sposò con una francese e visse, con qualche interruzione, gli ultimi quindici anni della sua vita, che fu così breve, di trentotto anni. Breve, ma piena di successo, di fortuna e, secondo ch'egli stesso dice e appare dallo spirito di quelle sue memorie, interamente felice. Era felice soprattutto il suo temperamento, ma anche l'età in cui si trovò a vivere, per le tante cose meno belle e meno liete che rimasero nascoste o poco apparissenti, e per indubbia armonia di circostanze, sa di felicità: dopo il '70 cominciarono i quarantanni che noi tutti, per tradizione e leggenda, usiamo invidiare. Ma, torno a dire, era felice la sua natura stessa, ricca di entusiasmo e di ottimismo, collaudati dall'esperienza. Si inebriava di vita semplice e all'aria aperta, di paesaggi, di cieli, e sentiva che il contatto del suo animo con quelle pure visioni lo conservava « diverso dagli altri ». « Conosco tutti i colori, tutti i segreti dell'aria e del cielo nella loro intima natura. Oh, il cielo! Ne ho dipinti di quadri! Cieli, cieli sol anto, e belle nubi. La natura, io le sono così vicino! L'amo! Quante gioie mi ha dato! Mi ha insegnato tutto: amore e generosità. Mi ha svelato la verità che si cela nel mito... Anteo che riprendeva vigore ogni volta che toccava la Terra, la grande Terra! E' con il loro cielo che io mi raffiguro i paesi ove sono vissuto: Napoli, Parigi, Londra. Li ho amati tutti. Amo la vita, amo la natura. Amo tutto ciò che ho dipinto ». Sentite l'esplosione beata e senza enfasi. Questi toni di soddisfazione sincera e di lieto fervore si riecheggiano da una pagina all'altra. « La mia forza è nella mia superstizione. Forse mi è venuto dalle favole che allietarono la mia infanzia, forse dalla razza, o da tutte quelle osservazioni inconscie che si rivelano negli eventi della vita. Ma io ho fede nella mia stella... Perché io sono un uomo fortunato e ho sempre raggiunto la mèta che mi ero prefisso » (p. 72); « La natura era stata molto generosa con me e la mia gioia di vivere erompeva con incredibile esuberanza. A parte qualche tempesta, ho avuto una vita felice e poi, qualche piccola burrasca ci vuole, con tanti che non conoscono mai la bonaccia » (p. 87); « Il mio destino che mi concede sempre ciò che desidero... » (p. 185); « E' la vita per la quale son nato: dipingere, ammirare, sognare » (p. 115).

Entusiasta, ottimista e ingenuo, provò qualche delusione al contatto con gli uomini, ma non ne fu scosso e mutato. Una volta (racconta) Edmond de Goncourt — che frequentava la sua casa come la frequentavano Zola, Daudet e altri non meno illustri — « dopo cena nel mio studio asserì che questa assurda vita non meritava di essere vissuta e chiese ai presenti se v'era qualcuno disposto a riviverla. Eravamo tutti artisti e, in generale, tutti uomini più o meno fortunati. Io fui il solo a dichiararmi pienamente soddisfatto e anche mia moglie ». (Tutto ciò fa sentire più crudo il contrasto con la sua morte improvvisa). Ma il *Taccuino* di De Nittis non è solo l'effusione di un felice temperamento. E', nella sua brevità, un prezioso scrigno di notizie, date alla buona, ma per noi degne di rilievo. Anzitutto sulla propria vita e quella familiare, a Barletta e a Napoli. Il capitolo sulla giovinezza è delizioso e per l'arguta semplicità con la quale sa comporre un quadro d'ambiente provinciale dei tempi dei Borboni e agli inizi dell'Unità (era nato nel '46), potrebbe non essere dimenticato da qualche antologista di storia, di letteratura, di costume; e così anche due paginette bellissime sul « saluto notturno dei pescatori napoletani ». Ogni volta ch'egli torna alla sua terra natale è un sussulto incantevole, un'estasi. Del '72 è un suo quadro *La pioggia di cenere* sull'eruzione del Vesuvio (lo stesso tema venne affrontato da un altro pittore pugliese, Gioacchino Toma): le note del suo *Taccuino* sono, relative all'episodio, molto gustose (vi si aggiunge il colorito racconto dello stupefacente arrivo dalla Francia di Virginie, la donna di servizio. Del resto tutte le macchiette dei minori, degli umili — quelle di Flora, di Raffaella — sono felicissime). Intorno alla propria arte, cioè ai suoi indirizzi — educazione e influssi successivi —, il De Nittis, non dice nulla, « ed è naturale — osserva il Cecchi nella prefazione — trattandosi d'artista tanto festoso e versatile quanto poco portato alla riflessione »; e nemmeno ci parla, da esperto, dell'arte altrui, né troviamo cenno di due pittori italiani che vissero a Parigi nel suo stesso periodo ed ebbero contatti, subendone qualche influsso, con gl'impressionisti, cioè il Zandomeneghi e il Boldini.

Ma vi sono, in compenso, certe note sul Cecioni uomo, a Parigi, davvero impareggiabili, e, ch'io sappia, del tutto inedite; e così altre, più di scorcio, su Degas e Manet, il « caro Manet », « con la sua bell'anima piena di sole ».

Un aneddoto sorridente: « Un giorno Manet stava seguendo una bella ragazza, snella e civettuola quando, improvvisamente, venne raggiunto da sua moglie che gli disse con il suo bel sorriso: — Questa volta ti ho pescato! — Toh — le rispose — che strano. Credevo fossi tu ». Altrettanto garbato è questo sul poeta Hérédia e la sua bellissima moglie. « Hérédia mi ha raccontato che mentre erano in viaggio di nozze, vennero ricevuti in udienza dal Papa, e Pio IX dopo aver osservato M.me Louise, si volse a lui e gli disse sorridendo: — Figliolo, l'osservanza del nono comandamento vi sarà facile ». Ma vi è ben altro che aneddoti semplici di questa fatta. Vi sono annotazioni che vanno più addentro, che arricchiscono la cornice, la tela e i colori di quel periodo in cui il pittore visse: l'accenno alla famosa danzatrice Taglioni, il ballo strepitosamente burlesco di Dalbono, i miserevoli bassifondi di Londra (è il tempo che ne parla anche il De Amicis), gli spunti continui su Titine, la moglie (« negli occhi di mia moglie v'è come uno stupore per la vita »; la quale moglie era donna posata e intelligente, oltre che fedelmente amorosa, e curò con discrezione per la postuma stampa quelle « *notes et souvenirs* » del marito); il bellissimo apparire e sparire dell'amico di infanzia Carlo Cafiero, il famoso anarchico, così ben colto nella sua gentilezza e nel misterioso riserbo; e infine la descrizione dello stato d'animo suo e dei parigini al momento della guerra del '70, uno dei « quattro più grandi spettacoli » della sua memoria, un racconto succinto ma vivissimo, che si conchiude, con un forte effetto patetico, col pianto irrefrenabile di Adriano Cecioni.

Franco Antonicelli

Gli errori dello sbarco in Sicilia

Dalla rubrica radiofonica « Libri ricevuti » riportiamo queste note su « Sicilia! », di Hugh Pond, edito da Longanesi.

Il maggiore inglese Hugh Pond è ormai uno specialista delle operazioni militari di sbarco. Ha già pubblicato un'opera che rievoca e ricostruisce lo sbarco alleato di Salerno, prima impresa del genere attuata dagli alleati sul continente europeo. Ora egli narra ed analizza la prima e drammatica fase dell'invasione alleata nell'estremo sud d'Italia.

Il volume, edito dalla Longanesi, si intitola Sicilia! *e ristabilisce molte verità, rivela infiniti retroscena al di fuori delle versioni fin qui date a quel decisivo avvenimento. Quella che nella prospettiva storica è indubbiamente una vittoria determinante, nell'obiettiva analisi del Pond appare comunque come il superamento di una congerie di errori, di incertezze e di contraddizioni. In effetti, il compimento dell'impresa richiedette un tempo dieci volte maggiore dei tre o quattro giorni previsti. Di conseguenza le perdite alleate furono cospicue, i tedeschi riuscirono a ripiegare ordinatamente oltre lo stretto di Messina, e soltanto il disaccordo tra il nostro generale Guzzoni (che era riuscito a sviluppare un movimento più efficace di quanto il disastroso risultato finale non lasci intuire) e il maresciallo Kesserling (che, nel tentativo di ricostruire le difese dell'isola, si lasciò sorprendere con le forze eccessivamente sparse), impedì un capovolgimento della situazione che avrebbe anche potuto diventare fatale per gli inglesi e americani. Certamente la storia non si fa con i « se », ma è altrettanto indubbio che si può valutare la misura del successo anche tenendo conto dei fattori di casualità e dei costosi errori compiuti. I quali furono molti, e soprattutto causati dalle rivalità tra gli Alti Comandi; tra Alexander e Montgomery soprattutto, tra l'Aviazione e la Marina; tra il comando inglese e quello americano capeggiato da Eisenhower, che aveva un'idea molto confusa di questo teatro di operazioni.*

La testimonianza è di prima mano, e al lettore obbiettivo (anche prescindendo da tutto ciò che ci può riguardare da vicino) può far persino piacere che ad un evento bellico tanto determinante, siano fatte, sul piano tecnico, così cospicue riserve: se è vero, come è vero, perché l'affermazione è del Comando Supremo Alleato, che « l'operazione in Sicilia fu un fallimento strategico e tattico ». Non è una consolazione da poco il sapere, anzi il sentire confermato che la guerra non è mai perfetta.

Luglio 1943. Truppe americane della 5ª Armata durante lo sbarco a Licata, in Sicilia

Il capolavoro di Gluck diretto da Vittorio Gui

Ifigenia in Tauride

domenica: ore 21,20
terzo programma

Cristoph Willibald Gluck non ha bisogno delle ricorrenze centenarie per richiamare sulla sua grande figura di musicista l'attenzione dei critici e del pubblico; ma quest'anno è il 250° anniversario della sua nascita, ed è quindi naturale che il nome di questo affascinante artista del Settecento europeo ricorra con maggiore frequenza nei programmi delle istituzioni musicali, soprattutto in Germania, dove una polemica non ancora sopita — e che ha ormai una durata quasi secolare — riaccende intorno a Gluck il confronto con i « difetti » dell'opera in musica di marca italiana. In realtà, è troppo grande la statura del creatore di *Orfeo ed Euridice* e di *Ifigenia in Tauride* (l'opera della piena maturità del maestro, ora trasmessa sotto la direzione di Vittorio Gui), per immiserirla in una polemica, che acquista talvolta quasi le venature di una gara sportiva, nella quale gli artisti diventano « grandi » o « piccoli », secondo che i critici sono nati a nord o a sud delle Alpi...

Gluck stesso, del resto, potrebbe essere buon ispiratore di serenità in questioni del genere: perché la sua eminenza di creatore musicale non lo trasformò in un fenomeno anacronistico, e la sua stessa riforma del melodramma (alla quale, com'è noto, dette un rilevante apporto il poeta livornese Ranieri Calzabigi, suo coetaneo) si colloca in un costume e in una cultura che anche in Italia, e non soltanto nei paesi di lingua tedesca, erano ormai in grado di sollecitare dagli artisti l'adempimento di nuove esigenze espressive: quelle appunto alle quali il grande Gluck diede vita con la sua tanto lodata « riforma », cercando (e riuscì nell'intento) « con una melodia nobile, sensibile e naturale », come scrisse, « di far sparire la ridicola distinzione delle musiche nazionali ».

Si sentiva dunque il bisogno di ridare al teatro musicale la nobiltà delle sue origini, di tradurre il virtuosismo canoro (che faceva parte ormai del « linguaggio » dell'opera, e non soltanto dei momenti deteriori di essa) in una nuova intensità espressiva del dramma; di ridargli cioè una verità di emozioni anche nel contrasto con la diversa vocalità del coro, che con Gluck torna difatti ad essere, ed in modo stupendo, un protagonista del dramma « riformato », aperto ad accogliere entro pochi decenni le nuove sollecitazioni romantiche. Ma Gluck, come si è detto, restò musicista del Settecento, figlio di un'epoca in cui la cultura musicale (e soprattutto quella destinata ad agire in teatro) è ancora tutta italiana: non per nulla Gluck, quando era già un musicista completo, venne a Milano a studiare con Sammartini, (fra il 1737 e il 1741), il quale resta anche oggi, ad onta del giudizio raggelante di Haydn (che lo chiamò « imbrattacarte »), una delle personalità di maggiore rilievo per chi voglia ricostruire lo sviluppo « europeo » del moderno sinfonismo; e poi vengono l'incontro con Calzabigi e col coreografo Angiolini, e le opere in stile italiano che fu costretto a scrivere anche dopo i successi di *Orfeo ed Euridice* (1762), fino alla celebre disputa con l'italiano Piccinni, malamente scelto dai conservatori di allora per essere opposto ad un così grande artista.

Ifigenia in Tauride, rappresentata all'Opéra di Parigi nel 1779, su libretto di François Guillard, deve essere considerata, insieme con *Orfeo ed Euridice*, uno dei più alti capolavori del teatro musicale di questo periodo e certo la più compiuta opera d'arte di Gluck: tutto è ridotto, malgrado la complicazione del libretto, ad una intensa essenzialità del dialogo fra le voci e l'orchestra, in un'atmosfera espressiva che si raggruma in pagine « chiuse », cariche di dolore e dramma, che potremmo già chiamare « romantiche ». I personaggi escono dal mito, e diventano uomini: così fin dal primo atto si delinea la personalità di Oreste, catturato insieme all'amico Pilade, dagli Sciti, e con lui destinato ad essere sacrificato sull'altare di Diana; così nel mirabile secondo atto prende spicco la figura inquieta di Ifigenia, ossessionata dalla realtà e dal sogno, in un clima di commossa coralità; segue la finezza psicologica del terzo atto, quando Ifigenia cerca di strappare alla morte Oreste, tormentato dai rimorsi e dalle Furie infernali; fino al movimentato atto quarto, che si conclude col « deus ex machina » di Diana, la cui voce invita gli Sciti a non sacrificare il giovane greco, perché possa avere nel rimorso di aver ucciso il padre la pena tormentante che si merita.

Leonardo Pinzauti

Il soprano Sara Menkes che interpreta il personaggio di Ifigenia nell'opera lirica di Christoph-Willibald Gluck

INTERPRETI DI «FEDORA» **Pia Tassinari e Ferruccio Tagliavini, una delle coppie più celebri del teatro lirico italiano, sono i protagonisti dell'opera di Umberto Giordano, che il Programma Nazionale trasmette mercoledì alle 20,25, con la direzione del maestro Oliviero De Fabritiis**

CONCERTI Danze dall'«Idomeneo»

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Nell'estate del 1780 Wolfgang Amadeus Mozart, mentre si trovava al servizio del Principe Arcivescovo di Salisburgo, fu invitato a comporre un'opera seria per Monaco da eseguirsi nel gennaio del 1781. Ma soltanto alla fine di ottobre Mozart ebbe dall'Arcivescovo Hieronymus la licenza di recarsi a Monaco dove poteva dimenticare per un po' la vita umiliante e gli intrighi di corte, nonché i servizi resi per un pezzo di pane.

Fu l'abate Giambattista Varesco a fornire a Mozart il libretto per l'opera nuova, che si doveva intitolare *Idomeneo*. I versi di Varesco, purtroppo squallidi, si sono attirati l'ira dei musicologi d'ogni epoca. E il genio mozartiano dovette sopportare le petulanti esigenze dei cantanti, che non volevano troppe « i » e che pretendevano all'ultimo momento la sostituzione dei versi del Varesco con altri del Metastasio! Gli assilli aumentarono via via con le prove dell'opera e poi, il 29 novembre, con la morte di Maria Teresa, per cui si rischiava di dover chiudere il teatro. Ma pare che quest'ultima disgrazia non abbia profondamente colpito Wolfango. Egli scrisse subito al padre di mandargli il suo logoro vestito nero per il lutto di rigore: « Vi raccomando di farlo spazzolare per bene, battere e aggiustare quanto meglio è possibile. La settimana ventura tutti vestono già a lutto, e, siccome vado sempre un po' qua un po' là, devo piangere anch'io... ».

Il 29 gennaio dopo il trionfo dell'*Idomeneo*, il principe Carlo Teodoro esclamò: « Non si direbbe che in una testolina così piccola ci siano cose tanto grandi! ». L'*Idomeneo* non possiede tuttavia un alto grado di vitalità, colpa soprattutto — come si è accennato sopra — del libretto scadente. Le pagine dell'opera che hanno avuto più fortuna, sono senza dubbio le *Danze*, una parte delle quali (*Ciaccona, Larghetto, Ciaccona, Pas seul*) sarà diretta, per la serie di Capodimonte, da Ferruccio Scaglia.

Altra composizione in programma è la prima *Ouverture* per violino concertante, archi e cembalo, di Johann Bernard Bach. Cugino in secondo grado di Johann Sebastian e legato durante tutta la vita al compositore da grande amicizia, nacque il 1676 a Erfurt e morì il 1749 a Eisenach. Considerato il più eminente fra i Bach di Erfurt, fu dapprima organista nella città natale, alla Kaufmannskirche; in seguito, avendo acquistato grande notorietà, fu chiamato a Magdeburg. Dal 1703 al 1749 fu organista a Eisenach, come successore del grande Johann Cristoph. Non resta di lui che poca musica.

Nella trasmissione figurano, inoltre, la *Suite di danze francesi* (da Pierre d'Attaignant) di Paul Hindemith, e il *Concerto per violoncello e orchestra in la minore op. 129* di Robert Schumann, interpretato nella parte solistica dal giovane Laszlo Mezò (Premio Budapest 1963).

Cluytens dirige musiche di Debussy

sabato: ore 21,30
terzo programma

Claude Debussy, primogenito di cinque fratelli, nato a Saint-Germain-en-Laye il 22 agosto 1862, dimostrò fin dall'infanzia, pur nelle angustie economiche, spiccata raffinatezza di gusti. Narrano i biografi che le sue preferenze andavano istintivamente alle cose di eccezione (dal caviale al *foie gras*, dai vini pregiati ai profumi rari) piuttosto che alle comuni: la selezione e il non adattamento all'ordinario lo segnarono un epicureo fin dalla nascita.
Debussy sentì la vocazione musicale per la prima volta a sette anni, quando, portato a Cannes, prese contatto con i colori e il ritmo delle onde del mare, con i profumi dei fiori, con i canti dei carpentieri. Da quel momento la musica diventò il respiro vitale di Claude, anche se, almeno apparentemente, i suoi studi al Conservatorio di Parigi non uscivano dalla normalità, sufficiente a raggiungere la votazione per essere promosso da un corso all'altro. Il riconoscimento del talento debussyano venne tuttavia abbastanza presto: nell'estate del 1884 egli ottenne il « Prix de Rome » con la cantata *L'Enfant prodigue*, per soli, coro e orchestra su parole di Edouard Guinard.
La notizia ufficiale era stata data da Charles Darcours sul « Figaro » il 1° luglio 1884. Si leggeva nell'articolo che il concorso di quell'anno aveva portato alla ribalta un giovane musicista di talento, uno studente, che se non era superiore ai compagni per quanto riguardava la conoscenza pratica della materia, tuttavia, già dalle prime righe dell'*Enfant prodigue*, mostrava di non essere uno dei tanti. E Darcours proseguiva: « Debussy è un musicista destinato a far dire di sé molto bene... e quindi anche molto male. E' comunque il più vivo dei candidati di quest'anno e di molti anni passati. Troviamo in lui quasi tutti i difetti che caratterizzano l'opera del musicista sognatore. La tonalità è spesso indefinita; le parti sono scritte senza far molta attenzione alle sfumature vocali possibili; vi sono frequenti e ingiustificate esplosioni di violenza, e sembra che il principio base sia la confusione. Eppure la sua cantata è un'opera interessante, per le sfumature, per le qualità espressive della declamazione talvolta enfatica e soprattutto per la personalità esuberante che vi si rivela... Ora tocca al giovane musicista trovare la sua strada, tra l'entusiasmo e l'antagonismo che certamente susciterà ».
Debussy, premiato per *L'Enfant prodigue*, non poteva purtroppo gustarne l'esecuzione; soddisfazione, questa, che gli doveva capitare molto più tardi, nel 1904, quando aveva ormai superato le maniere stilistiche che circolavano un giorno nelle aule scolastiche o aveva dimenticato quelle correnti espressive derivanti da Wagner e da Massenet. Il 1904 coincideva infatti con il periodo più evoluto di Debussy, quando un'ispirazione dolciastra ed un romanticismo morente non facevano più parte dei suoi gusti.
Precedono questa scena lirica, interpretata nelle parti solistiche da Jeanine Micheau (soprano), da Michel Senechal (tenore) e da Pierre Mollet (baritono) e diretta da André Cluytens, i *Nocturnes*, composti da Debussy tra il 1897 e il '99, somiglianti dal punto di vista delle sonorità al *Prélude à l'après-midi d'un faune*.

Suona Pierre Fournier

venerdì: ore 21
programma nazionale

Carl Philipp Emanuel Bach, nato a Weimar nel 1714 e morto ad Amburgo nel 1788, è il secondo dei figli sopravvissuti di Sebastian. Mentre seguiva a Francoforte sull'Oder gli studi di giurisprudenza trovò il tempo di dedicarsi con fervore alla musica, fondando una società corale. Carl Philipp Emanuel è detto « il Berlinese » perché nel 1738 andò ad abitare a Berlino; ma avendo occupato nel 1767 ad Amburgo il posto di Telemann, come direttore musicale della chiesa, fu anche soprannominato « l'Amburghese ». E' interessante sapere che alcuni dei suoi 52 Concerti — come il *Concerto in la maggiore* oggi in programma — esistono in versioni in cui la parte dello strumento solista a tastiera è sostituita da uno strumento a corda o a fiato. L'usanza barocca di cambiare gli strumenti solisti nei concerti era rimasta evidentemente valida per il figlio di Sebastian, che nel 1750 scriveva il suddetto *Concerto* in tre versioni: una per violoncello, una per flauto e una per clavicembalo. Nella trasmissione affidata a Massimo Pradella e con la partecipazione di Pierre Fournier ascolteremo la versione per violoncello. Fournier sarà anche l'interprete del *Concerto in si bemolle maggiore*, per violoncello e orchestra, di Boccherini.
Nella rielaborazione di Eugen Bodart figura altresì in programma la *Sinfonia in sol minore* di Franz Xaver Richter, che, nato a Holleschau in Moravia nel 1709 e morto a Strasburgo nel 1789, può essere considerato uno dei maestri più rappresentativi della scuola di Mannheim. Il Richter fu valente violinista, cantante e compositore e ci ha lasciato ben 64 Sinfonie. Verrà inoltre eseguito il *Concerto in re* per orchestra d'archi di Strawinski, scritto nel 1946 e dedicato all'orchestra da camera di Basilea e al suo direttore Paul Sacher. Il concerto diretto da Pradella si conclude con *Le Renard*, concepito da Strawinski nell'inverno tra il 1914 e il '15 a Château-d'Oex, dove l'Autore non potendo suonare il pianoforte in albergo si era adattato per qualche giorno ad usarne uno nuovo ma scordato che si trovava in una specie di ripostiglio, in cui erano accatastate delle casse vuote di cioccolato « Suchard ». Faceva così freddo che il Maestro doveva lavorare con la pelliccia sulle spalle, un berretto di pelo in testa, un paio di stivali da neve e uno scialle sulle ginocchia. La prima rappresentazione di *Renard* ebbe luogo all'« Opéra » di Parigi il 3 giugno 1922 sotto la direzione di Ansermet.

Luigi Fait

Il violoncellista Pierre Fournier interpreta venerdì il Concerto in si bemolle maggiore di Luigi Boccherini

Il soprano Janine Micheau è tra i solisti della cantata di Debussy « L'Enfant prodigue » che André Cluytens dirige nel concerto sinfonico di sabato per il Terzo programma

I Concerti per la gioventù

sabato: ore 17,30
programma nazionale

Tutti sanno che i proverbi sono il frutto dell'esperienza, ed è naturale che, modificandosi con il tempo abitudini e costumi, insieme con le nuove parole nascano anche nuovi proverbi. A noi vien quasi voglia di coniare un proverbio nuovo nuovo che venga a mitigare l'amarezza di quanti hanno a cuore le sorti della musica in Italia: e cioè: « Quel che non fa la scuola fa la Radio »; proverbio da usarsi soltanto nel nostro paese ché per gli altri può valere forse quello di significato diametralmente opposto: « Quel che non fa la Radio fa la scuola ».
Abbiamo già altre volte illustrata, in occasione dei tanti cicli culturali, la funzione educativa e formativa che può svolgere in questo campo un organismo radiofonico, rivelato la documentazione preziosa che si è creata attraverso queste iniziative e questi cicli nella registroteca della RAI, che raccoglie oramai parecchie « opera omnia » quali ad esempio *Tutto Verdi, Tutto Mozart, Tutti gli oratori di Haendel*, ecc., un materiale, cioè che incoraggia allo studio e spinge alla conoscenza quanti manifestano interesse per la musica. D'altra parte, e lo abbiamo già detto altre volte, la radio si è rivolta specialmente ai giovani: li ha spinti ad impegnarsi nell'esame e nella critica delle opere musicali attraverso il concorso per lo svolgimento di un tema musicale (e cotesto concorso ha rivelato interessi insospettati e capacità analitiche degne di ammirazione), li ha invitati all'ascolto di trasmissioni ad essi dedicate.
E' il caso, ora, del ciclo *Concerti di musiche italiane per la gioventù* che iniziatosi in questo mese si prolungherà fino a tutto ottobre. Si tratta di un ciclo specialmente importante, perché i suoi programmi comprendono soltanto musiche italiane contemporanee: i giovani sono invitati ad ascoltare le nostre musiche del nostro tempo, a interessarsi ad esse; di fronte al pericolo che nei giovani ascoltatori venga a formarsi la ruggine della pigrizia, la radio vuole suscitare la curiosità che invita a conoscenze più vaste e soprattutto ad esplorare il mondo sonoro che è il riflesso della sensibilità, del gusto del costume contemporanei e, quel che più conta, di una contemporaneità italiana.
I giovani scopriranno che la musica italiana di oggi è varia negli aspetti, è ricca nelle tendenze: l'eclettismo che caratterizza il ciclo ne costituisce l'importanza. Difatti un programma eclettico è la premessa per i programmi specifici che certamente seguiranno, destinati ciascuno ad illustrare in profondità le tendenze e gli aspetti attraverso i quali si articola la musica italiana di oggi. Iniziato con un concerto comprendente musiche di Casella, Pizzetti, Ghedini, tre classici della contemporaneità italiana, il ciclo presenterà oltre a musiche di Gian Francesco Malipiero e di altri autori già celebri quali Alfano, Busoni, Perosi, Respighi, i più giovani Nielsen, Riccardo Malipiero, Lupi, Porena, Bruni Tedeschi, Gabriele Bianchi, De Bellis, Mannino, Di Veroli, Cece, Cammarota, Alderighi, Brero, Cafaro, Viozzi, ecc. Si tratta, ripetiamo, di un panorama vasto e vario: i giovani sono invitati a cogliere cotesto aspetto della trasmissione, ad affinare la propria sensibilità perché arrivino ad avvertire non solo quali siano « le differenze tra le somiglianze », ma anche quali « le somiglianze tra le differenze ». Che nasca in essi un discernimento critico è quanto tutti ci auguriamo; e ci auguriamo anche che a ciclo concluso i giovani (e i meno giovani) abbiano avuto modo d'imparare qualche cosa.

Mario Labroca

PROSA

«L'altalena» di Nino Martoglio

Edmonda Aldini interpreta la parte di Casilda nel dramma di Lope de Vega, « Peribañez e il commendatore di Ocaña» che il Terzo programma trasmette venerdì (21,20)

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Il barbiere Neli ha un fratellastro, Mariddu, con il quale non va per nulla d'accordo: tanto Neli è buono e generoso, altrettanto dissipatore ed egoista è Mariddu. In più, Mariddu ha avuto in eredità, da un lontano parente, un forte lascito, cosa che ha suscitato il malumore dell'erede diretto, Ignazio; a complicare maggiormente i rapporti fra i due fratellastri — che hanno in comune la bottega di barbiere — c'è la condotta indegna di Mariddu nei riguardi di Agatina, una giovane da lui sedotta e per la quale invece Neli nutre una forte simpatia. Malgrado l'intervento di Neli, che cerca di far sì che Mariddu si comporti meglio con Agatina, il fratellastro dichiara che non intende aver più niente a che fare con la ragazza, e quando questa giunge nella bottega per chiedere notizie di Mariddu, Neli cerca in tutti i modi di addolcirle la pillola. Ma la ragazza capisce la verità e si dispera, solo la gentilezza e l'affetto di Neli riesce a non farle commettere un gesto inconsulto. Saputo dell'affetto di Neli per Agatina, Mariddu provoca in tutti i modi il fratellastro e i due stanno per venire alle mani quando sopraggiunge Ignazio a chiedere ancora una volta a Mariddu una parte dell'eredità: fra l'altro, Ignazio ha in mano le prove del tradimento compiuto da Flavia, la matrigna di Neli. Ignazio e Mariddu si sfidano a coltellate e nel corso del duello Mariddu, avendo visto Agatina, tenta di sfregiarla ma la ferisce profondamente al braccio. Saputo che Mariddu non è nemmeno suo fratellastro, Neli scaccia la matrigna da casa e si dedica con amore a curare Agatina. Scontati tre mesi di carcere, Mariddu si ripresenta ad Agatina e pare sinceramente pentito, ma la ragazza, dopo una drammatica indecisione, sceglie di vivere per sempre accanto a Neli. Completo uomo di spettacolo, intelligente regista ante litteram, il siciliano Nino Martoglio nello scrivere le sue commedie non usava prescindere dagli interpreti ai quali le andava via via destinando: non che tali commedie fossero dei canovacci o degli abbozzi, tutt'altro, anzi si facevano notare per la solidità dell'impianto e per l'esatto disegno dei personaggi, però esse presupponevano comunque l'apporto preciso e per niente intercambiabile dell'uno o dell'altro attore, con tutte le sue qualità ed anche i suoi difetti. Scomparsi i grandi interpreti siciliani, da Grasso a Musco, il teatro di Nino Martoglio parve subire una certa eclisse: da qualche anno però le ottime esecuzioni date dalla Compagnia dell'Ente Teatro di Sicilia, con alla testa Turi Ferro, hanno fatto giustamente tornare alla ribalta il nome del commediografo catanese. *L'altalena* — che viene presentata questa settimana — si giova appunto della prestazione di questo complesso con la regia di Umberto Benedetto.

Ivo Garrani è il protagonista del dramma di T. S. Eliot

«Il grande statista» di Eliot

domenica: ore 17,05
terzo programma

Lord Claverton, uomo di stato ritiratosi dalla politica attiva al culmine della carriera in seguito ad una malattia, vive isolato con la figlia Monica. Ripercorrendo con la memoria la sua vita privata e le tappe del successo, Lord Claverton si sente ormai distaccato dal passato: quei problemi, quelle lotte non l'interessano più, la sua vita sta percorrendo la parte terminale della parabola discendente. Ma l'arrivo di due persone, che parevano sepolte dagli anni, illuminano diversamente il passato del lord, e questi comincia a vedere se stesso in una nuova luce. Uno di questi due personaggi è Curverwell, lontano compagno d'università, ora implicato in poco chiari traffici in Sud America: col suo esempio di ragazzo ricco e viziato, Claverton fece sì che l'amico si rovinasse, conoscendo anche la prigione. L'altro è Maisie, una ragazza sedotta da Claverton, e diventata in seguito moglie di un industriale. Questi due personaggi non vengono a reclamare nulla, si propongono soltanto a Claverton, l'obbligano ad un profondo esame di coscienza, ad una totale revisione del giudizio che Claverton è solito dare di se stesso. Dal riesame del passato, affiorano altre colpe, altre responsabilità, ma il colpo più duro per Claverton deve ancora venire: suo figlio Michael infatti decide di partire con Curverwell. A questo punto Claverton, presa coscienza di sé attraverso la sofferenza, si confida pienamente alla figlia Monica: da questa confessione Claverton ora può muovere, liberato e sereno, incontro alla morte. Ha scritto Roberto Rebora in occasione della prima rappresentazione del *Grande statista* avvenuta, nell'estate del 1959 a San Miniato nel corso dell'annuale festa del teatro a cura dell'Istituto del Dramma Popolare, che questa commedia del grande poeta Eliot « si distingue per un suo potere di attualità, attualità morale non attualità episodica, che la rende viva due volte: per forza poetica e per coraggio poetico. Il protagonista dei tre atti, trovandosi vecchio e ammalato di fronte a se stesso, non limita l'opera della sua coscienza alla valutazione degli anni trascorsi della sua vita... ma anche si sente spinto a cercare "oltre la certezza della storia registrata" i motivi dell'inquietudine che da troppo tempo l'opprime ».

a. cam.

La scomparsa di Amerigo Gomez

Martedì 4 agosto è morto a Firenze, dopo lunga malattia, Amerigo Gomez. Era nato a Buenos Aires nel 1915. Laureato in giurisprudenza, fu corrispondente di guerra dal fronte occidentale e dal Mediterraneo. Fu direttore di Radio Sardegna nel 1944 e successivamente diresse un periodico fiorentino.
Gomez è stato per anni una delle « voci » più popolari della radio, di cui fu uno dei pionieri. Radiocronista, documentarista, autore e regista, quando cominciò, venticinque anni fa, la sua attività, il giornalismo radiofonico era agli albori. Di Gomez documentarista ricordiamo alcuni « servizi speciali »: in particolare quello sulla liberazione di Firenze, realizzato insieme a Victor De Sanctis, un eccezionale documento sonoro nel quale sono raccolte attraverso le voci dei fiorentini, le ansie, i dolori, le speranze della popolazione mentre la guerra infuriava sulle rive dell'Arno.
Il « Carillon », « Il signore delle tredici », la « Mongolfiera », « Miss Cenerentola », « Specchio magico », non sono che alcuni dei titoli di riviste radiofoniche che ebbero Gomez per regista. Nel settore della prosa Gomez si distinse nell'allestimento de « I promessi sposi », « I miserabili », « Gaspara Stampa », « Resurrezione » e altre opere.
Notevole il suo contributo a numerose trasmissioni televisive. Gomez ha lavorato fino all'ultimo come regista e autore, anche quando ebbe consapevolezza del male inesorabile che lo aveva colpito.

CULTURALI

Costume e sa

giovedì: ore 22,15
terzo programma

Le conversazioni di Gaio Fratini su « Costume e satira nella poesia d'oggi », che dal 20 prossimo vanno in onda sul Terzo Programma, non mirano certamente ad antologizzare e ad esemplificare soltanto un particolare settore (forse minore) della poesia odierna, ma possono essere intese come una prospettiva sugli umori dell'intero schieramento poetico odierno. Lo *humour*, il grottesco e l'eccentrico, nella letteratura in versi e in prosa, non sono tanto un genere quanto uno strumento provocatorio per rovesciare i luoghi comuni e le formule consuete. Ecco il punto: la nostra lirica ha raggiunto tra le due guerre (Ungaretti, Montale, Saba e poi l'ermetismo) un grado di perfezione invalicabile.
Il continuarla, ripetendola, minaccerebbe la caduta nel luogo comune, per quanto nobile. Ecco dunque una delle cause della nuova ricerca. Poeti come Nelo Risi, Antonio Delfini, Saverio Vòllaro (per citare alcuni dei nomi chiamati in causa da Fratini: e Gaio Fratini stesso), definiti satirici per comodità di classificazione, appaiono i più impegnati e i meglio agguerriti in questa operazione messa in atto per esorcizzare i luoghi comuni. Ma non è tutto qui, non è soltanto un'impresa compiuta sulle forme. Per l'appunto, Fratini parla anche di costume: e ciò vuol dire che la radice di questo scarto della nostra poesia mira ad essere il superamento soprattutto di una crisi storica, di valori morali. Infatti, non sono soltanto i simboli del linguaggio ad essersi consumati, ma i simboli della vita stessa che nel sussulto della storia si sono profondamente modificati. La verifica operata da questi poeti è anche a livello ideologico: si osservi infatti quanto è ricco il loro inventario d'oggetti, come è largo il loro consumo di materiali, come sono disposti a coinvolgere

TRASMISSIONI DI VARIETA'

Le più belle del mondo

lunedì: ore 20,25
programma nazionale

Cosa cantava Rabagliati alla vigilia dell'ultima guerra? E Vittorio De Sica all'avvento del sonoro, nel cinema? Quale ritmo importarono gli americani in Italia, nel '44? Ricordate le canzoni nate nel clima spensierato e gaio di Montmartre? Le risposte a queste domande le dà Ada Vinti nel programma musicale che ha per titolo Le più belle del mondo. *Non si tratta, evidentemente, né di donne né di concorsi di bellezza. Se così fosse, vedremmo in passerella, più che splendide ragazze, signore coi capelli bianchi, o donne sul viale del tramonto. Si tratta di ben altro: di canzoni. E non solo di successi recenti, ma di canzoni che hanno corso il mondo, tra gli applausi di tutte le platee, da mezzo secolo a questa parte. E quindi motivi italiani e francesi, inglesi e tedeschi, negri e sudamericani, passati ormai alla storia della musica leggera e fuori discussione per quel che riguarda il merito.*
Le canzoni che ascolteremo lungo l'arco di queste trasmissioni sono decine e decine, e non si possono citare tutte. Ma per avere un panorama abbastanza approssimativo dell'argomento, facciamo i nomi di Come pioveva, Sun Valley serenade, Un'ora sola ti vorrei, Primo pensiero d'amore, Dinah, April in Paris, Bahia, Le foglie morte, *che hanno fatto epoca e sono state sulla bocca di tutti. Una cavalcata nel mondo musicale non poteva dimenticare gli interpreti. Se le canzoni ebbero infatti il successo che ebbero, e se in noi suscitano ancor oggi immagini e nostalgie di un tempo andato, questo è dovuto soprattutto agli interpreti che le lanciarono. Come separare* Primo pensiero d'amore *dalla voce calda e cordiale di Alberto Rabagliati? O* Un'ora sola ti vorrei *da quella di Oscar Carboni? O* Hymne à l'amour *da quella appassionata e roca di Edith Piaf? Tranne alcuni casi in cui le canzoni sono state presentate da cantanti di oggi, per il resto si è ricorso ai dischi che possono restituirci l'incanto dei vecchi motivi, sia per il diverso modo d'orchestrazione, sia per l'impostazione della voce degli interpreti.*
E poco importa se i dischi, almeno quelli decrepiti, siano un po' gracchianti.
Tra i cantanti vogliamo segnalare Armando Gill, Shirley Bassey, Charles Trenet, Yves Montand, Dean Martin, Frank Sinatra, Rascel, Joselito, Odoardo Spadaro, Salvatore Gambardella, Marlene Dietrich. Sull'onda di questi motivi, d'ogni tempo e luogo, ciascuno potrà ritornare indietro cogli anni, e rivivere particolari momenti o, se è giovane, constatare che certe canzoni hanno retto al tempo, senza juke-boxes, senza pubblicità, e senza i lanci strepitosi delle case discografiche.

Nel programma di canzoni « Le più belle del mondo » ascolteremo la voce della più bella delle interpreti: l'intramontabile Marlene Dietrich, vedette di due generazioni, che in questa settimana canta a Taormina, al Parco degli ulivi

D come donna

lunedì: ore 9,35
secondo programma

Le donne hanno un loro speciale vocabolario che è diverso da quello in uso nelle scuole. Perché esse caricano le parole di significati e sfumature secondo l'umore o l'opportunità: appiccicano alle cose i loro propri sentimenti e preferenze, le loro idee e, anche, i loro capricci. Prendiamo la parola « romanticismo ». Per tutti noi, può significare un sentimento leggermente eccessivo, tendente al lacrimoso, allo sdolcinato, al fantastico. Ma per una donna, « romanticismo », è il principe dei sentimenti. Quello più vero, più autentico, quello più profondo. Anche con le lacrime? Anche con le lacrime — rispondono — perché esse sono il sale del sentimento. Il romanticismo dev'essere così, e non altrimenti.
Prendiamo la parola « bagno ». Essa può indicare un'operazione di pochi minuti, per ogni persona normale. Ma per una donna essa implica una serie di operazioni, elaborate, complicate, misteriose che durano ore. O prendiamo la parola « appuntamento ». Qui si può cogliere l'abisso che separa le concezioni filologiche di un uomo e di una donna. L'appuntamento è un'ora stabilita per incontrarsi. Può variare, a seconda del traffico, dei contrattempi, di minuti. Ma la donna afferma che una perfetta signora deve assolutamente ritardare. E' un segno di distinzione. Una donna che non giungesse in ritardo, non sarebbe più donna.
Basandosi su queste osservazioni, è stata allestita una trasmissione che si propone di rifare il vocabolario: ma dal punto di vista femminile. Il programma che ha per titolo *D come donna* è, per l'appunto, un nuovo dizionario. Il quale non mancherà di spiegare anche quelle parole che sono di stretta competenza delle donne, come « apparecchiare la tavola », « lavori a maglia » e via dicendo. Le signore possono approfittare di quest'occasione che si offre loro. Tra l'altro, potranno constatare se i significati che vengono loro proposti corrispondono a verità o, se anche nell'ambito di questo vocabolario femminile, esistono divergenze individuali d'interpretazione.

...tira nella poesia d'oggi

non solo i sentimenti ma le cose medesime. Essi mirano a ristabilire un rinnovato ordine di rapporti culturali, certamente più vicini — in questo — a un Pasolini o a un Fortini che non ai pur validi eredi della grande recente tradizione; e sintomatici, a questo proposito, possono essere certi *exploit* compiuti sul registro grottesco e satirico da alcuni dei « grandi », come Alfonso Gatto e lo stesso Montale. L'azione dei « satirici » — in prosa come in poesia — si attua su due fronti: il primo, sul quale si vogliono mettere in crisi i luoghi tipici della cultura precedente, provocando l'attrito di essi con la mutata sensibilità del mondo, e mostrandone la stanchezza filologica ed ideologica; e il secondo dove si aggrediscono, magari al limite iconoclasta, i miti conservatori di una società che farà più presto a scoprirsi e a riconoscersi se presterà orecchio all'anticipazione dei poeti. Ma non si equivochi: il movimento non è tanto o soltanto protestatario, non è distruttivo, non mira ad idealizzare la violenza e a farne un fine, o a differenziarsi ad ogni costo. Esso invece vuole soprattutto operare una verifica costante delle strutture non tanto della poesia quanto dell'esistenza, e ad espellere da questa le sovrastrutture. In ciò i satirici (sia italiani che stranieri, dei quali ultimi il bilancio di Fratini dà un largo repertorio, da Tardieu a Ogden Nash eccetera) si differenziano notevolmente da certi velleitarismi avanguardistici la cui mira sembra essere il trionfo finale dello squallore, in nome di una presunta informalità dei tempi, e con l'ostentata rinuncia proprio all'ironia e alla satira. La verità è che ironia e satira coinvolgono il mondo, a cui vogliono partecipare, prima della parola stessa e della pagina scritta: non viceversa. Qui è il messaggio positivo di chi usa questi acuminati strumenti.

Giambattista Vicari

Rosalba Oletta, che presenta **il programma scambio « Ping-pong della canzone »**

Il ping-pong della canzone

lunedì: ore 18,55
programma nazionale

« Pronto, Parigi? Qui Roma. Cosa ci fate ascoltare di bello? ». « Hallo Roma, hallo Rome, qui Parigi. Ecco a voi l'ultima canzone di Richard Anthony ».
Come indica chiaramente il titolo, Ping-pong della canzone *è un programma scambio tra Roma e Parigi presentato, per l'Italia, da Rosalba Oletta, e per la Francia da Hélène Saulnier. Ogni puntata si propone di presentare al pubblico francese i più recenti successi della canzone italiana, sia motivi usciti freschi freschi dalle case discografiche, sia quelli vecchi arrangiati in maniera moderna. Ai nostri Peppino di Capri, Robertino, Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, i francesi opporranno i loro Aznavour, Françoise Hardy, Richard Anthony. Il tutto servito elegantemente e sul piatto d'argento del buonumore, dalle due vivaci presentatrici.*

c. n.

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,30 Dal Santuario della Consolata in Torino
SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

16 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — a) **ARRIVA YOGHI!**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— **Il maggiore e il suo gemello**
— **Clarens cerca casa**
— **Caccia all'orso**

b) **LE AVVENTURE DI CAMPIONE**
Il cercatore d'oro
Telefilm - Regia di Ford Beebe
Distr.: C.B.S.
Int.: Barry Curtis, Jim Bannion, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

Articolo alla pagina 58

Pomeriggio alla TV

19 — SOUVENIR DI STUDIO UNO
Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
con le Bluebell Girls, Adriano Celentano, il Quartetto Cetra, Giancarlo Cobelli, Don Lurio, il Trio Mattison, Mina, Rita Pavone, Dany Saval, Valdes
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio e Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

Ribalta accesa

TIC-TAC
(GIRMI - Eno - Durban's - Sciroppi Fabbri - Insetticida Killing Aerosol - Omo)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Lacca Flesh Lac - Ava per lavatrici Extra - Succhi di frutta Gò - Veramon - Manetti & Roberts - Aperitivi d'Italia)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Ramek - (2) Alemagna - (3) Olio Sasso - (4) Pneumatici Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) General Film - 3) Delfa Film - 4) Roberto Gavioli

21 —
I PROVERBI PER TUTTI
Commedie in un attimo di Vittorio Metz
Presentano Luisa Rivelli e Brunella Bovo
Partecipano alla trasmissione: Turi Ferro, Vittorio Congia, Maria Tolu, Anna Maria Bottini, Fioretta Mari, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Gianrico Tedeschi, Didi Perego, Giusi Raspani Dandolo, Gigliola Cinquetti, Alberto Bonucci, Corrado Olmi, Laura Carli, Franco Scandurra, Aroldo Tieri, Gisella Sofio, Franco Giacobini
e inoltre Giovanna Avena, Maria Luisa Cibò, Paolo Di Stefano, Giuseppe Lo Presti, Rina Mascetti, Simonetta Simeoni, Alfiero Vincenti
Scene di Massimiliano Metz
Costumi di Francesca Saitto
Regia di Carlo Di Stefano

22,10 NELLA TERRA DI DON CHISCIOTTE
Un programma ideato e realizzato da Orson Welles
Terza puntata
La feria di San Fermin

22,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Nella terra di don Chisciotte

La feria di San Fermin

nazionale: ore 22,10

Pamplona è una piccola, silenziosa città spagnola situata sulle alture dell'antico regno di Navarra. Ma, in un periodo dell'anno, essa diventa chiassosa, turbolenta: sono i giorni che precedono il 7 luglio, festa di San Fermin, il patrono della regione. Allora le strade, limitate ai due lati da steccati, si trasformano in un'enorme arena. I tori da combattimento, liberati alla periferia della città, vengono spinti verso la «plaza de toros». Si lanciano in avanti. Inseguono una turba di giovanotti urlanti che, di tanto in tanto, si fermano e li affrontano. E' uno spettacolo incredibile: un muro di corpi si oppone alla corsa dei tori esasperati dal frastuono. Le ferite si sprecano. Ma, sembra impossibile, esse non sono quasi mai mortali. La grande follia di Pamplona, il famoso «encierro», non conosce di solito vittime; San Fermin fa buona guardia sui suoi «aficionados». Come altri americani, Orson Welles ha partecipato con entusiasmo alla «feria» di Pamplona, che dura sette giorni. E' una settimana di baldoria. La gente sembra si sia dimenticata ciò che vuol dire dormire. Passa i giorni e le notti all'aperto. Canta, balla, chiacchiera, beve tra i «gigantones», carnevalesche raffigurazioni degli antichi re che sconfissero i mori, che escono anch'essi dai magazzini a prendere una boccata d'aria, tra le bancarelle di frittelle, tra collane d'aglio appese da per tutto. La festa è conclusa da una processione e da una corrida. Il 7 luglio, l'immagine di San Fermin, figlio di un senatore romano e missionario nella Gallia, è portata a braccia tra la folla, spesso vestita col tradizionale costume di Navarra (pantaloni o gonna bianca, basco rosso in testa e fazzoletto dello stesso colore al collo).

Orson Welles, autore del programma «Nella terra di don Chisciotte» in onda stasera

Welles si è sperso tra la gente di Pamplona. Ha parlato col matador Giron, un venezuelano andato a far fortuna in Spagna, un torero dalla tecnica eccezionale. Ha visitato la scuola di «rejoneo», cioè di torero a cavallo, di don Angel Peralta. Ha discusso, per ore, con i patiti di corride. Con *La feria di San Fermin*, il regista ha cercato di comprendere la passione degli spagnoli per la lotta coi tori, così descritta da Hemingway: «La corrida non è un duello alla pari fra l'uomo e la bestia, e nemmeno un tentativo di duello alla pari. E' piuttosto una tragedia in cui l'uomo rischia, sì, e può incontrare la morte; ma in cui il toro va incontro a morte certa». E, come è proprio del suo carattere bizzarro, Welles ha cominciato con un'eccezione, con l'«encierro» di Pamplona, dove il rischio, una volta tanto, è tutto dalla parte dell'uomo.

f. bol.

Rassegna di musica leggera a Venezia

Notturno al Lido

secondo: ore 22,05

Alle pagine 13 e 14 dedichiamo un articolo ai principali personaggi della rassegna internazionale di musica leggera svoltasi al Palazzo del cinema al Lido di Venezia. Stasera va in onda la prima serata di questa manifestazione, presentata da Renato Tagliani e Grazia Maria Spina.
Le canzoni in programma sono quindici, eseguite da Adamo, Didi Balboni, Nevil Cameron, Gigliola Cinquetti, Don Miko, Danyel Gerard, Françoise Hardy, Udo Jurgens, Roberta Mazzoni, Los Marcellos Ferial, Andrea Lo Vecchio, Emilio Pericoli, Ken Rankin, Vasso Ovale e Iva Zanicchi. Quest'ultima, come ricorderete, viene dai quadri del concorso di Castrocaro Terme del 1962, e ha ottenuto una grossa affermazione al Festival di Zurigo dell'anno scorso. La sua canzone è intitolata Come ti vorrei. *Vasso Ovale, il giovane cantante pugliese dall'aria timida, eseguirà invece* Non ti cerco più, *che è la sua « canzone dell'estate ».*
Quanto a Ken Rankin, proporrà la versione italiana di Where did my little girl go, *il suo* best-seller *americano. Ascolteremo poi un insolito Emilio Pericoli in una canzone dal titolo piuttosto curioso:* Mi voglio bene. *Andrea Lo Vecchio, il giovane cantautore milanese, presenterà il suo primo successo stagionale:* Dorme la città. *Quindi, dopo le esibizioni di Roberta Mazzoni e dei Marcellos Ferial (che con* Angelita di Anzio *e* Sei diventata nera *hanno quasi monopolizzato i juke-box estivi), sarà la volta di Udo Jurgens, il « numero uno » della musica leggera austriaca, con* Warum?, *una sua romantica composizione, già presentata in marzo al Gran Premio Eurovisione di Copenaghen. In rappresentanza della Francia, ascolteremo poi Françoise Hardy (*Il saluto del mattino*) che, dopo tanti dischi di successo, comincia ormai ad avere una certa familiarità con la nostra lingua, e il cantautore Danyel Gerard, che debutta in italiano con* Se, *la traduzione (dovuta a Pallavicini) del suo ormai famoso surf intitolato nella versione originale* Je.
Ci saranno inoltre due vecchie conoscenze dei telespettatori: la giovanissima Didi Balboni che, « scoperta » da Gabriella Farinon e da suo marito Dore Modesti, esordì proprio in televisione l'anno scorso con lo show *acquatico* Follie d'estate; *e il negro giamaicano Nevil Cameron, che s'è ormai stabilito da molti anni in Italia e che presenterà una canzone tenera e affettuosa, in cui Venezia è descritta come una città costruita dagli angeli.*
Il gruppo dei partecipanti alla prima serata di Ribalta per i Festival è completato dal giovane cantante alessandrino Don Miko in Non hai più niente per me, *da Adamo (il cantautore siciliano che è diventato la maggiore vedette della musica leggera belga) in* Vous permettez, monsieur?, *e da Gigliola Cinquetti che canterà* Caro come te.

s. g. b.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Candy - Stock 84 - Sapone Palmolive - Società del Plasmon)

21,15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Fantasia sugli sci

22,05 NOTTURNO AL LIDO DI VENEZIA

Rassegna internazionale di musica leggera

Prima serata

Presentano Grazia Maria Spina e Renato Tagliani

Ripresa televisiva di Piero Turchetti

(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

23,05 CORTINA D'AMPEZZO: TORNEO INTERNAZIONALE DI HOCKEY SU GHIACCIO

Per la serie «Disneyland»

Fantasia sugli sci

secondo: ore 21,15

Un mago, come dicono sia Walt Disney, non bada alle stagioni. In piena estate può estrarre, dalla sua magica scatola, meravigliosi scenari coperti di neve: come avviene, stavolta, con *Fantasia sugli sci*, un documentario a soggetto ambientato nel Colorado. Qui, sul monte Aspen, le cui cime superano i duemila metri, viveva una bambina che non aveva ancora dieci anni. Si chiamava Susie e, oltre a un babbo e a una mamma, aveva un cane fedelissimo. In sua compagnia, faceva lunghe corse sulle piste nevose. Voleva, infatti, ottenere la medaglia d'oro che, ogni anno, veniva assegnata al bambino che vinceva la gara sugli sci organizzata dalla scuola. Per migliorare la propria tecnica, Susie chiedeva consigli ai molti sciatori olimpionici che, durante l'inverno, si allenavano ad Aspen. Costoro fornivano insegnamenti preziosi alla giovanissima collega.
Gli sci della bambina erano vecchi, consunti. Per guadagnare il denaro, che le sarebbe servito a comperarne altri nuovi di zecca, Susie si alzava prestissimo. E, prima di raggiungere la scuola, ritirava le lettere arrivate all'ufficio postale e le consegnava alla gente del villaggio. La bambina mise insieme, centesimo dopo centesimo, la somma necessaria all'acquisto di quanto le stava a cuore, di quanto aveva guardato con occhi pieni di desiderio dietro i vetri di un negozio: un paio di perfetti sci.
I giorni precedenti la gara, cominciò a nevicare sul monte Aspen. L'allenamento di Susie, che non era ancora a buon punto, rischiava così di restare fermo a metà. Era tanta la smania della piccola sciatrice che, all'insaputa dei genitori, Susie si spinse un bel giorno in alta montagna. Con lei, era il cane fedele. Passarono le ore. I genitori si allarmarono. I vigili della pattuglia di soccorso si misero alla ricerca di Susie. Riuscirono a farcela e, aiutati dal cane, scoprirono alla fine la bambina rannicchiata nella neve. Il medico disse che Susie non aveva nulla. Il giorno stabilito, la piccola sciatrice poté partecipare alla gara e, naturalmente, vinse la medaglia d'oro che desiderava tanto.

f. bol.

Walt Disney autore della serie di cui va in onda stasera un documentario a soggetto ambientato nel Colorado

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,15 Musiche del mattino
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

9 — * Musica sacra
J. S. Bach: *Passacaglia e Fuga in do minore (Organista* Karl Richter); Schubert: *Kyrie in si bemolle maggiore a quattro voci*, per coro misto (Coro dei Piccoli cantori della Cattedrale e Coro del Duomo di Ratisbona diretti da Theobald Schremm); Poulenc: *Quattro piccole preghiere* (Coro di voci maschili « Mastrechter Staar » diretto da Martin Koekelkoren)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Tenuta estiva
Rivista di Mario Brancacci
Realizzazione di Dino De Palma

11,10 *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,25 Due orchestre, due stili

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
VOCI PARALLELE

14 — * Musica operistica
Gluck: *Paride ed Elena*, Balletto; Massenet: *Cendrillon*, Valzer; Wagner: *Lohengrin*, Preludio e coro nuziale; Rimski-Korsakov: *Mlada*, Marcia dei nobili

14,30 Domenica insieme
presenta da **Pippo Baudo**
Prima parte

— Fantasia del pomeriggio
Raleigh-Baratti-Paoli: *Lei sta con te*; Giacobetti-Savona: *La mano sul fuoco*; Modugno: *Un ponte d'argento*; Wilkin-Burch: *Coccodrillo*; Pallavicini-Antony: *Ho perso la bussola*; Locatelli-Taccani: *Quattro parole*; Guidone-Franchi: *E' di moda l'Ully Gully*; Ciacci-Rossi: *La fine di agosto*

— Riflettore
Hanley: *Zing! Went the strings on my heart*; Micheyl: *Le gamin de Paris*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Domenica insieme
Seconda parte

— Rotonda
De Micheli-Braconi: *Nannarella twist*; Calabrese-Canfora: *Se ritorni da me*; Roxy-Donaggio: *St. Tropez*; Mogol-Massara: *Capirai*; Nisa-Bader: *Quando le rose rosse*; Simoni-Isola: *Vai con lui*

— Le canzoni di mezza età
Mascheroni: *Nostalgico slow*; Bixio: *Portami tante rose*

— Primo applauso
Stole-D'Acquisto: *Helena*; Testoni-Martelli: *Drink Surf*; Ovale-Monti-Arduini: *Esisti tu*

— Ribalta internazionale
Hampton: *Hey! Ba ba re bop*; Adler: *Hernando's hideaway*; Koehler - Bloom: *Ev'rybody's twistin'*

16 — Il racconto del Nazionale
Incontro nel bosco
di Pelle Molin

16,20 Musica per un giorno di festa

17,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da ALBERTO ZEDDA
con la partecipazione del soprano **Nicoletta Panni**
Pannain: *Miserere* (Salmo 51), per solo, coro e orchestra: a) Piuttosto adagio, b) Lentamente, assai sostenuto, c) Allegro mosso; Borodin: *Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore*: a) Adagio, Allegro, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro molto vivo
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,15 Su 'ussertu
Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Nataletti

18,30 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 PARAPIGLIA
di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,20 Concerto dell'Orchestra da camera di Berlino diretta da Hans von Benda
Haendel: *Concerto in fa maggiore*, per fiati e archi: a) Grave - Allegro - Grave, b) Andante - Allegro, c) Allegro moderato, d) Largo, e) Allegro maestoso; Telemann: *Suite in la minore*, per flauto e orchestra: a) Ouverture, b) Les plaisirs, c) Air à l'italien, d) La Réjouissance *(Solista* Karl Bernhard Sebon)
(Registrazione effettuata il 28 novembre 1963 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,05 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22,20 * Musica da ballo

22,50 IL NASO DI CLEOPATRA
di **Arpad Fischer**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Una immagine del folclore sardo: bimbi in costume ad una festa popolare. La trasmissione « Su 'ussertu », a cura di Giorgio Nataletti, va in onda alle 18,15 sul Nazionale

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,55 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali

13 — *(Aperitivo Sélect)*
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo
Rota: *I sogni del maestro*; *La scuola* (dal film « Il maestro di Vigevano); Calibi-Lunero: *I giorni azzurri* (dal film « La calda vita »); Magne: *Symphonie pour un massacre* (dal film omonimo); David-Bacarach: *Wives and lovers* (dal film omonimo); Oliviero-Ortolani: *La donna nel mondo* (dal film omonimo)

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,40 *(Mira Lanza)*
CANTA CHE TI PASSA
Divagazioni in poesia di **Alberto Cavaliere** con Tino Buazzelli
Regia di **Pino Gilioli**

14 — Le orchestre della domenica

15 — UN MARZIANO TERRA TERRA
Inchieste immaginarie di **Massimo Ventriglia**
Regia di **Federico Sanguigni**

15,45 Vetrina di un disco per l'estate

16,15 IL CLACSON
Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di **Piero Accolti**
Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — * MUSICA E SPORT

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di **Mario Rinaldi**

21 — Alla riscoperta delle canzoni
Un programma di **Giancarlo Testoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Musica nella sera

22,10 UN PO' PER CELIA...
Rivistina della sera di **Anna Maria Aveta** e **Fabio De Agostini**

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Victor Reinshagen:
Gustav Albert Lortzing
Undine: *Balletto*
Orchestra Sinfonica di Bamberg
Mezzosoprano Fiorenza Cossotto:
Luigi Cherubini
Medea: *« Solo un pianto »*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Camille Saint-Saëns
Sansone e Dalila: *« S'apre per te il mio cor »*
Vincenzo Bellini
I Capuleti e i Montecchi: *« Deh, tu, bell'anima »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Trio di Trieste:
Franz Joseph Haydn
Trio in mi maggiore *per pianoforte, violino e violoncello Allegro moderato - Allegretto - Finale (Allegro)*
Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*
Tenore Gianni Raimondi:
Ambroise Thomas
Mignon: *« Ah, non credevi tu »*
Giacomo Meyerbeer
L'Africana: *« O Paradiso »*
Giacomo Puccini
La Bohème: *« Che gelida manina »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
Duo pianistico Gold-Fizdale:
Camille Saint-Saëns
Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35
Soprano Mado Robin:
Vincenzo Bellini
I Puritani: *« Qui la voce sua soave »*
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari
Léo Délibes
Lakmé: *« Blanche Dourga » - « Où va la jeune Hindue? »* (Aria delle campanelle)
Orchestra e Coro dell'Opéra-Comique di Parigi diretti da Georges Sébastian
Direttore Willem van Otterloo:
Franz Liszt
Mazeppa, *poema sinfonico (da Victor Hugo)*
Orchestra Sinfonica Olandese
Basso Boris Christoff:
Alexander Dargomiski
La Rusalka: *Aria del mugnaio*
Sergej Rachmaninov
Aleko: *Il tormento amoroso di Aleko*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Giuseppe Verdi
Don Carlo: «« Ella giammai m'amò »
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini

Direttore Franz Litschauer:
Ottorino Respighi
Gli Uccelli, *suite per piccola orchestra*
Preludio (da Bernardo Pasquini) - La colomba (da Jacques de Gallot) - La gallina (da Jean-Philippe Rameau) - L'usignolo (da Anonimo inglese) - Il cucù (da Bernardo Pasquini)
Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna

12 — Musiche per organo
Dietrich Buxtehude
Passacaglia in re minore
Organista Hans Heintze
Johann Sebastian Bach
Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore
Organista Albert Schweitzer

12,30 Un'ora con Anton Dvorak
Quartetto in fa maggiore op. 96
Allegro ma non tanto - Lento - Molto vivace - Finale
Quartetto Endres: Heinz Endres e Joseph Rottenfusser, *violini;* **Fritz Ruf,** *viola;* **Adolph Schmidt,** *violoncello*
Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88
Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz

13,30 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli
Suite Elisabettiana per archi e quattro corni (trascriz. di John Barbirolli)
William Byrd
Pavana del conte di Salisbury
Anonimo del XVI secolo
Ninna nanna irlandese per una bambina morta
Giles Farnaby
Un giocattolo - Sogno di Giles Farnaby
John Bull
Caccia del Re
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo »
Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale
Orchestra Sinfonica Hallé
Benjamin Britten
Canti popolari inglesi, per tenore e orchestra
Solista Herbert Handt
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Gustav Mahler
Sinfonia n. 9
Andante comodo - Tempo di Ländler, un po' pesante - Rondò (Burlesca) - Adagio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

15,30 Musiche pianistiche
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 358 per pianoforte a quattro mani
Allegro - Adagio - Molto presto
Pianisti Monique Haas e Heinz Schröter
Bohuslav Martinu
Fantasia e Toccata
Pianista Rudolf Firkusny

15,55 Canti e Danze di ispirazione popolare
Goffredo Petrassi-Giorgio Nataletti
Canti della campagna romana
Quanno spunta il sole - Sono, sono - Fiore di lino - Le stelle de lu cielu - Rosa del mio giardino - Butta le reti a mare
Maria Luisa Zeri, *soprano;* **Vito Lassandro,** *tenore;* **Luciano Bettarini,** *pianoforte*
Ennio Porrino
Nuraghi, tre danze primitive sarde
Danza della terra - Danza dell'acqua - Danza del fuoco
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Porrino

TERZO

16,30 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 137 *« Lobe den Herren, den mächtigen König der Ehren »,* per contralto, soprano, basso, tenore, coro a quattro voci, due oboi, tre trombe, timpani due violini, viola e basso continuo
(Lipsia 1732)
Chloë Owen, *soprano;* **Keith Engen,** *basso;* **Gert Lutze,** *tenore;* **Heinz Endres,** *violino;* **Georg Donderer,** *tromba*
Orchestra dell'Opera di Stato e Coro « Bach » di Monaco diretti da Karl Richter

17,05 IL GRANDE STATISTA
tre atti di Thomas Stearns Eliot
Versione italiana di Desideria Pasolini
Lord Claverton — *Ivo Garrani*
Mrs. Carghill — *Laura Adani*
Federico Gomez — *Gianrico Tedeschi*
Monica Claverton Ferry — *Giovanna Pellizzi*
Michael Claverton Ferry — *Corrado Pani*
Charles Hemington — *Franco Graziosi*
Mrs. Piggott — *Giusi Dandolo*
Lambert — *Mario Maresca*
Regìa di **Luigi Squarzina**

Articolo alla pagina 22

19 — Luigi Nono
Composizione per orchestra n. 3 (Diario polacco)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19,15 La Rassegna
Teatro
a cura di Raul Radice
« Giulietta e Romeo » a Verona - « Enrico IV » a Milano - « La Tempesta » di Shakespeare a Firenze

19,30 * Concerto di ogni sera
Luigi Boccherini (1743-1805):
Quintetto in mi minore op. 40 n. 3 per chitarra e archi
Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto
Fritz Worsching, *chitarra;* **Rodolfo Feliciani, Wolfgang Weiniger,** *violini;* **Marianne Mayer,** *viola;* **August Wenzinger,** *violoncello*
Johannes Brahms (1833-1897): *Sonata in fa diesis minore op. 2*
Allegro non troppo ma energico - Andante con espressione - Scherzo - Finale
Pianista Gyorgy Sebok
Darius Milhaud (1892):
Suite per violino, clarinetto e pianoforte
Ouverture - Divertissement - Jeu - Introduction et final
Melvin Ritter, *violino;* **Reginald Kell,** *clarinetto;* **Joel Rosen,** *pianoforte*

Laura Adani è tra gli interpreti della commedia « Il grande statista » di Eliot, che il Terzo trasmette alle ore 17,05

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Peter Ilyich Ciaikowski
Capriccio italiano
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La lirica alla Radio
IFIGENIA IN TAURIDE
Tragedia in quattro atti di F. Guillard
Musica di **Christoph Willibald Gluck**
Ifigenia — *Sara Menkes*
Diana — *Stella Bertellotti Tavares*
Oreste — *Renato Capecchi*
Pilade — *Petre Munteanu*
Toante — *Marcello Cortis*
Uno scita e
Un servo del tempio — *Ezio Achilli*
Prima sacerdotessa — *Giuliana Angeloni*
Seconda sacerdotessa — *Stella Bertellotti Tavares*
Una donna greca — *Giuliana Angeloni*
Direttore **Vittorio Gui**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Sonzogno)

Articolo alla pagina 20

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica distensiva - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Canta Sarah Vaughan - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramica nel mondo del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Concerto Mariano: **« Donna che in Ciel »** cantata per soprano, coro, orchestra - **« Salve Regina »** di Haendel con l'Orchestra dell'Angelicum di Milano, per la direzione di Carlo Felice Cillario, maestro del coro Giulio Bertola.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 16 Agosto 1964
Ore 12,10-12,30 - Stazioni del Secondo Programma

RAPSODIE (Sharfenberger-Testa)
Mina - Orchestra Sharfenberger
TI RINGRAZIO PERCHE' (Bardotti - G. F. Reverberi - G. P. Reverberi)
Michele - Giampiero Reverberi, la sua orchestra e coro
ET POURTANT (Aznavour - Garvarentz)
Rika Zarai - Orchestra Christian Chevalier
SE TI SENTI SOLA (Migliacci-Enriquez)
Peppino Di Capri e i suoi Rockers - 4 + 4 di Nora Orlandi
DOPO IL SOLE PIOVERA' (Pattacini-Mogol)
Wilma Goich - Orchestra diretta da Iller Pattacini
COSA VEDO (Vinciguerra - C. A. Rossi - Vinciguerra)
Salvatore Vinciguerra - Orchestra diretta dal M° Luciano Zotti

I nuovi corsi al Centro Sperimentale di Cinematografia

E' stato pubblicato il Bando di concorso per l'ammissione di nuovi allievi ai Corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Sono messi a concorso, per il biennio accademico 1964-66, i seguenti posti per allievi italiani:

— *Corso di REGIA: 4 posti;*
— *Corso di DIREZIONE DI PRODUZIONE: 4 posti;*
— *Corso di RECITAZIONE: 20 posti;*
— *Corso di RIPRESA CINEMATOGRAFICA: 4 posti;*
— *Corso di REGISTRAZIONE DEL SUONO: 4 posti;*
— *Corso di SCENOGRAFIA: 4 posti;*
— *Corso di COSTUME: 4 posti.*

Per l'ammissione ai singoli concorsi occorre il possesso dei seguenti titoli:

— *Diploma di laurea, per il corso di* Regìa;
— *Diploma di Istituto di istruzione secondaria di secondo grado, per il corso di* Recitazione;
— *Diploma di Maturità classica o scientifica o di abilitazione tecnica (Ragioneria), per il corso di* Direzione di produzione;
— *Diploma di abilitazione tecnica o di Maturità classica, scientifica o artistica per il corso di* Ripresa Cinematografica;
— *Diploma di laurea in Ingegneria elettronica o Diploma di Istituto tecnico industriale (Radiotecnica) per il corso di* Registrazione del suono;
— *Diploma di laurea in Architettura, o di Accademia di Belle Arti, o di Maturità artistica, per il corso di* Scenografia;
— *Diploma di Accademia di Belle Arti, o di Maturità artistica, o di Istituto d'Arte, per il corso di* Costume.

Gli aspiranti devono aver compiuto, alla data del 25 settembre 1964, i 20 anni di età e non aver superato i 28; per gli aspiranti attori, i limiti di età sono da 18 a 24, e per le aspiranti attrici da 16 a 24 anni.

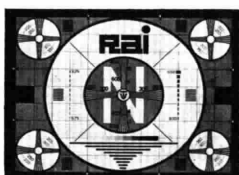
Copia del bando, con le norme dettagliate, può essere richiesta alla Segreteria del Centro Sperimentale di Cinematografia, via Tuscolana 1524 - Roma (tel. 74 00 46).

Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 25 settembre venturo.

Concorso d'ammissione all'Accademia d'Arte Drammatica

E' aperto il concorso d'ammissione a trentun posti di allievo attore e a due posti di allievo regista nella Accademia Nazionale d'Arte Drammatica « Silvio D'Amico » in Roma, per il nuovo anno accademico 1964-65. Il termine per la presentazione delle domande scade il 25 settembre venturo. Per conoscere i programmi d'esame e le altre norme, rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia - piazza della Croce Rossa n. 3 - Roma.

Premi di operosità ai musicisti

La Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei Premi annuali di Operosità della Cassa Nazionale Assistenza Musicisti, ha deliberato, per l'anno 1964 di assegnarli ai Compositori e Musicologi: Franco Abbiati, Sebastiano Caltabiano, Carlo Cammarota, Giulio Confalonieri, Dante D'Ambrosi, Enzo De Bellis, Nino Piccinelli, Giulio Razzi.

NAZIONALE

10,30-12,30 **Per la sola zona di Messina in occasione della XXV Fiera Campionaria Internazionale**

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 a) **IL MONDO DELLE PIANTE**
a cura di Liliana Zappi
Quinta puntata
Regìa di Elisa Quattrocolo

b) **I MAGNIFICI BRUTOS**
Spettacolo musicale a cura di Leo Chiosso
Orchestra di Riccardo Vantellini
Scene di Andrea De Bernardi
Regìa di Raffaele Meloni

Articolo alle pagine 58 e 59

c) **AVVENTURE SULL'ACQUA**
Seconda parte
Regìa di Angio Zane
Distr.: Onda Film
Int.: Alessandro Zane, Dario Cipani, Antonio Barpi, Giuliana Rivera

19,35-19,40 **Estrazioni del Lotto**

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Insetticida Oko - Euchessina - Cadonet - Cinzano - Ava per lavatrici Extra - Tortellini Bertagni)

TELESPORT

ARCOBALENO
(Sapone Palmolive - Milkana - Nescafè - Esso Autotrazione - Rio - Rasoio Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Rosso Antico Buton - (2) De Rica - (3) Coca-Cola - (4) Chlorodont

I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) Roberto Gavioli - 2) Recta Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) General Film**

21 —
HALLO LONDON
Taccuino londinese di Renato Rascel
Un programma di Fulvio Palmieri e Jacopo Rizza
Seconda puntata

21,45 NUOVI INCONTRI
Un'ora con André Maurois
a cura di Pio De Berti Gambini
Interviste di Ettore Della Giovanna
Regìa di Franco Morabito

22,45 QUINDICI MINUTI CON NICO FIDENCO
Presenta Flora Lillo

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Per la serie «Nuovi incontri»

con André

nazionale: ore 21,45

Émile Herzog ha quasi ottant'anni. Ancora diritto, sempre elegante, ha l'aria di un diplomatico a riposo o, forse, di un vecchio generale. Invece è uno scrittore, un accademico di Francia e il mondo lo conosce con il nome di André Maurois. E' infatti con questo pseudonimo che l'allora ufficiale dell'esercito francese nella prima guerra mondiale, Émile Herzog, cominciò a pubblicare i suoi scritti, il primo dei quali I silenzi del colonnello Bramble ebbe subito un notevole successo.
Nato in provincia, nel seno di una famiglia di grandi industriali, Maurois non sembrava destinato alle lettere. Si stufò invece ben presto della vita arida del mondo degli affari e finì a Parigi, come era naturale, all'università prima e poi nel cuore del bel mondo di cui divenne applaudito interprete. I suoi libri parlano d'un tempo e d'una società che vanno scomparendo, sostituiti da personaggi e da ambienti forse meglio caratterizzati come capacità di decisione e come ricchezza, ma più sfumati e incerti come educazione, cultura, sensibilità. Il mondo di cui ci parla Maurois è quello dei quartieri eleganti di Parigi nel periodo tra le due guerre mondiali: gli uomini hanno il segretario e l'autista, le donne il cagnolino e tanti vestiti; ma hanno anche raffinata cultura e orgoglio del proprio rango, sanno divertirsi con estrema incoscienza, ma sanno soffrire l'assillo di problemi spirituali che possono sfociare in drammi non soltanto d'amore. In questo mondo aristocratico e d'alta borghesia Maurois s'è trovato a suo agio, personaggio egli stesso dei suoi romanzi tutti mescolati di realtà e di fantasia, e tutti di grande successo per la forza dei sentimen-

Renato Rascel durante una ripresa di « Hallo London » (ore 21, Programma Nazionale)

Un'ora Maurois

ti che li percorrono, per la limpidezza dello stile e per una certa distaccata ironia, frutto di una ricca umanità.
(Il più noto, tra gli ultimi, « Climats » è stato ridotto per il cinema l'anno scorso).
La fama di Maurois è però affidata anche alle biografie, che egli ha scritto con sicuro rigore di storico.
Quest'uomo di successo torna sugli schermi della televisione italiana questa sera, sul Programma Nazionale, nel corso della trasmissione Nuovi incontri, a cura di Pio De Berti. Lo intervista Ettore Della Giovanna che è andato a trovarlo nella sua Parigi. La chiacchierata con lo scrittore francese, che parla del suo mondo, quello vero e quello letterario, continuamente mescolati tra loro, si svolge amabile, raffinata, come succede con chi è abituato da sempre a dedicare parte del suo tempo alle conversazioni di società. Gli è vicina la moglie, Simone de Caillavet, figlia del noto commediografo parigino, ispiratrice e collaboratrice preziosa.

c. f.

Ave Ninchi è fra gli interpreti di «Domenica d'agosto»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Spic & Span - Caltex Italiana - Alberto VO 5 - Amaro Cora)

21,15
UNA DOMENICA D'AGOSTO
Film - Regia di Luciano Emmer
Prod.: Colonna Film
Int.: Ave Ninchi, Massimo Serato

22,30 LA REPUBBLICA DEL TITANO
Servizio di Roberto Morrione

23,10 Notte sport

Una domenica d'agosto

secondo: ore 21,15

Come trascorrono una domenica d'agosto i romani che non sono in ferie? L'argomento è di attualità; sarà quindi curioso rivedere il film con il quale Luciano Emmer esordì alla regia nel 1950 dopo una lunga e apprezzata attività di documentarista (esemplari, ancora oggi, i documentari d'arte realizzati in coppia con Enrico Gras). Il film, che si chiama appunto *Una domenica d'agosto*, volle essere un quadro bonario di vita romana intrecciando, sulla base di un'agile sceneggiatura di Sergio Amidei, più storie in un unico racconto e accostando dettagli apertamente comici con altri sentimentali o drammatici. Erano anni quelli in cui il *romanesco* era la lingua ufficiale del cinema italiano. Il neorealismo dopo avere affrontato i grandi problemi sociali dell'immediato dopoguerra tentava anche la strada della commedia scherzosa tutta giocata sulla vivacità del ritmo, sull'azzeccata caratterizzazione dei personaggi, e il film di Emmer può a buon diritto essere considerato uno degli esempi più vivi, meno volgari, di questa tendenza. E' domenica 7 agosto, giorno di San Gaetano: chi è restato in città s'ingegna in tutti i modi di raggiungere Ostia. Un autista ci porta la sua numerosa famiglia in taxi, alcuni ragazzotti ci vanno in bicicletta. Una bella ragazza del popolare quartiere di Testaccio, a dispetto del fidanzato disoccupato, accetta l'invito di un occasionale corteggiatore danaroso. Un vedovo, giunto ad Ostia e lasciata la sua bambina ad una colonia tenuta dalle suore, fa la conoscenza di una signora che si trova nelle sue stesse condizioni di solitudine e finisce per intrecciare con lei un delicato idillio. Nella città deserta si svolge intanto il patetico dramma di una domestica fidanzata a un vigile urbano. La ragazza è in stato interessante; in attesa del matrimonio i due giovani sperano di trovare un alloggio che possa ospitare la donna che è stata licenziata in tronco, ma la ricerca sarà vana. Un giovane disoccupato che si è unito a un gruppo di ladri per tentare una grossa rapina al mattatoio, è arrestato. La sua fidanzata ha creduto ingenuamente che fosse possibile mutare ambiente e abitudini di vita, ma se ne tornerà delusa a casa. Soltanto per due ragazzi la giornata si concluderà felicemente: la figlia di un autista di taxi e un giovane ciclista che hanno lungamente flirtato fingendosi, con inganno reciproco, appartenenti a famiglie facoltose. Tornando la sera a Roma si scopriranno entrambi popolani e per di più vicini di casa. Potranno così amarsi con più semplicità.
Agile e divertente, per certe saporite descrizioni di un costume minore *Una domenica d'agosto*, come sarà anche per le successive opere di Emmer (soprattutto *Le ragazze di Piazza di Spagna*), si appoggia ad una recitazione bene orchestrata. Tra gli interpreti sono il « doppiatore » Cigoli, Vera Carmi e Massimo Serato, Franco Interlenghi e, in una delle sue prime e già convincenti prove, Marcello Mastroianni che sarebbe poi diventato l'attore italiano più dotato, il partner preferito di tutte le attrici

Giovanni Leto

Nel film di Emmer, « Una domenica di agosto», Mastroianni era alle sue prime prove, peraltro già convincenti

risponde IL TECNICO

Una nuova scienza

« Desidererei che mi venisse illustrato il campo di attività della nuova scienza chiamata "Bionica" » (Abbonato di Roma).

« Bionica » è una parola coniata recentemente per definire la scienza che studia i rapporti fra la vita degli animali ed i fenomeni elettrici allo scopo di permettere la costruzione di circuiti elettronici che riproducano certe peculiarità delle creature viventi.
La natura, attraverso il lunghissimo processo di sviluppo e affinamento di determinati organi adatti alle funzioni specifiche che ogni animale deve compiere, ha elaborato creature che riescono a portare a termine operazioni di incredibile precisione e complessità. Lo studio di certe creature viventi che compiono con grande facilità e precisione azioni apparentemente impossibili, dà preziosissime informazioni e suggerimenti per costruire apparecchiature elettroniche utili nelle applicazioni tecniche pratiche. La natura offre migliaia di esempi interessanti di esseri viventi capaci di svolgere attività complesse ed interessanti. Ricordiamo semplicemente la capacità di certi animali come le cicogne e le anguille che possono percorrere decine di migliaia di chilometri e ritornano esattamente nello stesso luogo lasciato nella stagione precedente.
Ben nota è poi la capacità dei pipistrelli, che sono ciechi, di orientarsi nel volo entro una grotta emettendo propri impulsi sonori ed analizzando gli echi che percepiscono attraverso l'orecchio. Centinaia di pipistrelli possono trovarsi insieme in una stessa grotta e tutti emettono i propri segnali: ciononostante ciascuno riesce ad individuare l'eco del proprio segnale di ritorno.
Ricordiamo infine il comportamento della rana, la quale cerca di mangiare qualsiasi oggetto che si muova nel suo campo visivo e che abbia le dimensioni di un insetto. Essa distingue due cose: oggetti di queste dimensioni che si spostano entro la sua portata ed oggetti grandi che per essa rappresentano soltanto un pericolo. La prima categoria di oggetti stimola la rana a tentare di mangiare, la seconda categoria la spinge a cercare riparo.
Lo studio del comportamento degli organi di questi esseri e la identificazione delle loro funzioni in termini di circuiti elettronici può dare origine ad interessanti apparecchiature, come è ad esempio il perfezionamento dei giroscopi, dei radar a visione selettiva, ecc.
Un aspetto di estremo interesse per gli studiosi è il processo più complicato eseguito dagli esseri viventi per pensare ed apprendere: se si riuscirà ad approfondire lo studio degli organi viventi preposti a questa attività, si potranno costruire apparecchiature elettroniche che non sono più le semplici macchine calcolatrici, ma macchine in grado, in un certo senso, di ragionare. E' noto che il sistema nervoso di un essere vivente che presiede alle varie sensazioni è composto da cellule nervose elementari dette « neuroni » che si potrebbero paragonare ai circuiti elettrici aventi numerosi ingressi ed una sola uscita. Alcuni ingressi tendono ad innescare il neurone, cioè a fargli emettere un impulso in uscita, mentre altri tendono ad impedire l'innesco. I neuroni dell'intero sistema nervoso sono numerosissimi ed una quantità enorme di impulsi può arrivare al cervello attraverso un percorso nervoso, interconnesso ed incredibilmente complicato.
Finora si riesce a comprendere solo in modo approssimato il lavoro che il cervello compie su una miriade di impulsi elettrici per trarre da questi la sensazione.
La riproduzione mediante circuiti elettronici di alcune delle più semplici reti di neuroni è stata sviluppata in vari laboratori e con essi si possono riprodurre in modo elementare alcune funzioni delle cellule nervose naturali. Un insieme di neuroni elettronici può essere usato per costruire le cosiddette macchine con cervelli bionici, le quali possono funzionare in base a istruzioni generalizzate e ciò in contrasto con il tipo di funzionamento delle macchine calcolatrici elettroniche le quali devono essere alimentate con un programma ben preciso. Tipici esempi di « cervelli » o « macchine bioniche » sono quelli che possono imparare a riconoscere una immagine fra tante altre. L'istruzione generalizzata che si dà alla macchina è semplicemente il comando di imparare a conoscere una certa immagine. Dopo di che la macchina si auto-organizza e da sola decide il modo di compiere questo particolare lavoro e ciò esattamente come gli esseri viventi che sono più o meno lavoratori auto-organizzanti.
Si comprende quindi la differenza rispetto alla macchina calcolatrice la quale deve essere istruita in ogni dettaglio e in ogni passaggio del lavoro da svolgere. Questi dettagli devono essere inviati alla macchina che li immagazzina nella cosiddetta « memoria ».
Come si vede questa scienza è piena di interessanti prospettive di carattere pratico che favoriscono l'evoluzione industriale e forse in futuro aiuterà l'uomo nello svolgimento del lavoro mentale.

Eliminare i disturbi

« Il mio televisore è installato in un caseggiato circondato da fabbriche per cui la ricezione risulta assai disturbata. Dato che non è possibile far applicare un apparecchio silenziatore alle macchine vorrei sapere se esistono apparecchi da installare prima del televisore in modo da eliminare detti disturbi (Giuseppe Fabbrichesi - Camerlata - Como).

Il filtro per eliminare i disturbi dei televisori e dei radioricevitori ha efficacia solo se questi sono convogliati dalla rete di alimentazione e se per il filtro è possibile realizzare una presa di terra stabile ed efficiente mediante un collegamento il più breve possibile. Sotto questa ipotesi i filtri possono essere messi in opera nelle immediate vicinanze del contatore a condizione che la lunghezza del filo per collegare il filtro alla presa di terra (ad esempio tubazione dell'acqua potabile) non sia superiore al mezzo metro; in caso diverso occorre ricercare un punto dell'impianto nel quale l'inserzione del filtro comporti una lunghezza di collegamento minore.
I disturbi captati dall'antenna non sono altrimenti eliminabili che mediante l'innalzamento dell'antenna stessa ad una quota tale che il livello dei disturbi risulti accettabilmente ridotto.

e. c.

RADIO LUNEDÌ 17

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Stole: *Helena*; Guarnieri: *Vai... vai*; Maxfield: *The milionaire*; Argueso: *Rico cha*; Templin-Kaempfert: *Give and take*; Walcott: *Saludos amigos*

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio
a) L'orchestra di Sid Ramin
Monnot: *Goualante du pauvre Jean*; Ferrao: *Avril au Portugal*; Alford: *Colonel Bogey*
b) Canta Corinne Marchand
Bjorn: *Alley cat*; Trenet: *Mourir au printemps*; Mansard: *Non, je ne t'ai pas cru*

9,05 Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori*

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica
Paganini: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6* per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio (romanza), c) Allegro spiritoso (rondò); (Solista Ruggero Ricci - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo)

9,40 Carlo Verde: *Attualità e curiosità scientifiche*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**
Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Tutto è tranquillo »; Bellini: *Norma*: « Meco all'altar di Venere »; Rossini: *L'italiana in Algeri*: « Pensa alla Patria »

10,30 **Centonovelle**
Settimanale per gli alunni in vacanza del I ciclo delle Elementari, a cura di Gladys Engely
con la collaborazione di Mario Pucci
Regìa di Ruggero Winter

Articolo alla pagina 58

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Musica e divagazioni turistiche**

11,30 **Ludwig van Beethoven**
12 Variazioni in sol maggiore op. 157 su una marcia di Haendel
Pierre Fournier, *violoncello*; Friedrich Gulda, *pianoforte*

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ecco)*
NUOVE LEVE

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Per sola orchestra**

15,30 *(Bluebell)*
Album discografico

15,45 **Musiche tzigane**

16 — Programma per i ragazzi
La famiglia Bennet
di Mario Vani
Prima puntata
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 **Corriere del disco: musica sinfonica**
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Ribalta d'oltreoceano**

17,55 **Vi parla un medico**
Armando Trivellini: *Le operazioni allo stomaco*: indicazioni, risultati e conseguenze

18,05 * **Grandi valzer**

18,55 **Ping-pong della canzone**
presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
(Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)

Articolo alla pagina 23

19,15 **Radio Olimpia**
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 **Le più belle del mondo**
di Ada Vinti

Articolo alla pagina 23

21,15 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Tina Toscano** e del baritono **Andrea Petrassi**
Khrennikov: Suite dalla Commedia di Shakespeare: « Molto rumore per nulla »: a) Arrivo di Don Pedro, b) Prima danza, c) Seconda danza, d) Valzer, e) Terza danza, f) Finale; Rossini: *Il signor Bruschino*: « Nel teatro del gran mondo »; Mozart: *Don Giovanni*: « Vedrai carino »; Galuppi (Mortari): *Il filosofo di campagna*: « La mia ragione è questa »; Mozart: *Don Giovanni*: « Batti batti o bel masetto »; Jachino: *Giocondo e il suo re*, Notturno; Cimarosa: *Giannina e Bernardone*: « Mezzo mondo aver girato »; Paisiello: *La serva padrona*: « Donne vaghe »; Pergolesi: *La serva padrona*: « Sempre in contrasti »; Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « Perdonate signor mio »; Mozart: *Nozze di Figaro*, Ouverture
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,10 **La regola**
di Massimo Bontempelli
Racconto

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Domenico Modugno**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
« **D** » **come donna**
Piccola enciclopedia femminile di Adriana Retacchi

Articolo alla pagina 23

Disco volante
Incontri all'aeroporto di Mario Salinelli
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Crescendo di voci

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Tricofilina)*
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Media delle valute**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Album per la gioventù
Ravel: *Ma Mère l'oye*, Suite: a) Pavana della Bella addormentata nel bosco, b) Pollicino, c) Laideronnette, imperatrice delle pagode, d) I colloqui della Bella e della Bestia, e) Il giardino incantato (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pierre Colombo)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Piccole e grandi orchestre
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Tre minuti per te**
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 **Gervasio Marcosignori e la sua fisarmonica**

16,50 **Concerto operistico**
Soprano Anna Moffo
Tenore Ferruccio Tagliavini
Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto 1°; Massenet: *Werther*: « Ah non mi ridestar »; Mozart: *Il flauto magico*: « Ah, lo so, più non m'avanza »; Bellini: *La Sonnambula*: « Prendi l'anel ti dono »; Verdi: *Aida*: Balletto finale atto 2°; Bellini: *I Puritani*: « Qui la voce sua soave »; Flotow: *Marta*: « M'apparì tutto amor »; Charpentier: *Luisa*: « Da quel giorno »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **Estrazioni del Lotto**

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA GRANDE MARNIERA
Romanzo di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Secondo episodio
Il narratore — *Corrado De Cristofaro*
Pourtois — *Corrado Gaipa*
Pasquale Carvajan — *Adolfo Geri*
Malezeau — *Franco Luzzi*
Il Marchese Di Clairefont — *Lucio Rama*
Isabella Di Saint-Maurice — *Renata Negri*
Carvajan — *Giorgio Piamonti*
Un ciarlatano — *Rodolfo Martini*
Il curato Di Neuville — *Tino Erler*
Antonietta Di Clairefont — *Giuliana Corbellini*
Roberto Di Clairefont — *Nino Romano*
Il Barone Di Croix-Mesnil — *Antonio Guidi*
Il sottoprefetto — *Gianni Pietrasanta*
Rosa Chassevent — *Anna Maria Sanetti*
ed inoltre: *Lina Acconci, Maria Teresa Angelé, Giuliana Stoppini*
Regìa di **Umberto Benedetto**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Leonida Rosino - *L'universo intorno a noi: la Galassia.* Oltre la Galassia

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Zig-Zag**

20 — *(Omo)*
CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di **Tullio Formosa**

21 — **I poeti e le loro canzoni: Leny Escudero**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Auditorio « A »**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Giovanni Battista Pergolesi**
Stabat Mater per voci femminili, orchestra d'archi e organo
Nicoletta Panni, *soprano*; Anna Maria Rota, *mezzosoprano*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

10,45 **Sonate moderne**
Camille Saint-Saëns
Sonata in re minore op. 75
Allegro agitato - Adagio - Allegro moderato - Allegro molto
Jascha Heifetz, *violino*; Emanuel Bay, *pianoforte*
Arthur Honegger
Sonatina per violino e violoncello
Allegro - Andante - Allegro
Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*

11,25 **Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 3 in re maggiore
Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto - Presto vivace
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace
Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter
Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »
Allegro moderato - Andante con moto
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel

12,35 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e fiati
Largo - Allegro moderato - Larghetto - Rondò
Pianista Robert Veyron-Lacroix e Strumentisti del Complesso a fiati di Parigi

12,55 **Un'ora con César Franck**
Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra
Gloria Davy, *soprano*; Pierre Mollet, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini
Pastorale, per organo
Organista Marcel Dupré
Redenzione, interludio sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

13,55 **L'AIO NELL'IMBARAZZO**
Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
Musica di **Gaetano Donizetti**
Gilda — *Cecilia Fusco*
Gregorio — *Plinio Clabassi*
Enrico — *Ugo Benelli*
Pippetto — *Manlio Rocchi*
Giulio — *Antonio Boyer*
Leonarda — *Anna Reynolds*
Simone — *Robert el Hage*
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara

14,50 Recital del pianista Nikita Magaloff
Girolamo Frescobaldi
Toccata
Padre Antonio Soler
Fandango
Igor Strawinski
Sonatina
Moderato - Adagietto - Finale
Robert Schumann
Kreisleriana op. 16
Enrique Granados
Goyescas, Libro I
Los requiebros - Coloquio en la reja - El fandango del candil - Quejas, o la Maja y el ruiseñor
Franz Liszt
Rapsodia ungherese n. 12

16,30 Georg Philipp Telemann
Trio per flauto, oboe e pianoforte (Revis. di Max Seiffert)
Affettuoso - Allegro - Dolce - Vivace
Arturo Danesin, *flauto;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Enrico Lini, *pianoforte*

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17,25 Henry Purcell
La Donna virtuosa, suite dal Masque
Hartford Symphony Orchestra diretta da Fritz Mahler
Benjamin Britten
Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per orchestra d'archi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

18,05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Storia contemporanea
a cura di Gabriele De Rosa
L'autobiografia di Ernesto Buonaiuti - La democrazia italiana e l'emigrazione in America - Notiziario

18,45 Cesare Brero
Sette preludi
Mosso - Lento - Allegro - Andante - Mosso - Andante - Presto
Pianista Sergio Perticaroli

19 — Samuel Johnson e il suo tempo
a cura di Giorgio Manganelli
Ultima trasmissione
La malinconia di Johnson

19,30 * Concerto di ogni sera
Antoine Dauvergne (1713-1797): *Concert des simphonies op. 3 n. 1*
Ouverture - Aria - Allegro - Chaconne
Complesso d'archi « Gérard Cartigny »
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in re maggiore K. 218*, per violino e orchestra
Allegro - Andante cantabile - Rondò
Solista Zino Francescatti
Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter
Ralph Vaughan Williams (1872): *Fantasia sopra un tema di Thomas Tallis*, per orchestra d'archi
Orchestra d'archi Philharmonic diretta da Dimitri Mitropoulos

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Dimitri Sciostakovic
Concerto per pianoforte, tromba e archi
Allegro moderato - Lento - Moderato - Allegro con brio
Eli Perrotta, *pianoforte;* Renato Marini, *tromba*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Panorama dei Festivals Musicali
Anton Dvorak
Otello, ouverture op. 93
Oscar Morawetz
Musique funèbre
Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Walter Süsskind
(Registrazione effettuata il 2 giugno alla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival Internazionale di Musica « Printemps à Prague 1964 »)

21,50 I puritani d'America
a cura di Claudio Gorlier
V. *Lo spirito puritano nella cultura e nel costume americano*

22,25 Wolfgang Amadeus Mozart
Due sonate per flauto e pianoforte:
In fa maggiore K. 13
Allegro - Andante - Minuetto primo - Minuetto secondo
In do maggiore K. 14
Allegro - Minuetto primo e secondo - Allegro
Severino Gazzelloni, *flauto;* Giuliana Brengola Bordoni, *pianoforte*

22,45 Orsa minore
UNA GRU AL TRAMONTO
Un atto di **Junji Kinoshita**
Traduzione di Mario Teti
Yohnyo — *Camillo Pilotto*
Tsû — *Elena Cotta*
Sodo — *Ottavio Fanfani*
Unru — *Gianfranco Mauri*
I bambini — *Ivan Berni*, *Anna Maria Di Paola*, *Elda Nelly*, *Maurizio Torresan*
Regìa di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi stagioni liriche - 2,06 Appuntamento con l'Autore - 2,36 Motivi e ritmi - 3,06 Celebri pagine di musica - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Items from Mission fields. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« La Pontificia Opera della Propagazione della Fede »** di S. E. Mons. Ugo Poletti - « Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglèsia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-12 Per la sola zona di Messina in occasione della XXV Fiera Campionaria Internazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **RECORD**

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

— **Anquetil**

— **La spiaggia dei missili di Cape Kennedy**

— **La dolce corrida di Baucaire**

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

b) **BRACCOBALDO SHOW**

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— **Pixi, Dixi e il Supercane**

— **Braccobaldo e il prepotente Pierre**

— **Yoghi: Robin Hood**

c) **ARTI E MESTIERI GIAPPONESI**

Le porcellane artistiche

Distr.: Cinevision

d) **BIANCANEVE E ROSA ROSSA**

Animazioni di Lotte Reiniger

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Colgate - Cavallino rosso Sis - Prodotti Ferrania - Olita Star - Lavamat AEG - Rhodiatoce)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Frullatore Go-Go - Sugòro Althea - Antiset Jodio spray - Monsavon - Diger Selz - Ciock Lombardi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Algida - (2) Manetti & Roberts - (3) Simmenthal - (4) Supercortemaggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.F.S. - 2) Paul Film - 3) Erre Film - 4) Unioncartoons

21 — Rassegna Retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Terza serie

a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione di Carlo Lizzani

BANDIERA GIALLA

Film - Regia di Elia Kazan

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Richard Widmark, Paul Douglas, Barbara Bel Geddes

22,40 LOTTA PER LA VITA

Storie di animali che scompaiono nei quattro continenti e di uomini che li aiutano a sopravvivere

II - **Gli uccelli del mare**

Realizzazione di Colin Willock e Joseph Stanley

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Jack Palance in una drammatica scena del film di Elia Kazan « Bandiera gialla ». Palance era allora agli esordi

Richard Widmark è fra gli interpreti di « Bandiera gialla »

La «Cantata» di Concerto

secondo: ore 22,35

Il 20 febbraio 1790 moriva l'imperatore Giuseppe II, primogenito di Maria Teresa, lasciando un'Austria « debole di fronte alla tormenta venuta dalla Francia ». Quando la notizia, da Vienna, raggiunse Bonn qualche giorno dopo il luttuoso avvenimento, il giovane Beethoven (non ancora ventenne) fu invitato a partecipare alla commemorazione del sovrano scomparso con un'opera musicale: la Cantata *in morte dell'Imperatore che reca il numero d'opera 196.*

I biografi ci dicono che tale composizione non fu eseguita, probabilmente per il ritardo con cui il musicista la condusse a termine. La prima esecuzione avverrà circa un secolo dopo, il novembre 1884 a Vienna e la seconda il giugno 1885, a Bonn.

Il testo poetico per la « Kaiser-

La rassegna dei film della Mostra di Venezia Bandiera gialla

nazionale: ore 21

Nel porto di New Orleans viene scoperto il cadavere di un immigrato clandestino, ucciso da ignoti malviventi. Mentre la polizia tende a prendersela comoda, considerando il delitto come un fattore di ordinaria amministrazione, l'autorità sanitaria dà l'allarme: dall'autopsia è risultato che l'ucciso era affetto da morbo giallo, e occorre quindi isolare con la massima rapidità tutti coloro che, avendo avuto contatti con il morto, potrebbero esser portatori di un terribile contagio. Viene raggiunta e posta in quarantena la nave sulla quale aveva viaggiato il clandestino, si ricostruiscono gli spostamenti di costui nel suo breve soggiorno a terra, si isolano le persone e i locali da lui frequentati. Restano gli autori del delitto, la cui ricerca è resa più difficile dalla segretezza con cui, per non diffondere il panico tra la popolazione, le indagini vengono condotte. Alla fine uno dei tre delinquenti viene ucciso dai complici, un altro cade sotto i colpi dei poliziotti e l'ultimo, dopo un furibondo inseguimento attraverso i magazzini del porto, è costretto alla resa. L'incubo dell'epidemia è dissipato e la città, sulla quale cominciava a gravare un'atmosfera di pesante inquietudine, può riprendere la sua vita normale.

Che cosa, in una simile vicenda di pura azione, potesse avere interessato Elia Kazan, regista già segnalatosi per la propensione verso storie realistiche trattate con stile asciutto e stringato (*Un albero cresce a Brooklyn* del 1945, *Boomerang* del 1946) e verso temi anticonformistici di inconsueto impegno sociale (*Barriera invisibile* del 1948, *Pinky* del 1949), fu oggetto di molte discussioni tra i critici, quando nel 1950 questo *Bandiera gialla* (Panic in the streets) venne proiettato alla Mostra di Venezia, meritandosi anche un Premio internazionale. Qualcuno cercò volonterosamente d'interpretare il film in chiave simbolica, inquadrandolo nel clima da « caccia alle streghe » che in quegli anni — alimentato dall'azione svolta dal gruppo di MacCarthy — pesava in certi strati dell'opinione pubblica americana, e volle vedere nel « contagio » una sottile allusione al diffondersi di ideologie sovversive. Ingegnoso tentativo, che lasciava peraltro insoluto il problema se Kazan avesse inteso condannare i portatori della « peste » oppure i loro persecutori: se, in una parola, avesse voluto denunziare o esaltare il fenomeno maccarthista. Per cui tanto vale abbandonare ogni pericolosa forzatura critica, e limitarsi a vedere in *Bandiera gialla* quello che in effetti esso vuol essere: un'opera di pura narrazione basata su una sceneggiatura di sorprendente anche se meccanica abilità, da cui il regista trae occasione per una esercitazione registica di gran classe, per uno sfoggio di capacità tecnica della quale alcuni brani — soprattutto la caccia all'uomo finale — sono concreta testimonianza.

Una sorta di vacanza, se vogliamo, che prelude alle impegnate realizzazioni e agli ammirevoli risultati delle opere successive, da *Viva Zapata* (1951) a *Fronte del porto* (1954) a *La valle dell'Eden* (1955) fino al recente *America America* (1963) che può essere considerato il capolavoro di Kazan. Una vacanza, però, non del tutto sterile, se si concreta in un film di cui ancora oggi si può apprezzare il ritmo stringato e convulso, l'efficace progressione della tensione emotiva, l'impiego di una fotografia crudamente realistica, l'assenza pressoché totale della musica.

Guido Cincotti

Una serie dedicata ai balletti spagnoli Fiesta

secondo: ore 21,15

Va in onda, stasera, la seconda parte di *Fiesta Flamenca*, antologia drammatica del flamenco, con Manuela Vargas, El Guito ed Enrique el Cojo.

Questa compagnia, che è diretta da José Monleon, ha un pregio fondamentale: l'aspirazione all'autenticità. In quest'epoca di sofisticazioni e di adulterazioni è raro assistere — perfino in Ispagna — ad uno spettacolo di danza flamenca veramente pura e non inquinata da elementi commerciali e cabarettistici. Ebbene, Monleon è riuscito a riunire un gruppo di autentici gitani, animati dal più vivo rispetto per la loro arte, di cui si propongono di cogliere gli aspetti salienti. Gioia, dolore, ribellione e disperazione stanno alla base delle diverse danze, tutte accompagnate dal canto, da chitarre, dal battito delle mani.

Elemento fondamentale di questo spettacolo, oltre alla bellissima Vargas ed al giovane El Guito, è la presenza del più celebre maestro di flamenco dei nostri giorni, Enrique el Cojo (Enrico lo Zoppo) che per la prima volta ha accettato di esibirsi prima in teatro e poi negli studi televisivi. Nonostante l'età avanzata, la mole e la grave limitazione fisica, Enrique è l'incarnazione stessa del flamenco ed appare giovane, abilissimo e pieno di vigore. Egli si esibisce, nei suoi semplici abiti civili, nell'ultimo quadro dello spettacolo: « Improvvisazione flamenca ».

Beethoven per la morte dell'imperatore

diretto da Rossi

Kantate » (un'altra fu scritta da Beethoven lo stesso anno 1790 in onore di Leopoldo II che saliva al trono come successore di Giuseppe) lo apprestò un certo Severin Anton Averdonk, non risparmiando nell'ode funebre quegli accenti di esaltata perorazione che sotto la penna di Beethoven perdettero la loro intonazione enfatica, conquistandone un'altra, eroica e commossa.

I brani della Cantata sono sette, affidati alle voci soliste del basso e del soprano, al coro e a un'orchestra di due flauti, due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni e archi. Un vigoroso e drammatico brano (coro e solisti) apre la composizione invitando al compianto le rupi e le onde del mare; un « recitativo » e un'aria (basso) esaltano l'opera compiuta da Giuseppe II contro il « Mostro Fanatismo » (Ungeheuer Fanatismus). L'imperatore, come ben si ricorderà, era un figlio dell'illuminismo, promotore di riforme liberali, che nelle sue intenzioni dovevano favorire il cosiddetto « Stato di benessere »; in realtà egli morì disperato di non poter realizzare le sue concezioni. Ma Beethoven si lasciò trascinare da quell'ideale di libertà che gli sembrava tutelato dal liberalismo del monarca; o, quel ch'è più probabile, sentì risonare nel testo dell'Averdonk quelle note di gioia e di speranza in un'umanità libera e felice che neppure i travagli, i disinganni di una vita solitaria riuscirono a spegnere.

Uno dei passi più alti, nella Cantata, è l'aria per soprano e coro contrassegnata con il numero quattro (Andante con moto). Il testo è il seguente: « Risorse allora l'uomo al dolce lume del sol, più lieta riprese la terra a volgersi in cielo e divino fuoco dal sol si effondeva ». Nella versione tedesca, originale, le parole « Da stiegen die Menschen, die Menschen an's Licht », cioè « Allora salirono gli Uomini, gli Uomini verso la Luce », sono più forti e toccanti, sicché può meglio intendersi quale ondata di commozione doverono suscitare in Beethoven. Ne venne una pagina musicale che il musicista giudicò con estremo favore: tanto che quindici anni dopo l'introdusse con lievi modifiche nel Fidelio.

Un « recitativo » e « aria » per soprano (numero cinque e numero sei) conducono all'ultimo brano affidato, come all'inizio, al coro e ai solisti i quali ripetono il testo del coro introduttivo. La composizione si chiude con poche battute d'orchestra (Più largo, quasi molto adagio).

Pur essendo opera d'apprendistato, la Cantata op. 196, *ha già il vigore, il gran piglio che diverranno poi, per antonomasia, « beethoveniani »: e dunque aiuta a meglio intendere le caratteristiche di base di un'arte che conquisterà, col tempo, altre cime.*

Nell'edizione televisiva, la Cantata *sarà diretta da* Mario Rossi. *I solisti sono* Andrée Aubery-Luchini *e* Raffaele Arié, *coadiuvati da* Gabriella Carturan *e da* Tommaso Frascati.

Laura Padellaro

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Indesit - Superinsetticida Grey - Bertelli - Motta)

21,15 FIESTA FLAMENCA
La Petenera - Soleares - Caña - Improvvisazione flamenca
Primi ballerini: Manuela Vargas ed « El Guito »
Altri interpreti: Matilde Coral, Bolito, Teresa Maya, Loli Vargas, Bienvenido Maya, Rafael « El Negro », Enrique « El Cojo »
Cantanti: Jarrito, Manuel Soto, Chano Lobato
Chitarristi: J. Baena « Quini », Antonio Sergeant
Regìa di Gianni Serra

21,45 C'E' SUOCERA E SUOCERA
di Jack Popplewell
Traduzione e adattamento televisivo di Amleto Micozzi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Peggy — *Clara Oliveti*
Laura — *Giuliana Pogliani*
Ted — *Enzo Tarascio*
Joan — *Carla Bizzarri*
Barbara — *Liliana Zoboli*
La signora Blackett — *Mercedes Brignone*
Scene di Mariano Mercuri
Regìa di Dino Malacrida

22,35 CONCERTO SINFONICO
diretto da Mario Rossi
Ludwig van Beethoven: *Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II*, per soli, coro e orchestra: a) Coro, b) Recitativo e aria, c) Aria con coro, d) Recitativo e aria, e) Coro
Soprano Andrée Aubery Luchini, mezzosoprano Gabriella Carturan, tenore Tommaso Frascati, basso Raffaele Ariè
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

23,20 Notte sport

C'è suocera e suocera

secondo: ore 21,45

Ted Desmond, superata da poco la quarantina, comincia a sentire il bisogno di una famiglia: proprietario di tre chioschi di tabacchi, quando la sera rientra dal lavoro nella sua stanza in subaffitto, sogna l'accogliente sorriso di una moglie innamorata e devota, le pantofole, la comoda poltrona, la pipa, il delizioso pranzetto. Ted crede che questo sogno sia destinato a rimaner tale, perché si sente troppo al di là negli anni per trovare una donna che faccia per lui. Tuttavia una sera, confidandosi con la diciannovenne Peggy Bowers, si trova di punto in bianco fidanzato con la ragazza, senza neppur lui sapere come. Ma Ted ha il complesso della futura suocera, troppi matrimoni di suoi amici sono andati in fumo a causa della presenza di suocere tremende e micidiali e appunto per questo condiziona il regalo dell'anello di fidanzamento alla conoscenza di Joan, la madre di Peggy. L'incontro fra i futuri genero e suocera, passato il primo momento di imbarazzo, si svolge felicemente soprattutto per la dolcezza e la comprensione di Joan; un totale disastro invece si rivela il maldestro tentativo di Peggy per mostrarsi una donnina di casa: in pochi secondi, Ted si trova con una mano scottata, i pantaloni inzuppati e costretto ad ingoiare orribili sandwiches e acqua bollente al posto del tè. Rapidamente, Ted vede andare in fumo i buoni pranzetti sognati; d'altra parte, Joan non muove un dito per aiutare la figlia in quel frangente. L'arrivo di un'amica di Peggy, Barbara, completa l'opera: le due ragazze si scatenano al suono di un frenetico twist e il povero Ted viene coinvolto nel ballo. Ted però è un uomo di parola: anche se non ha ancora donato l'anello a Peggy continua a ritenersi fidanzato alla ragazza e ne frequenta la casa: accolto come futuro genero, Ted trova in Joan tutto quello che ha desiderato in Peggy e così una sera, come casualmente ma in realtà sapientemente guidato da Joan, Ted infila al dito della donna l'anello che era destinato a Peggy. Proprio in quel momento rientra la ragazza la quale, compresa la situazione, è ben lieta di fare buon viso: anche lei ha capito che Ted non potrà mai essere il suo uomo ideale e che saprà invece dimostrarsi un ottimo marito per sua madre, che è vedova da dieci anni. Tutto risolto, dunque, e Ted, pipa in bocca e pantofole ai piedi, sta per mettersi a fare le fusa nella sua poltrona quando si ode lo squillo del campanello della porta e irrompe come una furia una prepotente, dispotica e sgarbata donna: la madre di Joan. La suocera tipica, l'incubo di Ted divenuto realtà. Commediola senza eccessive pretese, questa dell'inglese Jack Popplewell che viene presentata nella traduzione e nell'adattamento di Amleto Micozzi, ma scritta con molto garbo e con gustosa misura.

a. cam.

Carla Bizzarri, Enzo Tarascio e Clara Oliveti nella commedia « C'è suocera e suocera » in onda stasera alle 21,45

flamenca

Dopo le improvvisazioni solistiche e collettive dei suoi compagni-allievi, è la volta del « maestro ». Tutti fanno largo, col volto intento e riverente: come al più fedele e capace depositario di un'arte millenaria e spesso misconosciuta.

Precedono l'Improvvisazione tre danze solistiche: una « petenera » ed una « caña », interpretate da Manuela Vargas, ed una « soleares », interpretata da El Guito. Le prime sono fortemente drammatiche e si basano più sulle facoltà interpretative della danzatrice che sulla difficoltà dei passi; la terza è un pezzo di vero virtuosismo, un velocissimo lavoro di tacco, o « taconeo », che El Guito svolge su un'area di pochi metri quadrati.

v. o.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Romano Battaglia: *Ritratto inedito di Camilla Cederna*

9,10 *(Sidol)*
* **Fogli d'album**
J. S. Bach: *Bourrée (Violinista* Manuel Diaz); Wieniawsky: *Souvenir de Moscou* (Paul Makovsky, *violino;* Leonid Hambro, *pianoforte);* Chopin: *Rondò in do maggiore (Duo pianistico* Vronsky-Babin); Popper: *Spinnlied op. 55 n. 1 (Violoncellista* Mila Wellerson); Liszt: *Grande galoppo cromatico (Pianista* Gyorgy Cziffra)

9,40 Bice Cairati: *Le materie plastiche intorno a noi*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**
Verdi: *Don Carlo:* « Tu che le vanità »; Donizetti: *Elisir d'amore:* « Venti scudi »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « L'anima ho stanca »

10,30 Giacomo l'idealista
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerrini
Ottava puntata
Regia di Umberto Benedetto

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Melodie e romanze
Verdi: *« Perduta ho la pace » (Soprano* Adriana Martino); Denza: *« Se... » (Tenore* Beniamino Gigli); Bellini: *« Vanne o rosa fortunata » (Soprano* Renata Tebaldi); Tosti: *« Ideale » (Tenore* Jussi Björling)

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musiche western

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Interludio musicale

16 — Programma per i ragazzi
La famiglia Bennet
di Mario Vani
Seconda puntata
Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Dalla Reggia di Capodimonte
Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione del violoncellista **Laszlo Mezò** (I Premio Budapest 1963)
J. B. Bach: *Erste ouverture*, per violino concertante, archi e cembalo: a) Maestoso, b) Aria, c) Rondò, d) Loure, e) Fantasia, f) Passepied; Schumann: *Concerto in la minore op. 129*, per violoncello e orchestra: a) Non troppo lento, b) Presto, c) Molto vivace; Hindemith: *Suite di danze francesi da Pierre d'Attaignant:* a) Pavane und gaillard, b) Tourdion, c) Bransle simple, d) Bransle de Bourgogne (Claude Gervaise), e) Bransle simple (Claude Gervaise), f) Bransle d'Escosse; Mozart: *Danze dall'Idomeneo:* a) Chaconne, b) Larghetto, c) Chaconne, d) Pas seul
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 20

18,50 Visita a un Centro di Studio: l'I.B.M., Centro di Calcolo Scientifico
Interviste a cura di Alberto Mondini

19,10 * **Musica da ballo**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 L'ALTALENA
Tre atti di **Nino Martoglio**
Compagnia dell'Ente Teatro di Sicilia
Neli, barbiere — *Michele Abruzzo*
Mariddu, suo fratellastro — *Giuseppe Lo Presti*
Flavia, madre di Mariddu — *Franca Manetti*
Agatina — *Ida Carrara*
Nino, lavorante barbiere — *Turi Ferro*
Pitirro, altro lavorante barbiere — *Tuccio Musumeci*
La zia Sara — *Vittoria Campagna*
Ignazio — *Giuseppe Meli*
Un avventore — *Alfredo Zanoboni*
Donna Carmela, moglie di Nino — *Maria Tolu*
Nunziata — *Fernanda Lelio*
Regia di **Umberto Benedetto**

Articolo alla pagina 22

21,50 TRAMONTO A FORIO
Un programma realizzato nell'isola d'Ischia
con la partecipazione dell'orchestra di Ritmi Moderni della Radiotelevisione Italiana diretta da Marcello De Martino; dei cantanti Gina Armani, Gigliola Cinquetti, Jane De Clerc, Ornella Vanoni, Aurelio Fierro, Bobby Solo, Franco Talò, Los Marcellos Ferial e di Alighiero Noschese
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Donatella Moretti**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
E' ARRIVATA LA FELICITA'
Musiche e scenette sull'ottimismo a cura di **Costanzo** e **Moccagatta**
con Aroldo Tieri e Valeria Valeri
Regia di **Federico Sanguigni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Miscela Leone)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Momento musicale**

15,15 *(Italmusica)*
Girandola di canzoni

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Gemma Bellincioni
Conversazione di Mario Rinaldi
Boito: *Mefistofele* «L'altra notte in fondo al mare»; Verdi: *La Traviata* « Ah, forse è lui »; Mascagni: *Cavalleria rusticana* « Voi lo sapete o mamma »; Giordano: *Fedora* « O grandi occhi lucenti »
Al pianoforte Salvatore Cottone

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 IL CORTESE LEONARDO
Radiorivista di **Angelo Gangarossa**
Realizzazione di Dino De Palma

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giacomo Devoto - *L'Italia e i dialetti.* Il friulano

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Bio Dop)*
Mike Bongiorno presenta:
UN'ORA TUTTA BLU
di **Caudana** e **Ciorciolini**
Regia di **Pino Gilioli**

21 — **Musica, solo musica**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 * **Musica nella sera**

22,15 L'angolo del jazz
Jazz sul Mississippi

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche clavicembalistiche**
William Byrd
Rowland, or « Lord Willobie's Welcome Home »
The first Pavian and Galliard
The Queen's Alman
Clavicembalista Thurston Dart

10,15 — **Antologia di interpreti**
Direttore Eugen Jochum:
Richard Wagner
Parsifal: *Preludio atto 1°*
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese
Basso Sesto Bruscantini:
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: *« Madamina, il catalogo è questo »*
Gioacchino Rossini
Il Turco in Italia: *« Credete alle femmine »*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
Pianista Andor Foldes:
Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica e Fuga in re minore
Franz Liszt
Au lac de Wallenstadt, *da « Années de Pèlerinage, 1ère Année: Suisse »*
Béla Bartók
Dalla raccolta « For Children », *su temi popolari ungheresi: n.i: 1 - 2 - 3 - 8 - 18 - 26 - 28 - 34*
Contralto Marian Anderson:
Johannes Brahms
Rapsodia op. 53 *per contralto, coro maschile e orchestra*
Orchestra Sinfonica RCA Victor e Coro « Robert Shaw »
Direttore Fritz Reiner:
Peter Ilijc Ciaikowski
Marcia slava op. 31
Orchestra Sinfonica di Chicago
Tenore Petre Munteanu:
Wolfgang Amadeus Mozart
Il Flauto magico: *« O cara immagine »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
Domenico Cimarosa
Il Matrimonio segreto: *« Pria che spunti in ciel l'aurora »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Gioacchino Rossini
L'Italiana in Algeri: *« Languir per una bella »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
Violinista Felix Ayo:
Franz Schubert
Rondò in la maggiore *per violino e orchestra d'archi*
Orchestra d'archi « I Musici »
Soprano Rita Streich:
Wolfgang Amadeus Mozart
Il Re Pastore: *« Aer tranquillo »*
Orchestra della Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner
Il Flauto magico: *Aria della Regina della Notte*
Giacomo Meyerbeer
Gli Ugonotti: *« Une dame noble et sage »*
Ambroise Thomas
Mignon: *« Je suis Titania »*
Direttore Wilhelm Furtwaengler:
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 88 in sol maggiore
Adagio, Allegro - Largo - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito)
Orchestra dei Berliner Philarmoniker

12,45 Ferruccio Busoni
Concerto op. 39 per pianoforte, orchestra e coro maschile
Prologo e Introito - Pezzo giocoso - Pezzo serioso - All'italiana - Cantico
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Ruggero Maghini

AGOSTO

13,55 Recital della violista Lina Lama, con la collaborazione del pianista Piero Guarino
Johannes Brahms
Sonata in fa maggiore op. 120 n. 2
Allegro appassionato - Andante un poco - Allegretto grazioso - Adagio - Vivace
Arthur Honegger
Sonata per viola e pianoforte
Andantino vivace - Allegretto - Allegro non troppo
Paul Hindemith
Sonata in fa maggiore op. 11 n. 4
Fantasia - Tema e variazioni - Finale

14,55 Ludwig van Beethoven
33 Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120
Pianista Wilhelm Backhaus

15,40 Poemi sinfonici
Franz Liszt
Hungaria, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf Ferrari
Richard Strauss
Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lorin Maazel

16,30 Congedo
Jean Françaix
Cinq Chansons pour les enfants
Le vieux savant et sa femme - La mort du petit chat - Valse - Papa et maman - Mickey
Robert White, *tenore;* Charles Wadsworth, *pianoforte*
Maurice Ravel
Da « *Miroirs* »:
Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan
Pianista Robert Casadesus

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,15 Vita musicale del Nuovo mondo

17,35 L'evoluzione del continente africano
Conversazione di Paul Khombat de Lawe

17,45 Josef Suk
Quattro Pezzi op. 17 per violino e pianoforte
Quasi ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca
Edith Peineman, *violino;* Magda Rusy, *pianoforte*

18,05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Elena Croce

18,45 Alessandro Stradella
(revis. di Gian Francesco Malipiero)
Due Sinfonie
Allegro - Allegro moderato
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

18,55 Bibliografie ragionate
Memorie e documenti sulla seconda guerra mondiale
a cura di Mario Toscano

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 * Concerto di ogni sera
Hector Berlioz (1803-1869):
Béatrice et Bénédict, ouverture
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon
Claude Debussy (1862-1918):
Fantasia per pianoforte e orchestra
Andante ma non troppo - Allegro giusto - Lento molto espressivo - Allegro molto
Solista Helmut Schultes
Orchestra Sinfonica « Frankenland State » diretta da Erich Kloss
Igor Strawinsky (1882):
Agon (1957), balletto per 12 danzatori
Orchestra Sinfonica del Festival di Los Angeles diretta dall'Autore

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Karol Szymanowsky
Tre pezzi mitologici
Fontana d'Aretusa - Narciso - Driadi e Pan
David Oistrakh, *violino;* Wladimir Yampolsky, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Ritorno all'antico
a cura di Alberto Basso
II. *Claudio Monteverdi*

22,15 La ragazza della filanda
Racconto di Bonaventura Tecchi
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Witold Szalonek
Suite de Kurpie per contralto e nove strumenti
Solista Krystyna Radek
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Francis Irving Travis
Ramiro Cortes
Quartetto per archi (1958)
Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Divagazioni musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Successi e novità musicali - 2,06 Le romanze da camera dai voi preferite - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Concerto sinfonico - 5,06 Orchestre e musica - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Science and Religion. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Come elevare il proletariato »** di Spartaco Lucarini - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV MERCOLE

NAZIONALE

10,30-11,45 Per la sola zona di Messina in occasione della XXV Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO
I due fratelli
Telefilm - Regia di Fred Jackman
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) CONCERTINO
Fantasia di musiche e pupazzi
Presenta Gianna Lucchini
Animazione di Federico Giolli
Regia di Guido Stagnaro

c) LUNGO IL FIUME S. LORENZO
Tre stagioni
Distr.: Television Service

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Milky - Oro Pilla brandy - Tide - Gulf Italiana - Doria Biscotti - Prodotti Squibb)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Michelin - Dixan - Liebig - Talco Paglieri - Motta - Invernizzi Bick)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Super-Iride - (2) OIO Superiore - (3) Ferrero Industria Dolciaria - (4) Industria Italiana Birra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Recta Film - 3) Dora Film - 4) Recta Film

21 — RICORDO DI ALCIDE DE GASPERI
a cura di Brando Giordani e Massimo De Marchis
Testo di Igino Giordani

Articolo alle pagine 11 e 12

21,50 SPETTACOLO DI VARIETA'
in occasione del « Gran Premio Regia Televisiva »
Presenta Daniele Piombi
(Ripresa effettuata dal Teatro Nuovo di Salsomaggiore Terme)

23 — TELEGIORNALE
della notte

« Los Marcellos Ferial » canteranno stasera nel corso del varietà per il premio di regia televisiva a Salsomaggiore

Un varietà

nazionale: ore 21,50

Il premio di regia televisiva, svoltosi nell'elegante cornice di Salsomaggiore - Terme qualche settimana fa, ha avuto come contorno uno spettacolo di varietà al quale hanno preso parte attori e cantanti, sia italiani che stranieri. Prima di presentare il « cast » che si è esibito sulle scene del Teatro Nuovo, gioverà ricordare i nomi dei premiati. Antonello Falqui, vincitore della « Targa d'oro » per il settore rivista e varietà musicali, è troppo conosciuto dai telespettatori per starne a parlare. Basterà dire che ha condotto in porto quasi tutti i maggiori « shows » di questi ultimi anni, da *Canzonissima* del '59 (quella con Delia Scala, Manfredi e Paolo Panelli) fino a *Il Musichiere* con Riva, per finire con la recente *Biblioteca di Studio 1* che ha riscosso un buon successo di pubblico. Sandro Bolchi, anch'egli premiato con « Targa d'oro » per il settore della prosa, è diventato popolare dopo i romanzi sceneggiati che ha diretto ultimamente: *Il mulino del Po*, *Demetrio Pianelli* e infine il « kolossal » *I Miserabili* in ben dieci puntate; oltre, naturalmente, le molte commedie che ha portato in scena. Il terzo regista è meno conosciuto dal gran pubblico: almeno dal pubblico degli adulti che si mette davanti al televisore dopo le nove di sera. Ad amare Guido Stagnaro sono infatti i bambini, per i quali egli ha creato infinite storie, da quelle di *Topo Gigio* alle *Piccole storie* che hanno sempre per protagonisti gli animali. Alberto Lupo, premiato come « il personaggio televisivo dell'anno », non ha bisogno di presentazione, perché è fin troppo noto, ed è soffocato di lettere di donne. Ma torniamo al varietà che fa da contorno, per dir così, alla cerimonia della premiazione. Esso comprende parecchi cantanti, alcuni dei quali già consacrati divi del mondo della musica leggera, e altri in via di esserlo, se la fortuna starà dalla loro.

Come ospite d'onore, avremo stasera una cantante d'eccezione: Petula Clark, che unisce alle indubbie doti di simpatia e di grazia che madre natura le ha dato, anche quelle canore. Nata nel 1932 a Epson, la città inglese del derby, Petula, dal '57 ad oggi, ha cantato nelle principali capitali e ha recitato a fianco d'attori famosi come Peter Ustinov e Alec Guinness. Tra le canzoni del suo repertorio ricordiamo *Chariot*, *Elle est finie*, *Monsieur* e *Casanova baciami*, vendutissime anche da noi. Questa sera canterà *Quelli che hanno un cuore*. Marino Barreto e Marino Marini sono gli altri due nomi importanti della serata. Del primo, figlio di padre mulatto e di madre cinese, ricordiamo il successo improvviso e inaspettato, nel 1949, quando alla « Bussola » il cantante del complesso si ammalò e Marino dovette sostituirlo. Da allora, ha portato alla notorietà canzoni come *Asta la vista, señora*, *Cinque minuti ancora*, *Chi non lo sa*. Del secondo, Marino Marini, si può dire solo questo: che conduce una vita impossibile, da un capo all'altro del mondo, sempre in aereo, in treno, in macchina, ottenendo, dovunque vada, applausi a non finire, in

da Salsomaggiore

Russia come in America, in Polonia come in Francia dove è particolarmente ammirato. Los Marcellos Ferial si presentano anch'essi a Salsomaggiore. Di essi, tre giovani che hanno la musica nel sangue, tutti ricordano *Quando calienta el sol* che ebbe una vendita strepitosa l'anno scorso e rimbalzò di juke-box in juke-box, per tutte le spiagge italiane. La canzone che eseguiranno si intitola *Angelita di Anzio* ed è l'ultima composta dal trio. Al premio di regìa televisiva non mancheranno stasera i giovani e i giovanissimi, a cominciare da Bobby Solo il quale, anche se sta vendendo dischi a migliaia ed è diventato notissimo, soltanto da poco ha ottenuto in famiglia un po' di corda libera.

Beppe Cardile, un cantante ventiduenne che si sta affermando ora, presenterà *I giorni del sole*. Ma non possiamo soffermarci su tutti. Ne citiamo solo i nomi: Dino Zambelli, Gloria Christian, Edoardo Vianello, Cocki Mazzetti, Gianni Morandi, Nico Fidenco, Maria Doris. Ospiti d'onore il sempre conteso Mike Bongiorno ed Ernesto Calindri: quest'ultimo adattissimo per una serata mondana e tra signore d'una certa età che ringiovaniscono a Salsomaggiore. Ha il fascino dell'uomo distinto e maturo, e somiglia tanto a quegli ufficiali di cavalleria d'un'altra epoca.

c. n.

Mike Bongiorno sarà con Ernesto Calindri l'ospite d'onore dello spettacolo che la TV trasmette alle ore 21,50 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lux sapone - Alka Seltzer - Siva Confezioni - Caffè Bourbon)

21,15

TRE GIORNI D'ESTATE

Un atto di Nicola Manzari

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Lidia	*Nada Cortese*
Giovanni	*Attilio Fernandez*
Dario Silenti	*Carlo Romano*
Giulia Claudini	*Valeria Valeri*
Paolo Claudini	*Franco Volpi*
Luciana	*Luisa Rivelli*
Anna	*Elena Tilena*
Plant	*Leonardo Severini*

Scene di Vittorio Gallo

Regìa di Enrico Colosimo

22,20 I MERAVIGLIOSI VIAGGI DI GIULIO VERNE

Un documentario di Jean Aurel

22,45 Notte sport

Una commedia in un atto di Nicola Manzari

Tre giorni d'estate

secondo: ore 21,15

Questa volta, protagonista di una commedia, è la figura di un autore drammatico. Dario Silenti, questo il suo nome, ha esordito coi segni del talento più genuino ma poi, dopo avere conosciuto il successo, ha piegato via via la sua ispirazione a servire l'altrui svago e il proprio tornaconto economico. La commedia di Nicola Manzari prende le mosse dall'indomani della «prima» di una commedia di Dario Silenti che, una volta di più, ha suscitato gli applausi incondizionati del pubblico e la riprovazione della critica. Dario, combattuto tra la soddisfazione di avere lanciato un nuovo prodotto di smercio strasicuro e il rimorso, ormai attenuato dall'abitudine, di avere tradito una vocazione di artista forse irrecuperabile, riceve la visita di una signora non più giovanissima ma bella ed elegante. E' Giulia Claudini, moglie di un ricco industriale, che gli dice di avere riconosciuto nel dramma al quale ha assistito la sera avanti l'imitazione di una vicenda che ella ha realmente vissuto. E ai dinieghi risoluti e impazienti dello scrittore risponde che non può trattarsi di casuale analogia: basta che Dario dia una scorsa alla lettera che ella ha nelle mani, ricevuta anni prima da un uomo che, dopo averla castamente amata, aveva preferito partire per non distruggere la sua esistenza coniugale. Dario non può disconoscere che la lettera che la donna gli mostra è la puntuale trascrizione di quella che egli ha impiegato in uno dei momenti cruciali del suo dramma; anzi, poiché il foglio in possesso della signora è stato scritto molti anni avanti la nascita dell'opera di fantasia, la copia è senz'altro quest'ultima. La donna sulla scorta di questa identità particolare e di una analogia generale tra il dramma e la sua storia d'amore, impianta una sua mesta e romantica ipotesi. Di Roberto, l'uomo che l'aveva amata con tanto disinteresse e nobiltà, ella non aveva saputo più nulla dopo la sua partenza. Ora il personaggio del dramma nel quale essa ha identificato Roberto muore nel corso della finzione scenica. Giulia è fermamente persuasa che anche questo episodio è stato imitato dalla realtà, e che il drammaturgo deve aver conosciuto Roberto così intimamente da averne raccolto le estreme confidenze nel momento del trapasso; ed esige dallo scrittore che egli le narri, magari a puntate, parola per parola tutto ciò che lo sventurato giovane gli ha detto.

Dario, imbarazzatissimo, la congeda con una vaga promessa. Ma, appena partita la donna, gli si presenta il di lei marito, il potentissimo industriale Claudini. Anch'egli ha riconosciuto la lettera famosa, di cui aveva preso conoscenza a suo tempo commettendo un'indiscrezione. E ha intuito, mentre sedeva accanto alla moglie nella silenziosa oscurità della platea, il suo intimo dramma. Ora egli teme che la moglie possa addebitargli la morte del suo Romeo, in quanto fu lui a scacciarlo dalla città nella tema che col tempo un idillio innocente potesse trasformarsi in relazione colpevole. Finché la moglie aveva creduto vivo l'esiliato, l'idealizzazione di quella figura romantica aveva in qualche modo contribuito a stabilizzare su un certo equilibrio la sua esistenza coniugale.

Ma a questo punto egli è certo che Giulia lo giudica poco meno che un omicida e si comporterà di conseguenza; a meno che Dario, con la sua fertile immaginazione, le ammannisca una versione della storia che in qualche modo giustifichi e riabiliti il comportamento del marito. E al fine di persuadere il riluttante commediografo impiega due argomenti di sicura presa: un assegno in bianco e una pistola carica.

Sulla solida piattaforma di questa situazione iniziale è facile prevedere come prenda l'avvio una serie ininterrotta di divertenti equivoci e sorprese. L'epilogo, di color rosa, vedrà ricomporsi l'unità familiare e la pace domestica in casa Claudini, ma stavolta su basi meno fragili e equivoche poiché Giulia rinuncerà una volta per sempre alle puerili evasioni del sogno.

z.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio
a) L'orchestra di Perez Prado
Lara: *Solamente una vez*; Wayne: *In a little spanish town*; Meyer: *If you knew Susie*
b) Canta Eddy Arnold
Bruns: *The ballad of Davy Crockett*; Anonimo: *Tom Dooley*; Driftwood: *Tennessee stud*

9,05 Antonia Monti: *Avventure gastronomiche*

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica
Curci: *Concerto n. 2* per violino e orchestra: a) Allegro giusto, b) Andante, c) Allegro moderato (*Solista* Angelo Gaudino - Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

9,40 Gianni Papini: *Dizionarietto per tutti*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**
Verdi: *La Traviata*: « Ogni suo aver tal femmina »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « O aprile foriero »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel di vedremo »

10,30 **Tempo di vacanze**
Giornalino per gli alunni del II ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regìa di Ruggero Winter

Articolo alla pagina 58

Alberto Curci, autore del « Concerto n. 2 per violino e orchestra » che il Programma Nazionale trasmette alle 9,10

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Musica e divagazioni turistiche**

11,30 **Anton Dvorak**
Quattro pezzi romantici op. 75
a) Allegro moderato, b) Allegro maestoso, c) Allegro appassionato, d) Larghetto (Peter Rybar, *violino*; Franz Holetschek, *pianoforte*)

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ennerev Materasso a molle)*
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Divertimento per orchestra**

15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi

15,45 **Piccolo complesso**

16 — Programma per i piccoli
Teatrino delle vacanze
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 **Musiche di Gino Contilli**
1) *Cinque studietti dodecafonici*: a) Preludio, b) Arabesca, c) Danzette, d) Valzer, e) Fanfaretta e fuga (*Pianista* Mario Caporaloni); 2) *Espressioni sinfoniche*: a) « Cifra » (molto calmo), b) « Comment I » (poco mosso), c) « Squilli » (allegro ben ritmato), d) « Comment II » (fuga ritmica, moderatamente mosso), e) « Intermezzo » (vivo e leggero, moderatamente mosso), f) « Epilogo » (lento) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **I finalisti del Concorso Internazionale di Canto « G. Verdi » indetto dagli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione »**
Quarta trasmissione: mezzosoprano **Ann Cooper** (Inghilterra), basso **Pierre Thau** (Francia), mezzosoprano **Unni Rugtvedt** (Norvegia), tenore **Donald Pilley** (Inghilterra)
Donizetti: *La Favorita*: « O mio Fernando » (*Mezzosoprano* Ann Cooper); Puccini: *La Bohème*: « Vecchia zimarra » (*Basso* Pierre Thau); Ponchielli: *La Gioconda*: « Voce di donna o d'angelo » (*Mezzosoprano* Unni Rugtvedt); Verdi: *Oberto conte di San Bonifacio*: « Ciel! che feci di quel sangue » (*Tenore* Donald Pilley)
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Arturo Basile

17,40 **Luciano Sangiorgi al pianoforte**

18 — **Bellosguardo**
Siamo ancora cristiani?, di Carlo Bo a cura di Mario Guidotti e Mario Picchi

18,15 **Piccolo concerto**
Orchestra diretta da Mario Migliardi

18,35 **Appuntamento con la sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Canzoni e poesie dell'estate
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,15 **Il giornale di bordo**
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 **La Lirica alla Radio**
FEDORA
Dramma in tre atti di Vittoriano Sardou
Riduzione di Arturo Colautti
Musica di UMBERTO GIORDANO
La principessa Fedora Romazoff — *Pia Tassinari*
La contessa Olga Sukarev — *Mafalda Micheluzzi*
Il conte Loris Ipanov — *Ferruccio Tagliavini*
De Siriex — *Saturno Meletti*
Dimitri — *Jolanda Torriani*
Un piccolo savoiardo — *Gianni Mascolo*
Desiré, Il barone Rouvel — *Walter Artioli*
Cirillo, Barov — *Bruno Carmassi*
Gretch — *Leonardo Monreale*
Lorek — *Franco Valenti*
Boleslao Lazinski — *Massimo Toffoletti (pianista)*
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Sonzogno)
Nell'intervallo: (ore 21,25 circa)
Letture poetiche
Poesia d'amore nel mondo classico
a cura di Enzio Cetrangolo
III - Saffo

22,05 **Nel decimo anniversario della morte: Alcide De Gasperi**
a cura di Angelo Narducci

Articolo alle pagine 11 e 12

22,35 **Musica leggera greca**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Johnny Dorelli**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: Libero Bovio
a cura di Marcello Zanfagna
Regìa di Gennaro Magliulo
Controcampo
di Renato Tagliani
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise Calabria

13 — *(Vidal Saponi Profumi)*
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: **dizionarietto dei successi**

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Listino Borsa di Milano**

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale radio - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Carlo Maria Giulini
Schumann: *Manfredi*: Ouverture op. 115; Moussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo* (Orchestra Philharmonia di Londra)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Tre minuti per te**
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 **Dischi dell'ultima ora**

16,50 **Panorama italiano**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
ROTOCALCO MUSICALE
a cura di **Adriano Mazzoletti** e **Luigi Grillo**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Leonida Rosino - *L'universo intorno a noi: la Galassia.* La fuga delle Galassie

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Zig-Zag**

20 **SOSTA IN MUSICA**
Trasmissione realizzata per gli automobilisti in collaborazione con l'ACI, a cura di **Verde** e **Bruno**
Presenta **Corrado**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

Articolo alle pagine 16 e 17

21 — **Ricordo di Alcide De Gasperi**
Documentario di Paolo Valenti

Articolo alle pagine 11 e 12

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Musica nella sera**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche pianistiche**
Frédéric Chopin
Preludio in do diesis minore op. 45
Impromptu in la bemolle maggiore op. 29
Ballata in fa minore op. 52
Pianista Nicolaj Orloff
Francis Poulenc
Tre pezzi
Pastorale - Toccata - Inno
Pianista André Prévin
Paul Dukas
Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Jean Philippe Rameau
Pianista Louise Thyrion

10,45 **DIDONE ED ENEA**
opera in tre atti di Nahum Tate
Musica di **Henry Purcell**
(Revis. di Edward J. Dent)
Didone — *Teresa Berganza*
Enea — *Aldo Bertocci*
Belinda — *Adriana Martino*
La Maga — *Anna Maria Rota*
Una donna
Prima Strega — *Miti Truccato Pace*
Seconda Strega — *Giovanna Fioroni*
Uno spirito — *Laura Londi*
Un marinaio — *Mario Carlin*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

19 AGOSTO

Maestro del Coro Ruggero Maghini

11,50 Complessi per archi
Luigi Boccherini
Quintetto in re maggiore op. 40 n. 2 « Del Fandango »
Introduzione (Grave) - Tempo di Fandango - Minuetto
Quintetto Boccherini
Ludwig van Beethoven
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127
Maestoso, Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace, Presto - Allegro
Quartetto di Budapest

12,40 Esecuzioni storiche
Pablo De Sarasate
Tarantella
Johann Sebastian Bach
Preludio dalla *Partita n. 3 in mi maggiore* per violino solo
Violinista Pablo De Sarasate
Wolfgang Amadeus Mozart
a) *Don Giovanni:* « Batti batti, bel Masetto »
b) *Le nozze di Figaro:* « Voi che sapete »
Vincenzo Bellini
La Sonnambula: « Ah, non credea mirarti »
Soprano Adelina Patti

13 — Un'ora con Carl Maria von Weber
Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Presto « Moto perpetuo »)
Pianista Helmut Roloff
Andante e Rondò « ongarese » in do minore op. 35, per fagotto e pianoforte
George Zukermann, *fagotto;* Mario Caporaloni, *pianoforte*
Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto, due violini, viola e violoncello
Allegro - Fantasia (Adagio non troppo) - Minuetto, Capriccio (Presto) - Allegro gioioso
Melos Ensemble

14 — Concerto sinfonico: solista Swjatoslav Richter
Johann Sebastian Bach
Concerto in re minore per pianoforte e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro
Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Kurt Sanderling
Johannes Brahms
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra
Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Erich Leinsdorf
Peter Ilyich Ciaikowski
Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra
Allegro ma non troppo e maestoso - Andantino semplice - Allegro con fuoco
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugène Mravinsky

15,45 Claude Debussy
Le martyre de Saint Sébastien, musiche per il « Mistero » di Gabriele D'Annunzio, per soli, coro e orchestra
La cour des lys - La chambre magique - Le concile des faux dieux - Le laurier blessé - Le Paradis
Andrée Aubery Luchini, *soprano;* Luisa Ribacchi e Luisella Ciaffi Ricagno, *mezzosoprani*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Giulio Bertola

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi
(da Parigi): Jean Lederer: *Criteri per una corretta alimentazione durante la vecchiaia*

17,10 Giorgio Federico Ghedini
Concerto detto « Il Belprato », per violino e archi
Allegro moderato e spiritoso - Andante fiorito - Rondò (Vivace con brio) - Adagio - Allegretto
Solista Giuseppe Prencipe
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes

Albert Roussel
Sinfonietta per archi
Allegro molto - Andante - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Henri Sauguet
Les Forains, balletto
Prologue - Entrée des forains - Exercices - Parade - La représentation - Galop final - Quête et départ de forains
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

18,05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Riccardo Picchio

18,45 Samuel Scheidt
Christe qui lux es et dies
Inno da « *Tabulatura nova* »
Organista Michael Schneider
Duo Seraphin clamabant, dalle « Sacrae Cantiones », per coro, tromboni e organo
Complesso vocale Philippe Caillard e Strumenti de « La Musique des Gardiens de la Paix » diretti da Philippe Caillard

19 — Novità librarie
La rivoluzione francese, di Albert Soboul, a cura di Luigi Bulferetti

19,20 L'album di M.me Recamier
Conversazione di Carla Elisa Marzi

19,30 * Concerto di ogni sera
Giuseppe Tartini (1692-1770): *Sonata in sol minore* per violino e basso continuo
Larghetto affettuoso - Allegro - Grave - Allegro assai
Ivry Gitlis, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in re maggiore op. 10 n. 3*
Presto - Largo e mesto - Minuetto - Rondò
Pianista Vladimir Horowitz
Béla Bartók (1881-1945): *Quartetto n. 4 (1928)* per archi
Allegro - Prestissimo, con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto
Quartetto « Juilliard »
Robert Mann, Robert Koff, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Arthur Winograd, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart
« *Popoli di Tessaglia* », per soprano e orchestra
Solista Rena Gary Falachi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto
Rondò da concerto in re maggiore K. 382, per pianoforte e orchestra
Solista Paul Badura Skoda
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Francesco Maria Veracini
Dalle « Dodici sonate accademiche per violino solo e basso »:
(realizzazione Roberto Lupi)
Sonata n. 11 in mi maggiore
Allegro (tempo giusto) - Largo e mobile - Minuetto e gavotta
Sonata n. 12 in re minore
Passacaglia (largo) - Andante (variazioni) - Adagio - Ciaccona (allegro ma non presto)
Roberto Michelucci, *violino;* Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*

21,50 Idee e problemi giuridici di oggi
a cura di Dino Pasini
I. *La riforma del codice di procedura penale*
Dibattito con la partecipazione di Marcello Scardia, Filippo Ungaro, Giuliano Vassalli

22,30 Jean Françaix
Rapsodia, per viola e piccola orchestra
Solista Dino Asciolla
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

22,45 Ritratto di Alcide De Gasperi
a cura di Giovanni Spadolini

Articolo alle pagine 11 e 12

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Le grandi orchestre da ballo - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4.36 I classici della rumba - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Università d'Europa »,** a cura di Pietro Borraro: Bonn, di H. Braubach - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Une matinée chez Sa Sainteté Athénagoras Patriarche Oecuménique. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-12,25 Per la sola zona di Messina in occasione della XXV Fiera Campionaria Internazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO**

Il negozio di giocattoli

Distr.: Talbot Film

b) **TELECRUCIVERBA**

Gioco a premi di Riccardo Morbelli

Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo

Regia di Giuliana Berlinguer

Articolo alla pagina 59

c) **GUARDIAMO INSIEME**

Panorama di fatti, notizie e curiosità

d) **LA GIOIA DI MUOVERSI**

Documentario dell'Hungaro Film

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Caramelle Dufour - Erbadol - Invernizzi Porcellino - Superinsetticida Grey - Merakion - Rabarbaro Zucca)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Mobil - Trim - Vecchia Romagna Buton - «Gaslini» - Perugina - Naonis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Tanara - (2) Durban's - (3) Doppio brodo Star - (4) Maggiora Biscotti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.P.V. - 2) Augusto Ciuffini - 3) Slogan Film - 4) Studio K

21 —

MASTRO DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)

Interpretato da **Enrico Maria Salerno**

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Canali — *G. Davide Ancona*
Don Gesualdo Motta — *Enrico Maria Salerno*
Il barone Zacco — *R. Ignazio Daidone*
Il barone Mendola — *Riccardo Mangano*
Il capitano — *Alfredo Danese*
Liccio Papa — *Salvatore Scalia*
Il canonico Lupi — *Turi Ferro*
Il notaio Neri — *Alfredo Mazzone*
Don Filippo Margarone — *Giovanni Scalia*
Il cavalier Peperito — *Piero De Santis*
Don Ninì Rubiera — *Giuseppe Lo Presti*
Mastro Nunzio — *Mario Di Martino*
Speranza — *Grazia di Marzà*
Burgio — *Franco Sineri*
Ciolla — *Ignazio Pappalardo*
Santo Motta — *Gaetano Tomaselli*
Giacalone — *Guido Leontini*
Il marchese Limoli — *Eugenio Colombo*
Aglae — *Viola Zappi*
L'oste — *Franco Calabrò*
Donna Bianca Trao — **Lydia Alfonsi**
L'oratore — *Giuseppe Meli*
Nardo — *Riccardo La Plaja*
Diodata — *Franca Parisi*
Nanni l'orbo — *Luigi Casellato*
Don Bastiano Stangafame — *Gaetano Fernandez*
Don Luca — *Giovanni Cirino*
Le baronesse Mendola — *Vittoria Campagna*, *Jole Marcellini*
Donna Sarina Cirmena — *Maria Tolu*
La Macrì — *Franca Manetti*
Agrippina Macrì — *Rosaria Inserra*
Don Ferdinando Trao — *Romolo Costa*
Donna Marianna Sganci — *Alba Maria Setaccioli*
Giuseppe Barabba — *Mimmo Grasso*
La capitana — *Giuseppina Rapicavoli*
Rosaria — *Giovanna Di Vita*
La baronessa Rubiera — *Marcella Valeri*
Alessio — *Carmelo Marzà*
La baronessa Zacco — *Maria Di Benedetto*
Lavinia Zacco — *Antonia Micalizzi*
Seconda figlia Zacco — *Igea Calì*
Terza figlia Zacco — *Anna Maria Burgio*
Quarta figlia Zacco — *Tina Bertuna*
Padre Angelino — *Mariano Piazza*
Gna Grazia — *Marcella Aulicino*

Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi in collaborazione con Cesare Rovatti

Musiche di Luciano Chailly

Realizzato da Marcello D'Amico

Regia di Giacomo Vaccari

Produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana e della R.T.F. - Radiodiffusion Télévision Française

(Replica dal Secondo Programma)

22,15 MUSICA DEGLI ANNI '60

con l'orchestra di **Percy Faith**

Prima parte

22,45 IL SEGRETO DELLO ZEN

Un documentario di Giorgio Moser

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Terza puntata del teleromanzo

Mastro don Gesualdo

nazionale: ore 21

Questa sera va in onda la terza puntata del teleromanzo Mastro don Gesualdo.
Alla gabella delle terre comunali Mastro don Gesualdo è al centro della contesa. Egli spinge l'asta a cifre proibitive per gli altri contendenti. L'audacia del popolano arricchito strappa quelle terre al barone Zacco che le ebbe per quarant'anni. I moti rivoluzionari scoppiati a Palermo giungono a Vizzini. Bianca timidamente scongiura il marito di restare lontano dalla setta carbonara, ma inutilmente. Casa La Gurna, una notte, è invasa dalla Compagnia d'Arme; e Mastro don Gesualdo, per sfuggire agli sgherri, è costretto a cercare riparo da Diodata, l'antica sua serva, ora sposa di Nanni l'Orbo, ma deve cedere al marito di lei, per aver salva la vita, la chiusa del Carmine. Bianca è ancora sconvolta e preoccupata per quella visita inaspettata, che l'ha colta nottetempo sola in casa, quando un ragazzo le sussurra in un orecchio la notizia che il fratello Diego è morente. Ella arriva nella diroccata casa dei suoi avi appena in tempo per assistere all'ultima lotta dell'uomo con la vita; per cogliere l'ultimo respiro; ma non per ricevere l'ultimo addio del fratello. Duramente colpita da quella morte, Bianca cede al dolore e sviene. Portata nella stanzetta che l'accolse giovinetta, dà alla luce anzitempo la piccola Isabella. Mastro don Gesualdo giunge al suo capezzale e alla vista di quella creatura ha momenti di grande commozione.
« Nei piccoli paesi c'è gente che farebbe delle miglia per venire a portarvi la cattiva nuova ». Ciolla fa molta strada per poter dire a Donna Rubiera quale rischio corra la sua roba per il grosso debito che don Ninì ha contratto con don Gesualdo. Ella vuol sapere quanto c'è di vero nelle parole di Ciolla e si reca al battesimo della piccola Isabella, per carpire la verità alla nipote. Ma con Mastro don Gesualdo nulla vale « il sorriso semplice e buono che le avevano insegnato i genitori pei negozi spinosi ».
Tornata a casa donna Rubiera è come impazzita, vorrebbe diseredare il figlio; ma non riesce. Un colpo apoplettico la paralizza per sempre. **a. b.**

Franca Parisi (Diodata) in una scena della terza puntata di « Mastro don Gesualdo »

La serata d'addio

secondo: ore 21,15

Siamo così arrivati con la puntata di questa sera, ottava ed ultima della serie, alla « serata d'addio » di *Johnny 7*. Uno spettacolo, questo, che è stato, a quanto sembra, accolto generalmente con benevolenza dal pubblico. Di ciò va dato atto, oltre che ai protagonisti Johnny Dorelli e Paola Pitagora, e al regista Eros Macchi, anche agli autori dei testi, al coreografo Gino Landi, al direttore d'orchestra Pino Calvi e, infine, alle due attrici fisse, Anna Maestri, che ha ricoperto ogni settimana l'ingrato ruolo della « brutta », e Annabella Cerliani, partner di Dorelli in una delle scenette fisse.
Anna Maestri, ricordiamolo brevemente, è nata a Trento, figlia di due attori ed ha al suo attivo una nutrita esperienza teatrale (ha recitato tra l'altro con Benassi, con Bragaglia, con Morelli-Stoppa, al Piccolo Teatro di Milano) e televisiva, che le valse lo scorso anno il « Premio San Genesio » come migliore caratterista della TV. Anna Maestri è sorella del celebre scalatore Cesare Maestri, soprannominato « il ragno delle Dolomiti », ed ha militato nelle file partigiane durante la lotta di Liberazione.
Annabella Cerliani, 29 anni, milanese, debuttò in teatro al fianco di Dapporto in *Giove in doppiopetto* e si fece notare per la prima volta sui teleschermi come presentatrice di *Un, due, tre* con Tognazzi e Vianello. Nel corso delle varie puntate dello show si sono avvicendate sul video alcune tra le più celebri dive del nostro cinema, come Rosanna Schiaffino, Eleonora Rossi Drago, Sylva Koscina, Giovanna Ralli, Gianna Maria Canale, Antonella Lualdi e Liana Orfei; note cantanti come Mina, Ornella Vanoni, Betty Curtis e Giuseppe Di Stefano, Domenico Modugno, Peppino di Capri, il Quartetto Cetra e, infine, alcuni popolari attori comici, come Dapporto, Nino Taranto, Macario, Aroldo Tieri, Paolo Panelli, Bice Valori, Lia Zoppelli, Lauretta Masiero, Tino Scotti e Tony Ucci.
E veniamo ora agli ospiti che animeranno questa sera la trasmissione di chiusura.
Al quiz musicale (che consi-

Va in onda alle 22,15 sul Nazionale « Musica degli anni '60 », una rassegna dedicata alle grandi orchestre americane. Nella foto, Percy Faith, che appare nella puntata di stasera

AGOSTO

per «Johnny 7»

ste, com'è noto, nell'indovinare il nome di una città che appare in diapositiva su uno schermo e quindi nel cantare, entro cinque secondi, una canzoncina legata alla città stessa) interverrà Renato Rascel il quale, al termine del gioco, interpreterà una delle sue ultime composizioni dal titolo *Magari*.
L'attrice che appare invece nella rubrica « Il sogno proibito » è Silvana Pampanini, nelle vesti di una imperatrice romana. Nella « microcommedia » infatti Dorelli impersona un pugile, Johnny Ciclone, stremato dalla fame e che va al tappeto poco dopo essere salito sul ring: mentre l'arbitro effettua il *count-down*, Johnny sta sognando di essere un invincibile gladiatore che si esibisce al cospetto dell'imperatrice, facendo strage di avversari.
La puntata sarà particolarmente ricca di motivi musicali. La Cinquetti, che apparirà in un sofisticato abito da sera scuro, eseguirà un *pot-pourri* di alcune canzoni già da lei interpretate nel corso delle precedenti trasmissioni; Paola Pitagora canterà un romantico motivo dal titolo *Quando passo dalle parti tue* e, infine, Dorelli, nella consueta cavalcata finale « Trent'anni di canzoni d'amore », interpreterà *Roma nun fa' la stupida stasera* e dedicherà inoltre a ciascuna delle sue quattro partner una delle sue canzoni di maggiore successo, tra cui *Viña del mar* e *Io in montagna, tu al mare*.
Da segnalare, infine, tra i vari *sketches* dello spettacolo, quello su « Gli scocciatori », in cui Dorelli impersonerà un pignolo ed esigentissimo cliente d'albergo al quale non ne va bene una, dalla rimboccatura del letto alla luce della lampada, dal telefono al servizio-sveglia: una scenetta in cui Dorelli vorrà dare una nuova dimostrazione delle sue doti di attore.
In una cornice particolarmente festosa il « gran finale » dello show, durante il quale Johnny Dorelli, Paola Pitagora e tutta la compagnia saluteranno il pubblico che li ha seguiti per quasi due mesi in questi appuntamenti del giovedì sera.

g. t.

Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti presenti anche stasera a « Johnny 7 », lo spettacolo musicale di cui va in onda alle 21,15, sul Secondo programma TV, la trasmissione finale

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Alemagna - Frigoriferi Atlantic - Williams Aqua Velva - Ava per lavatrici Extra)

21,15 Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti in

JOHNNY 7
Spettacolo musicale di Castaldo, Jurgens, Luzi e Macchi
con Annabella Cerliani e Anna Maestri
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

22,35 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale
Al termine:
Notte sport

RADIO GIOVEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Lordan: *Atlantis*; Spotti: *Le tue mani*; Osborne: *Let's take a pin*; Marletta: *Sorrisi di Spagna*; Malgoni: *Una notte in riva al mare*

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Il complesso di Jan Fraser
Weill: *Moritat vom mackie messer*; Hoffman: *Swinging Shephered blues*
b) Canta Line Renaud
Gaste: *C'est l'amour*; Darosa: *Jour tu me reviendras*; Gaste: *Double twist*

9,05 Incontro con lo psicologo
Emilio Servadio: *I presentimenti*

9,10 *(Sidol)*
Fogli d'album
Krumpholz: *Andante con variazioni* (*Arpista* Nicanor Zabaleta); Beethoven: *Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129* (*Pianista* Gyorgy Cziffra); Sor: *Variazioni su tema di Mozart op. 9* (*Chitarrista* Andres Segovia); Chopin: *Studio in mi maggiore op. 10 n. 3* (*Pianista* Boleslav Woytowicz); Wieniawski: *Chanson polonaise* (Mischa Elman, *violino*); Emanuel Bay, *pianoforte*)

9,40 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Costumi per la caccia*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 — * **Antologia operistica**
Berlioz: *Benvenuto Cellini*, Ouverture; Wagner: *Sigfrido*, Mormorio della foresta; Moussorgsky: *La Kovanscina*, Danze persiane

10,30 Transistor
Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi
Regìa di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 58

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Benjamin Britten
Symple symphony per orchestra d'archi
a) Impetuoso, b) Scherzoso, c) Sentimentale, d) Capriccio (Orchestra da Camera della Società Corelli)

11,45 Musica per archi

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Rhodiatoce)*
MUSICA DAL PALCOSCENICO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Tastiera

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 * **Giuochi d'archi**

16 — Programma per i ragazzi
Le avventure di Fric Temporale
di Giuseppe Aldo Rossi
Settima puntata
Regìa di Ernesto Cortese

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Trattenimento in musica
Presenta Lilian Terry

18 — **La comunità umana**

18,10 Musiche per organo
Frescobaldi: *Toccata per l'Elevazione* da « I fiori musicali » (*Solista* Marie Claire Alain); Mozart: *Adagio e fuga in do minore K. 546* (*Solista* Jeanne Demessieux); Brahms: *Preludi corali op. 12* (n. 1-2-3-4) su corali di Bach (*Solista* Franz Eibner); Vierne: *Preludio op. 31 n. 5* (*Solista* Norman Coke-Jephcott); Hindemith: *Sonata n. 2* (*Solista* Edward Biggs Power)

18,50 I classici del jazz

19,10 * **Musica da ballo**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 LA FATA MORGANA
Musica e pagine di prosa a cura di **Naro Barbato**
con Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
Regìa di **Carlo Di Stefano**

21 — **Il mondo di Carolina Invernizio**
a cura di Margherita Cattaneo

21,55 Peter Nero al pianoforte

22,15 Concerto del Quartetto Italiano
Malipiero: *Quartetto n. 4*; Schubert: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1*: a) Allegro moderato, b) Scherzo (prestissimo), c) Adagio, d) Allegro (Quartetto Italiano - Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Flora Gallo**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
TINTARELLALLEGRA
Panoramica sull'estate, a cura di **Maria Pia Fusco**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Sanjust-Marchetti: *Credi a me*; Medini-Fallabrino: *Sera d'estate*; Specchia-Torrebruno: *Le amiche sanno...*; Coppola-Isola: *Uno di voi*; Monti-Arduini: *Così*; Simoni-Polito: *La forza di lasciarti*; Claudio-Bezzi: *Ti pentirai*; De Marchis: *Cosa farò*

11 — *(Vero Franck)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
Appuntamento alle 13:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Momento musicale**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Milena Pauli
Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Deh! vieni non tardar »; Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca »; Charpentier: *Louise*: « Depuis le jour »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinando Guarnieri

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Colonia Classica Viset)*
BUON VIAGGIO
Storia semi-seria dei mezzi di locomozione, a cura di **Paolini e Silvestri**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

17,15 Cantiamo insieme

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA GRANDE MARNIERA
Romanzo di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Terzo episodio
Il narratore — *Corrado De Cristofaro*
Malezeau — *Franco Luzzi*
Il Marchese Di Clairefont — *Lucio Rama*
Roberto Di Clairefont — *Rino Romano*
Il Barone di CroixMesnil — *Antonio Guidi*
Antonietta Di Clairefont — *Giuliana Corbellini*
Carvajan — *Giorgio Piamonti*
Pasquale Carvajan — *Adolfo Geri*
Isabella Di Saint-Maurice — *Renata Negri*
Il tosatore — *Carlo Pennetti*
Rosa Chassevent — *Anna Maria Sanetti*
Fleury — *Angelo Zanobini*
Chassevent — *Gianni Pietrasanta*
Pourtois — *Corrado Gaipa*
Una fantesca — *Wanda Pasquini*
Bernardo — *Rodolfo Martini*
Jousselin — *Gino Susini*
Un giudice — *Tino Erler*
Margueron — *Franco Sabani*
ed inoltre: *Lina Acconci, Rino Benini, Franco Dini, Giuliana Stoppini*
Regìa di **Umberto Benedetto**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giacomo Devoto - *L'Italia e i dialetti*. Il veneto

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 — *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
MEFISTOFELE
di **Arrigo Boito**
Cantano Marcella Pobbe, Giulio Neri, Ferruccio Tagliavini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Angelo Questa

21 — **Nuove parole per canzoni nuove**
di Francesco Forti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Musica nella sera

22,15 L'angolo del jazz
Jazz canto

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

La cantante francese Line Renaud partecipa alla trasmissione in onda sul Programma Nazionale alle ore 8,45

20 AGOSTO

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musiche concertanti
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. App. 9 per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra
Allegro - Adagio - Andantino con variazioni
Pierre Pierlot, *oboe;* Jacques Lancelot, *clarinetto;* Paul Hongne, *fagotto;* Gilbert Coursier, *corno*
Orchestra da camera « Oiseau Lyre » diretta da Louis De Froment
Franz Danzi
Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra
Allegro moderato - Larghetto - Allegretto
Solisti Franco Gulli e Arrigo Pelliccia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

10,50 Peter Ilyich Ciaikowski
Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello
Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Variazione finale e Coda
Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pianoforte;* Giannino Carpi, *violino;* Sante Amadori, *violoncello*

11,30 Pagine operistiche di Richard Strauss
Elektra: « Allein! Weh, ganz, allein »
Soprano Christel Goltz
Orchestra di Stato Bavarese diretta da Georg Solti
Salomè: Danza dei sette veli
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer
Salomè: « Ah! Du wolltest mich » (Scena finale)
Christel Goltz, *soprano;* Hetty Plümacher, *mezzosoprano;* Wolfgang Windgassen, *tenore*
Württembergisches Staatsorchester Stuttgart diretta da Ferdinand Leitner
Daphne: « Ich komme, grünende Brüder »
Soprano Annelise Kupper
Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Lehmann
Il Cavaliere della rosa: Prima serie di Valzer
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser

12,30 Sonate del Settecento
Giuseppe Valentini
Sonata in mi maggiore op. 8 n. 10 per violoncello e continuo
Ludwig Hoelscher, *violoncello;* Hans Altmann, *pianoforte*
Pietro Nardini
Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte
Duo Brengola-Bordoni: Riccardo Brengola, *violino;* Giuliana Bordoni Brengola, *pianoforte*

13 — Un'ora con Béla Bartók
Suite di danze
Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch
Tredici Duetti per due violini, dal II Volume: dal n. 26 al n. 38
Violinisti Herman Krebbers e Theo Olof
Musica per archi, celesta e percussione
Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Herbert von Karajan dirige l'Orchestra Philharmonia di Londra nella « Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53 » di Roussel, che viene trasmessa alle ore 19,30 dal Terzo Programma

14 — Concerto sinfonico: Orchestra dei Wiener Symphoniker
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Direttore Ferenc Fricsay
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore « Il maestro di scuola »
Allegro - Andante - Minuetto - Finale
Direttore Hermann Scherchen
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 5 in do minore op. 67
Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro)
Direttore Otto Klemperer
Zoltan Kodaly
Danze di Galantha
Danze di Marosszek
Direttore Rudolf Moralt

15,55 Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy
Allegro brillante in la maggiore op. 92 per pianoforte a quattro mani
Duo pianistico John Browning e Charles Wadsworth
Sonata in fa maggiore op. post. per violino e pianoforte
Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace
Aldo Redditi, *violino;* Eliana Marzeddu, *pianoforte*
Capriccio in la minore op. 33 n. 1
Preludio e Fuga in mi minore op. 35 n. 1
Sechs Kinderstücke op. 72
Studio in si bemolle minore e Preludio in si minore dall'op. 104
Pianista Rodolfo Caporali

17 — Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 L'informatore etnomusicologico

17,35 *L'istruzione in una società industrializzata*
Conversazione di George Friedmann

17,45 Ermanno Wolf-Ferrari
Da *I Gioielli della Madonna*
Festa popolare - Intermezzo - Serenata - Danza napoletana
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi

18,05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
Aldo Rosselli: « Il melograno » - Pietro Chiara: « La spartizione »

18,45 Johann Sebastian Bach
Corale su « Herr Gott dich loben wir »
Organista Ferruccio Vignanelli

19 — L'alimentazione dell'uomo
a cura di Domenico Scavo
II - *Le malattie da incongrua alimentazione* (I)

19,30 * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Ruy Blas,* ouverture op. 95
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht
Alexander Scriabin (1872-1915): *Concerto in fa diesis minore op. 20* per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Allegro moderato
Solista Friedrich Wuehrer
Orchestra « Pro-Musica » di Vienna diretta da Hans Swarowsky
Albert Roussel (1869-1937): *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53*
Lento - Allegro con brio - Lento molto - Allegro scherzando - Allegro molto
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Herbert von Karajan

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Joseph Haydn
Quartetto in mi maggiore op. 54 n. 3
Allegro - Largo cantabile - Minuetto - Finale (Presto)
Quartetto Pro Arte
Suzanne Plazonich, Mireille Mercaton, *violini;* Jacqueline Murguet, *viola;* Micheline Burtin, *violoncello*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 La canzone degli intellettuali
a cura di Enzo Siciliano e Filippo Crivelli
Canta Laura Betti - Al pianoforte Tony Lenzi, Alberto Pomeranz e Carlo Frajese

22,15 Costume e satira nella poesia di oggi
a cura di Gaio Fratini
I - *Dall'ironia al linguaggio dell'assurdo*

Articolo alle pagine 22 e 23

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Henk Badings
Concerto per due violini e orchestra
Pesante, allegro - Adagio - Vivace
Solisti: Armando Gramegna, Angelo Stefanato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Musica ritmica - 1,06 Cocktail musicale - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Vedettes internazionali - 2,36 Musica pianistica - 3,06 I successi della canzone italiana - 3,36 Musiche dallo schermo - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Voci, chitarre e ritmi - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì, Serie Giovani Concertisti: **Musiche di Bach, Pergolesi, Haydn, Schubert, Pizzetti, Verdi,** con la soprano Costantina Corfiati. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - **« Profili di Grandi Padri: Sant'Agostino, l'amico di papà »** di Silvano Cola - Pensiero della sera. 20,15 Nouveaux récitatifs liturgiques en Français. 20,45 Blick aufs Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« *Telecruciverba* »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del cruciverba proposto durante la trasmissione stessa.

Trasmissione del 23-7-1964

Sorteggio n. 3 del 29-7-1964

Vincono *un libro per ragazzi:* **Olimpia Pittiglio,** via Cherso, 186 - Roma; **Giovanna Bidone,** via Piacentini, 8 - Voghera (Pavia); **G. Battista Brestuglia,** strada S. Michele Arcangelo - Perugia; **Giovanni e Milena Moriggi,** via F. Cavallotti, 4 - Treviglio (Bergamo); **Primo Medici,** via Chiavris, 37 - Fraz. Colugna - Tavagnacco (Udine); **Concetta Ridolfo,** via Bari, 125 - Vittoria (Ragusa); **Adriana Biancardi,** via S. Anna, 5 - Castelmassa (Rovigo); **Virgilio Breda,** via Armellini, 7 - Vittorio Veneto (Treviso); **Anacleto Moro,** via Carducci, 7 - Torre di Mosto (Venezia); **Germana Rufini,** via Vincenzo Lunardi, 2 - Guidonia Montecelio (Roma); **Cesare Farina,** via Marmorata, 55 - Roma; **Gabriella Vetere,** Parco Tasso V Isolato - Sorrento (Napoli); **Gabriele Ingrosso** presso Locatelli, via L. Da Vinci, 10 - Lecco (Como); **Ubaldo Galliano,** via Regina Margherita, 50 - Bernezzo (Cuneo); **Maurizio Sala,** piazza S. Giulio, 9 - Cassano Magnago (Varese); **Tecla Tocci,** via Marsico Nuovo, 25 - Capannelle - Roma; **Sante Tucca,** via Penavara, 43 - Fraz. S. Martino - Ferrara; **Maurizio Picchi,** via Palestro, 80 - Loc. Tonfano - Marina di Pietrasanta (Lucca); **Marisa Angaroto,** via S. Pio X, 75 - Castelfranco Veneto (Treviso); **Maria Cristina De Fino,** via Crocifisso, 10 - Corato (Bari).

(segue a pag. 54)

GARE A PREMIO DI CLASSE UNICA

Si comunicano i nomi dei vincitori di quattro gare a premio di Classe Unica:

PAOLO VILLANI, via Savio, 181 - Cesena (Forlì), per il corso su « Niccolò Machiavelli: il pensiero politico ».

ARMANDO CORSARI, via Risorgimento, 191 - Sesto S. Giovanni (Milano), per il corso su Galileo Galilei.

ADRIANA MARIA BELLETTI, via Pietro Mascagni, 55 - Cesena (Forlì), per il corso sull'« Antologia storica della lirica italiana ».

DANIELA STERNINI, via Giovanni De Rossi, 29 - Roma, per il corso su « Come si ascolta la musica ».

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica procederà entro breve termine all'assegnazione dei tre premi previsti per i corsi sulla « Geografia economica dell'Europa », su « Shakespeare » e sulla « Storia della Sicilia ».

I risultati dei concorsi saranno pubblicati sul Radiocorriere-TV.

NAZIONALE

10,30-12 Per la sola zona di Messina in occasione della XXV Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18-19,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato
« Il gas esilarante »
della serie
« I due Masnadieri »

b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**
Ottava puntata
Il segreto del quadro
Telefilm - Regia di Jean Bacque
Distr.: Pathé Cinema
Int.: Achille Zavatta, Silviane Margolle, Patrick Le Maitre

c) **GIOCO DEL CALCIO**
Una serie realizzata in collaborazione con il CONI e la FIGC
Sesta puntata
Il portiere
Presenta Giampiero Boniperti
Regia di Bruno Beneck

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Caffè Hag - Olio Bertolli - Zoppas - Max Meyer - Olà - Casa Vinicola Fazi-Battaglia)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Prodotti Squibb - Uovo Italia - Stilla - Yoga Massalombarda - Locatelli - Piristina crema)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Oro Pilla brandy - (2) BP Italiana - (3) Recoaro - (4) Camay
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) P.C.T. - 3) Bruno Bozzetto - 4) Recta Film

21 —
CARAMBOLA
Tre atti di Dino Terra
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Faustina	*Laura Ephrikian*
Silvio	*Alvaro Piccardi*
Gianni	*Mario Pisu*
Gregorio	*Pietro Privitera*
Ilaria	*Miranda Campa*
Adelaide	*Mercedes Brignone*
Erasmo	*Loris Gizzi*
Quinto	*Donatello Falchi*
David	*Franco Volpi*
Antonietta	*Maria Pia Nardon*
Nina	*Andreina Paul*
La contadina	*Rina Centa*

Scene di Bruno Salerno
Regia di Raffaele Meloni

22,45 QUINDICI MINUTI CON CATHERINE SPAAK

Articolo alla pagina 15

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Miranda Campa, Loris Gizzi e Mercedes Brignone (in primo piano), con Donatello Falchi, Alvaro Piccardi e Laura Ephrikian (in piedi) in una scena della commedia « Carambola »

Una commedia di Dino Terra
Carambola

nazionale: ore 21

E' vero dai tempi dei tempi che la nostra vita vale quel che noi stessi vogliamo che valga; e niente più della noia, malattia oggi così di moda, può contribuire a dare all'uomo il senso della propria inutilità. Senza voler fare della polemica sociale — il cielo ce ne guardi — questo è un accidente che tocca soltanto i ricchi, anzi, i ricchissimi. Cioè i grandi manipolatori di favolose fortune, com'è il caso di David Sivieri, protagonista della commedia *Carambola*, di Dino Terra, in onda stasera sul Programma Nazionale TV.
Da un anno o poco più, questo povero nababbo trascina le sue vuote giornate nel tedio più nero, contaminato per giunta da un supremo disgusto per tutto ciò che lo circonda, ivi compreso il lussuoso castello di Civitella in cui abita. Tanto disinteresse in lui e tanta interessata partecipazione nei parenti che gli stanno attorno: zii, fratelli, cugini e nipoti, sono preoccupatissimi, in apparenza, della sua salute, e in realtà angosciati dal timore che l'anormale stato psichico di David finisca prima o poi, per compromettere la loro invidiabile condizione di mantenuti.
Timore per nulla infondato poiché infatti un giorno David (che, insofferente anche dei medici, ha preferito — ammesso che il verbo preferire abbia un significato per lui — tenersi accanto una dottoressa cui almeno non si può negare il pregio d'essere carina) dà a tutto il parentado riunito l'annuncio di una decisione che è come una colata di piombo fuso sulla schiena di ciascuno. Ultimo, drastico gesto della sua olimpica accidia, egli avverte che entro breve tempo, per essere esatti dal primo gennaio del prossimo anno, regalerà ogni suo bene allo Stato. Chissà che, rinunciando a stare adagiato nella bambagia e costretto ad arrampicarsi sugli specchi per risolvere il problema dell'esistenza quotidiana, non riacquisti il piacere di sentirsi vivere.
Alla scadenza categoricamente fissata mancano ancora cinque o sei mesi, quanti ne occorrono per definire le pratiche legali che sanciscano la straordinaria donazione. Cinque o sei mesi di tormentosa attesa per i famelici congiunti, ai quali non rimane che la speranza di accompagnare David alla tomba prima che egli traduca in atto il suo pazzesco proposito. Facile previsione: il castello di Civitella diventa subito una specie di maniero sinistramente fatato. In una gamma di estrosi sistemi, che vanno dal velenosissimo ragno chiamato « vedova nera » alla bomba fatta esplodere sull'automobile, gli attentati si succedono agli attentati.
Cura pericolosa quant'altre mai e tuttavia efficacissima. La vita che David Sivieri avrebbe, prima, gettato nell'immondezzaio come un cencio, si trasforma, ora, in un tesoro da conservare e difendere con le unghie e coi denti. Chi mai avrebbe tempo d'annoiarsi in mezzo a quel diabolico festival dei trabocchetti? Il ricchissimo industriale sta al gioco, ci prende, anzi, un gusto matto e fa della sua dimora un campo difensivo in cui ogni attacco dell'insidioso nemico viene rintuzzato con i mezzi più opportuni.
David Sivieri è guarito e il suo medico, la dottoressa Nina, lo esorta a lasciare il castello e a recedere dall'idea di diseredare la famiglia per evitare che nuove jatture si abbattano su di lui. Ma non è facile convincere un uomo che ha finalmente conosciuto il segreto della vita; la paura di morire è l'autentica forza di David il quale per niente al mondo, adesso, vorrebbe rischiare di ridiscendere nel suo tranquillo ma opaco ed esasperante passato.
A questo punto, un colpo di scena: un incendio, evidentemente doloso, distrugge il castello. E dal canto nostro, interrompiamo il racconto poiché la commedia assume un andamento tanto inaspettato quanto imprevedibile, con una doppia sorpresa. Dino Terra, autore di fantasioso talento, sembra prometterci un lieto fine, ma il titolo dei suoi tre atti ha una precisa ragione d'essere e il destino di David Sivieri, come una biglia nel gioco della carambola, rimbalza fino ad una soluzione tragica. Non ci sarà, dunque, il lieto fine. Possiamo non essere d'accordo, però non si può negare che la vita fa di questi scherzi.

Carlo Maria Pensa

Una trasmissione di Corrado Sofia

II

secondo: ore 21,15

Per costruire la piramide di Keope ci vollero trent'anni, centomila operai alternandosi ogni tre mesi trasportarono due milioni e 500 mila metri cubi di pietre, le innalzarono con l'aiuto di argani e impalcature costruendo terrapieni via via che la piramide cresceva. Quando la costruzione di una piramide veniva liberata da ogni armatura superflua, le facciate splendevano come fossero di metallo. Ciò spiega il nome di « luminosa » dato alla più famosa di esse, Keope, cui in gran parte è dedicata la prima puntata del viaggio nell'antico Egitto che appare stasera sul secondo canale.
Delle case dell'eternità, del loro arredamento, del significato religioso che aveva per gli Egiziani la dimora, della singolare interpretazione dei giardini di Osiride, dove essi credevano di approdare con le barche solari, il primo capitolo di questa serie in cinque puntate fornisce ampie notizie desunte da studi antichi e recenti. Il regista si è avvalso della consulenza dell'egittologo Gianfranco Nolli e di altri esperti egiziani, della fotografia di Franco Vitrotti, delle musiche originali di Piero Umiliani.
L'intero capitolo di questa prima puntata de *Il dono del Nilo*, cui dedichiamo un'ampia illustrazione alle pagine 8, 9 e 10 di questo numero del « Radiocorriere-TV », riesce a fornirci un quadro completo della vita di allora. I bassorilievi di Saqqara, specie quelli della casa del signor Ti, ci hanno lasciato una descrizione minuta della vita di tutti i giorni: dai lavori dei campi alle danze di allora alcune delle quali hanno quasi le figure dei nostri giorni. La vita agricola nei suoi svariati aspetti veniva meticolosamente descritta sulle pareti delle tombe perché un gentiluomo il quale non aveva mai guidato una mandria o spinto un aratro o munto una vacca non dovesse trovarsi nei giardini di Osiride nella impossibilità di far fruttare i terreni che gli venivano concessi, la cui estensione era mille volte superiore a quella dei campi di quaggiù. Perciò egli arrivava nel suo Eden accompagnato dai più esperti agricoltori, mandriani e mungitori di vacche i quali lo avrebbero messo in grado di continuare e migliorare i lavori agricoli delle sue fattorie. Gli Egiziani sognavano un'altra vita nascondendo sotto la sabbia la storia della loro breve giornata. Grazie a questa fede, la loro esistenza si è tramandata fino a noi. Ci hanno lasciato il racconto dei loro giorni coi prelibati banchetti, le gite in barca, le schiave devote, i grandi armenti di buoi e di asini grigi. Si rimane stupiti nel guardare il cammino che l'umanità ha percorso dai tempi di Gioser, il faraone della piramide a gradini, o dai tempi di Keope, il costruttore della grande piramide. « E non è passato che un momento — si legge nel commento. — Quattromila, cinquemila anni non sono che un attimo nel giro del Sole ».

s.

AGOSTO

dono del Nilo

La Valle dei Re dove i Faraoni, in un paesaggio quasi lunare, avevano scelto la sede delle loro dimore nell'eternità

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Innocenti - Succhi di frutta Gò - Amami shampoo - Insetticida Kriss)

21,15
IL DONO DEL NILO
Prima puntata
Viaggio verso il Sole
Una trasmissione di Corrado Sofia

22,10 JAZZ PANORAMA
Complesso Barney Wilen con Simone Chevalier
Regìa di Adevilda Ciurlo

22,45 Notte sport

Per «Jazz panorama»

Un sassofonista europeo

secondo: ore 22,10

E' ospite questa sera di Jazz Panorama, la rubrica presentata da Maria Pia Colonnello, un giovane musicista che occupa un posto un po' speciale nel mondo del jazz moderno. Infatti, è considerato generalmente uno dei migliori sassofonisti europei, pur essendo figlio di americani, e pur avendo imparato a suonare negli Stati Uniti. Si tratta di Barney Wilen.

Figlio del console americano di Nizza, Barney ha 26 anni, e ha trascorso l'infanzia in America, dove la sua famiglia si era trasferita durante la guerra. Quando i Wilen tornarono in Francia, il ragazzo era già un piccolo campione del sax-tenore, e diventò subito uno degli animatori dell'Hot Club di Nizza. Poi si trasferì a Parigi, e si affermò molto presto come uno dei musicisti di jazz più preparati di Francia: un musicista che si distaccava dalla scuola tradizionale, allora molto in voga nelle «caves» frequentate dagli esistenzialisti, e seguiva invece le correnti più moderne del jazz.

Barney Wilen, che ha partecipato diverse volte al Festival internazionale del jazz di Sanremo, ha avuto occasione di suonare e incidere dischi con alcuni fra i migliori musicisti americani di passaggio in Europa: Miles Davis, John Lewis, J. J. Johnson, Bud Powell, i «Jazz Messengers» di Art Blakey, ecc. In questo modo, ha potuto perfezionare la sua tecnica, acquistando nello stesso tempo una propria personalità. Wilen ha uno stile vigoroso, a tratti perfino aggressivo, che contrasta in modo singolare con la sua figura esile di adolescente cresciuto in fretta. Negli ultimi anni, pur continuando a suonare il sax-tenore, ha adottato anche il sassofono soprano: e questa è un'ulteriore conferma della sua bravura di solista. Infatti, si possono contare sulle dita d'una mano gli specialisti del sassofono soprano (Sidney Bechet, Johnny Hodges, John Coltrane e pochissimi altri) che sono riusciti a ricavare una sonorità gradevole da questo strumento, dalla tecnica tanto complessa.

In Jazz Panorama, Barney Wilen si esibirà con un quartetto comprendente il pianista Georges Arvanitas, il contrabbassista Michel Gaudry e il batterista Jean Louis Viale. Della partita sarà anche la giovane cantante Simone Chevalier, una «voce nuova» del jazz europeo. Simone, che per la sua origine còrsa ha una notevole confidenza (come vedrete in trasmissione), con la lingua italiana, s'è dedicata a un «genere» difficile e poco remunerativo, rinunziando alla più comoda carriera di cantante di musica leggera. E' stata incoraggiata e lodata dal famoso batterista Kenny Clarke: e questo le basta per sentirsi sicura che un giorno o l'altro riuscirà a «sfondare».

s. g. b.

Maria Pia Colonnello presenta la rubrica «Jazz Panorama»

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Panzuti: *Europa melody;* Brown: *Twist a Napoli;* Wildman: *Riviera concerto;* Berry: *Surf City;* Warren: *Chattanooga cho cho;* Ortolani: *More*

8,45 *(Chlorodont)*
Interradio
a) Suona Altamiro Carrhilo
Carrhilo: a) *Flauteando na chachrina;* b) *'O canto do sabia;* c) *Viva o samba*
b) Il complesso The Living Voices
Hill: *Last round up;* Anonimo: *Old chisholm trail;* Anonimo: *Red river valley*

9,05 Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

9,10 *(Sidol)*
Pagine di musica
Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto, molto allegro vivace (*Solista* Gino Brandi - Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Giampiero Taverna)

9,40 Vera Squarcialupi: *La villeggiatura vista da Umberto Eco*

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Leva-Reverberi:: *Ma tu non credi;* Pallavicini-Anthony: *Ho perso la bussola;* Mogol-De Ponti: *Non sei Mariù stasera;* Migliacci-Zambrini: *Gli occhi tuoi sono blu;* Pallavicini-Debout: *La vita ricomincia;* Pomus - Jeffreys - Martelli - Delle Grotte: *Inutilmente*

10 — * **Antologia operistica**
Mozart: *Le nozze di Figaro:* «Non più andrai»; Verdi: *La Traviata:* «Ah forse è lui»; Puccini: *Tosca:* «O dolci mani»; Berlioz: *Faust*, Marcia ungherese

10,30 **Giacomo l'idealista**
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerrini
Nona ed ultima puntata
Regìa di Umberto Benedetto

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Musica e divagazioni turistiche**

11,30 **Melodie e romanze**
Leoncavallo: *Mattinata;* Rossini: *L'invito;* Duparc: *Serenata fiorentina;* Tosti: *L'ultima canzone;* Arditi: *Il bacio*

11,45 **Musica per archi**

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Punt e Mes Carpano)*
DUE VOCI E UN MICROFONO
Testa-Donaggio: *Archimede pitagorico;* Hal-Bacharach: *Blu e blu;* Garavaglia-Philips: *Boken dote;* Sanjust-Marchetti: *Le cose che non ho;* Pallavicini-Vianello: *Dicono di me;* Dinamo: *Ha, ha, ha;* Fiorentini-Pagano: *La favola della gatta «Miagola della Circuita»;* Mogol-Lunero: *Una lacrima sul viso;* Rossi-Rotunno: *Mezzanotte;* Salvioni-Pattacini: *Non ne posso più;* Specchia-Leuzzi: *Tu lo sai;* Foley-Saiti *Non chiedermi nulla*

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Musiche da film**

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 * **Strumenti in vacanza**

16 — Programma per i ragazzi
La famiglia Bennet
di Mario Vani
Terza puntata
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 **Aaron Copland**
Sinfonia per organo e orchestra:
a) Preludio (Andante), b) Scherzo (Molto Allegro), c) Finale (Lento, allegro moderato) (*Solista* Berj Zankochian - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **Personaggi dei frontespizi musicali**
a cura di Liliana Scalero
VII - *Le dediche di Ludwig van Beethoven* (3)

18 — **Quarto centenario della nascita di William Shakespeare**
Scene da *«Enrico IV»*
a cura di Ivor Brown
Traduzione di Gabriele Baldini
Regìa di Gastone Da Venezia

18,25 * **Musica da ballo**

19,15 **Il dopoguerra di Armand Lanoux**
Conversazione di Walter Mauro

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 **Il Boulevard, poema di Parigi**
a cura di Aurora Beniamino
Quando la Terza Repubblica aveva 10 anni

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da MASSIMO PRADELLA
con la partecipazione del violoncellista **Pierre Fournier**, dei tenori **Eric Tappy** e **Tommaso Frascati**, dei bassi **Teodoro Rovetta** e **Boris Carmeli**
Richter (riel. di Eugen Bodart): *Sinfonia in sol minore:* a) Adagio - allegro - adagio, b) Andante, c) Presto; C. P. E. Bach: *Concerto in la maggiore*, per violoncello, orchestra d'archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo mesto, c) Allegro assai; Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore*, per violoncello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio (non troppo), c) Rondò (allegro); Strawinski: 1) *Concerto in re*, per orchestra d'archi: a) Vivace, b) Arioso, c) Rondò; 2) *«Renard»*, storia burlesca cantata e suonata
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo: (ore 21,40 circa)
I libri della settimana
a cura di Salvatore Onufrio
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
* **Canta Nicola Arigliano**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Renato Rascel presenta:
LA GRANDE FESTA di Verde e Bruno
Regìa di **Carlo Di Stefano**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Simmenthal)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli

15' *(G. B. Pezziol)*
Music Bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi:
Trio di Trieste
Brahms: *Trio n. 4 in do minore* per violino, violoncello e pianoforte op. 101: a) Allegro energico, b) Presto non assai, c) Andante grazioso, d) Allegro molto (Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello*)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Tre minuti per te**
a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 **ZIBALDONE FAMILIARE**
Divagazioni umoristiche di **Nicola Manzari**
Regìa di **Arturo Zanini**

17,05 **Canzoni sentimentali**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
a cura di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Cesare Bartorelli - *Perché l'uomo si ammala?* Generalità sulle cause di malattia

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Zig-Zag**

20 — *(Dentifricio Signal)*
FINE SETTIMANA
Varietà sul week-end di **Jurgens e Torti**

21 — **Tempo d'estate**
di Ennio Mastrostefano

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 **Musica nella sera**

22 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Cantate profane**
Alessandro Scarlatti
«Chiedi pure ai monti, ai sassi», cantata per soprano, flauto, violino e continuo
Ester Orell, *soprano;* Conrad Klemm, *flauto;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Flavio Benedetti Michelangeli, *pianoforte*
Jean-Philippe Rameau
«Orphée», cantata per soprano e strumenti
Elisabeth Verlooy, *soprano;* Ulrich Grehling, *violino;* Johannes Koch, *viola da gamba;* Rudolf Ewerhart, *clavicembalo*
Johann Sebastian Bach
Cantata n. 212 «Viva il nuovo Borgomastro» per soli, coro e orchestra
Bruna Rizzoli, *soprano;* Marcello Cortis, *baritono*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Emilia Gubitosi

11 — **Musiche romantiche**
Franz Schubert
Sonata in la maggiore op. 162 «Duo», per violino e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace
Gioconda De Vito, *violino;* Tito Aprea, *pianoforte*
Ludwig van Beethoven
Canto elegiaco op. 118 per coro a quattro voci e orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini

11,30 **Compositori italiani**
Mario Castelnuovo Tedesco
Stelle cadenti, ciclo di liriche per soprano e pianoforte
Gloria Davy, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Lino Liviabella
Sonata in tre tempi, per viola e pianoforte

AGOSTO

Allegro primaverile - Andante con doloroso stupore - Allegro giocondo (Rondò)
Ludovico Coccon, *viola;* Lino Liviabella, *pianoforte*

12,05 Musiche di scena

Jules Massenet
Ouverture dalle « Musiche di scena » per *Phèdre* di Racine
Orchestra Sinfonica della Radiodiffusion Belge di Bruxelles diretta da Franz André

Zoltan Kodaly
Hary Janos, suite
Preludio - Glockenspiel viennese - Canto - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso della corte imperiale
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti

Aram Kaciaturian
Masquerade, suite
Valzer - Notturno - Mazurka - Romanza - Galop
Orchestra Sinfonica RCA Victor Symphony diretta da Kiril Kondrascin

13 — Un'ora con Georg Friedrich Haendel

Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra
Adagio, Allegro - Organo ad libitum (Adagio) - Allegro
Solista Karl Richter
Orchestra da Camera diretta da Karl Richter

Sonata in la minore per flauto e arpa
Grave - Allegro - Adagio - Allegro
Severino Gazzelloni, *flauto;* Alberta Suriani, *arpa*

Passacaglia per clavicembalo
Clavicembalista Josephine Prelli

Sonata a tre in mi bemolle maggiore per oboe, violino, fagotto e clavicembalo
Adagio - Allegro - Andante - Allegro
Ensemble Baroque de Paris

Musica per i reali fuochi d'artificio
Ouverture (Larghetto, Allegro) - Bourrée - La Réjouissance (Allegro) - Minuetto 1° - Minuetto 2°
Orchestra Filarmonica Olandese diretta da Willelm van Otterloo

14 — MADAMA BUTTERFLY

Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di **Giacomo Puccini**
Madama Butterfly *Maria Callas*
Suzuki *Lucia Danieli*
Kate Pinkerton *Luisa Villa*
B. F. Pinkerton *Nicolai Gedda*
Il Console Sharpless *Mario Borriello*
Goro *Renato Ercolani*
Il Principe Yamadori *Mario Carlin*
Lo zio Bonzo *Plinio Clabassi*
Il Commissario imperiale *Enrico Campi*
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan
Maestro del Coro Norberto Mola

16,20 Serenate

Marcel Quinet
Serenata per archi
Largo, Vivo - Ostinato - Scherzetto Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Johann Joseph Fux
Serenata per due trombe e orchestra
Marcia - Giga - Minuetto - Aria - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga - Minuetto - Finale
Orchestra Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Incontro con la scultrice Barbara Hepworth

17,15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17,35 *Aspetti economici e sociali dell'automazione*
Conversazione di Friedrick Pollock

17,45 Niccolò Paganini

Quartetto in do maggiore per archi
Moderato - Minuetto - Larghetto - Rondò
Quartetto di Roma della Radiotelevisione Italiana

18,05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Marisa Volpi
L'Hourloupe: Dubuffet a Venezia

18,45 Mathyas Seiber

Elegia per viola e piccola orchestra
Solista Bruno Giuranna
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

18,55 Le isole italiane: note di viaggio

a cura di Cesare Brandi
III - *Levanzo*

19,15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19,30 * Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): *Abu Hassan,* ouverture dal Singspiel
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann

Nicola Rimski-Korsakov (1844-1908): *Shéhérazade,* suite op. 35
Il mare e la nave di Sinbad - La leggenda del Principe Calender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - Il naufragio - Conclusione
Violino solista Rudolf Streng
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen

Maurice Ravel (1875-1937): *Alborada del gracioso*
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Leonardo Leo

Concerto in re maggiore, per violoncello e archi (revis. Francesco Cilea)
Andante sostenuto e grazioso - Larghetto - Con poco moto - Allegro con bravura
Solista Fulvio Renzulli
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Antonio Sacchini

Edipo a Colono, ouverture (revis. Franco Michele Napolitano)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 PERIBAÑEZ E IL COMMENDATORE D'OCAÑA

di **Lope de Vega**
Traduzione di Giulio Pacuvio
Il Re Don Enrico III di Castiglia *Renato Cominetti*
La Regina *Ileana Ghione*
Peribañez, contadino *Mario Colli*
Casilda, moglie di Peribañez *Edmonda Aldini*
Il Commendatore d'Ocaña *Ivo Garrani*
Il Connestabile *Armando Furlai*
Il Curato *Angelo Calabrese*
Gomez Manrique *Nino Bonanni*
Ines *Maria Teresa Rovere*
Costanza *Ornella Cappellini*
Lujan, lacché *Nico Pepe*
Leonardo, famiglio *Michele Malaspina*
Marin, lacché *Paolo Faggi*
Il pittore *Fernando Solieri*
I contadini:
Bartolo *Manlio Busoni*
Belardo *Paolo Faggi*
Anton *Dario Dolci*
Blas *Andrea Costa*
Gil *Enrico Urbini*
Benito *Aleardo Ward*
Llorente *Giotto Tempestini*
Mendo *Mario Maldesi*
Chaparro *Manlio Guardabassi*
Helipe *Elio Bertolotti*
Testi musicali dell'epoca elaborati da Alessandro Piovesan ed eseguiti a cura di Aurelio Rozzi
Regia di **Alberto Casella**
(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caleidoscopio musicale - 2,06 Musica da camera - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Tastiera magica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Il Decreto sui Mezzi di Comunicazione Sociale: Il Cinema** » di Ignacio Ibañez - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Personalità e scrittura

Viva la miseria — Io mi presto sempre volentieri al tentativo di offrire prove agl'increduli sulla validità della grafologia. Qui c'è una moglie fiduciosa ed un marito scettico che ritiene sia azzardato il giudicare una persona dalla scrittura. Egregio signore sarebbe meglio che riservasse un po' della Sua diffidenza anche per altre cose a cui invece accorda fin troppa fiducia. La grafia è costellata di segni contraddittori che stanno proprio ad indicare certe ribellioni a lasciarsi convincere, alternate all'ingenuità di accordare pieno credito a persone e situazioni tutt'altro che sicure. Se poi entra in gioco l'insidia della sensorialità o la speranza del colpo di fortuna la sua prudenza è travolta e dimenticata. Riguardo agli altri lati del carattere niente da eccepire. La normalità della sua vita esclude l'esigenza di qualità eccezionali; lei pensa ed opera in conformità delle proprie condizioni; e così pure sua moglie che, se pur guarda con un po' d'apprensione alle difficoltà dell'oggi e del domani, sa tuttavia adattarsi e destreggiarsi per evitare almeno i guai più scabrosi, e per mantenere il buon accordo. Possono entrambi sentirsi talvolta sconcertati del contrasto, fra aspirazioni e realtà, avere magari un tantino d'invidia per chi sta meglio di loro, ma senza depressioni eccessive o reazioni esasperate. Non mancano i momenti di serenità, di confidenza e di piena intesa amorevole.

Bartolo Bartoletti - Genova — Ringrazio riconoscente del gentile omaggio in versi, ma ritengo di doverlo considerare un modo a lei abituale di manifestare, con fervore di fantasia, idee ed impressioni. I due tipi di scrittura mandati in esame sono diversissimi. Rivelano, l'uno: l'uomo d'ordine, asservito a regole convenzionali, scrupolosamente osservante, abitudinario, fedele, disciplinato, senza alcuna impronta di personalità. L'altro tipo (quello dell'estro poetico) nel suo aspetto effervescente, vario di forme, esuberante di curve, esteso di andamento, caldo di tonalità rivela l'uomo geniale, immaginativo, libero da costrizioni, quasi spinto a rivalersi dell'altro se stesso, sconfessandone i conformismi e la pedanteria. Una specie di sdoppiamento delle tendenze e delle facoltà che però non pregiudica l'armonia generale, perché lei può benissimo essere, a tempo debito, il poeta od il burocrate, l'idealista od il calcolatore, l'appassionato o il metodico, l'ambizioso che ricerca l'effetto od il lavoratore ponderato che mira solo al proprio dovere. Tutto lascia supporre che lei svolga un'attività di « routine » per cui sia indispensabile una coscienziosa applicazione di sistemi acquisiti; ma che fuori dal campo lavorativo dia briglia sciolta alle esigenze prevalenti della sua natura sensoriale, sentimentale, comunicativa, estroversa, vivace, spontanea, emotiva, straripante. Ha il dono di abbellire la realtà con sogni affascinanti, di affermare i pessimismi e le pene colla spiritualità, le miserie della vita colla ricchezza sontuosa del suo mondo interiore. Tanto sa controllarsi se occorre, quanto è propenso ad esaltarsi allorché si abbandona allo stimolo della fantasia, dell'ispirazione.

Marina Gioia — Non so da quale testo in materia lei abbia ricavato gli elementi probanti per ritenersi una « malata mentale ». Errori d'interpretazione delle regole lette e non capite; succede a chi crede di poter fare della grafologia sfogliando un libro acquistato a caso. Meglio, comunque, ch'io la possa smentire, con tanto di prova sotto gli occhi, fornita dalla scrittura in esame. E' fin troppo saggia per i suoi 17 anni; effetto della convivenza con soli adulti e di una vita strettamente familiare; la sorte dei figli unici. Ha bisogno di rapporti più frequenti con gente giovane, per acquistare vivacità e comunicativa. Se un po' di reazione già talvolta si verifica è segno di un sommovimento interiore che prelude alla formazione della personalità. L'assecondi pure, cercando però di non fare un salto eccessivo dal sussiego scontroso della ragazzina troppo seria alla verbosità inarrestabile di una donna imprudente. Per ora il pericolo non è segnalato, l'equilibrio è ben mantenuto; il fenomeno cui accenna ha da essere semplicemente una sua opinione, da fare il paio coll'altra della malattia mentale. La facoltà di filosofia al Magistero se pur è di sua scelta è quantomeno dovuta all'influsso di mentalità adulte anziché ad una disposizione naturale del suo intelletto. La direi adatta a studi pratici più che teorici, non troppo astrusi contorti e dottrinali. Essendo tuttavia volenterosa e puntigliosa mette buon impegno e trae profitto anche nelle cose non totalmente congeniali; e di questo le va proprio reso merito. Comunque se vuol essere veramente se stessa, senza sforzature, riduca all'essenziale i problemi della vita, non s'imbeva di teorie, guardi alla realtà.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acciudono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

NAZIONALE

10,30-12 Per la sola zona di Messina in occasione della XXV Fiera Campionaria Internazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) SAFARI
a cura di Armand e Michaela Denis
Il difficile pranzo dei fenicotteri

b) ALBUM TV
Rassegna televisiva per grandi e piccini
a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Olga Bevacqua

Illustrazione alle pagg. 58 e 59

19,30-19,35 Estrazioni del Lotto

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Omo - Sciroppi Fabbri - Insetticida Killing Aerosol - Durban's - GIRMI - Eno)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Pasta Barilla - Neocid - Lavatrici Castor - Lesso Galbani - Cotonificio Rossi - Algida)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Cynar - (2) Pavesini - (3) Linetti Profumi - (4) Riello Bruciatori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Unionfilm - 3) Adriatica Film - 4) Bruno Bozzetto

21 —
L'AMICO DEL GIAGUARO
di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Vito Molinari

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO
a cura di Luigi Villa
La rivoluzione dello Scià
Testo e presentazione di Bernardo Valli

23 — TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23,10
TELEGIORNALE
della notte

Stasera alle 22,15, per la serie « Cronache del XX secolo » va in onda « La rivoluzione dello Scià ». Nella foto, lo Scià di Persia, Rheza Pahlevi, al suo tavolo di lavoro

I carissimi «nemici» dell'Amico del giaguaro

nazionale: ore 21

Anche stasera, come ogni sabato, il primo volto ad apparire — e l'ultimo a scomparire — sarà quello di Corrado, presentatore ed animatore di questa terza edizione dell'*Amico del giaguaro*, come delle due precedenti. Il suo, ormai, è un volto familiare. Si dice Corrado, e basta. (Il cognome è Mantoni, ma lui non se ne serve mai, innanzi tutto perché lo lascia a suo fratello, autore e regista; in secondo luogo perché è convinto che si può lavorare bene lo stesso senza insistere troppo sulle generalità; e poi, e poi perché in materia ci sono molti precedenti illustri, a partire da Eduardo).

Ha detto qualcuno, con un po' (troppo) di malizia che in ogni domanda di Corrado, cioè già nel modo di porla, nelle intonazioni ed inflessioni della voce, c'è la relativa risposta. Può essere vero; ma è certamente vero che, in questa generosità, si rispecchia tutto il suo carattere: estroverso, aperto, sempre pronto alla cordialità.

Sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, ogni sabato, il nostro presentatore ha un amico-nemico, col quale intreccia sempre conversazioni polemiche, a base di punzecchiature. Chi sta davanti al teleschermo può pensare che tutto questo sia preparato, previsto cioè dal copione di Terzoli e Zapponi. In realtà, i due autori del *Giaguaro*, su trenta battute che, in sei settimane, si sono scambiate Corrado e il suo antagonista, ne avranno scritte sì e no cinque.

Il « carissimo nemico » si chiama Roberto Villa e non è certamente l'ultimo arrivato. A Cinecittà, il lungo periodo che nelle storie del cinema viene indissolubilmente legato ai telefoni bianchi lo vide trionfatore, anzi reuccio. I suoi occhi azzurri fecero sullo schermo centinaia di vittime. Era il ragazzo-bene di quei tempi, il giovanotto di buona famiglia che aveva sempre intenzioni serie, che voleva una moglie, un focolare, tanti bambini.

Era un mondo semplice. Al « tenebroso » Giachetti, al « rude » Nazzari, al « perfido » Valenti, il cinema italiano opponeva il sorriso disarmante di Roberto Villa. C'erano anche Leonardo Cortese, Maurizio d'Ancora, Andrea Checchi; ma Villa era un'altra cosa, Villa era divo, un film con lui si vendeva a scatola chiusa: tutte le ragazze sarebbero andate a vederlo, per poi scrivergli lettere d'amore infuocate, che Roberto — naturalmente — non conserva più.

Il presentatore Corrado: nel l'« Amico del giaguaro » non risparmia le frecciate al suo amico-nemico Roberto Villa

Gli anni sono passati, il mondo è cambiato; ma Roberto Villa è riuscito a mantenere le sue quotazioni, pur avendo abbandonato definitivamente il mondo del cinema. Lavora in palcoscenico, alla radio e alla TV. Sui teleschermi, ha incontrato Corrado, per la prima volta, al tempo di *Controcanale* (il regista, anche allora, era Vito Molinari); a quell'epoca, però, Villa anziché aspirante notaio, era capitano, comandante di quella nave fantasma su cui viaggiavano Abbe Lane e Xavier Cugat. Risale a quel tempo l'amicizia che oggi anima le serate del *Giaguaro*, con le battute a sorpresa, tra un numero e l'altro. Fra i due, fa da cuscinetto, da conciliatrice, la nuova valletta, Grazia Moretto (studia ballo classico alla Scala) che parla poco, o niente, ma sorride con grazia. Si comincia sempre così.

i. m.

La rubrica

secondo: ore 22,05

La curiosità del pubblico sui « giovani dei tre emme » (cioè i giovani d'oggi, così definiti dagli interessi che dominerebbero in loro: mestiere, macchina e moglie, in un'inchiesta svolta nelle scuole medie superiori di Pavia e Voghera da Ugoberto Alfassio-Grimaldi e Italo Bertoni, inchiesta recentemente pubblicata da Laterza) non si è esaurita col servizio trasmesso nello scorso numero. Numerose altre lettere sollevano interrogativi analoghi a

Per la serie «Città controluce»

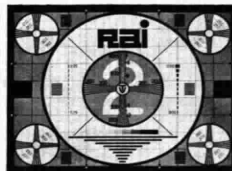
Un tram in corsa

secondo: ore 21,15

Un uomo è perseguitato da un sogno. La sua vita è ordinata e precisa. Ma le immagini, che gli appaiono durante il sonno, sembrano smentire tanta tranquillità e avvertirlo che qualcosa si è inceppato, in lui, in una stagione ormai lontana. Ernest Johns, protagonista del telefilm *Un tram in corsa*, quando è sul punto di conseguire qualche risultato nella sua fortunata carriera di scienziato, sogna sempre di correre innanzi a un tram rosso, che ingigantisce, si avventa contro la sua persona, è lì lì per stritolarlo. Ma, giunto a questo punto, immancabilmente Ernest si sveglia; e, invece d'essere perplesso, turbato a causa del sogno che pare annunciargli un pericolo imminente, si sente disteso, pacificato. Sono trentacinque anni che lo scienziato sogna il tram rosso. Puntualmente, l'incubo si ripete quand'egli sta per ottenere quanto ha a lungo desiderato. Stavolta, il sogno lo raggiunge in un momento particolarmente positivo: le ricerche scientifiche di Ernest sono a buon punto, come ha confermato il giudizio entusiasta di un'autorevole commissione che ha esaminato il rapporto da lui stilato; la sua carriera universitaria sta per essere premiata col rettorato; la sua stessa vita privata, dopo alcuni dissapori con la moglie, è tornata serena. Eppure l'avvertimento, contenuto nel sogno, è destinato, proprio adesso, ad avverarsi.

A causa della sbadataggine di un assistente, che ha lasciato cadere a terra una boccetta contenente dimetilsolfato, il professor Ernest respira i vapori mortali del veleno, contro il quale non esiste antidoto di sorta. Resosene conto, egli dice al personale del laboratorio che si recherà all'ospedale. Invece, comincia a girare per la città. Va a trovare la moglie, l'amante, la madre, una povera donna chiusa da anni in una casa di cura, tormentata dall'immagine del marito egoista ed autoritario. Cerca insomma, disperatamente, la spiegazione del sogno che, per tanto tempo, si è portato dietro. *Il tram in corsa* è uno dei primi telefilm che, attraverso un racconto di fantasia, cerchi di illustrare le teorie psicanalitiche.

f. bol.

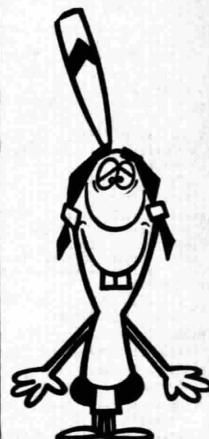
Roberto Villa, il notaio de « L'Amico del giaguaro », con la valletta Grazia Moretto

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Società del Plasmon - Candy - Stock 84 - Sapone Palmolive)

21,15 CITTA' CONTROLUCE
Un tram in corsa
Rácconto sceneggiato - Regìa di Lawrence F. Doheny
Prod.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver

22,05 CORDIALMENTE
a cura di Emilio Sanna e Sergio Spina
Presentano Andrea Checchi e Anna Maria Gherardi

22,50 Notte sport

«Cordialmente» e i giovani dei 3 emme

quelli posti dagli stessi autori dell'inchiesta: i suoi risultati devono essere interpretati come segno di un ristagno negli ideali dei giovani degli anni sessanta, di una accettazione acritica della cosiddetta « società del benessere » o rivelano invece maturità di temperamento, e volontà di guardare obiettivamente alla realtà, senza retorica e senza miti? Una lettera in particolare chiede se i risultati dell'inchiesta e i conseguenti interrogativi possono essere plausibilmente estesi, dalla situazione degli studenti di due cittadine del Nord, a quella generale degli italiani della nuova generazione.

Il secondo servizio di Cordialmente *sull'argomento si sposterà quindi dall'orizzonte « padano » di Pavia e Voghera per inquadrare una prospettiva nazionale. Le nostre équipes e i nostri corrispondenti sono già in movimento in diverse città d'Italia: com'è suo costume, la rubrica non cercherà infatti di fornire una risposta definitiva ma piuttosto un panorama di interventi di sociologi, giornalisti, educatori, critici del costume, « beniamini » delle nuove generazioni, di diversa formazione e provenienza, che daran vita a una « colonna » di pareri, una specie di dibattito a distanza in modo da precisare almeno i termini essenziali della questione. Hanno già aderito alla iniziativa, fra gli altri: Salvatore Battaglia, Arrigo Benedetti, Livio Berruti, Padre Carlo Cremona, Anna Garofalo, Ugo Gregoretti, Vito Laterza, Giovanni Russo, Umberto Segre.*

Con questo ottavo numero Cordialmente *conclude il suo ciclo di questa stagione. Un'altra domanda alla quale si risponde in questo numero è: « come si diventa scrittori di successo? ». Anche qui non c'è evidentemente una « ricetta infallibile » da prescrivere. La risposta avverrà in un primo tempo per via indiretta: un servizio a cura di Barbato e Schivazappa tenterà di presentare non i veri scrittori di successo, ma quei tipi singolari che vegetano ai margini della letteratura, ossessionati dalla smania di farsi strada a tutti i costi sfruttando le « relazioni sociali ». La trappola è già pronta per scattare e le telecamere sono già piazzate — opportunamente mascherate — nei « punti strategici » della capitale — sale di librerie, bar alla moda, ecc. — per cogliere le manovre e le ansie dell'« arrampicatore letterario » in movimento da mattina a sera alla ricerca di un effimero successo che inesorabilmente gli sfuggirà. Sui lati più seri del successo letterario — da quelli sociologici ai commerciali ecc. — saranno invece interrogati gli scrittori Moravia e Arpino, il saggista Laurenzi, il direttore di Casa Editrice Pampaloni.*

Valerio Ochetto

Anna Maria Gherardi che, con Andrea Checchi, presenta sul Secondo, « Cordialmente »

RADIO SABATO 22

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
Aneddoti con accompagnamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 —— Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,45 *(Invernizzi)*
Interradio

9,05 Roberto Massòlo: *Oggi si viaggia così*
Cinque minuti di appunti turistici

9,10 *(Sidol)*
Fogli d'album
Haendel: Minuetto (chitarrista Andres Segovia); Schumann: *Novelletta in fa maggiore op. 21 n. 1* (pianista Svjatoslav Richter); Chopin: *Variazioni brillanti op. 12* (pianista Marcella Crudeli); Espejo: *Arie zigane* (Mischa Elman, *violino*; Josef Seiger, *pianoforte*); Szimanowski: *Studio in si bemolle minore op. 4 n. 3* (pianista Colin Horsley)

9,40 Un libro per lei
a cura di Giuliano Gramigna

9,45 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

10 —— * Antologia operistica
Verdi: *La Traviata*: «Libiamo nei lieti calici»; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «All'idea di quel metallo»; Leoncavallo: *Pagliacci*: «Decidi il mio destin»

10,30 *(Salumificio Negroni)*
Ribalta internazionale
con Armando Sciascia e Gino Mescoli

11 —— *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Wolfgang Amadeus Mozart
Sei danze tedesche K. 509
Orchestra del Mozarteum diretta da Ernst Märzendorfer

11,45 Musica per archi

12 —— *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Doria Biscotti)*
* MOTIVI DI SEMPRE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 —— Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Il mondo dell'operetta

15,50 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 —— Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Concerto di musiche italiane per la gioventù
Prima trasmissione
Casella: *La Giara*, suite dal balletto (tenore Eugenio Fernandi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Ghedini: *Invenzioni per violoncello, archi, timpani e piatti (1940)*: a) Andante calmo e misterioso, b) Allegro espressivo, c) Allegretto, d) Andante, e) Allegro moderato, f) Allegretto, g) Andante tranquillo, h) Allegro moderato e marcato, i) Vivace (Solista Benedetto Mazzacurati - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti); Pizzetti: *Concerto in mi bemolle* per arpa e orchestra classica: a) Andante mosso - Arioso, b) Andante piuttosto largo, c) Allegro moderato (Solista Clelia Gatti Aldrovandi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

Articolo alla pagina 21

18,45 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 LA CONTADINA FURBA
Favola radiofonica di **Cesare Vico Lodovici**
Caterina — *Rina Morelli*
Menico, suo padre — *Amilcare Pettinelli*
Il re — *Gianrico Tedeschi*
Il protonotaio — *Stefano Sibaldi*
Il maggiordomo — *Francesco Mulè*
Il protofisico — *Franco Pucci*
Crollalancia — *Oreste Lionello*
Petruccio — *Paolo Ferrari*
Matteo — *Manlio Busoni*
La morte — *Giusi Raspani Dandolo*
Un messaggero — *Gianni Bonagura*
Un araldo — *Elio Pandolfi*
Un capoposto — *Franco Giacobini*
Una guardia — *Enrico Urbini*
ed inoltre: *Nino Bonanni, Carlo Cecchi, Lia Curci, Zoe Incrocci, Mario Lombardini, Enrico Ostermann, Maria Teresa Rovere*
Musiche originali di Nino Rota eseguite dal Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Ferruccio Scaglia
Coro diretto da Franco Potenza
Regìa di **Nino Meloni**
(Registrazione)

21,15 Canzoni e melodie italiane

22 —— I matrimoni del secolo
Rievocazioni di Romano Costa
Regìa di Arturo Zanini

22,30 * Musica da ballo

23 —— Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 —— * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,40 *(Palmolive)*
*** Canta Miriam Del Mare**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** L'orchestra del giorno**

9 —— *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
ESTATE IN CITTA'
con **Silvio Gigli** e **Luisa Rivelli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 —— *(Miscela Leone)*
Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestra alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 —— *(Gandini Profumi)*
Appuntamento alle 13:
Musiche per un sorriso

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 —— Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 —— Momento musicale

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Paul Badura Skoda
Bach: *Concerto n. 3 in re minore*: Allegro, Adagio, Presto; Schubert: 1) *Momento musicale in do maggiore op. 94 n. 1*; 2) *Scherzo n. 1 in si bemolle maggiore*; Ravel: da «Le tombeau de Couperin»: *Toccata*

16 —— *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Zig-Zag

20 —— *(Frigorifero Indesit)*
IO RIDO, TU RIDI
Piccola antologia dell'umorismo di **Maurizio Ferrara** con Gino Bramieri
Regìa di **Pino Gilioli**

21 —— 30' DA NEW YORK
Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da **Fred Stampa**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,40 Il giornale delle scienze

22 —— * Musica da ballo

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 —— Musiche del Settecento

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Arthur Rother:
Christoph Willibald Gluck
Ifigenia in Aulide: *Ouverture*
Mezzosoprano Pia Tassinari:
Arrigo Boito
Mefistofele: «*L'altra notte in fondo al mare*»
Ambroise Thomas
Mignon: «*Non conosci il bel suol*»
Francesco Cilea
L'Arlesiana: «*Esser madre è un inferno*»
Pianista Paul Badura-Skoda:
Franz Schubert
Valses nobles op. 77
Frédéric Chopin
Scherzo in mi maggiore op. 54
Basso Wilhelm Strienz:
Ludwig van Beethoven
Sechs geistliche Lieder op. 48, *su testi di Christian Gellert*
Bitten - Die Liebe des Nächsten - Vom Tode - Die Ehre Gottes aus der Natur - Gottes Macht und Vorsehung - Busselied
All'organo Janine Corajod
Direttore Felix Slatkin:
Benjamin Britten
A Young Persons's Guide to the Orchestra, *Variazioni e Fuga su un tema di Purcell*
Soprano Anita Cerquetti:
Gaspare Spontini
Agnese di Hohenstaufen: «*O re dei cieli*»
Giuseppe Verdi
Nabucco: «*Anch'io dischiuso un giorno*»
Vincenzo Bellini
Norma: «*Casta diva*»
Violinista Arthur Grumiaux:
Ernest Chausson
Poema op. 25, *per violino e orchestra*
Tenore Ernst Haefliger:
Georg Friedrich Haendel
Serse: «*Se bramate d'amar*»
Wolfgang Amadeus Mozart
Il Ratto dal Serraglio: *Aria di Belmonte*
Richard Wagner
Il Vascello fantasma: *Canzone del Pilota*
Direttore Dimitri Mitropoulos:
Camille Saint-Saëns
La Jeunesse d'Ercule: *poema sinfonico op. 50*

13 —— Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov
Sinfonia n. 2 op. 9 «Antar»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss
Due Liriche per soprano e pianoforte
«Tutto tace» - «L'usignolo innamorato»
Tatiana Kozelkin, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
«Il Profeta» op. 49 n. 2
Ivan Petrov *basso*; Stouchevski, *pianoforte*
La Fanciulla di neve, suite sinfonica dall'opera
Orchestra della Suisse Romande e Motet Choir di Ginevra diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Jacques Horneffer

14 —— Recital del Trio di Bolzano
Muzio Clementi
Sonata in re maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello
Wolfgang Amadeus Mozart
Trio in si bemolle maggiore K. 502
Robert Schumann
Trio in re minore op. 63
(Nunzio Montanari, *pianoforte*; Giannino Carpi, *violino*; Sante Amadori, *violoncello*)

15 —— Grand-Prix du Disque
Johannes Brahms
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98
Allegro non troppo - Andante moderato - Allegretto grazioso - Allegro energico e appassionato
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter
(Disco Philips - Premio 1956)

15,45 Compositori contemporanei
Frank Martin
Piccola Sinfonia concertante per clavicembalo, pianoforte, arpa e doppia orchestra d'archi
Adagio, Allegro con moto - Adagio, Allegretto alla marcia
Gennaro D'Onofrio, *clavicembalo*; Lucia Negro, *pianoforte*; Maria Antonietta Carena, *arpa*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz

AGOSTO

16,10 Suites e Divertimenti
Johann Sebastian Bach
Suite n. 1 in do maggiore « Ouverture »
Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Furlana - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied
Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in mi bemolle maggiore K. App. 226 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni
Allegro moderato - Minuetto - Romanza - Minuetto - Rondò
Solisti a fiato di Londra diretti da Jack Brymer

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi
(da Roma) Giorgio Segre: *Le piante da essenza in Italia*

17,10 Alexander Glazunov
Concerto in la minore op. 22 per violino e orchestra
Moderato - Dolce espressivo - Andante sostenuto - Allegro
Solista Nathan Milstein
Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

17,30 *Ricerche sulle origini dello Stato Polacco*
Conversazione di Witold Hensel

17,40 Ferruccio Busoni
Suite n. 2 op. 34-a) « Geharnischte Suite »
Introduzione - Danze guerriere - Monumento funebre - Assalto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

18,05 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Carlo Izzo

18,45 Valentino Bucchi
Concerto lirico per violino e archi
Solista Roberto Michelucci
Complesso « I Musici »

19 — Libri ricevuti

19,20 Un diario che non ci abbandona
Conversazione di Marcello Camilucci

19,30 * Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sonata in re maggiore K. 284*
Allegro - Rondò alla polacca - Tema con variazioni
Pianista Walter Gieseking
Franz Schubert (1797-1828): *Sonata in sol minore op. 137* per violino e pianoforte
Allegro giusto - Andante - Minuetto - Allegro moderato
Jascha Heifetz, *violino;* Emanuel Bay, *pianoforte*
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92* per archi
Allegro sostenuto - Adagio - Allegro
« Quartetto Loewenguth »
Alfred Loewenguth, Maurice Fueri, *violini;* Roger Roche, *viola;* Pierre Basseux, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Christian Bach
Sinfonia concertante per 2 viole, oboe e orchestra
Allegro - Andante - Tempo di minuetto
Giuseppe Prencipe, Alfonso Musesti, *violini;* Elio Ovcinnicof, *oboe*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Gandolfi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti italiani degli anni '60
Massimo Grillandi

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **André Cluytens**
con la partecipazione del soprano **Janine Micheau**, del tenore **Michel Senechal** e del baritono **Pierre Mollet**
Musiche di Claude Debussy
Nocturnes
Nuages - Fêtes - Sirènes
L'enfant prodigue - Scene liriche
Lia *Janine Micheau*, soprano; Azaël *Michel Senechal*, tenore; Simeon *Pierre Mollet*, baritono
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:
La Rassegna
Musica
Sergio Martinotti: « Ferruccio Busoni » di Gisella Selden-Goth

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Club notturno - 1,06 Recital del violinista Joseph Szigeti - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 I grandi interpreti - 4,06 Incontri musicali - 4,36 I grandi successi americani - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni in Vaticano »** di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »** commenti di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12,30-13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie (1. Teil) - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Katolische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Banda cittadina di Mezzolombardo - 14,30 Speziell für Sie! **(Rete IV).**

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17 Die Kinderstunde. J. Quadflieg: « Mutters Gebetbuch im Lumpensack » - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Anneliese Kupper, Sopran - Josef Metternich, Bariton - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Erster Klasse ». Einakter von Ludwig Thoma. Regie: Hans Flöss **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. A. Casella: Paganiniana; B. Bartok: Klavierkonzert n. 2; R. Schumann: Sinfonie n. 4 d-moll - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Solist: Geza Anda, Klavier. Dir.: Dean Dixon - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 **Gruppo Mandolinistico Triestino** diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12-12,30 I programmi della settimana - indi Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **El caicio** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 3° - N. 7 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 -Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Il sole e la pioggia nella canzone slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi Suona l'orchestra George Melachrino - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Il giardino magico »,** radiofiaba di Marija Bogatec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,40 * La fisarmonica di Art Van Damme - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta.**

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Musica pianistica leggera - 15 **Dischi d'oro:** Elvis Presley - 15,20 * All'organo Hammond - 15,40 * Jam session - 16 **I grandi amori sconosciuti:** (4) « Paul Gauguin e la ragazza dei mari del Sud », a cura di Franc Jeza - 16,30 **Musiche da balletto** - Igor Strawinsky: Apollon Musagète, balletto, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore; Gian Carlo Menotti: Sebastian, suite dal balletto, Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Julius Karr Bertoli; Biagio Marini: Balletto, Orchestra da camera dell'Agimus diretta da Sergio Chiereghin - 17,30 **Pomeriggio danzante** - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 19 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Dalle riviste e commedie musicali - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Strumenti in primo piano - 21 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « I pellegrinaggi al Monte Lussari » - 21,30 * Orchestre d'archi - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Ritmi moderni - 23 * Cori a cappella - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Für Kammermusikfreunde. J. Haydn: Klaviertrio N. 1 G-dur Op. 73 N. 2; F. Schubert: Klaviertrio N. 1 B-dur Op. 99 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks-und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. « Frau Rumpen Trumpen » und « Das Erdmenneken » - 18,30 Bei uns zu Gast **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas » - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Nathan Milstein, Violine. F. Mendelssohn: Violinkonzert e-moll Op. 35; M. Bruch: Violinkonzert N. 1 g-moll - Philharmonisches Orchester London - Dir.: Leon Barzin - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Szenen aus dem Lustspiel Minna von Barnhelm von G. E. Lessing - 1. Teil - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Hilde Mauri e Beppino Lodolo: Motivo popolare: « A l'è vin di Latisane »; Sartori-Marchione: « Ma quegli occhi no »; Motivo popolare: « Scolta, moreta, senti »; Lodolo-Donato: « L'alpin »; Motivo popolare: « Co'l putel diventa grando »; Semerini-Boschetti: « Colorado cha cha cha »; Sormani: « Come une volte »; Motivo popolare: « Dighe de no » - 13,35 **Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado** con la partecipazione del pianista Joaquin Achucarro - Johannes Brahms: « Ouverture tragica »; Robert Schumann: « Concerto in la minore per pianoforte e orchestra » - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste (1ª parte) - 14,15 **« La viarte »** - Trasmissione per i ragazzi friulani a cura di « Risultive » - Testi di Novella Aurora Cantarutti, Aurelio Cantoni, Riede Puppo, Alviero Negro e Dino Virgili - 14,40-14,55 **Ai tempi del Dixieland,** con il complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « I pellegrinaggi al Monte Lussari », indi * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colazione a Venezia - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi** - Boris Porena: Concerto N. 1 per orchestra da camera con pianoforte obbligato (1952) - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann. Solista: Pieralberto Biondi; Boris Porena: Concerto N. 2 per orchestra da camera con trombone obbligato - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento. Trombone: Raffaele Tagliatatela - 19 **Pianisti triestini:** Franco Agostini - Frédéric Chopin: Ballata in fa minore, op. 52; Sergej Prokofjev: Sonata n. 3, op. 28 - 19,15 **Dal diario di un cacciatore,** di Ivan Rudolf: (12) « La caccia all'urogallo » - 19,30 * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Wolfgang Amadeus Mozart: « Le nozze di Figaro »,** opera comica in quattro atti - Direttore: Francesco Molinari Pradelli - Orchestra e Coro del Teatro « Verdi » - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 14 dicembre 1962 - Nell'intervallo (ore 21,20 circa) **Un palco all'opera,** a cura di Gojmir Demšar, indi Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Incontri sotto il campanile di Florinas, Ardara, Ploaghe, Chiaramonti, Perfugas coordinati da Marcello Seleni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo eseguito da John Thomas all'organo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Panorama sportivo - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Gianni Fallabrino e la sua orchestra con i cantanti Mara Del Rio e Jimmy Fontana - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Quartetto a plettro diretto da Flavio Cornacchia - 14,35 Buddy Bregman e la sua orchestra con i cantanti Ella Fitzgerald, Bing Crosby ed il solista Oscar Peterson (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Sinfonieorchester der Welt - Orchester « A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana, Neapel - W. A. Mozart: Serenade D-dur KV 250 « Haffner » - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Musica leggera - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. A.D. Möller: Wege des Welthandels: « Eine Schiffsladung Zement » - 18,30 Swing 'n' Dixie **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Beliebte Opernchöre aus « Der Freischütz », « Der fliegende Holländer », « Fidelio », « Nabucco », « Cavalleria Rusticana », « Pagliacci », « Madame Butterfly » - 21 Die Bibelstunde. « Das Opfer Abrahams » - Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni **(Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt. J. W. von Goethe: « Bekenntnisse einer schönen Seele » (aus « Wilhelm Meisters Lehrjahre »). 5. Sendung - 22-23 Melodienmosaik **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche

da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **Los Angeles Chamber Orchestra diretta da Henry Lewis** - Alan Hovhaness: « Psalm and fugue »; Johann Sebastian Bach: « Concerto in re minore per due violini e orchestra d'archi » (Dalla registrazione effettuata all'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 5 ottobre 1963 durante il Concerto organizzato dall'Associazione Italo-Americana) - 14,05 **« Le avventure di Valpino »**, favole friulane di Luigi Candoni: « La strega di coccio » - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Lino Savorani, Mimmo Lo Vecchio, Omero Antonutti, Liana **Darbi**, **Boris** Batich, Maria Pia Bellizzi, Lidia Braico, Mario Maranzana, Mario Miliaccio, Lia Corradi, Anna Maria Nuclich, Dario Penne, Nini Perno, Giorgio Renar e Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14,35-14,55 **« I cantori del Friuli »** diretti da Luigi Garzoni di Adorgnano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Ritratti di donne celebri** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Le Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale:** Orchestra Cedric Dumont - Freddy Morgan ed il suo banjo - Dal folklore spagnolo - Quintetto Gerry Mulligan - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **L'opera sinfonica di Richard Strauss:** Till Eulenspiegels lustige Streiche, op. 28 - 18,45 **Solisti ospiti a Trieste:** Assmann Quartett - Klaus Assmann: 1° violino; Wilfred Wenzel: 2° violino; Engelbert Trüsch: viola ed Otto Engel: violoncello - Arnold Schönberg: Quartetto per archi N. 3, op. 30 - 19,15 **Gli eroi popolari nei racconti e nelle leggende:** (7) « Ivanhoe », a cura di Jožko Lukeš, indi * Motivi ritmici jugoslavi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 **Novelle e racconti:** Elemire Zolla: « Gatto lupesco » - 21,40 * Serata danzante - 22,40 * Motivi hawaiani - 22,55 **Musica sinfonica contemporanea** - Krzysztof Penderecki: Alle vittime di Hiroshima - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna; Bo Nillson: Gesang der Zeit - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Boulez - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Miles Davis e il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Tre cantanti e tre orchestre - 14,35 Pagine operettistiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Larry Douglas e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Opernmusik - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nella regione - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. Kammermusik am Nachmittag. J. S. Bach: Sechs Partite für Cembalo mit Isolde Ahlgrimm. I. Sendung: Partita N. 1 - 18,30 Der Kinderfunk. Daniel de Foe: « Robinson Crusoe » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. Igor Strawinsky, der Klassiker der Moderne. 3. Sendung: « L'histoire du Soldat », Orchestersuite - « Renard », Burlesque - Gestaltung: Johanna Blum - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione** del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 « El caicio » - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 7 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 **Orchestra diretta da Carlo Pacchiori** - 14-14,55 **Le grandi pagine del melodramma:** « Norma » - Presentazione di Mario Savorgnan (Treste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Mosaico folkloristico - 12,15 **Obiettivo sul mondo** - 12,30 **Per** ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Viaggio musicale - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **L'orchestra nel Settecento** - Franz Joseph Haydn: Sinfonia N. 96 in re maggiore: « Il miracolo » - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens - 18,55 **Liriche romantiche slovene** - Anton Nedved: Srce sirota, Cvetice, Molečemu dekletu, Ljubici; Vasilij Mirk Moja ljubav - Esecutori: soprani Ondina Otta e Nada Zrimšek - 19,15 **I teatri di Trieste:** (7) « Il teatro Filodrammatico », testo di Claudio Gherbitz - 19,30 * Motivi in voga - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 **Concerto sinfonico diretto da Francesco Molinari Pradelli** con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi - Gioacchino Rossini: Un viaggio a Reims, sinfonia; Aram Kachaturian: Concerto per violino e orchestra; Peter Ilych Ciaikowsky: Sinfonia N. 5 in mi minore, op. 64 - Orchestra del Teatro Verdi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 24 maggio 1962 - Nell'intervallo (ore 21,40 c.ca) **Novità librarie:** « Opere scelte di Fran Detela », recensione di Martin Jevnikar, indi * Luci tenui, dolce musica - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Ettore Righello e i suoi ritmi - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Chiamate estate 01964 » - Divagazioni estive a cura di Aldo Ancis (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Gilbert Becaud - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. Ballettsuiten von Grétry, Rameau und Gluck. Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Musica leggera - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. Ohren-vergnügendes und gemütergötzendes Tafel-Confect, mit Valentin Ratgebers fröhlichen Liedern - 1. Teil. Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 Rendez-vous mit Solisten und Ensembles (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Das getupfte band ». Kriminalhörspiel nach Sir Arthur Conan Doyle (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21,20-23 Moderne Lyrik - 21,30 Recital mit Bruno Mezzena, Klavier. W. A. Mozart: Variationen D-dur KV 265 « Ah, vous dirai-je maman »; J. S. Bach: Chromatische Fantasie und Fuge d-moll; F. Liszt: Sonate h-moll; S. Prokofieff: Toccata Op. 11; C. Debussy: L'isle joyeuse - 22,10-23 Musikalische Plaudereien (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione** del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Galdino Turco e Maria Grazia Alzetta: Motivo popolare: « Do gati che iera sui copi »; Vogric-Cimiotti: « No stin strassà »; Motivo popolare: « Fa la nana, Gigin »; Livia Romanelli D'Andrea: « L'amor più grande »; Motivo popolare: « La mula oci de sepa »; Marmai-Cimiotti: « Nostalgie di Udin »; Motivo popolare: « Son soto i tui balconi »; Serafin-Ritani: « Trieste de sera »; Motivo popolare: « La Mariana la va in campagna » - 13,40 **Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado** - Paul Hindemith: « Nobilissima visione »; Peter Ilyic Ciaikowski: « Romeo e Giulietta », ouverture - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste (2ª parte) - 14,20 **Amedeo Tommasi al pianoforte** - 14,30-14,55 **Giovani autori friulani alla ribalta:** Bruno Pignoni - Trasmissione a cura di Alcide Paolini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Primi piani**, giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 **Cori giuliani e friulani:** Coro « Giuseppe Tartini » di Trieste diretto da Giorgio Kirschner - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Il Quartetto del Novecento** - Alban Berg: Quartetto per archi, op. 3 - 18,50 * Ouvertures e cori d'opera - 19,15 **Castelli del goriziano**, di Rado Bednarik: (1) « Il castello di Gorizia », indi * Buon divertimento con Buddy Bregman, Mina e Dino Piana - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri e di oggi - 21 **« Amico »**, radiodramma di Janez Cuk e Jane Kavčič - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar, indi * Complessi dixieland - 22,30 **Solisti sloveni e jugoslavi:** Clarinettista Miha Gunzek, al pianoforte Gita Mally; Gerald Finzi: Quattro bagatelle; Witold Lutoslawski: Tre danze - 22,50 * Nel ritmo del valzer - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue a pag. 43)

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 26-7-1964

Sorteggio n. 29 del 31-7-1964

Soluzione del quiz: *Raimondo Vianello.*

Vince: *un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi* la signora **Daniela Brunelli,** via Villa - Fraz. Lugo - Grezzana (Verona).

Vincono *una fornitura di «Omo» per sei mesi:* **Maria Benserviti** - Montegabbione (Terni); **Teresa Limoncelli,** via Giulia di Galesi, 6 - Roma.

« Radio Anie 1964 »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 5 del 29-7-1964

Donato Tremolino, corso Margherita, 30 - Carpignano (Lecce); **Efisia Cocco,** via Baronale - Villasor (Cagliari), ad ognuno dei quali verrà assegnata: *una autovettura Fiat 500 D berlina con autoradio,* sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Giugno Radio-TV 1964 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 1° giugno-15 luglio 1964 per l'assegnazione di *Tre autovetture Fiat 500 D giardiniera.*

Sorteggio n. 7 del 27-7-1964

Silvio Battocchio, via G. Mameli - Magnago (Milano), abb.to TV ordinario; **Gianfranco Varisco,** via Manzoni, 4 - Cernusco Montevecchia (Como), abb.to TV ordinario; **Giovanni Beltrame,** via Castello, n. 23 - Bruzolo (Torino), abb.to TV ordinario.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musiche e canzoni da film - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sil Austin e il suo complesso - 14,40 Nicla di Bruno ed Elio Mauro con l'orchestra di Marcello De Martino in un programma di « Canzoni di ieri » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Carlo Savina e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sängerportrait. Karl Schmitt-Walter, Bariton, singt Arien aus Opern von Mozart, Schubert und Jöde. Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. A. Pichler: Reise durch Italien: « Genua » - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Joh. Strauss: « Eine nacht in venedig », Querschnitt mit Lisa Otto, Hilde Hildebrand, Rudolf Schock u.a. Leitung: Fried Walter - 20,45 Novellen und Erzählungen. L. Pirandello: « Der Rabe von Mizzaro » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Das Gesamtwerk Frédéric Chopin's. XI. Folge: 24 Préludes Op. 28 - Am Klavier: Halina Czerny-Stefanska - 22,30-23 Neuntes Deutsches Amateur-Jazzfestival (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13,40 **Itinerario carnico n. 7** - Corale « Tita Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre diretta da Giovanni Famea - IV trasmissione - Presentazione di Claudio Noliani - 14 **Concerto della pianista Dubrawka Tomsic** - Sergej Prokofieff: « Allegro tempestoso » dalla Sonata n. 3 in la minore op. 28; Frédéric Chopin: « Ballata n. 3 in la maggiore op. 47 » - « Andante spianato e grande polonaise in mi bemolle maggiore » (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 12 aprile 1964 durante il concerto organizzato dall'AGIMUS) - 14,25-14,55 **Concertino** - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Le sinfonie romantiche più belle** - Robert Schumann: Sinfonia N. 4 in re minore, op. 120 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache - 19 Giuseppe Tartini - rev. Fritz Kreisler: Sonata in sol minore « Il trillo del diavolo » - Esecutori: violinista Ivry Gitlis, al pianoforte Antonio Beltrami - 19,15 **Il mare Adriatico,** di Gojmir Budal: (7) « Fauna e flora » - 19,30 * **Vedette al microfono** - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Motivi sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Floriana Cavalli e del basso Plinio Clabassi. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 circa) **I giovani in Occidente:** Giovanni Russo: (1) « La generazione autonoma ed i giovani ribelli in Inghilterra » - 22,15 * Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Piccoli complessi vocali - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Cocky Mazzetti - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30-20 La Trinacria d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,45-23,15 La Trinacria d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - (**Rete IV**).

11 Kammermusik - M. Mussorgsky: Bilder einer Ausstellung; M. Ravel: 1) Jeux d'eau; 2) Alborada del gracioso; 3) La vallée des cloches - Am Klavier: Rudolf Firkusny - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Sinfonische Kostbarkeiten - I. Albeniz: Spanische Suiten - Lyrisches Orchester Audio Museum, Madrid - Dir.: J. Olmedo - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Kunterbunt geht's rund ». Von und mit Karl Peukert - 20,50 C. Alvaro: « Die schwarze Stute » - 21,10 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Sotto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,40 **L'Istria nei suoi canti,** di Giuseppe Radole - XVI trasmissione: « Canti e usanze di Carnevale » - 13,50 **Motivi di successo** con il Complesso di Franco Russo - 14,10-14,55 **Ascoltiamo insieme,** appunti discografici di Piero Rattalino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Alla conquista delle più alte vette del mondo:** Dušan Pertot: (7) « La conquista dell'Aconcagua » - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Complessi caratteristici - 15 **« Il clacson ».** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15,30 **« La figlia di Mata-Hari »,** radiodramma di Ezio D'Errico, traduzione di Jadviga Komac. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,30 Banda della VI Flotta della Marina Americana diretta da Daniel Richardson - 16,45 * **Piccolo concerto** - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale:** Orchestra Perez Prado - Il sassofono di Fausto Papetti - Die Lustigen Dorfmusikanten - Trio Les Mc Cann - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori sloveni e jugoslavi** - Petar Konjović: Trittico sinfonico dall'opera « Koštana ». Orchestra della Filarmonica di Belgrado diretta da Zivojin Zdravković - 18,55 **Elaborazioni di musiche folkloristiche** - Giorgio Federico Ghedini: Quattro canti antichi napoletani; Manuel De Falla: Tre canti popolari spagnoli. Esecutori: soprano Ileana Meriggioli, al pianoforte Luigi Toffolo - 19,15 **Viaggi d'estate,** a cura di Saša Martelanc - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « Prosecco-Contovello » diretto da Ignacij Ota - 21 **Le canzoni che preferite** - 22 * **Poemi sinfonici** - Milij Balakirew: Tamara - 22,20 * Piano, pianissimo - 23 * **Celebri esecutori di Chopin** : Pianista Arthur Rubinstein - Polacca N. 3 in la maggiore, op. 40 N. 1 e Polacca N. 4 in do minore, op. 40 N. 2 - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

16,02 « La Petite Mademoiselle », opera comica in tre atti di **Charles Lecocq**, diretta da Pierre Menet. **17,40** « Selezione 64 » a cura di Gisèle Boyer e Jean-Pierre Morphé. **17,45** Concerto diretto da Raymond Richard, con la partecipazione del Quartetto di sassofonici Daniel Deffayet. **Vincent d'Indy:** Suite in re in stile antico; **Roger Calmel:** Concerto per quartetto di sassofoni; **Louis Duchemin:** « Les Beurrières de Paris »; **Raymond Loucheur:** « En famille ». **19,30** Dischi. **19,35** Storie vere e avventure marinare, a cura di Jean Doat. **19,50** Notiziario. **20** Festival di Edimburgo: Concerto diretto da Charles Munch. Solisti: soprano Marina Horne; tenore William Alpine. **Berlioz:** « Requiem ». **22,27** « Il caso Lafarge », di Robert Coulom. Adattamento di Frédérique. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

19,10 Musica per l'autoradio. **20** « Burgenland-Suite », radiosintesi di Karl E. Trauttmansdorff. **21** Notiziario. **21,05** Danze. **23,05** Ancora musica da ballo. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

17,15 La domenica popolare: « Trenin d'estaa », di Sergio Maspoli. **18,15 Shostakovich:** Concerto n. 1 op. 35 per pianoforte, tromba e orchestra d'archi, diretto da André Cluytens. Solisti: Dimitri Shostakovitch e Ludovic Vaillant. **18,40** Lo sport. **19 Johann Strauss:** « Morgenblätter », valzer. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Canzonette alla ribalta. **20,30** « Coriolano », due tempi (XXII quadri), di William Shakespeare. Traduzione di Gilberto Tofano. Musiche di Fiorenzo Carpi. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Melodie interpretate dal violinista Max Jaffa.

LUNEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Scambi con la RAI: « Cardillac », opera in tre atti di **Paul Hindemith**, diretta da Nino Antonellini. **18** Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Desormière e Betsy Jolas. **18,25** Dischi. **20** Notiziario. **20,07** Storie vere e avventure marinare, a cura di Jean Doat. **20,20** Dischi. **20,30** Concerto diretto da Paul Paray. **Weber:** « Oberon », ouverture; **Beethoven:** Sinfonia n. 5; **Gabriel Fauré:** « Pelleas e Melisande », suite per orchestra; **César Franck:** « Redenzione », pezzo sinfonico; **Rimsky-Korsakoff:** Capriccio spagnolo. **22** Nel XX anniversario della Liberazione di Parigi: « Içi la Voix », poema di Georges Hugnet, presentato da Pierre Berger. Musica di **Germaine Taillefer. 22,50** Dischi. **23,20** Musica greca. **23,47** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16 Musica per tutti i gusti, di Bizet, Offenbach, Delibes, Prokofieff, Schumann, Brahms, Humperdinck e Josef Bayer. **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Orchestra Raphaele con musica leggera. **19,15** Alcuni artisti graditi interpretano musica leggera. **20,45** Intermezzo musicale. **21** Notiziario. **21,15** Saludos Amigos!, melodie del sud. **22,15** Piccole melodie. **23,05** Concerto notturno. **Werner Egk:** a) Sonata per pianoforte (1947); b) « Chanson et romance » per soprano e orchestra; c) Variazioni su un tema caraibico. (Catherine Gayer, soprano; Hans Posegga, pianoforte; Radiorchestra sinfonica diretta da Rafael Kubelik, i Philharmoniker di Monaco diretti dal compositore). **0,05** Danze. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Melodie da Colonia. **17,30** Scacciapensieri. **17,40** Musiche ispirate ai più bei nomi femminili. **18 Johann Strauss:** 1) « Il pipistrello », quadriglia; 2) « Lo zingaro barone », quadriglia. **18,15** « Tunisia di Bourguiba », a cura di Pia Pedrazzini. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Ballabili campagnoli con il complesso Santonocito. **19,15** Notiziario. **19,45** Cantando in italiano. **20** « La lunga estate calda », 25 anni di storia (1914-1939). **20,15** Orchestre di Gus Viseur e di Roger Williams. **20,45** « Lunedì Club », settimanale radiofonico di Renato Tagliani. **21,15** « L'oca del Cairo », dramma giocoso in un atto ricomposto da Diego Valeri sui frammenti del testo originale dell'abate Varesco. Musica di **W. A. Mozart**, diretta da Francis Irving Travis. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,20 « L'arte vocale », a cura di Colette Desormière e Betsy Jolas. **16,45** Dischi. **17** « Magia e verità dei suoni » (L'arte e l'uso della registrazione sonora) a cura di Gérard Michel. **19,01** Dischi. **20** Notiziario. **20,07** Storie vere e avventure marinare, a cura di Jean Doat. **20,20** Maggio musicale di Versailles 1964: Concerto dedicato a Elisabeth Brasseur, con la partecipazione della Corale Elisabeth Brasseur, dei solisti Janine Micheau, Michel Hamel, Jérôme Piersault, Marguerite Paquet, Camille Maurane, della voce recitante di Pierre Gallon e dell'Orchestra da camera della R.T.F. diretta da André Girard. **J. P. Rameau:** « Laboravi », mottetto per coro e organo, diretto da Elisabeth Brasseur; **André Campra** (Elaborazione di Renée Viollier): « In Conversando », mottetto per grande coro e sinfonia, con solisti (soprano Janine Micheau; tenore Michel Hamel; baritono Camille Maurane); **Arthur Honegger:** « Re David », salmo sinfonico in tre atti, per voce recitante, soprano, mezzosoprano, tenore, coro misto e orchestra (voce recitante Pierre Gallon; soprano Janine Micheau; mezzosoprano Marguerite Paquet; tenore Jérôme Piersault). **21,55** Dischi. **22** « La Dame D'Onfrède », di Roger Vrigny. Musica originale di **Georges Guinot. 22,57** Dischi. **23,20** Dal Danubio alla Senna. **23,40** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Concerto d'opere. **François Boieldieu:** « La dama bianca », ouverture e cavatina di Giorgio; **Albert Lortzing:** « Czar e carpentiere », recitativo e aria dello czar e aria di van Bett; **Gioacchino Rossini:** « Il barbiere di Siviglia », finale del 1° atto. (Victoria de Los Angeles, soprano; Laura Sarti, mezzosoprano; Luigi Alva, Josef Traxel, tenore; Jan Wallace, Hermann Prey, Sesto Bruscantini, baritono; John Rhys Evans, basso-baritono; Kurt Böhme, basso; Coro del festival Glyndebourne - Orchestra filarmonica di Londra diretta da Vittorio Guy - Orchestra sinfonica della Radio bavarese diretta da Jan Fournet). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,30** « Der Wirtssepperl z' Garching » (II), storia di un originale bavarese, sceneggiata, di Josef Dirscherl. **21,05** Mosaico musicale. I. Orchestra Philadelphia, diretta da Eugene Ormandy. **Jacques Offenbach:** Dalla « Scene di balletto », ouverture, galoppo, valzer e marcia; II. Fritz Wunderlich, tenore, interpreta arie d'operette di **Joh. Strauss, Millöcker, Mackeben** ed **Eduard Künneke.** III. Orchestra filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. **George Gershwin:** « Un americano a Parigi ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,50** Intermezzo intimo. **23,05** Musica da jazz. **23,50** Ralph Sutton al pianoforte. **0,05** Concerto notturno. **Johann Nepomuk David:** Trio per flauto, viola e chitarra; **Dietrich Ammende:** Quattro lieder per baritono e pianoforte; **Hans Pfitzner:** Quartetto in re maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 13. (Karl Bobzien, flauto; Siegfried Meinecke, viola; Karl Scheit, chitarra; Hans Hotter, baritono; Dietrich Ammende, pianoforte; Quartetto d'archi dei Münchner Philharmoniker). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante. **16,50** Le stagioni a Baden-Baden: « Il Triumph-variété ». **18** Melodie francesi. **18,15** La storia dei popoli e delle nazioni attraverso i canti. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Concertino. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Caterina Valente. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Jazz sinfonico. **20,30 La Traviata,** opera in tre atti di Giuseppe Verdi, diretta da Tullio Serafin. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Invito al ballo.

MERCOLEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Louis Aubert: « Sillages », eseguita dalla pianista Henriette Faure; **Georges Dandelot:** « L'honneur de souffrir », nell'interpretazione della cantante Ginette Donnarieix, accompagnata al pianoforte dall'Autore; **Francis Poulenc:** Sonata per clarinetto e pianoforte, eseguita da Guy Dangain e Fabienne Boury. **16,40** Dischi. **17** « Magia e verità dei suoni » (L'arte e l'uso della registrazione sonora) a cura di Jean Hamon. **19,01** 1944 - La liberazione di Parigi: « Il periodo preinsurrezionale » (luglio-agosto 1944) con Jacques Chaban-Delmas, il colonnello Rol-Tanguy, Léo Hamon, André Tollet. **20** Notiziario. **20,07** Storie vere e avventure marinare, a cura di Jean Doat. **20,20** Dischi. **20,30** « La carta d'identità di M. Van Badaboum », di Michel Déon. **21,36** Concerto dell'Orchestra Filarmonica Slovak diretta da Ladislav Slovak. **Dezider Kardos:** Ballata eroica per archi, op. 32; **Dimitri Chostakovitch.** Ottava sinfonia. **23,15** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,30 Canzoni popolari francesi e spagnole (Complesso vocale NCRV di Hilversum, diretto da Marinus Voorberg, e i Nürnberger Symphoniker diretti da Erich Kloss). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45 Henry Purcell:** « Evening Hymne », piccola cantata spirituale e Fantasia per 2 violini, viola e violoncello (Rom Kalma, baritono; Li Stadelmann, cembalo; Lasalle-Quartett). **19,15** Selezione di dischi. **21** Notiziario. **21,20** Jazz per tutti. **22,45** Musica per pianoforte e ritmi Hammond. **23,05 Bela Bartok:** a) Dalla Suite n. 1 per orchestra, op. 3 (1905), b) Dalle canzoni popolari ungheresi (1907), c) « Contrasts » per violino, clarinetto e pianoforte (1938), d) Dal Divertimento per orchestra d'archi (1939). (Sylvia Schmidt, soprano; Willy Spilling, pianoforte; Sachko Gawriloff, violino; Hans Deinzer, clarinetto; Erich Appel, pianoforte; Orchestra da camera dell'Orchestra Municipale di Norimberga, diretta da Alfons Dressel; i Nürnberger Symphoniker, diretti da Miklos Rozsa). **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Le più belle trasmissioni radioscolastiche. **17,30** Music-box orchestrale. **18** « Cin-cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Nel mondo dell'operetta: Pagine di **Franz Lehar. 18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Sania Poustylnikoff alla balalaika e il suo complesso. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « La lunga estate », 25 anni di storia (1914-1939). **20,15 Willy Burkhard:** « Messa », op. 85, diretta da Martin Fläming. Solisti: soprano Ursula Buckel; basso Jakob Stämpfli. **21,15** Documentario Expo 64: Situazione del turismo, a cura di Pia Pedrazzini. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Dischi.

GIOVEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,45 Concerto dell'organista Nicole Pillet. **J. S. Bach:** Preludio e fuga in si minore; **Clérambault:** « Suite du Premier Ton »; **César Franck:** « Pièce héroïque »; **Jehan Alain:** Due corali; **O. Messiaen:** « Transports de joie ». **17,30** Dischi. **18** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Bernard Demigny. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,01** 1944 - La liberazione di Parigi: « Il richiamo all'insurrezione », con Jacques Chaban-Delmas, André Carrel, il colonnello Rol-Tanguy, Alexandre Parodi. **20** Notiziario. **20,07** Storie vere e avventure marinare, a cura di Jean Doat. **20,20** Dischi. **20,30** Concerto diretto da Charles Munch. **Berlioz:** « Benvenuto Cellini », ouverture; **Sibelius:** Sinfonia n. 7; **Claude Debussy:** « Ibéria »; **Albert Roussel:** Suite in fa; **Maurice Ravel:** « La Valse ». **22,15** « Poil de Carotte », di Jules Renard, con Louis Seigner e Berthe Bovy. **23,06** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica d'opera. **Otto Nicolai:** « Le allegre comari di Windsor », ouverture, recitativo e aria della Signora Fluth, finale del 1° atto, duetto, di Fenton-Anna; Terzettino, balletto e coro delle elfi; terzettino e finale del 3° atto. (Ruth-Margret Pütz, Edith Mathis, soprani; Gisela Litz, mezzosoprano; Fritz Wunderlich, Friedrich Lenz, tenori; Ernst Gutstein, baritono; Gottlob Frick, Kieth Engen, Carl Hoppe, bassi; Coro e orchestra dell'Opera di Stato bavarese, diretta da Robert Heger). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Successi di ieri, ma ben conservati. **20** « Da una casa dei morti », opera in tre atti di **Leos Janacek**, diretta da Rafael Kubelik. Nell'intervallo (21) Notiziario. **21,45** Danze. **0,05** « Parlezmoi d'amour », melodie d'amore eseguite da orchestre e complessi di Norimberga. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Complesso Lou Whitson. **16,30** Ballata ginevrina. **17** Bussola aperta. **17,30 G. B. Martini:** 1) Sonata in sol minore; 2) Sonata in do maggiore, eseguite dalla pianista Ornella Vannucci-Trevese; **G. B. Grazioli:** Adagio, eseguito dalla pianista Bianca Sorrenti-Giorzi; **G. B. Sammartini:** Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte (revisione Salmon), eseguita da Mauro Poggio e Dafne Salati. **18** « La Giostra delle Muse », foglio artistico-letterario diretto da Eros Bellinelli. **18,30** Canti alpini italiani. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Eddie Calvert e la sua tromba. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni e ritornelli. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Acquarello strumentale. **20,30** I centenari del 1964: « Papa Pio II (Enea Silvio Piccolomini) ». **21** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: flautista Henri Magné. **Paisiello:** « Nina pazza per amore », ouverture; **Haydn:** Sinfonia in sol maggiore (Oxford); **Grétry:** Concerto per flauto e orchestra in do maggiore; **Wagner:** Idillio di Sigfrido; **Kodaly:** Danze di Galanta. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 La musica d'oggi nel mondo, a cura di Hélène Hermil. **16,40** Artisti di passaggio: Interpretazioni del pianista giapponese Yuji Takahashi. **Takemitsu:** « Piano distance »; **Sato:** Calligrafia; **Xenakis:** « Herma ». **17** « Magia e verità dei suoni » (L'arte e l'uso della registrazione sonora), a cura di Michel Hofmann. **19,01** 1944 - La liberazione di Parigi: « Insurrezione - Giorno "J" », con André Tollet, Léo Hamon, Jacques Chaban-Delmas, il colonnello Rol-Tanguy, Pierre Villon. **20** Notiziario. **20,07** Storie vere e avventure marinare, a cura di Jean Doat. **20,20** Dischi. **20,30** Due opere dirette da Pierre-Michel Le Conte: 1) **La serva padrona,** opera comica in due atti di Pergolesi; 2) **Il canto del cigno,** opera in un atto di Adrienne Clostre. **22,45** Dischi. **23,20** Da Losanna: « Qu'il fait bon chanter ». **23,45** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

17,10 Musica per l'autoradio. **18,45 Friedrich Dionys Weber:** Quartetto n. 2 per 4 corni (Kurt Richter, Willi Beck, Georg Neuhäusler, Ernst Dörflinger). **19,15** Canzoni di successo richieste. **20** Melodie e scene del buon vecchio tempo del cinematografo. **21** Notiziario. **21,15** Danze. **22,15** Melodie di sogno. **23,05** Danze. **23,30** Musica da camera. **John Field:** Nocturnes: a) n. 10 in mi maggiore; b) n. 9 in mi minore per pianoforte; c) in la minore per oboe e pianoforte; d) n. 12 in mi maggiore per pianoforte; **Théodore Gouvy:** Serenata per quintetto di fiati (Detlef Kraus, Hans Altmann, pianoforte; Leon Goossens, oboe, e il Quintetto di fiati della Staatskapelle di Dresda). **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Tè danzante. **16,40** Interpretazioni del pianista J. J. Hauser. **17** Ora serena. **18** Orchestra Marcello De Martino. **18,30** Musiche dalla colonna sonora del film « Sheherazade ». **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Conghe. **19,15** Notiziario. **19,45** Album di tanghi. **20** « La lunga estate calda », 25 anni di storia (1914-1939). **20,15** Melodie nostalgiche. **20,45** « Dialoghi con Tizio », premeditazioni filosofiche di Mauro Pezzati. **21,30** « Disco-Paris », novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inatteso. **22** Itinerari fuori mano. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Galleria del jazz.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

15 La forza del destino, opera di Giuseppe Verdi, diretta da Manno Wolf-Ferrari. **18** Dischi. **19,01** 1944 - La liberazione di Parigi: « La tregua », con Léo Hamon, André Tollet, Alexandre Parodi. **20** Notiziario. **20,07** Storie vere e avventure marinare, a cura di Jean Doat. **20,20** « Berenice d'Egitto », di Andrée Chedid. Musica di **Ivan Semenoff. 21,50** Dischi. **22,15** « Confronti », a cura di Pierre Lhoste. Oggi: « Marcel Arland ». **22,45** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

16,30 Immagini della Transilvania in parole e musica. **18,30** Canzoni di successo senza parole. **19,30** Programma vario. Allegre storielle dalla vita di Ludwig Schmidseder per il 60° compleanno del compositore e Melodie e canzoni dalle sue operette (Radiorchestra con molti cantanti). **21** Notiziario. **21,10** Canzoni e danze su tutte le onde. **0,05** Bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,10 Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori della Svizzera italiana. **17,10** Cantano Milva e Rita Pavone. **17,30** « Piume, luci e paillettes », piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri. VI puntata: « Gli astri di prima grandezza ». **18** Dischi. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Brani per fisarmonica. **19,15** Notiziario. **19,30** Concerto corale diretto da Karl Richter. Solisti: soprano Agnes Giebel; tenore Ernst Häfliger; basso Franu Crass. Maestro del coro: Guido Fässler. **Haydn:** « La creazione », oratorio per soli, coro e orchestra. **21,30** Gli indiani d'America. **22** A lume spento, con l'Orchestra Mantovani, Cosetta Greco e Nico Fidenco. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica da ballo con le orchestre Fielding e Greger.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertanti

PLEYEL: *Sinfonia concertante n. 5 per flauto, oboe, fagotto, corno e orchestra* (rielaboraz. F. Oubradons) - fl. J. C. Masi, ob. E. Ovcinnicov, fg. U. Benedettelli, cr. S. Panebianco, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; MARTINU: *Suite concertante per violino e orchestra* - vl. R. Brengola, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo

8,45 (17,45) Sonate del Settecento

CIRRI: *Sonata in fa maggiore op. 16 n. 1 per violoncello e pianoforte* - vc. E. Brancaleone, pf. C. David Fumagalli; HAYDN: *Sonata n. 44 in sol minore per pianoforte* - pf. S. Richter

9,10 (18,10) Duetti e Finali da opere liriche

GLUCK: *Alceste*: «*Non vi turbate*» - sopr. K. Flagstad, br. T. Hemsley, Orch. «Jeraint Jones», dir. J. Jones; WAGNER: *La Walkiria*: «*Siegmund! Sich'auf mich*» - sopr. A. Varnay, ten. W. Windgassen, Orchestra Sinf. della Radio Svizzera, dir. L. Ludwig; DVORAK: *Jacobyn*: «*In weiter Fremde*» - sopr. E. Trötschel, br. H. Günter, Orch. di Stato del Württemberg, dir. F. Leitner; BELLINI: *Norma*: «*Mira, o Norma*» - sopr. M. Callas, msopr. E. Stignani, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin; VERDI: *Aida*: «*La fatal pietra*», e *Finale dell'opera* - sopr. R. Tebaldi, ten. M. Del Monaco, Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. A. Erede

10,10 (19,10) Complessi per pianoforte e archi

SCHUMANN: *Trio in re minore op. 63 per pianoforte violino e violoncello* - Trio Mannes-Gimpel-Silva; MILHAUD: *Suite da concerto dal balletto «La création du monde» per pianoforte e quartetto d'archi* - Quintetto Chigiano: pf. S. Lorenzi, vl.i R. Brengola e M. Benvenuti, vl.a G. Leone, vc. L. Filippini

11 (20) Un'ora con Niccolò Paganini

Cantabile in re maggiore op. 17 - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami — «*Nel cor più non mi sento*», *introduzione e variazioni sull'aria da «La bella molinara» di Paisiello per violino solo* - vl. S. Accardo — *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra* - vl. L. Kogan, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Bruck — *Variazioni sulla quarta corda, sull'aria «Dal tuo stellato soglio»* dal *Mosè di Rossini* - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami

12 (21) Concerto Sinfonico: Orchestra Sinfonica Nazionale «Filarmonia» di Varsavia e pianista Svjatoslav Richter

MOZART: *Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra* - dir. S. Wislocki; SCHUMANN: *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra* - dir. S. Wislocki; PROKOFIEV: *Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra* - dir. W. Rowicki

13,25 (22,25) Musiche cameristiche di Claude Debussy

Rapsodia per clarinetto e pianoforte - cl. R. Kell, pf. J. Rosen — *Dodici Preludi, Libro II* - pf. W. Gieseking — *Sonata per flauto, viola e arpa* - fl. J. Baker, vl.a L. Fuchs, arpa L. Newell

14,25 (23,25) Fantasie

BRUCH: *Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra* - vl. J. Heifetz, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. W. Steinberg

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: *Le nozze di Figaro*: *Ouverture* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Vernizzi; BRUCKNER: *Sinfonia n. 7 in mi maggiore* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestre

con Erwin Halletz, Elvio Favilla e Frank Sinatra

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: Los Hermanos Rigual, Corinne Marchand, Sammy Davis jr. e Jane Morgan in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Ray Henderson

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteristici

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con Bob Martin

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Nicolai Malko; sopr. Onelia Fineschi; vl. Ruggero Ricci; ten. Franco Corelli; dir. Paul Klecki, msopr. Irma Kolassi; pf. Andor Foldes; br. Sigurd Björling; dir. Ernest Ansermet

10,30 (19,30) Musiche per organo

SCHEIDT: «*Christe, qui lux es et dies*», *Inno* da «*Tabulatura nova*» — *Modus ludendi pleno organo pedaliter a sei voci* - org. M. Schneider; HAENDEL: *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra* - org. K. Richter, Orch. da Camera, dir. K. Richter

11 (20) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sonata in fa minore op. 4 per violino e pianoforte - Duo Brengola-Bordoni: vl. R. Brengola, pf. G. Bordoni — *Musiche per «Il Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, op. 61, per soli, coro femminile e orchestra* - sopr. R. Streich, contr. D. Eustrati, Orch. Filarmonica e Coro da Camera RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

12 (21) Concerto Sinfonico diretto da Desiré Emile Inghelbrecht

DEBUSSY: *La Boîte à joujoux, ballet pour enfants* - Orch. Sinf. di Torino della RAI — *Iberia*, da «*Images*» *per orchestra* - Orch. del Teatro des Champs-Elysées di Parigi; INGHELBRECHT: *Dérnières Nurseries* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; RAVEL: *Ma Mère l'Oye, suite* - Orch. del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi — *Rapsodie espagnole* - Orch. del Teatro des Champs-Elysées di Parigi

13,55 (22,35) Pagine pianistiche

MOZART: *Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti* - pff. H. Schröter e M. Haas; LISZT: *Reminiscenze* dal «*Don Giovanni*» di Mozart - pf. T. Vasary

14,15 (23,15) Musiche di ispirazione popolare

GRIEG: *Romanza norvegese* (sul tema dell'antica ballata nordica «*Sigurd e la sposa Troll*») e *Variazioni op. 52* - Orch. Royal Philharmonic, dir. T. Beecham — *Quattro Danze norvegesi*: *in re minore, in la minore, in sol maggiore, in re maggiore* - Orch. del Teatro des Champs-Elysées di Parigi, dir. P. Bonneau

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione di operette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

9,25 (15,25-21,25) Musiche da film e da commedie musicali

9,45 (15,45-21,45) Recital di Teddy Wilson

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Armando Fragna

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Gian Mario Guarino e la sua orchestra

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera

con l'Hot Club de France

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Marie José Neuville

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche

CLEMENTI: *Sonata in sol minore op. 34 n. 2* - pf. W. Horowitz; CHOPIN: *Fantasia in fa minore op. 49* - pf. Y. Nat; CHOPIN: *Sette Valzer* - pf. A. Brailowsky

9 (18) LES MALHEURS D'ORPHÉE, opera in tre atti di Armand Lunel - Musica di Darius Milhaud

Personaggi e intepreti:

Orfeo	*Bernard Demigny*
Euridice	*Jacqueline Brumaire*
Il Maresciallo / Il Cinghiale	*Saül Verzoub*
Il Carradore	*Jean Cussac*
Il Panieraio / L'Orso	*André Vessières*
La Volpe / La Sorella gemella	*Claudine Collart*
Il Lupo / La Sorella primogenita	*Clara Neumann*
La Sorella cadetta	*Janine Collard*

Orch. del Théâtre National de l'Opéra di Parigi, dir. l'Autore

9,40 (18,40) Complessi per archi

BOCCHERINI: *Quartettino in sol maggiore «La tiranna spagnola» op. 44* (picc.) *n. 4* - Quartetto Italiano: vl.i P. Borciani ed E. Pegreffi, vl.a P. Farulli, vc. F. Rossi; BRAHMS: *Sestetto in si bemolle maggiore op. 18* - vl.i I. Stern e A. Schneider, vl.e M. Katims e M. Thomas, vc.i P. Casals e M. Foley

10,30 (19,30) Esecuzioni storiche

DONIZETTI: *Lucia di Lammermoor*: «*Ardon gl'incensi*» - sopr. L. Pons; LISZT: *Fantasia su motivi dalle «Rovine d'Atene»* - pf. F. Busoni; DEBUSSY: *La Cathédrale engloutie*, dal *I Libro dei Preludi* - pf. A. Cortot

10,55 (19,55) Un'ora con Benjamin Britten

Simple Symphony, op. 4 per orchestra d'archi - Orch. Royal Philharmonic, dir. M. Sargent — *A Ceremony of Carols, op. 28 per voci femminili e arpa* - sopr.i E. Amedeo e O. Rech, arpa B. Mosca Bertola - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini — *Ballata scozzese op. 26 per due pianoforti e orchestra* - Duo pff. Gorini-Lorenzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: solista Pietro Grossi

HAYDN: *Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra* (revis. di Maurice Gendron, sulla versione originale) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Caracciolo; HONEGGER: *Concerto per violoncello e orchestra* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; STRAUSS: *Don Chisciotte, variazioni op. 35 su un tema di carattere cavalleresco per violoncello e orchestra* - vl.a solista M. Formentini, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. E. Kleiber

13,15 (22,15) Oratori

SCHUMANN: *Il Paradiso e la Peri, oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra* (da «Lalla Rookh» di Thomas Moore, versione tedesca di Emil Flechsing) - sopr.i S. Danco ed E. Orell, msopr.i H. Roessel Maydan e G. Fioroni, ten.i W. Kmentt e A. Bertocci, br. H. Rehfuss, bs. I. Sardi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: *Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra* - vl. D. Oistrakh, Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Galliera; RAVEL: *Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé, per contralto e orchestra* - contr. C. Henius, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert; SZYMANOWSKI: *Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra* - vl. H. Szering, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

con le orchestre di David Rose e Hugo Montenegro

7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra

solista e direttore d'orchestra Armando Trovajoli

8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta: Deborah Kerr e Dean Martin

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Piero Litaliano

10,45 (16,45-22,45) Cartoline dalla Svizzera

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno

con il complesso di Charlie Mingus, i sestetti di Tadd Dameron e John Coltrane

12,20 (18,20-0,20) Armonie di Vienna

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche

BACH: *Tre Minuetti*: *in sol maggiore, in sol minore, in sol maggiore* - clav. R. Kirkpatrick; J. CH. BACH: *Concerto in sol minore per clavicembalo e orchestra d'archi* - clav. H. Elsner, Orch. da Camera di Mainz, dir. G. Kehr

8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Dir. Paul van Kempen; sopr. Anita Cerquetti; pf. Martha Argerich; bs. Paolo Silveri; dir. Willem van Otterloo; sopr. Joan Sutherland; vc. Gaspar Cassadò e pf. Chieko Hara; ten. Giuseppe Di Stefano; dir. Eduard van Beinum

10,45 (19,45) Musiche per chitarra e per arpa

DE VISÉE: *Suite per chitarra* - chit. A. Diaz; DEBUSSY: *Deux Dances, per arpa e archi* - arpa M. Selmi-Dongellini, Complesso d'archi dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI

11 (20) Un'ora con Alexander Scriabin

Sonata n. 9 in fa maggiore op. 68 - pf. P. Scarpini — *Sinfonia n. 2 in do minore op. 29* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 16 al 22-VIII a ROMA - TORINO - MILANO
dal 23 al 29-VIII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 30-VIII al 5-IX a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 6 al 12-IX a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

12 (21) Recital del violinista Henryk Szeryng
con la collaborazione dei pianisti Charles Reiner ed Eugenio Bagnoli
VITALI: *Ciaccona*; TARTINI: *Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo»*; BACH: *Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo*; LECLAIR: *Sonata in re maggiore*; SCHUMANN: *Sonata in re minore op. 121*; DEBUSSY: *Sonata in sol*; RAVEL: *Tzigane*

13,55 (22,55) Trascrizioni
MUSSORGSKI-RAVEL: *Quadri di una esposizione* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. L. Maazel

14,25 (23,25) Congedo
MILHAUD: *Scaramouche, suite per due pianoforti* - Duo pianistico Smadja-Solchany; POULENC: *La courte paille* - sopr. C. Herzog, pf. J. Février; IBERT: *Histoires* - sax. contr. G. Gourdet, pf. G. Mellinger

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Archi in vacanza

7,20 (13,20-19,20) Vedette in passerella: Los T.N.T, Dodie Stevens, Peter Kraus e Dalida

8 (14-20) Capriccio: musiche per signora

8,30 (14,30-20,30) Motivi del West: ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord America

8,40 (14,40-20,40) Tè per due
con Al Hirt alla tromba e Tony Scott al clarino

9 (15-21) Intermezzo

9,30 (15,30-21,30) Le allegre canzoni degli anni 40

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) Note sulla cetra

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Concerto jazz
con Quincy Jones e la sua orchestra, la cantante Annie Ross e il complesso di George Lewis

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate sacre
BUXTEHUDE: *«Alles was ihr tut», cantata per soli, coro e orchestra* - sopr. A. M. Augenstein, bs. O. von Rohr, org. H. Liedecke, Orch. Sinf. «Swabian» e Società Corale di Stoccarda, dir. H. Grischkat; HAENDEL (revis. di G. Guerrini): *Il Pianto di Maria, cantata sacra per mezzosoprano e orchestra* - msopr. J. Gardino, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Rosada

8,40 (17,40) Musiche romantiche
WEBER: *Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi* - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; BRAHMS: *Sonata in fa diesis minore op. 2 per pianoforte* - pf. P. Scarpini

9,40 (18,40) Compositori italiani
BUCAMELLI: *Musichetta per trio* - Trio Ars Nova: pf. B. Bidussi, cl. G. Brezigar, vc. G. Bisiani; CURCI: *Concerto n. 2 op. 30 per violino e orchestra* - vl. F. Gulli, Orch. Sinf., dir. F. Capuana

10,15 (19,15) Musiche di scena
MOZART: *«Thamos König in Aegypten», musiche di scena K. 345 per il dramma di T. Ph. von Gebler* - sopr.i N. Mura Carpi e N. Giordanengo, ten. E. Renzi, bs. G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,55 (19,55) Un'ora con Ludwig van Beethoven
Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, orchestra e coro - pf. A. Schoen, Orch. Sinf. e Coro della Radio di Berlino, dir. L. Ludwig — *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler

11,55 (20,55) ERNANI, dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave (da Victor Hugo) - Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti:

Ernani	*Mario Del Monaco*
Don Carlo	*Mario Sereni*
Don Ruy Gomez De Silva	*Cesare Siepi*
Elvira	*Constantina Araujo*
Giovanna	*Renata Mattioli*
Don Riccardo	*Athos Cesarini*
Jago	*Enrico Bianchi*

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali, M° del Coro N. Antonellini
(Edizione Ricordi)

13,55 (22,55) Serenate
BOCCHERINI: *Serenata per orchestra da camera* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Scimone; MOZART: *Serenata in si bemolle maggiore per flauto traverso e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. R. Josi; SUK: *Serenata per archi* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. Karr Bertoli

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BACH: *Concerto Brandeburghese n. 5 in re minore* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; HAYDN: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra* - vl. A. Gramegna, vc. G. Ferrari, ob. G. Bongera, fg. G. Graglia, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; BARTÓK: *Danze popolari romene* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Armando Trovajoli

7,20 (13,20-19,20) Cantano Daniela, Giancarlo Silvi e Los Maleteros

7,50 (13,50-19,50) Musica jazz
con i complessi Louis Armstrong, James Pete Johnson, Art Hodes e Sidney Bechett; canta Dinah Shore

8,15 (14,15-20,15) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

9 (15-21) Cantate con noi

9,45 (15,45-21,45) Fantasia musicale

10,10 (16,10-22,10) Ritratto d'autore: Virgilio Braconi

10,25 (16,25-22,25) Musiche per flauto e ritmi

10,40 (16,40-22,40) Dischi d'occasione

11 (17-23) Vietato ai maggiori di 16 anni: programma di musica da ballo

12 (18-24) Rapsodia ispano-sudamericana

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche del Settecento
PLATTI (trasciz. di F. Torrefranca): *Concerto per clavicembalo e orchestra* - clav. L. Sgrizzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; HAYDN: *Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore per viola e violino* - vl.a D. Asciolla, vl. R. Brengola

8,30 (17,30) Antologia di interpreti
Dir. Jean Fournet; bs. Mario Petri; vl. Johanna Martzy; sopr. Graziella Sciutti; dir. Hans Knappertsbusch; bs. Josef Greindl; Quintetto Boccherini; msopr. Fedora Barbieri; pf. Wilhelm Kempff; dir. Mario Rossi

11 (20) Un'ora con Maurice Ravel
Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - arpa P. Jamet, Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi, dir. P. Capdevielle — *Histoires naturelles, su testi di J. Renard* - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau — *Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra* - pf. S. François, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens — *La Valse, poema sinfonico-coreografico* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet

12 (21) Recital del Trio Ebert
HAYDN: *Trio n. 1 in sol maggiore «Trio zingaro»*; MOZART: *Trio in si bemolle maggiore K. 254*; SCHUBERT: *Notturno in mi bemolle maggiore op. 148*; SCHUBERT: *Sonata in si bemolle maggiore* - vl. L. Ebert, vc. W. Ebert, pf. G. Ebert

12,45 (21,45) Grand-Prix du Disque
BACH: *Concerto in mi maggiore per clavicembalo e orchestra — Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra* - clav. R. Veyron-Lacroix, Orch. da Camera «Jean-François Paillard», dir. J.-F. Paillard
(Disco Erato - Premio 1960)

13,25 (22,25) Compositori contemporanei
POULENC: *Quatre Motets pour un Temps de Pénitence, per coro a cappella* - Coro dell'Accademia Filarmonica di Roma, dir. L. Colacicchi — *Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra* - pff. F. Poulenc e J. Février, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. P. Dervaux

14 (23) Suites
TELEMANN: *Suite in la minore per recorder contralto e orchestra d'archi* - recorder contr. B. Krainis, vl. R. Bonacini, clav. R. Conant, Krainis Baroque Ensemble, dir. B. Krainis; BIZET: *Roma, suite da concerto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) Nunzio Rotondo e il suo complesso

7,50 (13,50-19,50) Il juke-box della Filo

8,35 (14,35-20,35) Sosta a Budapest

8,50 (14,50-20,50) Concerto di musica leggera

9,50 (15,50-21,50) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

10,20 (16,20-22,20) Archi in parata

10,40 (16,40-22,40) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Epoche del jazz: lo stile «Be-Bop»

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra
MARCHAND: *Deux Cantiques spirituels: «A la louange de la charité», «Sur le bonheur des Justes et le malheur des Reprouvés»* - sopr. N. Sautereau, ten. M. Hamel, br. C. Maurane, clav. L. Boulay, Orch. J-M. Leclair, dir. L. Frémaux; MOZART: *«Regina Coeli» K. 127 per soprano, coro e orchestra* - sopr. S. Danco, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. E. Jochum, M° del Coro N. Antonellini

8,50 (17,50) Piccoli complessi
LOEILLET: *Sonata a tre in re minore per flauto, violino e pianoforte* - Trio Klemm: fl. C. Klemm, vl. M. Cervera, pf. R. Wolfsensberger; COUPERIN: *Sonata a quattro in re minore «La Sultane» per flauto, violino, viola, violoncello e clavicembalo* - fl. J.-P. Rampal, vl. H. Fernandez, vl.a R. Boulay, vc. E. Pasquier, clav. L. Boulay

9,10 (18,10) Sinfonie di Gustav Mahler
Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore per soli, coro e orchestra, su testi tratti dall'Inno «Veni, Creator Spiritus» e dalla Scena finale del «Faust» di Goethe - sopr. E. M. Matheis, contr. R. Anday, ten. R. Majkut, br. G. Oeggl, bs. H. Weiner, Orch. Sinf. e Coro di Vienna, dir. H. Scherchen

10,30 (19,30) Sonate dell'Ottocento
GRIEG: *Sonata in la minore op. 36 per violoncello e pianoforte* - vc. M. Amfiteatrof, pf. O. Puliti Santoliquido

11 (20) Un'ora con Ottorino Respighi
Toccata, per pianoforte e orchestra - pf. T. Aprea, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz — *Quartetto dorico, per archi* - Quartetto Barylli — *Fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba, La fontana del Tritone al mattino, La fontana di Trevi al meriggio, La fontana di Villa Medici al tramonto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

12 (21) LA MOLINARELLA, commedia in due atti - Libretto e musica di Niccolò Piccinni (revis. di Jacopo Napoli)

Personaggi e interpreti:

Matilde	*Jolanda Michieli*
Urania	*Marisa Salimbeni*
Conte Sorboli	*Giorgio Marelli*
Brunetta	*Maria Puppo*
Lauretta	*Mirella Fiorentini*
Cavalier Ergasto	*Renzo Casellato*
Ciccone	*Mario Basjola jr.*
Anselmo	*Bruno Marangoni*

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Gracis

13,55 (22,55) Recital del pianista Gino Gorini
MOZART: *Sonatina in do maggiore K. 309*; SCHUMANN: *Humoreske in si bemolle maggiore op. 20*; BRAHMS: *Variazioni su un tema di Schumann in fa diesis minore op. 9*

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BACH: *Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra* - clav. F. Pelleg, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens; BRAHMS: *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* - vl. J. Heifetz, Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Caffè concerto

7,45 (13,45-19,45) Canzoni di casa nostra

8,30 (14,30-20,30) Colonna sonora: musiche per film di Forrest Wright

8,50 (14,50-20,50) «Jam session»
con Louis Armstrong e il suo complesso

9,15 (15,15-21,15) Folklore in musica

9,35 (15,35-21,35) Suonano le orchestre dirette da Noro Morales e Pierre Dorsey

10,20 (14,20-22,20) Motivi in voga

11 (15-23) Il sabato del villaggio: programma di musica da ballo

12 (16-24) Tastiera per organo Hammond

12,15 (16,15-0,15) Le voci di Jenny Luna e John Foster

12,40 (16,40-0,40) Invito al valzer

QUI I RAGAZZI

Il cane Rebel, il giovanissimo Barry Curtis nella parte di Ricky, il cavallo Campione e l'attore Jim Bannon nei panni di Sandy North, di scena domenica per la TV dei ragazzi

Le avventure di Campione

Il cercatore d'oro

tv, domenica 16 agosto

Immense praterie, uomini forti, grandi mandrie di bovini. Ecco la cornice dei telefilm della serie *Le avventure di Campione*. Ricky, il ragazzino che vive con zio Sandy nella grande fattoria del West, amico del cavallo Campione e del cane Rebel, passa la sua vita a scorrazzare a cavallo. Cavalca come un « cow-boy » e non ha paura di niente.

Nell'episodio di questa settimana, Ricky è molto avvilito perché zio Sandy gli ha preannunciato la visita della cugina Julia, la quale ha scritto che verrà a trascorrere con loro l'estate per far studiare un po' il piccolo Ricky. La prospettiva non diverte affatto il ragazzo che desiderava unirsi al suo vecchio amico Hardluck che sta per partire alla ricerca di un filone d'oro. Hardluck non è più tanto giovane: è uno di quegli uomini del West che, per tutta la vita, hanno cercato disperatamente la ricchezza senza mai riuscirvi, un po' per sfortuna, un po' per ingenuità. Ora però Hardluck è deciso a ritentare la sorte e vorrebbe portare con sé Ricky. Ma Sandy ha già dichiarato che il nipote deve restare a casa.

Proprio il giorno dell'arrivo di Julia alcuni banditi assaltano la diligenza: grande panico dell'anziana signorina e subbuglio in paese perché i fuorilegge si sono impossessati di un sacco di monete d'oro destinate agli allevatori del circondario. Se non si recupera quel danaro molte famiglie saranno completamente rovinate. Lo sceriffo si mette subito all'opera, ma le ricerche sembrano infruttuose.

Intanto Ricky e Julia hanno fatto amicizia: la signorina non è poi così burbera come era stata descritta e il ragazzo la accompagna con il calesse a fare passeggiate nei dintorni.

I banditi, sottrattisi alla cattura, hanno intanto deciso di fondere le monete e ricavarne lingotti per poter smerciare l'oro senza pericolo. In tutta questa faccenda viene implicato Hardluck, che è usato dai fuorilegge come pedina del loro gioco senza che lui se ne renda conto.

Sarà Ricky che, con l'aiuto di Campione e di Rebel, riuscirà a smascherare i banditi e a salvare Hardluck, mentre Julia, appassionata di fotografie-ricordo approfitterà dell'occasione per immortalare i personaggi principali della complicata vicenda.

La «Radio per le scuole»

Programmi ricreativi

radio, progr. nazionale, lunedì 17, mercoledì 19, giovedì 20 agosto

La Radio per le scuole, *per mantenersi in contatto con i suoi giovani ascoltatori, mette in onda, durante i mesi estivi, tre programmi ricreativi dedicati agli studenti:* Centonovelle, *settimanale per gli alunni del primo ciclo delle elementari, a cura di Gladys Engely;* Tempo di vacanze, *giornalino per il secondo ciclo delle scuole elementari, diretto da Stefania Plona con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino; e infine* Transistor, *una trasmissione per gli studenti delle scuole secondarie inferiori a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe A. Rossi.*

In Centonovelle *c'è un personaggio, la signora Polly, che racconta delle fiabe dedicate al suo piccolo amico Enrico e a tutti i radioascoltatori delle scuole elementari.*

Tempo di vacanze *è un giornalino nel quale un narratore racconta ai ragazzi alcuni episodi veri e altri nati dalla fantasia. I confini fra verità e invenzione sono quanto mai labili: ci sono infatti tante storie fantastiche che potrebbero essere vere, mentre ci sono tante storie vere che sembrano inventate. A questa seconda categoria appartiene infatti uno dei racconti di* Tempo di vacanze *presentato mercoledì 19 agosto. Sarà lo stesso protagonista a narrarlo: John Thomas, un giovane di 26 anni, tecnico in una delle tante centrali telefoniche di Londra. John era rimasto cieco da alcuni anni per un incidente, ma ciò nonostante svolgeva regolarmente la sua attività. Così gli era stato dato, come guida, un cane, appositamente allevato per guidare i ciechi. L'uomo e l'animale si intesero benissimo e divennero ottimi e inseparabili amici. Dopo quattro anni, giunse a John l'invito di sottoporre il cane ad una visita di controllo. Quale fu lo stupore del veterinario quando si accorse che l'animale era anche lui cieco: per una infezione alla cornea aveva perso la vista, ma aveva continuato, guidato soprattutto dal fiuto e dall'istinto, a portare il suo padrone ogni giorno al lavoro. John, aveva notato negli ultimi tempi soltanto qualche esitazione nel cane, ma null'altro. La cosa fece molto scalpore. Un intervento chirurgico migliorò le condizioni dell'animale. Ora il cane non vede distintamente, ma può continuare, fedelissimo, a guidare il suo padrone in mezzo al traffico di Londra.*

Transistor *— attraverso le sue varie rubriche* Calendario, Ospite d'onore, Giro del mondo, *eccetera, affronta con rapide panoramiche gli argomenti più vari: dalla storia allo spettacolo, dalla geografia alla musica, dallo sport al cinema.*

Tornano

tv, lunedì 17 agosto

I « Brutos », lo sanno tutti, sono cinque. Brutti, sdentati, indiavolati i primi quattro, biondo e piacevole a vedersi il quinto. Tutti li conoscono. Ora si presentano alla TV dei ragazzi in una trasmissione in quattro puntate accompagnati da un gruppo di altri attori.

Si tratta di una biografia in chiave comica degli episodi principali della loro vita, narrata dalla nonna Abelarda che

Alcuni ospiti di « Album TV ». Da sinistra, Walter Chiari, Raimondo Vianello e il cantante americano Pat Boone

I « Brutos » protagonisti della serie dedicata ai ragazzi

E' già di moda un gioco ispirato al Telecruciverba

Cari ticivisti,

sapete che vi dico? Che andiamo forte! Il nostro telecruciverba è diventato talmente popolare che recentemente è uscito un gioco ispirato a TCV. Si basa sulla ricostruzione delle parole incrociate, ottenute con dei dadi recanti ognuno delle lettere. Ogni lettera ha un suo valore che va da 1 a 8 punti. Dai punti « positivi » ottenuti incrociando le parole vanno detratti i valori delle lettere non utilizzate. Ogni mano ha la durata di tre minuti, controllabili da una clessidra annessa al gioco. Ad esso possono partecipare due o più persone, e chi riesce a realizzare il maggior numero di punti, è proclamato vincitore.

Ordinaria amministrazione nel TCV della scorsa settimana, al quale è intervenuta una ospite di eccezione: la signora Stowe, autrice di un romanzo che figura fra i libri-omaggio di TCV: *La capanna dello zio...* Come si chiamava questo famoso zio? Tutti lo hanno indovinato, era molto facile. Qualcuno tra di voi mi ha chiesto la canzone-biografica d'un celebre imperatore romano, da cantarsi sull'aria di *Arrivederci Roma*. Eccovela; mandatela a memoria. Ciò facendo, imparerete la storia ridendo:

Da quando egli era bambino,
amava giocar coi cerini.
Per questo, la madre Agrippina
gli dava ceffoni
con grande vigor.
Un uomo quel bimbo divenne
e, appena egli fu maggiorenne,
a forza di spinte e di sponte
brigò fino a tanto
che fu imperator.
Siccome d'incendiario aveva il vizio,
lui togliersi lo sfizio
volle allor.
E diede fuoco a Roma,
ne fece un bel falò.
Tutto cominciò con un cerino
che attaccò le fiamme al Palatino;
quindi il Quirinale e l'Aventino
s'incendiò.
Mentre i pompieri a Roma
si davano da far,
lui che stava a pranzo a
[Squarciarelli
componeva a braccio gli stornelli
e beveva il vin dei Castelli
a tutt'andar!...

Chi diede fuoco a Roma? Lo sanno anche i bambini delle elementari, andiamo! Ora datevi da fare per affrontare il nuovo TCV. Questa volta, alla 2 verticale, vi attende un pittore dal nome un po' difficile. Chiedete aiuto a uno « zio » che sia ben ferrato in storia dell'arte! Potrà esservi utile anche nel Gioco delle Coppie.

r. m.

i cinque «Brutos»

appare vestita alla maniera del West, con gli stivaloni da cowboy. Anche la nonna dei Brutos, come tutte le nonne, cerca di minimizzare le birichinate dei nipoti chiamandoli « simpatici ragazzacci... un po' birbantelli». In realtà i simpatici ragazzacci ne combinano di tutti i colori; come quella volta che regalarono proprio alla nonnina un sigaro avana che conteneva polvere esplosiva. La simpatica vecchietta che già si aspettava di potersi fumare in santa pace il suo ottimo avana, rimase un po' sconcertata... Ma anche questa diavoleria è stata perdonata. Ascoltando i racconti della nonna si può seguire, episodio dopo episodio, le tappe principali della vita dei « Brutos » fino al momento in cui, attratti dalla musica leggera, sono riusciti a raggiungere la notorietà e il successo.

Nella prima puntata, nonna Abelarda racconta ciò che accadde il giorno in cui il padre e la madre dei Brutos decisero, per poter trascorrere una serata tranquilla fuori casa, di chiamare una *baby sitter*, cioè una bambinaia a ore che si occupasse dei bambini durante la loro assenza. La bambinaia, una ragazza dall'aspetto militaresco, venne travolta dai cinque energumeni scatenati che la obbligarono a rifugiarsi in cima ad una scaletta. Ricorda anche il primo giorno di scuola dei nipotini, quando cioè essi si presero per la prima volta, piuttosto bruscamente, contatto con i maestri e il Direttore didattico.

E, per finire, vediamo un po' cosa avvenne il giorno della festa organizzata dai genitori dei « Brutos » al termine dell'anno scolastico: ci sono tante cose buone, i dolci e l'immancabile torta. I « Brutos », vestiti da marinaretti, sembrano ammansiti, ma la loro docilità è di breve durata. Basta un nonnulla per farli scatenare.

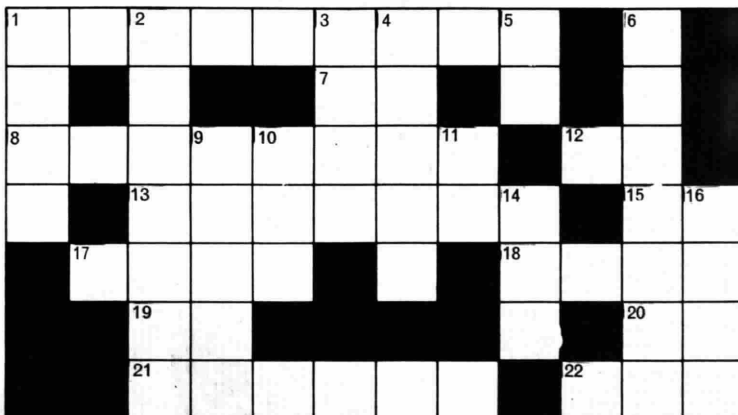
Nelle prossime puntate seguiremo i « Brutos » nei momenti più importanti della loro vita: quando, diventati più grandicelli, frequentano una scuola di recitazione, quando si presentano alla leva militare e così via fino al loro successo nel mondo della musica leggera. Nonna Abelarda non dimenticherà niente. I cinque ragazzacci che, nonostante tutti i tiri birboni che le giocano, vogliono bene a Nonna Abelarda ed avranno in lei un ottimo « avvocato difensore ».

Album TV

tv, sabato 22 agosto

Album TV trasmette anche questa settimana alcuni sketches scelti dalle trasmissioni serali, quelle che di solito i ragazzi non possono seguire. Aldo Novelli, che ha il compito di legare i vari pezzi del programma, presenta tra l'altro: da « Il signore delle 21 », Pat Boone che canta « Quando quando quando »; da « Il Giocondo », Raimondo Vianello nella scenetta « Il poeta ferroviere »; da «Studio uno» Walter Chiari nella parodia del sommergibilista; da « Johnny 7 » Riedel, accompagnato da Johnny Dorelli che canta «Nel blu dipinto di blu» di Domenico Modugno

TELECRUCIVERBA N. 8

La trasmissione del Telecruciverba n. 8 andrà in onda giovedì 20 agosto alle ore 18,15

ORIZZONTALI:

1. Ne vede di tutti i colori.
7. L'antico Eridano.
8. L'attrezzo del pittore.
12. Un grande allenatore di calcio (iniziali).
13. Allo zoo, guarda tutti dall'alto in basso.
15. L'inizio dell'itinerario.
17. Famoso quello di Colombo.
18. Incomincia a zero gradi.
19. La città della Lanterna (sigla).
20. Capoluogo del Lazio (sigla).
21. Popolare calciatore.
22. Famoso per la sua camicia.

VERTICALI:

1. La preda del gatto.
2. Grande pittore olandese.
3. Esclamazione dell'acrobata.
4. Materia prima per gli zolfanelli.
5. La città dei cappelli (sigla).
6. Aveva il tallone delicato.
9. Color della neve.
10. La compagna di Leandro.
11. Le iniziali dell'Orlando Furioso.
14. L'arma del sarto.
16. Un principe della risata.

Le soluzioni del gioco debbono essere inviate a « Radiotelevisione italiana - Concorso Telecruciverba - Casella postale 400 - Torino »

SOLUZIONE DEL «TCV» N. 6

Il dott. Nico risponde alle lettrici in vacanza:

(ritagliate e conservate)

1) ... Col volto dorato dal sole sta tanto bene un sorriso smagliante, mentre io...

Tiziana M. (anni 24) - Celle

Provi anche lei la « Pasta del Capitano » venduta in farmacia a L. 300. Questo dentifricio è buono, anzi ottimo (lo ricordo sempre anche in « Carosello »). Avrà denti bianchissimi. Sappia che una donna, per essere ammirata, deve curare anche il suo respiro, che sia fresco e fragrante. A tale scopo troverà in farmacia uno speciale dentifricio liquido detto « Elisir del Capitano ».

2) ... L'aspetto poco pulito della mia pelle mi avvilisce...

Renza T. (anni 36) - Chianciano

Usi pochi, semplici ma fidati prodotti di una gamma dedicata alla bellezza della pelle. Con il « Latte di Cupra » (in farmacia a L. 1000) la pulirà bene a fondo da ogni impurità. Il « Tonico di Cupra » asporta ogni traccia di untuosità, evita la dilatazione dei pori così frequente nella stagione calda. Infine sostiene il « tono » muscolare dei tessuti epidermici. La carnagione si presenta pulita, chiara, compatta e l'aspetto ben curato.

3) ... Mi sento trascurata da tutti! Non mi si invita più alle passeggiate perché sono una « lagna » a causa dei miei piedi stanchi...

Gioia R. (anni 29) - Courmayeur

Massaggi ogni sera le piante dei piedi e le caviglie con il « Balsamo Riposo » (in farmacia a L. 400). Avrà subito un fresco ristoro e piedi riposati, pronti alle lunghe camminate.

4) ... A mia figlia garba poco il sapone e trova mille scuse...

Esterina P. - Viareggio

Scelga in farmacia il « Sapone di Cupra Perviso » a L. 600. La confezione elegante ed il formato speciale piaceranno subito a sua figlia, che gradirà un raffinato sapone da toeletta studiato apposta per la delicata epidermide femminile. Questo sapone puro e cremoso lascia la pelle morbida come seta.

5) ... Il sole mi fa bene ma la mia pelle si è sciupata...

Tina B. (anni 33) - Castiglioncello

Se la sua pelle si è fatta secca, rugosa, la nutra bene con una crema a base di cera vergine d'api. Chieda la « Cera di Cupra » in farmacia (L. 500 il tubo, L. 1000 il vaso). La pelle ne sentirà subito un gran beneficio e si conserverà idratata, elastica, morbida anche al sole e al vento.

6) ... Gioco molto a tennis ma la traspirazione eccessiva dei miei piedi è fastidiosa.

Laura N. - Lanzo Intelvi

Chieda in farmacia 100 gr. di « Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli » a L. 400. Cosparga i piedi e l'interno delle scarpe con questa polvere. Conserverà a lungo piedi ben asciutti, senza cattivo odore.

Dottor NICO
chimico-farmacista

LA DONNA E LA CASA

la moda

attualità della grossa lana

Più le donne sono sottili e più i tessuti si fanno « grossi ». Per la prossima stagione industriali e sarti propongono grosse (all'apparenza) lane, perché lavorate a trama larga, a rilievo oppure a grandi quadri, pied-de-coq (che è un pied-de-poule gigante), tweed. Ma si tratta sempre di lane morbidissime leggerissime, caldissime

In alto a sinistra: un cappotto sette-ottavi in « pied-de-poule » gigante beige e grigio fumo, con tasche verticali inserite. La princesse, sotto, è in lana shetland color fumo. La « cuffia » copre le orecchie con due fiocchetti. A destra: tailleur in « pied-de-coq » nei tre toni di beige, blu e fucsia. La « cuffia », in stile igloo, termina con una grande sciarpa da annodare al collo. Sono due modelli Gregoriana

Scamiciato in lana-dralon verde, lavorata a righe verticali in rilievo. La blusa annodata al collo è di un vivace color ciclamino come la cintura scamosciata. E' un modello di Clara Centinaro

Il primo cappello bordato in pelliccia è di Veneziani. Calotta in camoscio nero con un « anello » in ocelot. Il trucco è « Misty Look », di Helena Rubinstein

LA DONNA E LA CASA

buon gusto e cattivo gusto

Mai come ai nostri giorni la moda e le mode nascono repentine, repentine tramontano, spesso senza lasciare (per fortuna) alcuna traccia. E' di ieri il ritorno di cattivo gusto delle calze bianche, lanciate da Cardin che le aveva riprese dai vari *Journaux de modes* del primo '800. Di buon gusto invece le calze di lana con gli stessi motivi (*pied-de-poule* o scozzese) del tailleur sportivo. Di gusto semplicemente perfido il famoso *topless.*

Se le scollature troppo esagerate sono di cattivo gusto, di buon gusto invece sono quelle che, senza eccedere, rivelano e mettono in risalto la grazia femminile. Una scollatura a V, magari accentuata, allunga un collo un po' tozzo, un po' infossato nelle spalle. Una scollatura a barchetta accorcia un collo troppo simile a quello del cigno. Un « girocollo » nasconde le « saliere » e le « scapole alate » delle magrissime. La cosiddetta scollatura americana, che gira intorno al collo, denudando gli omeri, è adattissima alle giovani donne, ma non a quelle cui gli anni e l'adipe formano pieghe antiestetiche all'attaccatura del braccio.

In fatto di gusto cattivo, anzi cattivissimo, arriva, fresca fresca da Parigi la notizia di una *mannequin* chiamata Bibelot, che ha presentato i modelli di Esterel ostentando un cranio levigatissimo, nonché rapatissimo. La prima volta volteggiò sulla pedana vestita di nero ed audacemente scollata, con una palla da bigliardo al posto della testa, appena « decorata » da un ciuffo di tulle rosso. La seconda volta la palla da bigliardo provocò una nuova ondata di stupefatta indignazione, presentandosi con una parrucca bianca, portata molto all'indietro. La moda di rapare la testa a zero risale all'età degli antichi egizi. Le regine e le più aristocratiche dame non tolleravano neppure un capello sul loro cranio, che preferivano ricoprire con parrucche colorate o d'oro. La splendida Nefertiti possedeva centinaia di queste parrucche, da cambiare a seconda dell'umore o dell'occasione. Di buon gusto invece la nuova pettinatura dei Vergottini. Si chiama *Bonnet* (berretto). Capelli non cortissimi, da un lato appena rigonfi, mentre dall'altro sono quasi « stirati » e quindi più lunghi, proprio a ricordare il berretto alla Raffaello. Pettinatura non fotogenica, ma perfetta, perché si adatta a qualsiasi tipo di donna: dalla giovanissima alla meno giovane.

m. c.

Due pezzi di linea militaresca in lana blu scuro. Piccolo collo color giallo senape. Bottoni dorati. Tasche verticali, alte. Modello Fontana. Il cappello in feltro, anche questo color giallo senape, con tesa rialzata e fiocco, è di Canessa

●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●●

vi parla un medico

le cure con gli isotopi

Dalla conversazione radiofonica del prof. Ivo Baschieri, docente in medicina nucleare e radiologia dell'Università di Roma, in onda lunedì 10 agosto, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Gli isotopi radioattivi, o radioisotopi, sono sostanze alle quali è stata fatta acquistare, con particolari procedimenti, valendosi delle pile atomiche, la capacità di emettere radiazioni, ossia una radioattività artificiale. Per esempio l'iodio radioattivo è un isotopo dell'iodio: è sempre, dal punto di vista chimico, iodio, ma ha un peso atomico diverso, e appunto la diversità di struttura dell'atomo ha come conseguenza la comparsa della radioattività. Esso è chiamato iodio 131 perché il suo peso atomico è 131 (il peso atomico dell'iodio è invece 126): ogni isotopo è indicato con un numero che si riferisce precisamente al suo peso atomico.

Gli isotopi radioattivi hanno importanti applicazioni terapeutiche specialmente contro i tumori. Uno dei più noti è il cobalto 60 le cui radiazioni sono ancora più penetranti di quelle del radium (la ben nota sostanza radioattiva naturale, cioè che si trova come tale in natura). L'effetto massimo si ottiene con la così detta bomba al cobalto, con la quale si realizzano risultati superiori a quelli del radium, e con una spesa molto minore. La bomba al cobalto è un apparecchio nel quale è contenuto qualche centimetro cubo di cobalto 60, avente un potere radiante che equivale alla radiazione prodotta da un chilogrammo e più di radium, cioè una quantità enorme, che nessun ospedale al mondo possiede. Per questo e altri pregi la bomba al cobalto è indicata per la cura di tumori polmonari, dell'esofago, dello stomaco e dell'intestino e dell'addome in genere, del cervello, insomma di tumori profondi che da altri tipi di terapie radianti sarebbero scarsamente influenzati. Analogo discorso si può ripetere per il cesio 137, e infatti si usa anche la bomba al cesio.

Gli isotopi possono inoltre essere incorporati in sottilissimi aghi, in tubetti d'acciaio inossidabile, introducibili in regioni del corpo (per esempio l'ascella, l'orbita) difficilmente accessibili in altro modo. Con piccole sferette, con perle forate e infilate a collana, è possibile introdurre gli isotopi nell'utero, nella vescica, nei seni nasali. In tutti questi modi si effettua una terapia di contatto, cioè si mette la sostanza radiante a contatto del tumore sul quale si vuole agire. Piccoli grani contenenti oro 198 o ittrio 90 possono essere spinti entro l'ipofisi, una ghiandoletta situata alla base del cervello, in modo da distruggerla, quando ne esista la necessità terapeutica (per esempio per la presenza d'un tumore nell'ipofisi stessa o in altri organi che dall'ipofisi sono influenzati), assai più agevolmente e in maniera meno traumatizzante di ciò che richiederebbe l'operazione chirurgica dell'asportazione dell'ipofisi. Ancora l'oro 198 e inoltre il fosforo 32 possono essere introdotti nelle pleure o nel peritoneo invasi da tumori.

Una particolare modalità di cura è poi quella fondata sul principio che certi radioisotopi, somministrati per bocca o per iniezione, si accumulano spontaneamente nell'organo sul quale si vuole agire. L'esempio tipico è quello dell'iodio 131 il quale si fissa elettivamente nella tiroide. Se la tiroide è invasa da un tumore, oppure è eccessivamente funzionante (morbo di Basedow), l'iodio 131, emettendo le sue radiazioni nell'interno della tiroide, distrugge il tumore o attenua l'esagerata funzionalità.

Il fosforo 32 ha invece applicazioni terapeutiche nelle malattie del sangue perché va a concentrarsi nel midollo osseo, dal quale appunto hanno origine i globuli del sangue. Esso è curativo quindi di quei processi morbosi denominati iperglobulie, trombocitemie, e anche delle leucemie, sebbene in quest'ultimo caso i risultati non siano purtroppo efficaci nel senso di apportare la guarigione definitiva. Non è eccessiva però la speranza che, col progredire delle tecniche dei radioisotopi, si ottengano in un futuro più o meno vicino successi superiori a quelli, già assai soddisfacenti, oggi raggiungibili.

Dottor Benassis

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (dal 10 al 15 agosto)

A tavola con Gradina

MALTAGLIATI GUSTOSI - Fate cuocere 400 gr. di pasta in acqua bollente salata. A parte lasciate imbiondire e cuocere 1 cipolla tritata finemente e 1 spicchio d'aglio pestato (che andrà poi tolto) in 100 gr. di margarina GRADINA, poi unite un trito abbondante di basilico o prezzemolo. Salate e pepate, togliete dal fuoco e, dopo qualche minuto, mescolatevi 4 cucchiai di parmigiano grattugiato. Versate il condimento sulla pasta scolata e servite subito.

CREMA CON AMARETTI - Montate a spuma 6 tuorli d'uovo con 6 cucchiai colmi di zucchero, poi unitevi, mescolando, ½ litro di latte caldo precedentemente bollito con una scorza di mezzo limone. Quindi aggiungetevi 40 gr. di margarina GRADINA e 100 gr. di amaretti pestati e, sempre rimestando, fate cuocere la crema su fuoco basso finché, senza bollire, risulti addensata. Versate poi la crema in una coppa o in 4 o 5 coppette e tenetele un poco al fresco prima di servire. Decorate con panna montata o frutta sciroppata.

SALSA PER PESCE BOLLITO - In una scodella mettete due tuorli d'uovo, un cucchiaio di senape, poche gocce di aceto, sale, pepe e rimestate bene. Mescolatevi quindi poco alla volta, a cucchiaini, 100 gr. di margarina GRADINA sciolta e intiepidita, fino ad ottenere una salsa della consistenza della maionese. Servitela tiepida con il pesce bollito.

Sapori con Calvé

LATTUGA RIPIENA - A 2 cm. dal torsolo di un cespo di lattuga praticate un'incisione con un coltello affilato e svuotatelo lasciando intatta tutta la parte esterna. A parte mescolate una tazza di formaggio gruviera grattugiato, circa mezzo vasetto di maionese Calvé, mezza tazza di prosciutto cotto e un peperone arrostito tagliati a dadini, due gambi di sedano a fettine e sale. Con il composto riempite la lattuga, chiudete il fondo con qualche foglia di insalata e mettete in frigorifero. Il giorno dopo tagliate il cespo in quattro parti e servitelo con maionese.

FILETTO DI MANZO CON MAIONESE - Su fuoco vivo, in pochissimo condimento, fate dorare alcune fette di filetto dalle due parti. Salatele, toglietele dal fuoco e lasciatele raffreddare. Disponetele su alcune foglie di lattuga. Copritele con una fetta di pomodoro e guarnitele con maionese Calvé,

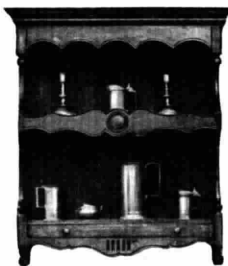
VITELLO TONNATO - Dopo aver lessato 600 gr. di girello di vitello, con l'aggiunta dei vari sapori e di un bicchiere di vino bianco, lasciatelo raffreddare nel brodo, sgocciolatelo, tagliatelo a fette sottili, poi disponetelo in un piatto da portata fondo. In una scodella mescolate: 1 vasetto di maionese Calvé con 150 gr. di tonno, un pizzico di capperi, 1 acciuga diliscata passati al setaccio, poi rendete la salsa semidensa diluendola con qualche cucchiaio di brodo freddo. Versatela sulle fette, cospargete di capperi e guarnite il bordo del piatto con mezze fettine di limone.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Brocca e lavamano in peltro: sono oggetti da chiesa del XVII secolo

Una nicchia foderata in legno, in cui è sistemata una raccolta di antichi oggetti di peltro, di vario uso e di stili diversi

Un tavolo provenzale su cui appoggiano due candelieri e un antico recipiente da cucina

Una piccola étagère provenzale, contenente una serie di piccoli oggetti di peltro

arredare

il peltro

Quale sia l'esatta composizione del peltro è cosa difficile da stabilirsi; una lega di stagno e argento, sicuramente, ma talmente variata nelle proporzioni che, tra un pezzo e l'altro esiste, quasi sempre, una differenza. Perciò, in Italia e in Inghilterra esistono i termini « peltro » e « pewter » per definire la lega, mentre in Francia, assai più sbrigativamente si usa la parola « étain » (stagno).

E' certo, comunque, che tutto il vasellame di peltro ha origini assai umili; i peltri antichi non sono, in realtà, che la versione popolare e a buon mercato del vasellame in metallo prezioso. Per questa ragione, in questi ultimi anni di affannosa caccia alle suppellettili antiche, le ricerche si svolsero soprattutto nelle abitazioni rustiche dove secchi, piatti, vassoi, zuppiere e caffettiere di peltro, tramandati da generazioni erano considerati semplici oggetti di uso quotidiano, privi di qualsiasi particolare valore.

Personalmente, amo il peltro più di qualsiasi altro metallo, per le sue morbide tonalità grigio-argentee, per l'opaca luminosità delle sue superfici, ben più pacata e tranquilla della specchiante lucentezza dell'argento, il fratello prezioso. E mi piacciono tutti gli oggetti di peltro antico, per il loro modesto e semplice linguaggio di umile vita quotidiana, per la ricchezza ed estrosità delle rustiche forme.

La recente rivalutazione degli stili spogli, cassettoni in quercia scura, tavoli fratini, panche e seggioloni di francescana semplicità, pareti semplicemente imbiancate, pone gli oggetti di peltro nell'ambiente ideale e nell'esatta atmosfera per cui furono concepiti.

Achille Molteni

cucina

la frutta a tavola

MELONE COME APERITIVO

Si prendono i cosiddetti meloncini francesi, si tagliano a metà, si privano dei semi e si mettono in frigorifero. Al momento di offrirli si riempie la loro cavità con Porto od anche rhum. Volendo si può adoperare vino bianco, secco e gelato.

MELONE COME DESSERT

Si procede come sopra, ma la cavità viene riempita con macedonia di frutta, aromatizzata con succo di limone, addolcita con zucchero. Si serve gelatissimo.

MIRTILLI CON LA FRITTATA

Si prepara la frittata come al solito e con una punta di sale, ma vi si aggiunge una bella manciata di mirtilli lavati e asciugati. Non appena la frittata è pronta, la si spolverizza con zucchero e si serve ben calda.

PESCHE CON LA BECHAMELLE

Si scelgono alcune belle pesche dalla polpa soda, si spaccano a metà, si privano del nocciolo e si dispongono in una pirofila già cosparsa di fiocchetti di burro. Poi si ricoprono con una bèchamelle zuccherata fatta con latte invece che con brodo, e piuttosto densa. Il tutto viene abbondantemente ricoperto di pane grattugiato e cosparso con qualche fiocchetto di burro. Si mette al forno sino a quando il pane appare dorato.

LAMPONI COL GELATO

Si dispongono i gelati di crema nelle coppette e si ricoprono con i lamponi, appena aromatizzati con succo di limone e poco zuccherati. Si lascia il tutto in frigorifero sino al momento di servire. Al posto del limone si può mettere del rhum.

PER FINIRE, L'ANGURIA

Si prende una bella anguria matura, si toglie la polpa che dev'essere privata dei semi e quindi schiacciata. La si mette in una zuppiera, aggiungendo maraschino, zucchero, qualche banana affettata e qualche pesca a pezzi. Si lascia in frigorifero e poi si serve nei bicchieri alti, da bibita.

26. Vergine col Bambino (particolare)

La Madonna è collocata fra le statue dei Santi Cosma e Damiano che Michelangelo fece eseguire da Giovanni Angiolo Montorsoli e da Raffaello da Montelupo. In quest'opera, che riprende un tema già altamente risolto dall'artista, la spiritualità severa del volto della Vergine costituisce l'ideale punto di convergenza delle linee compositive dell'intera Cappella.

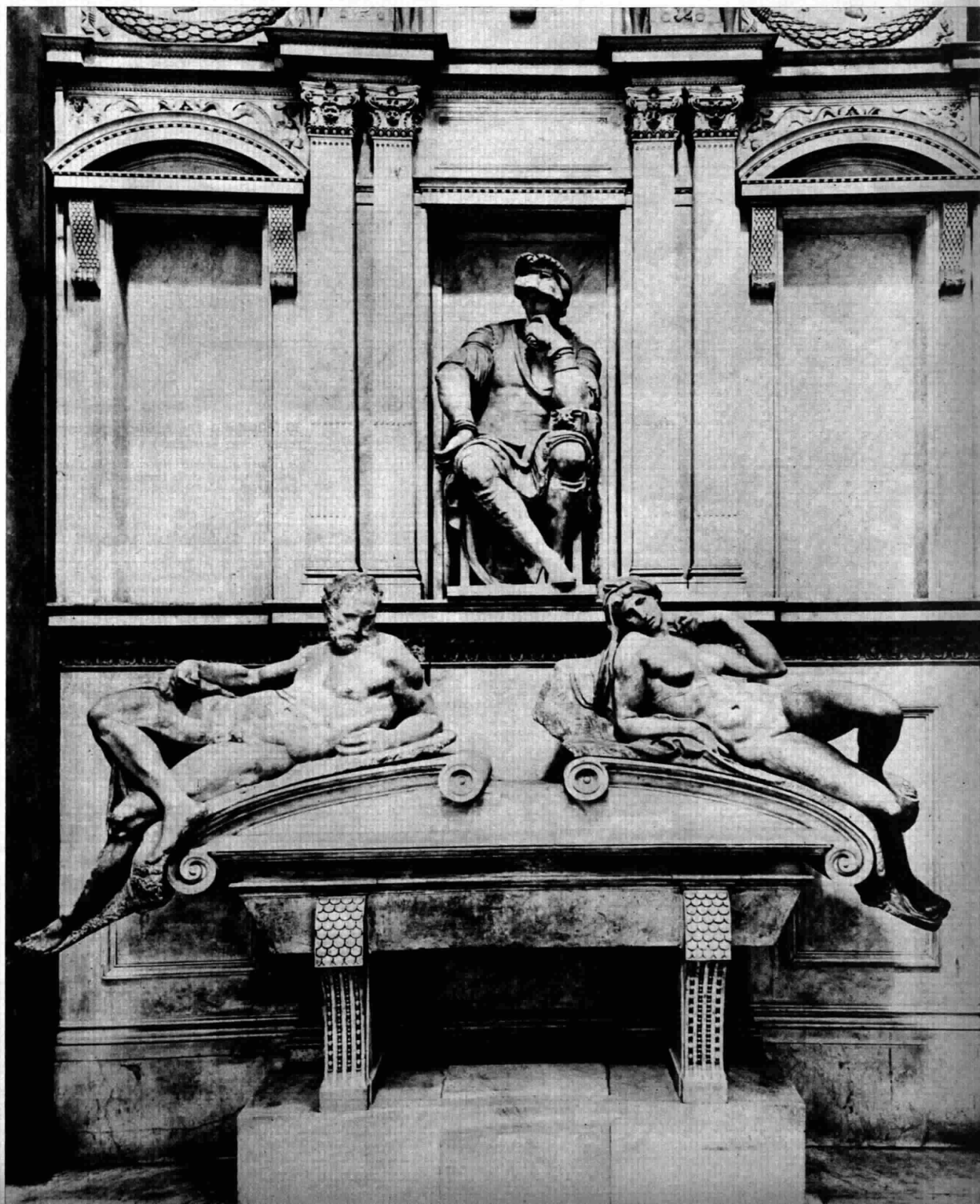
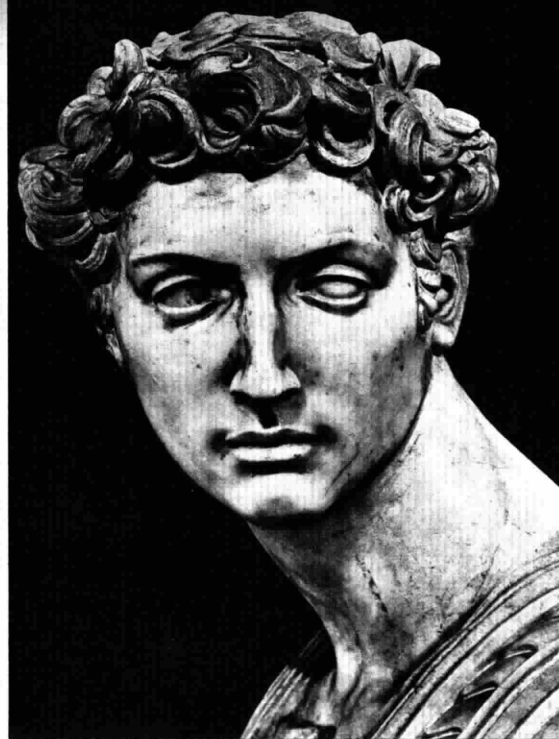
25. La Cappella Medicea (Firenze, San Lorenzo)

Per esortazione del cardinale Giulio De' Medici (il futuro Clemente VII) e del papa Leone X, Michelangelo intraprese nel 1520 la costruzione della Sacrestia Nuova in San Lorenzo la quale avrebbe dovuto accogliere, secondo il progetto iniziale documentato in lettere e disegni, le tombe di Lorenzo il Magnifico, del fratello Giuliano, di Lorenzo duca di Urbino e di Giuliano duca di Nemours. L'opera — che resta uno dei più alti vertici della meditazione michelangiolesca — fu condotta in mezzo ad eventi drammatici, fra cui la cacciata dei Medici, ed ebbe termine nel 1534. Nel corso dei lavori, la primitiva intenzione fu largamente rimaneggiata, sì che le tombe si ridussero solo a quelle di Lorenzo duca di Urbino e di Giuliano duca di Nemours. Qualunque ne sia stata la causa, è credibile che la semplificazione del progetto abbia concorso a concentrare i potenti valori simbolici immaginati dall'artista. Da due opposte pareti, la figura di Lorenzo — che sovrasta le allegorie del Crepuscolo *e dell'*Aurora *— e quella di Giuliano — che sovrasta le allegorie della* Notte *e del* Giorno *— guardano alla grande statua della* Vergine col Bambino *posta al centro della parete d'ingresso della Cappella.*
Nella ideazione della Sacrestia Nuova, Michelangelo ebbe certamente presente la Sacrestia Vecchia del Brunelleschi; ma il raffronto delle due opere conferma la diversa e drammatica impostazione spaziale di Michelangelo, per il quale architettura e scultura si compongono in un unitario sviluppo di valori plastici. Dentro la potenza dell'idea strutturale della Cappella, assumono significati eterni i volti dei due « capitani » e quelli delle quattro statue allegoriche. Qui il grande michelangiolesco dilemma tra l'uomo e l'eternità si esempla in figurazioni che scandiscono — con sovrumana sospensione — le poetiche intuizioni della Vita e del Tempo.

(La fotografia è tratta dal volume « Michelangelo architetto » a cura di Paolo Portoghesi e Bruno Zevi, per gentile concessione dell'editore Einaudi)

27. Il Crepuscolo (particolare). Tomba di Lorenzo De' Medici: Firenze, San Lorenzo

28. Tomba di Lorenzo De' Medici (Firenze, San Lorenzo)

Nelle immagini dei duchi medicei Michelangelo superò ogni preoccupazione ritrattistica. Il volto di Lorenzo, il Pensieroso, è l'assoluto profilo di un eroe che sembra guardare, da un proprio tempo alto e interiore, al di là della vita stessa. Sotto di lui, colpisce da un lato il chiuso e sconsolato abbandono del « Crepuscolo », dall'altro lato l'« Aurora » che si apre con pensosa tristezza alla vita di ogni giorno. E nessuna delle quattro statue simboliche delle tombe sembra rammentare più dell'« Aurora » quel sentimento di fatica e di limite che formò il tormento spirituale dell'artista.

30. Giuliano De' Medici: particolare (Firenze, San Lorenzo)

Di fronte a Lorenzo il Pensieroso si erge la scattante dinamica della testa di Giuliano, splendida memoria del « David ».

29. La Notte. Tomba di Giuliano De' Medici (Firenze, San Lorenzo)

Come l'Aurora e il Crepuscolo, anche questa scultura fu terminata nel 1531. Oltre che una suggestione di silenzio, la Notte esprime una tristezza distaccata e solenne, quasi una suprema volontà di oblio dopo la sperimentata vanità del giorno.

31. Il Giorno. Tomba di Giuliano De' Medici (Firenze, San Lorenzo)

Alla statua del Giorno Michelangelo lavorò sette anni, fino al 1533. Sul volto di questa figura non finita, si addensa un'ombra di sdegno che non è tanto effetto della incompiutezza del modellato, quanto la spia di una dolorosa accettazione della luce.